

BILANCIO SOCIALE 2025



BILANCIO SOCIALE 2025

Indice dei contenuti

Nota metodologica	4
Lettera agli stakeholder	6
Tutti i numeri del 2025	8

1	
IDENTITÀ	
<u>MISSION E VALORI</u>	
<u>TRA CONTINUITÀ</u>	
<u>E CAMBIAMENTO</u>	
1.1 Scenario di riferimento	13
1.2 Mission, valori, modello di intervento	14
1.3 Forma giuridica e struttura di governance	15
1.4 Il sistema degli stakeholder e le modalità di consultazione	28
1.5 Gestione dei temi materiali: stato di avanzamento e direzioni emergenti	38
<i>Gli eventi del 2025</i>	46

2	
PROSSIMITÀ	
<u>PROGETTARE SERVIZI</u>	
<u>VICINO AI BISOGNI</u>	
2.1 L'intervento diagnostico-valutativo e i trattamenti intensivi	52
2.2 Gli interventi educativo-riabilitativi	56
2.3 I servizi socio-educativi nei territori	65
2.4 Il coinvolgimento attivo delle famiglie	70
2.5 La qualità nella gestione dei servizi per il benessere degli utenti	71
<i>Highlights dai territori</i>	74

3	
ADATTAMENTO	
<u>ASCOLTO, RICERCA</u>	
<u>E CONDIVISIONE</u>	
<u>PER L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI</u>	
3.1 Osservazione, analisi e confronto sui bisogni per l'evoluzione dei servizi	79
3.2 L'attività di ricerca in ambito educativo-riabilitativo	82
3.3 I progetti in collaborazione	84
3.4 La disseminazione delle conoscenze acquisite	87

4	
LA GESTIONE DEI PROCESSI	
E DEGLI IMPATTI	
<u>A SUPPORTO DELL'EVOLUZIONE</u>	
4.1 Gestione della qualità e della sicurezza	94
4.2 La gestione degli impatti ambientali	96
4.3 La gestione del sistema ICT	105
4.4 La gestione delle relazioni di fornitura	106

5	
COMPETENZA	
<u>SVILUPPO, FORMAZIONE</u>	
<u>E BENESSERE DEI DIPENDENTI</u>	
<u>PER SOSTENERE LA CRESCITA</u>	
5.1 Composizione e descrizione del personale	113
5.2 Salute, sicurezza e benessere	119
5.3 La formazione per lo sviluppo delle competenze	122

6	
RELAZIONI	
<u>VOLONTARI E SOSTENITORI,</u>	
<u>UNA COMUNITÀ IN CRESCITA</u>	
6.1 La relazione con i volontari	129
6.2 Il supporto dei sostenitori privati e l'attività di raccolta fondi	135
6.3 Comunicazione Istituzionale e Ufficio stampa	142
6.4 La relazione con le Istituzioni: tra rappresentanza e riconoscimento	142
6.5 Sensibilizzazione culturale e percorsi educativi	144

7	
SOLIDITÀ	
<u>VALORE ECONOMICO GENERATO</u>	
<u>E DISTRIBUITO PER SOSTENERE LA</u>	
<u>CRESCITA</u>	
Valore economico generato e distribuito per sostenere la crescita	150

APPENDICE	
Tabella corrispondenze ai sensi del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	157
Indice dei contenuti Global Reporting Initiative	158
Relazione dell'Organo di Controllo	162
La Storia	164
I Luoghi	166

Il Bilancio Sociale 2025 della Fondazione Lega del Filo d’Oro E.T.S. – Ente Filantropico si inserisce in un percorso di progressivo rafforzamento del sistema di rilevazione, misurazione e comunicazione dei risultati, avviato nel 2017 e nel tempo esteso a tutti gli ambiti di operatività dell’Ente. Tale percorso si fonda sul coinvolgimento periodico delle diverse categorie di stakeholder interne ed esterne, con l’obiettivo di migliorare l’allineamento tra le attività svolte, gli esiti generati e gli indirizzi di sviluppo.

Il Bilancio Sociale è redatto in conformità al D.M. 4 luglio 2019 recante le “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore” e, in continuità con le edizioni precedenti, fa riferimento allo standard internazionale per la rendicontazione di sostenibilità Global Reporting Initiative. Lo standard, sviluppato dalla Global Reporting Initiative (GRI), è finalizzato a supportare organizzazioni pubbliche e private nella comprensione, misurazione e comunicazione degli impatti economici, sociali e ambientali delle proprie attività. Il riferimento metodologico adottato è l’ultima versione degli standard GRI, pubblicata nel 2022.

In coerenza con i principi di rendicontazione sociale per gli Enti del Terzo Settore, la Fondazione interpreta il Bilancio Sociale come strumento di gestione e trasparenza, finalizzato a rendicontare responsabilità, comportamenti, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo. Le informazioni riportate rispondono al principio di rilevanza per gli stakeholder, in quanto selezionate e validate attraverso un processo strutturato di mappatura, consultazione periodica e coinvolgimento delle parti interessate. Il documento dà conto degli esiti della quarta consultazione di materialità, condotta a supporto della validazione del Piano di Miglioramento 2025-2027, mettendo in relazione i temi materiali con gli impatti generati, gli ambiti del piano strategico e le azioni di miglioramento previste. Sono inoltre illustrati i principali cambiamenti intervenuti nel 2025, i risultati raggiunti e lo stato di avanzamento delle azioni pianificate.

La presenza di meccanismi di rappresentanza formale e di organi consultivi statutariamente previsti contribuisce a garantire la completezza delle informazioni, tenendo conto delle specificità

dell’Ente e delle sue articolazioni. L’aver adottato standard nazionali e internazionali a supporto della misurazione degli indicatori si pone nell’ottica di favorire la comparabilità dei risultati raggiunti nel tempo e tra i diversi Centri e Sedi nelle dodici regioni in cui la Lega del Filo d’Oro è presente.

Il Bilancio Sociale scaturisce da una raccolta dei dati e monitoraggio continuativo, che la Lega del Filo d’Oro assicura da anni grazie all’essersi dotata di un sistema di gestione certificato orientato alla qualità e alla sicurezza. A partire dal 2025, la certificazione è stata estesa anche agli impatti ambientali. La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni, che ha visto il coinvolgimento dei referenti interni per ciascuna sezione del documento.

I dati sono comunicati con trasparenza, citando le fonti e le modalità di raccolta, su un arco temporale quinquennale (2021-2025) e con riferimento a tutti i Centri e le Sedi sul territorio nazionale. Il periodo di riferimento per i dati 2025 segue l’anno solare dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Nel processo di redazione del Bilancio Sociale 2025, la Lega del Filo d’Oro si è avvalsa del supporto scientifico dell’Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi, al fine di dare piena attuazione al principio di neutralità, autonomia e attendibilità della rendicontazione. Nei diversi capitoli sono presentati sia i traguardi raggiunti sia le criticità riscontrate, specificandone le motivazioni e chiarendo le misure correttive intraprese o pianificate.

Il Bilancio è stato inoltre sottoposto all’approvazione dell’organo statutariamente competente ed è conforme alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, come attestato dalla relazione dell’Organo di Controllo del 2 aprile 2026 e riportata alle pagg. 162-163. A partire dall’edizione 2022, inoltre, il Bilancio Sociale è sottoposto a verifica esterna da parte di KPMG S.p.A.

In continuità con l’edizione precedente, il Bilancio Sociale 2025 si articola in 7 capitoli che si sviluppano attorno agli ambiti del Piano Strategico dell’Ente, e alla solidità economica della Fondazione.

CAPITOLO 1 - IDENTITÀ.

Mission e valori tra continuità e cambiamento.

Il capitolo inquadra lo scenario di riferimento e il modello di intervento della Lega del Filo d’Oro, mettendo in relazione i valori fondativi con l’evoluzione dei bisogni delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie. Sono illustrati mission e valori, assetto di governance e organizzazione, modalità di consultazione degli stakeholder e analisi di materialità, stato di avanzamento degli obiettivi di sviluppo.

CAPITOLO 2 - PROSSIMITÀ.

Progettare servizi vicino ai bisogni

Il capitolo presenta i risultati della progettazione ed erogazione dei servizi diagnostici, educativo-riabilitativi e di inclusione sociale. Accanto ai dati sull’attività svolta, approfondisce il profilo degli utenti e descrive le azioni di supporto nei territori, includendo le attività di consultazione e il monitoraggio della soddisfazione, del benessere e della sicurezza. L’obiettivo del capitolo è consentire al lettore di comprendere la specificità del bisogno a cui la Lega del Filo d’Oro risponde e l’evoluzione del modello di intervento per far fronte ai cambiamenti.

CAPITOLO 3: ADATTAMENTO

Ascolto, ricerca e condivisione per l’evoluzione dei servizi

Il capitolo descrive l’approccio all’ascolto e allo studio dei bisogni degli utenti, evidenziando il contributo dei Comitati consultivi. Sono rendicontate le attività di ricerca educativo-riabilitativa e tecnico scientifica, i progetti realizzati e avviati anche in collaborazione con Enti e Istituzioni. Sono presentati le attività e i risultati raggiunti dal Centro di Documentazione, oltre alle iniziative di disseminazione delle conoscenze e competenze acquisite.

CAPITOLO 4: EVOLUZIONE

La gestione dei processi e degli impatti

Il capitolo illustra il funzionamento dei processi interni e lo sviluppo del Sistema di Gestione Integrato, orientato alla qualità dei servizi, alla

tutela delle persone e alla sostenibilità. Particolare attenzione è dedicata, dal 2025, alla gestione degli impatti ambientali, al piano degli obiettivi e agli effetti dell’estensione del sistema con la certificazione UNI EN ISO 14001:2015. Sono descritte, inoltre, le azioni di miglioramento del sistema informativo, corredate dai progetti di integrazione della tecnologia e dal funzionamento dei processi di fornitura.

CAPITOLO 5: COMPETENZA

Sviluppo, formazione e benessere del personale per sostenere la crescita

Il capitolo rendiconta lo sviluppo dell’organizzazione e delle persone che operano all’interno della Lega del Filo d’Oro, evidenziando il contributo delle competenze alla continuità e alla qualità dei servizi. Sono presentati i dati sull’organico, la sua composizione per profilo, anzianità e mansione, nonché le attività di formazione e i progetti finalizzati a promuovere il benessere, la salute e la sicurezza del personale.

CAPITOLO 6: RELAZIONI

Volontari, sostenitori e territori: una comunità in crescita

Il capitolo rendiconta il contributo dei volontari e le attività a loro dedicate, incluse formazione e valorizzazione delle competenze. Presenta inoltre i risultati della raccolta fondi e della comunicazione, le azioni di rappresentanza e sensibilizzazione istituzionale, i ricavi da accreditamento e, dal 2025, le attività di sensibilizzazione rivolte agli Istituti scolastici e ai territori.

CAPITOLO 7: SOLIDITÀ

Valore economico generato e distribuito per sostenere lo sviluppo

L’ultima sezione collega il Bilancio Sociale al Bilancio economico-finanziario e alla Relazione di Missione, offrendo una sintesi dell’andamento gestionale e dei principali indicatori. Il capitolo rappresenta il valore economico generato e distribuito alle diverse categorie di stakeholder, a sostegno dell’operatività e dello sviluppo futuro dell’Ente.

Lettera agli stakeholder

Governare la trasformazione per essere sempre più vicini ai bisogni

di **Rossano Bartoli**, Presidente
e **Roberto Costantini**, Direttore Generale

Essere presenti, con continuità e competenza, nella vita delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale richiede scelte organizzative coraggiose e capacità di evolvere nel tempo. È ispirandosi a tali priorità che la Lega del Filo d'Oro ha lavorato nel 2025, un anno in cui l'evoluzione dei servizi, dell'organizzazione e delle relazioni ha continuato a innestarsi su basi solide, costruite nel tempo, per rispondere a bisogni sempre più complessi, senza perdere coerenza e identità.

Sono state 1.405 le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, di età differenti, insieme alle loro famiglie, che hanno ricevuto uno o più servizi dalla Fondazione nel corso dell'anno. Questo dato, in crescita costante negli ultimi anni, non descrive soltanto un ampliamento quantitativo, ma riflette un progressivo rafforzamento della capacità dell'Ente di accompagnare percorsi di vita diversi, in contesti e territori eterogenei. In questa direzione si colloca anche l'apertura della dodicesima Sede Territoriale a Rende (CS), primo presidio della Lega del Filo d'Oro in Calabria. Si tratta di un passaggio il cui valore va oltre l'estensione geografica: avvicinare i servizi significa ridurre distanze, rafforzare la continuità degli interventi e sostenere le famiglie nei contesti di vita quotidiani. I Servizi e le Sedi Territoriali diventano progressivamente luoghi di relazione, spazi di esperienza e incontro, per offrire opportunità di inclusione sociale.

Nel corso dell'anno, la normativa relativa al Progetto di Vita ha rappresentato il riconoscimento istituzionale dei principi alla base del modello di intervento della Lega del Filo d'Oro e stimolato la riflessione sulla necessaria evoluzione dei servizi per una crescente personalizzazione dei percorsi, con

l'obiettivo di accompagnare la persona, adattandosi nel tempo all'evoluzione delle competenze, delle condizioni e delle aspirazioni.

Lo sviluppo dei servizi è stato sostenuto, anche nel 2025, dall'ascolto e dall'osservazione degli utenti e delle famiglie e dall'attività di ricerca educativo-riabilitativa e tecnologica, con particolare attenzione alle soluzioni orientate a favorire l'autonomia nella comunicazione, nelle scelte, nelle attività occupazionali, e nella partecipazione sociale. Il trasferimento delle evidenze della ricerca nella pratica, insieme alla diffusione delle conoscenze attraverso il Centro di Documentazione e i momenti di confronto scientifico, hanno rafforzato la capacità dell'Ente di apprendere dall'esperienza e di tradurla in attività operative.

La crescita è stata accompagnata dallo sviluppo dell'organizzazione e delle competenze professionali. Nel 2025 l'organico ha superato le 800 persone, con un investimento significativo sulla formazione, sul rafforzamento delle équipes e sulla stabilità dei rapporti di lavoro. I contratti a tempo indeterminato hanno riguardato 723 dipendenti, pari al 90% del totale e in crescita del 5% rispetto all'anno precedente. Le giornate di formazione erogate sono aumentate del 12%, da 3.419 nel 2024 a 3.826 nel 2025, con incremento del 20% delle giornate/uomo di formazione programmata. In questo percorso di crescita organizzativa ha trovato spazio l'ampliamento delle competenze sanitarie, con l'avvio dell'operatività di una Direzione dedicata. Si è trattato di un passaggio che ha permesso di integrare in modo più sistematico gli aspetti sanitari nei percorsi educativo-riabilitativi e che sarà ulteriormente rafforzato nei prossimi anni.

L'attenzione all'efficacia dei processi interni ha consentito di governare l'evoluzione senza

compromettere l'equilibrio complessivo. L'estensione dello storico Sistema di Gestione Integrato alla dimensione ambientale e l'ottenimento della certificazione ISO 14001:2015 hanno segnato un cambiamento di passo importante, integrando qualità dei servizi, sicurezza delle persone e attenzione all'uso delle risorse naturali all'interno di un unico modello di gestione, orientato alla responsabilità e al miglioramento continuo.

Tale cambiamento è stato accompagnato da un avanzamento concreto sul fronte dell'efficienza energetica e della sostenibilità: è proseguita l'estensione degli impianti fotovoltaici, è aumentata la quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ed è stato avviato un sistema più articolato di monitoraggio dei consumi energetici, idrici e dei rifiuti. In questo quadro è stato definito il primo Piano di Miglioramento Ambiente 2025-2027, che orienterà le azioni future sui temi dell'efficienza energetica, della gestione idrica, degli acquisti sostenibili e della tracciabilità dei flussi ambientali.

In questo percorso, le relazioni hanno continuato ad avere un ruolo fondamentale. I volontari attivi sono stati 769, con un incremento del 16% rispetto al 2024, superando anche i livelli precedenti alla pandemia e segnando il valore più alto mai registrato. Le ore donate dai volontari sono aumentate del 12%. Tale crescita ha riguardato sia le attività a diretto contatto con gli utenti sia quelle di supporto. Delle 56.684 ore donate per lo svolgimento di attività a contatto con gli utenti, il 24% è stato dedicato ai 9 Soggiorni Estivi Nazionali con una crescita del 2% rispetto all'anno precedente. L'importanza del volontariato per la Lega del Filo d'Oro è stata riaffermata nel corso del Forum Nazionale dei Volontari, un'occasione di formazione, confronto e condivisione per rafforzare il senso di

appartenenza e il legame con la mission dell'Ente. Allo stesso tempo, il dialogo con le Istituzioni, con i territori e con il mondo della scuola ha contribuito a rendere più visibili i bisogni delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, rafforzando una cultura dei diritti, dell'accessibilità e della partecipazione.

Il supporto dei donatori privati è stato fondamentale per raggiungere gli obiettivi e progettare le sfide future. Nel 2025, il valore totale delle donazioni è stato di 72,71 milioni di euro. Escludendo i lasciti testamentari, le donazioni hanno registrato una crescita significativa rispetto all'anno precedente e pari al 12%. Anche il numero totale dei donatori attivi è cresciuto, a conferma della capacità dell'Ente di instaurare relazioni di solidarietà, durature e trasparenti. I risultati economico-finanziari e la situazione patrimoniale hanno testimoniato, ancora una volta, la solidità della Fondazione e l'autonomia nel bilanciare continuità e crescita per rispondere con capillarità crescente ai bisogni degli utenti e delle loro famiglie.

Nei prossimi anni la Lega del Filo d'Oro continuerà a muoversi lungo il cammino tracciato, consapevole che le risposte ai bisogni complessi si costruiscono nel tempo, passo dopo passo. Crescere significherà avvicinarsi ancora di più alle persone, rafforzare la presenza nei territori, integrare competenze e modelli di intervento, mantenendo al centro i percorsi di vita e il rispetto delle abilità di ciascuno. È una direzione che richiede visione, responsabilità e continuità, ma che trova forza nella stabilità dell'Ente e delle relazioni che nel tempo ne hanno accompagnato lo sviluppo. È in questo equilibrio tra radicamento e cambiamento che riconosciamo il senso del nostro impegno e la traiettoria che continuerà a guidare le scelte future.

TUTTI I NUMERI DEL 2025 DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

PRESENZA

12	5	7
REGIONI ITALIANE NELLE QUALI LA FONDAZIONE È PRESENTE	CENTRI RESIDENZIALI CON ANNESSI SERVIZI TERRITORIALI	SEDI TERRITORIALI

CURA

1.405	122	147	381
UTENTI ACCOLTI, CHE HANNO RICEVUTO UNO O PIÙ SERVIZI NELLE DIVERSE MODALITÀ	UTENTI IN TRATTAMENTO DIAGNOSTICO	UTENTI IN TRATTAMENTO INTENSIVO	UTENTI SEGUITI PRESSO I CENTRI RIABILITATIVI
1.120	74.174	30,3 2023 28,2 2024 26,4 2025	TEMPO MEDIO DI ATTESA PER UN TRATTAMENTO INTENSIVO (MESI)
UTENTI SEGUITI PRESSO I SERVIZI E LE SEDI TERRITORIALI	GIORNATE DI RICOVERO EROGATE		

RICERCA

7	24	38
PROGETTI DI RICERCA IN AMBITO EDUCATIVO-RIABILITATIVO, DI CUI 5 DI NUOVA ATTIVAZIONE	APPLICAZIONI DI PROGETTI DI RICERCA	UTENTI COINVOLTI

830	38.700	7
CONSULTAZIONI DI MATERIALI CONSERVATI NEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	TITOLI PRESENTI NEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	EVENTI DI CARATTERE SCIENTIFICO ORGANIZZATI

PERSONE

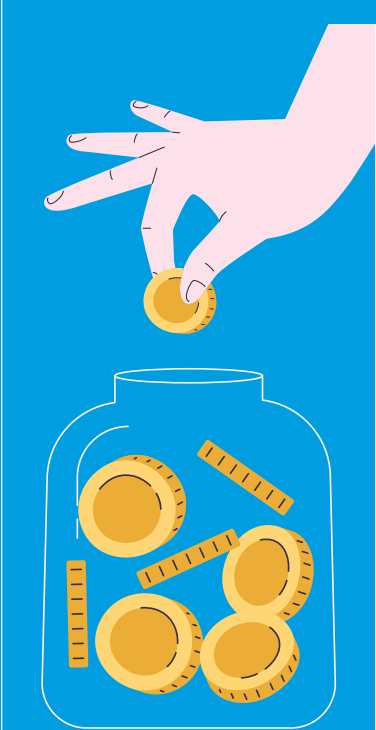
	82% DIPENDENTI CHE HANNO SVOLTO ATTIVITÀ A DIRETTO CONTATTO CON GLI UTENTI	112 NUOVE ASSUNZIONI NEL 2025
802 DIPENDENTI (673 DONNE, 129 UOMINI)	133 TIROCINANTI E VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	3.826 GIORNATE DI FORMAZIONE REALIZZATE (4,6 GIORNATE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE)

VOLONTARI

769 VOLONTARI ATTIVI (+16% RISPETTO AL 2024)	55 anni ETÀ MEDIA DEI VOLONTARI
---	------------------------------------

64.326 ORE TOTALI DI VOLONTARIATO PRESTATE (56.648 QUELLE A DIRETTO CONTATTO CON GLI UTENTI)

SOSTENITORI

	469.460 DONATORI ATTIVI
	287.574 FIRME DEL 5XMILLE
	72,71 MILIONI DI EURO IL TOTALE DELLE DONAZIONI

VALORE

93,86 milioni € PROVENTI COMPLESSIVI GENERATI (+1,5% RISPETTO AL 2024)	59,31 milioni € ONERI E COSTI PER LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE
---	--



1

Identità

Mission e valori
tra continuità
e cambiamento



La sordocecità si configura come una disabilità unica, non riconducibile alla mera somma di una compromissione visiva e una uditiva, ma come una condizione specifica che modifica profondamente le modalità di relazione con l'ambiente.

Quando la perdita combinata, parziale o totale, di vista e udito si accompagna a ulteriori compromissioni si parla di **pluridisabilità psicosensoriale**: un quadro complesso, eterogeneo nelle cause e nelle manifestazioni. A origini genetiche, come le sindromi di Usher, Charge, Norrie o Goldenhar, si affiancano condizioni acquisite nel corso della vita, legate a infezioni virali in epoca prenatale (rosolia, citomegalovirus, toxoplasmosi), prematurità severa, patologie non sindromiche, traumi da parto, ipossia, incidenti, tumori o traumi cranici, fino ai cambiamenti dovuti all'invecchiamento.

Pur nella diversità dei percorsi individuali, la combinazione di deficit sensoriali e barriere ambientali limita l'accesso alle informazioni, la mobilità, la comunicazione e la partecipazione alla vita sociale, rischiando di tradursi, per le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, in isolamento, soprattutto quando si intreccia con fragilità economiche, livelli di istruzione più bassi o condizioni di salute compromesse.

1.1

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Le più recenti evidenze disponibili confermano l'ampiezza del bisogno: secondo lo studio realizzato dall'ISTAT in collaborazione con la Fondazione Lega del Filo d'Oro e pubblicato nel 2023, in Italia si stimano 100.000 persone con sordocecità con più di 15 anni, pari allo 0,2% della popolazione nazionale, che diventano 362.000 includendo le persone con gravi limitazioni motorie associate.

A livello globale, il 2° "Rapporto Mondiale sulla Situazione delle Persone con Sordocecità", pubblicato nel 2023 dalla World Federation of the Deafblind, conferma che la sordocecità riguarda tra lo 0,2% e il 2% della

popolazione mondiale e rappresenta una delle condizioni più invisibili e meno comprese, con impatti significativi sull'accesso ai servizi, all'informazione, all'educazione, alla salute e alle opportunità lavorative.

Il percorso italiano verso il pieno riconoscimento della sordocecità si è costruito progressivamente nel tempo, a partire dalla Legge 107 del 2010. Per la prima volta la sordocecità viene definita come disabilità specifica e unica, accompagnandosi a modalità dedicate di accertamento. Il quadro normativo si è ulteriormente consolidato con la riforma introdotta dalla Legge 227/2021 e attuata attraverso il D.Lgs. 62/2024, che ridefinisce la condizione di disabilità in coerenza con la Convenzione ONU e introduce un nuovo sistema valutativo fondato sul Progetto di Vita. L'introduzione del Progetto di Vita rappresenta non solo un'evoluzione sistemica attesa da tempo, ma anche il riconoscimento istituzionale della validità di un modello di intervento che la Fondazione Lega del Filo d'Oro applica da sempre nella propria pratica educativa e riabilitativa.

Il 2025 porta ad un ulteriore rilevante passo avanti, con l'approvazione definitiva, il 26 novembre, del DDL Semplificazioni-bis, che aggiorna la definizione normativa di sordocecità, superando il precedente vincolo legato all'età di insorgenza e riconoscendo la condizione indipendentemente dal momento in cui viene acquisita.

Si tratta di un traguardo atteso da tempo, reso possibile anche grazie al pluriennale e costante lavoro di rappresentanza e sensibilizzazione della Lega del Filo d'Oro, che ha contribuito in modo determinante a riportare nelle Sedi Istituzionali le criticità di un impianto normativo ormai non più adeguato alle reali caratteristiche della popolazione sordocieca.

Trovare spazio nel dibattito istituzionale non è sufficiente, se il riconoscimento non è associato alla predisposizione di misure di accessibilità e servizi di supporto specifici nei diversi ambiti: dall’educazione all’assistenza sanitaria, dall’occupazione lavorativa alla tutela sociale, alla partecipazione alla vita pubblica, all’accesso a servizi ludici e ricreativi, alla prevenzione della violenza e alla risposta alle emergenze. Tali limiti sono resi più evidenti dall’evoluzione della natura dei bisogni delle persone con pluridisabilità. Da un lato, la **crescente incidenza delle malattie rare in età evolutiva** rende più complessi i percorsi riabilitativi e richiede continuità tra i servizi territoriali e i centri altamente specializzati, in un contesto ancora caratterizzato da forti disomogeneità regionali, come riportato dal Rapporto "MonitoRare 2025". Dall’altro, come evidenziato dal recente rapporto globale dedicato dalla World Federation of the Deafblind nel 2023 agli over 65 con sordocecità, **l’invecchiamento della popolazione** sta determinando l’aumento del numero di persone che sperimentano tale condizione in età adulta e anziana, con ripercussioni sull’autonomia, sulla mobilità e sull’isolamento sociale.

A ciò si aggiunge la situazione dei caregiver familiari, spesso esposti a carichi assistenziali molto elevati e non sempre adeguatamente sostenuti. Rimangono inoltre criticità legate all’accessibilità digitale, alla disponibilità di interpreti LIS/LIST, alla fruibilità dei servizi pubblici e ai sostegni necessari per la mobilità e la partecipazione.

Sebbene l’ordinamento offra basi più solide, la piena esigibilità dei diritti richiede che questa architettura normativa si traduca in pratiche omogenee e sostegni adeguati lungo tutto l’arco della vita: professionisti formati, strumenti di comunicazione accessibili, servizi territoriali integrati e un riconoscimento concreto del ruolo dei caregiver e delle reti di comunità. Solo così il miglioramento del quadro giuridico potrà corrispondere a un effettivo incremento di autonomia, partecipazione e qualità della vita per le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale.

1.2 MISSION, VALORI, MODELLO DI INTERVENTO

Dal 1964, anno della sua costituzione per iniziativa di una donna sordocieca dall’età di sette anni, con il sostegno di un giovane sacerdote e di un gruppo di volontari, la

Fondazione Lega del Filo d’Oro E.T.S. – Ente Filantropico rinnova il proprio impegno nel dare risposta ai bisogni delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale attraverso l’assistenza, l’educazione, la riabilitazione, il recupero e la valorizzazione delle potenzialità residue, sostenendo la ricerca della maggiore autonomia possibile.

È questa la mission che l’Ente persegue sin dalla sua origine, senza finalità di lucro diretto o indiretto, e che nel tempo ha portato la Lega del Filo d’Oro a diventare il punto di riferimento in Italia – riconosciuto anche a livello internazionale – per la sordocecità e la pluridisabilità psicosensoriale.

Il nome stesso della Fondazione richiama il “filo prezioso che unisce le persone sordocieche con il mondo esterno”, un’immagine che incarna i valori alla base del suo operato: la centralità della persona, la dignità, l’ascolto, la partecipazione, la prossimità e la costruzione di relazioni significative che sostengono l’autonomia e la qualità della vita. L’Ente opera infatti dialogando costantemente con i propri stakeholder, anticipando l’emergere di nuovi bisogni e contribuendo allo sviluppo di un quadro culturale e normativo più attento ai diritti delle persone con disabilità sensoriali e complesse.

Nel corso dei suoi oltre sessant’anni di storia, la Lega del Filo d’Oro ha progressivamente ampliato la propria presenza sul territorio nazionale, oggi estesa a dodici regioni italiane attraverso Centri di Riabilitazione – con relativi Servizi Territoriali – e Sedi Territoriali, tra cui la più recente attiva dal maggio 2025 in Calabria, a Rende (CS). Questa crescita ha consentito all’Ente di essere più vicino agli utenti e alle loro famiglie, offrendo risposte capillari e tempestive, coerenti con l’evoluzione dei bisogni.

Il modello di intervento della Lega del Filo d’Oro, che segue l’intero percorso dalla diagnosi all’inclusione sociale, è multidisciplinare e centrato sulla persona: opera nella direzione del superamento dei limiti imposti dalla condizione di disabilità, promuovendo la piena valorizzazione delle potenzialità residue e il riconoscimento dell’individualità di ciascuna persona. Sebbene rivolto, in primo luogo, a chi non vede e non sente, esso coinvolge progressivamente tutto il nucleo familiare, la rete territoriale e le Istituzioni, riconoscendo l’importanza dei contesti di vita nella costruzione dell’autonomia e dell’autodeterminazione.

Tale modello è declinato, anche sul piano statutario, in specifici ambiti di attività:

- **gestione delle proprie strutture** di assistenza

Attività istituzionali della Lega del Filo d’Oro



SERVIZI DI ASSISTENZA E RIABILITAZIONE

- Centro Diagnostico
- Trattamenti intensivi
- Servizi educativo-riabilitativi residenziali e ambulatoriali
- Servizi socio-educativi e di orientamento sul territorio
- Settore scolastico



RICERCA E FORMAZIONE

- Ricerca scientifica in campo educativo-riabilitativo, anche in collaborazione con Enti, Istituti e Università italiane ed estere
- Attività tecnico scientifica
- Divulgazione scientifica
- Formazione degli operatori e della rete assistenziale



RAPPRESENTANZA E SENSIBILIZZAZIONE

- Rappresentanza istituzionale
- Promozione di partenariati
- Sensibilizzazione dell’opinione pubblica

Valori guida

RISPETTO

Rispettare incondizionatamente l’altro, attraverso l’accoglienza, la disponibilità, l’ascolto e l’aiuto reciproco, nell’osservanza delle regole della civile convivenza, della normativa vigente e nell’uso di strutture e beni della Fondazione.

LEALTÀ

Essere leali nei confronti della Fondazione e nei rapporti con gli stakeholder.

ONESTÀ

Conoscere e rispettare con diligenza il modello organizzativo della Fondazione e le leggi vigenti.

PROFESSIONALITÀ

Svolgere la propria attività con diligenza, efficienza, correttezza e responsabilità, utilizzando al meglio strumenti e tempo.

CORRETTEZZA

Perseguire gli obiettivi della Fondazione, escludendo fini personali, pressioni, raccomandazioni che possano arrecare danno all’Ente portando vantaggio per sé o per terzi.

RISERVATEZZA

Assicurare massima riservatezza su informazioni e attività, secondo leggi, regolamenti e procedure interne.

RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Agire per il perseguimento degli obiettivi e nell’interesse generale della Fondazione, rendendo note eventuali situazioni di conflitto.

e riabilitazione e apertura di ulteriori Sedi, in coerenza con l’evoluzione del modello organizzativo e dei bisogni emergenti;

- **promozione di rapporti con Enti, Istituti e Università italiane ed estere**, per favorire scambi scientifici, professionali e culturali;
- svolgimento di **attività di ricerca e sperimentazione** in campo educativo-riabilitativo, strettamente attinenti alla mission;
- **sensibilizzazione** delle Istituzioni e dell’opinione pubblica, affinché venga favorita l’inclusione sociale delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale;
- **formazione** di operatori qualificati e **diffusione di conoscenze** sul territorio, a supporto della crescita di competenze e professionalità.

Nella propria azione, la Lega del Filo d’Oro si ispira ai principi di legalità, correttezza e trasparenza, ai più alti standard etici e alle linee

guida internazionali, facendo propri i principi della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (2006), ratificata dall’Italia nel 2009. Coerentemente con tali principi, l’Ente accompagna utenti e famiglie nel recuperare il proprio progetto di vita, sostenendo percorsi che favoriscono autonomia, autodeterminazione e partecipazione attiva alla comunità.

1.3

FORMA GIURIDICA E STRUTTURA DI GOVERNANCE

Costituita come Associazione nel 1964 e riconosciuta come Ente Morale nel 1967, la Lega del Filo d’Oro diviene ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) nel 1998. Con l’entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 “Codice degli Enti del Terzo Settore”, l’Assemblea dei



Luca
Volontario e sostenitore

“ Mi immaginavo il Centro Nazionale come un luogo triste o comunque di sofferenza. Invece ho scoperto che questo è un luogo pieno di sorrisi. Quando entri alla Lega del Filo d'Oro non puoi non accorgertene, qui tutti sorridono: gli operatori, gli utenti, i familiari...”

Soci ne modifica e approva la Statuto, per poi guidarla nella trasformazione in **Fondazione nel 2020**, effettiva dal 2021, con l'obiettivo di vincolare il patrimonio al perseguimento delle finalità statutarie.

La Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. è iscritta, dal 7 settembre 2023, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione Enti Filantropici, a seguito della modifica statutaria del 23 giugno 2023 e del Decreto della Regione Marche 510/2023, con sede legale in Osimo (AN). Le finalità solidaristiche dell'Ente, i servizi istituzionali e il modello operativo sono definiti nello Statuto, che disciplina il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo in conformità alle disposizioni previste per gli Enti del Terzo Settore (art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e art. 17 del D.M. 106/2020). Ai sensi dell'art. 37, comma 1, del Codice del Terzo Settore, la Lega del Filo d'Oro opera quale Ente Filantropico erogando servizi a sostegno delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie, in coerenza con il proprio modello di intervento (si veda paragrafo 1.2). Tale modalità rappresenta una scelta funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, in quanto consente di garantire interventi diretti, continuativi e altamente specializzati a favore dei beneficiari. Le risorse economiche, acquisite secondo le modalità di cui all'art. 38, c. 1 del Codice del Terzo Settore, sono pertanto integralmente destinate allo svolgimento delle attività e dei servizi istituzionali. Le informazioni relative all'impiego delle risorse e ai beneficiari sono rese nel presente Bilancio Sociale attraverso

la descrizione delle attività svolte e dei relativi impatti.

Il governo dell'Ente è orientato alla collegialità, alla partecipazione e alla valorizzazione delle istanze dei diversi stakeholder, con particolare riguardo alle persone sordocieche e alle loro famiglie, anche grazie alla presenza di organi consultivi permanenti previsti dallo Statuto.

Pur essendo possibili, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa di riferimento, nel corso del 2025 non sono stati riconosciuti compensi e indennità ai membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consultivi Permanenti.

ORGANO DELIBERANTE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È l'organo che regge la Fondazione, è in carica per tre anni ed è composto da un numero di membri compreso tra sette e undici, eletti a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Si riunisce, di norma, due volte al mese a seconda del programma di lavoro, delle necessità o su richiesta del Presidente o di almeno un terzo dei suoi membri. Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, favorendo il confronto con i diversi stakeholder rappresentati dagli Organi Consultivi Permanenti, sia per la programmazione dei servizi sia per l'opportuna informazione. Può istituire Comitati o Gruppi di Lavoro su ambiti rilevanti per i servizi e le finalità dell'Ente e ha il potere di redigere o modificare le norme regolamentari e di funzionamento

degli organi della Fondazione, oltre che dell'organizzazione amministrativa nelle varie Sedi dell'Ente. Il Consiglio di Amministrazione elegge, tra i suoi membri, il Presidente e due Vicepresidenti. Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, rappresenta legalmente la Fondazione di fronte a terzi e in giudizio e cura l'esecuzione degli atti deliberativi del Consiglio perché siano eseguiti.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato nella seduta del 26/04/2024. Il Presidente e i Vice Presidenti sono stati nominati nella seduta del 16/05/2024. Nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione si è incontrato 21 volte, coinvolgendo tra i sette e i nove membri. Al 31/12/2025 l'età media dei membri del Consiglio è stata di 72,77 anni e la rappresentanza femminile è stata pari a 1/3 dei componenti.

ORGANI DI CONTROLLO

ORGANO DI CONTROLLO

Previsto con l'ultima revisione statutaria, esercita poteri di vigilanza e può procedere ad atti di ispezione e controllo sull'andamento delle operazioni sociali o su determinate questioni. Attualmente è composto da tre membri e resta in carica per tre esercizi finanziari. In particolare, l'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Attesta inoltre che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle Linee Guida previste dalla legge per gli Enti del Terzo Settore.

ORGANO DI REVISIONE

È l'organo statutario deputato al controllo e alla vigilanza della gestione economico-finanziaria e del patrimonio della Fondazione, all'istituzione e alla tenuta delle scritture contabili. Con il rinnovo delle cariche e come previsto dallo Statuto, la funzione di revisione dei conti è stata affidata ad una Società di revisione legale scelta tra esperti in materia e iscritti negli appositi Albi e Registri Professionali. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/05/2024 la funzione di revisione dei conti è stata attribuita alla Società KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n.25 (P. IVA e C.F. 00709600159), incaricata inoltre, di effettuare un esame limitato (limited assurance engagement) del Bilancio Sociale a partire dal 2022.

ORGANI AUSILIARI CONSULTIVI

Hanno funzioni consultive e propositive su aspetti assistenziali, riabilitativi, scientifici, etici e organizzativi di attività dirette a risolvere problemi specifici di utenti e famiglie. La composizione di tali organi è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che ne disciplina il funzionamento attraverso l'approvazione dei regolamenti. I Comitati hanno durata di tre anni, decadendo comunque con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, verbalizzano le proprie istanze e le riportano all'attenzione dei membri del Consiglio perché siano prese in carico.

COMITATO DELLE PERSONE SORDOCIECHE

Costituito da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri scelti tra le persone sordocieche che si avvalgono dei servizi della Fondazione, ha funzioni propositive e consultive sulle problematiche e i bisogni delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, sia assistite dall'Ente sia a livello nazionale. Nella nomina, il Consiglio privilegia la rappresentanza dell'intero territorio nazionale e delle varie tipologie di disabilità. Il Comitato delle Persone Sordocieche è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/06/2024.

COMITATO DEI FAMILIARI

Costituito da un minimo di cinque a un massimo di nove familiari di persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, in rappresentanza dell'intero territorio nazionale e delle varie tipologie di disabilità, ha funzioni propositive e consultive sulle problematiche e sui bisogni dei familiari e delle persone con pluridisabilità con loro conviventi, sia assistite dall'Ente sia a livello nazionale. Il Comitato dei Familiari è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2024.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ED ETICO

Comprende da nove a quindici membri permanenti in rappresentanza di personale dipendente ed esperti di rilievo nazionale in materie psicopedagogiche, sanitarie, sociologiche ed etiche inerenti alle attività della Lega del Filo d'Oro. Del Comitato fanno parte fino a un massimo di cinque membri aggiunti di chiara fama internazionale nel campo di attività svolte dalla Fondazione. Approva i progetti di ricerca e ha funzione consultiva sull'attività istituzionale, scientifica ed etica dell'Ente, esprimendo pareri in merito alle questioni sottopostegli dal Consiglio di Amministrazione.

21

Le sedute del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025, che hanno coinvolto tra i sette e i nove membri.

Principali temi trattati e decisioni adottate nell’ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione	
AMBITI	TEMI
Programmazione	• Programmazione obiettivi e budget 2026 • Revisione budget
Andamento gestionale	• Andamento dei servizi • Attuazione del sistema di gestione integrato • Andamento delle singole gestioni • Andamento attività di raccolta fondi, eventi e iniziative • Revisione e aggiornamento dei processi di gestione del personale e delle relazioni sindacali • Gestione delle risorse umane
Governance	• Aggiornamento della documentazione del Sistema Integrato Qualità e Sicurezza e rinnovo Certificazione del Sistema • Nuova Certificazione Ambientale • Recepimento delle istanze di utenti e famiglie • Progetto Crisis Management
Sviluppo normativo	• Sviluppi normativi in materia di disabilità • Evoluzione riforma del Terzo Settore • Modifica Legge sulla sordocecità
Sviluppo strategico	• Revisione e aggiornamento del Business Plan 2025-2030 • Andamento dei progetti di sviluppo, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria degli immobili e all’apertura di nuove Sedi Territoriali e del nuovo Centro Residenziale a Roma

Composizione del Consiglio di Amministrazione		
PERIODO DI MANDATO 2024 - 2026 Rinnovo delle cariche con atto del 26/04/2024		
NOME	CARICA	DATA PRIMA NOMINA
Rossano Bartoli	Presidente	Dal 02.10.2018
Luisiana Sebastianelli	Vice presidente	Dal 16.04.2012 Consigliere Dal 12.04.2014 Vicepresidente
Valerio Fedeli	Vice presidente	Dal 12.04.2014 Consigliere Dal 09.10.2020 Vicepresidente
Maria Gabriella Ceravolo	Consigliere	Dal 18.03.2016
Moreno Clementi	Consigliere	Dal 28.04.2017
Roberto Oreficini Rosi	Consigliere	Dal 26.04.2024
Francesco Marchesi	Consigliere	Dal 20.04.1996 (Presidente dal 29.04.2011 al 02.10.2018)
Valerio Marchetti	Consigliere	Dal 31.08.1976 (Vicepresidente dal 09.04.1978 al 07.04.1990)
Raffaella Pagni	Consigliere	Dal 28.04.2017

Composizione dell’Organo di Controllo		
PERIODO DI MANDATO 2024 - 2026 Rinnovo della nomina con atto del 10/06/2024		
NOME	CARICA	DATA PRIMA NOMINA
Marco Morroni	Presidente	Dal 01.01.2021
Marco Fioranelli		Dal 01.01.2021
Alessandro Santucci		Dal 01.01.2021

Composizione dell’Organismo di Vigilanza	
PERIODO DI MANDATO 2024 - 2026 Rinnovato, con conferma dei componenti, con atto del 27/05/2024	
NOME	CARICA
Paolo Massinissa Magini	Presidente
Matteo Magistrelli	
Alfonso Piccoli	

Principali temi trattati e decisioni adottate nell’ambito delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico

Ambiti	Ricerca, attività culturali e scientifiche, attività di formazione
Ricerca	- Analisi e approvazione di 5 progetti del Centro di Ricerca - Analisi e approvazione di 4 progetti con partner esterni
Attività scientifiche	- Congresso Malattie Rare - Convegno Malattie Rare
Formazione	- Incontri per professionisti del territorio sulla sordocecità - Formazione sul sistema Haptic per persone con sordocecità e per professionisti Lega del Filo d'Oro - Corsi per Enti esterni sull'autonomia e sulla LIST e Haptic - Progetto europeo “The taste of Independence” - Presentazione di progetti e dei relativi programmi di formazione con ENS Marche, Lombardia e Abruzzo - Progetti con UNIAMO (Smart, Smart 2.0, S.O.F.I.A, PRO RARE) - Implementazioni Convenzioni con Università e sviluppo di progetti di ricerca con partner esterni - Informative sulla Fondazione Lega del Filo d'Oro

Composizione del Comitato delle Persone Sordocieche PERIODO DI MANDATO 2024 - 2026 RINNOVO DELLA NOMINA CON ATTO DEL 10/06/2024			Composizione del Comitato dei Familiari PERIODO DI MANDATO 2024 - 2026 RINNOVO DELLA NOMINA CON ATTO DEL 29/07/2024		
NOME	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	NOME	CARICA	DATA PRIMA NOMINA
Francesco Mercurio (Osimo - AN)	Presidente	17/06/2002	Daniele Orlandini (Monza - MB)	Presidente	10/11/2008
Stefania Rodofile (Lumezzane - BS)	Vicepresidente	10/11/2008	Samuela Papa (Castelfidardo - AN)	Vicepresidente	21/09/2017
Francesco Ardizzino (Marano Ticino - NO)		10/06/2024	Valentino Cavalca (Verona)		24/05/2006
Francesca Donnarumma (Mezzago - MB)		30/09/2014	Rosa Francioli (Bisceglie -BT)		26/11/1996
Matilde Lauria (Napoli)		21/09/2017	Giuseppe Iacono (Palermo)		21/09/2017
Stefania Piovesan (Conegliano - TV)		10/06/2024	Donata Livieri (Ancona)		25/10/2014
Alessandro Romano (Fiumicino - RM)		30/09/2014	Silvia Moretti (Firenze)		29/07/2024
			Eugenio Nunziata (Roma)		21/12/2018
			Maria Rosa Picaro (Napoli)		29/07/2024

Composizione del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico

RINNOVO DELLA NOMINA CON ATTO DEL 29/07/2024*

NOME E CARICA	AFFILIAZIONE
Carlo Ricci, Presidente	Università Pontificia Salesiana
Patrizia Ceccarani, Segretario	già Direttore Tecnico Scientifico Lega del Filo d’Oro
Massimo Frascarello	Direttore Sanitario Lega del Filo d’Oro (nominato il 28/07/2025)
Orazio Gabrielli	già Università Politecnica delle Marche (fino a febbraio 2025)
Luigi Giacco	già Presidente del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico della Lega del Filo d’Oro
Tiziano Gomiero	Direttore Tecnico Scientifico della Lega del Filo d’Oro
Giulio Lancioni	già Università degli Studi di Bari e Direttore Centro di Ricerca
Alessandro Martini	già Professore e Direttore di Dipartimento Ospedale Universitario di Padova
Gualtiero Ricciardi	già Commissario e Presidente ISS - Istituto Superiore di Sanità
Maria Luisa Scattoni	Direttrice del Centro Nazionale Malattie Rare dell’Istituto Superiore di Sanità (nomina del 28/07/2025)
Mario Signorino	già Direttore UOC Neurologia ASL Fermo Consulente neurologo Lega del Filo d’Oro
Alessandro Solipaca	Dirigente di Ricerca ISTAT
Domenica Taruscio	già Direttore Centro Malattie Rare dell’Istituto Superiore Sanità
Flavio Vetrano	già Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Mark O’ Reilly, <i>membro aggiunto</i>	University of Texas at Austin (USA)
Prof. Jeff Sigafoos, <i>membro aggiunto</i>	Victoria Universty of Wellington (New Zeland)
Prof. Nirbhay N. Singh, <i>membro aggiunto</i>	Augusta University of Georgia (USA)

*In merito alle affiliazioni di alcuni membri, la dicitura “già” si riferisce ad incarichi cessati da anni



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Lega del Filo d'Oro si è dotata di una struttura organizzativa coerente con le attività statutarie, in cui le responsabilità sono attribuite per funzione. La definizione dei piani di sviluppo e la declinazione interna nelle diverse funzioni sono in capo alla **Direzione Generale**, in attuazione delle direttive e delle linee d'azione deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il coordinamento delle attività tra le aree funzionali è garantito dal **Comitato di Coordinamento Generale** (Co. Co.Ge.), composto dai Direttori delle funzioni organizzative che si riuniscono periodicamente per la condivisione e il confronto sui temi rilevanti per la gestione operativa e lo sviluppo strategico della Fondazione.

I servizi sanitari, educativo-riabilitativi e territoriali a favore di utenti e famiglie sono coordinati da **Direzioni** dedicate e collocate presso i Centri. Le attività delle Sedi Territoriali, nelle regioni in cui la Lega del Filo d'Oro non è presente anche con un Centro di Riabilitazione o SocioSanitario Residenziale, sono coordinate dalla **Direzione Attività Istituzionali e Volontariato**, che si occupa, inoltre, dello sviluppo della relazione con i volontari.

A partire dal 2024, la Lega del Filo d'Oro ha deciso di introdurre, nella struttura organizzativa, la **Direzione Sanitaria Nazionale** col compito di presidiare la gestione delle tematiche relative agli aspetti medico legali, igienico sanitari, di coordinamento dei processi sanitari e di gestione del rischio clinico con l'obiettivo di garantire qualità, sicurezza e omogeneità dei processi assistenziali nelle diverse Sedi dell'Ente. La funzione è operativa a partire da gennaio 2025 e ha sviluppato la propria azione lungo alcuni ambiti principali:

- governance clinico-assistenziale;
- gestione del rischio clinico;
- documentazione sanitaria e cartella informatizzata;
- procedure e protocolli sanitari;
- governo del farmaco;
- gestione delle tecnologie sanitarie e degli ausili;
- sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- formazione sanitaria degli operatori.

La **Direzione Tecnico Scientifica** coadiuva l'attività di coordinamento, scambio di buone pratiche e uniformazione

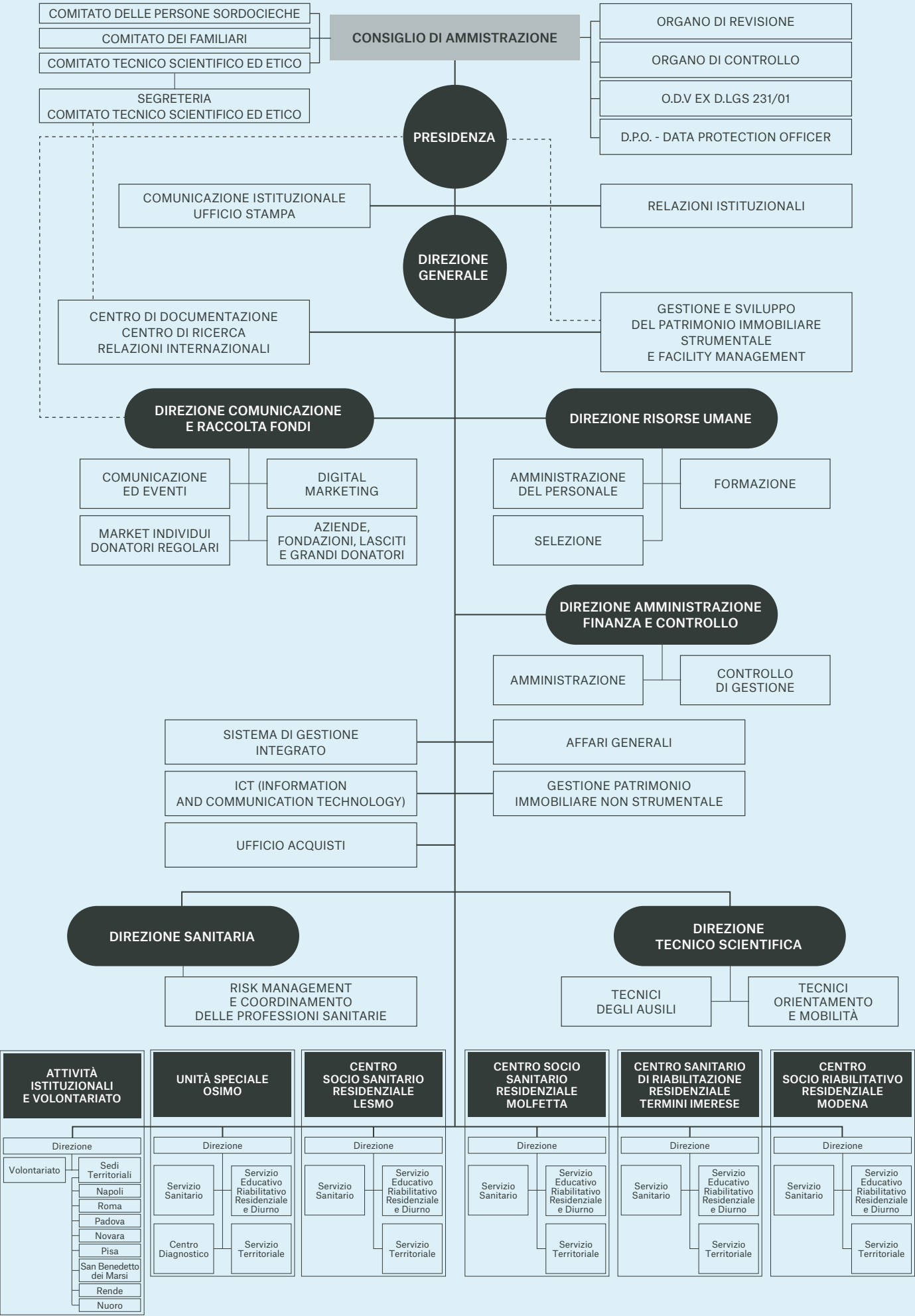
nell'erogazione dei servizi, favorendo al contempo l'adattamento dei modelli all'evoluzione dei bisogni degli utenti e alle specificità dei diversi contesti territoriali di riferimento per Centri, Servizi e Sedi Territoriali. La Direzione segue lo sviluppo dei nuovi servizi e, di concerto con le altre funzioni coinvolte, l'organizzazione delle risposte più appropriate ed efficaci.

La **Segreteria del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico** segue le attività di ricerca scientifica in campo educativo-riabilitativo, presso il Centro di Ricerca, in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico ed Etico. Rientrano tra le aree di sua competenza anche la gestione del Centro di Documentazione e le relazioni con Enti di ricerca, organismi di rappresentanza e altre organizzazioni negli ambiti della mission per progetti di formazione, di ricerca e sensibilizzazione culturale.

Le **Direzioni Comunicazione e Raccolta Fondi, Risorse Umane e Amministrazione, Finanza e Controllo** lavorano trasversalmente e a supporto dell'operatività di Centri e Sedi e della crescita dell'Ente. Per la raccolta e il monitoraggio dei dati, attraverso cui sono identificate criticità, opportunità e ambiti di miglioramento, l'Ente si affida alla funzione Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza. A partire dal 2025, la funzione si occupa, inoltre, della definizione degli obiettivi e del monitoraggio degli impatti ambientali. Anche alle attività di **Comunicazione Istituzionale** è data piena visibilità nella struttura organizzativa, come pure alle altre funzioni in staff alla Direzione Generale che sono di supporto all'operatività dell'Ente, alla gestione degli approvvigionamenti, del sistema informatico e di protezione dei dati, delle manutenzioni e rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche.

Le decisioni sono ispirate al principio di prudenzialità e sono prese con la finalità di preservare la solidità dell'Ente e la continuità dei servizi. In aggiunta, in risposta alla maggiore complessità che sta caratterizzando l'operatività della Lega del Filo d'Oro, si stanno intensificando le relazioni e gli scambi tra Centri e Sedi sul territorio nazionale, per una maggiore condivisione dei valori e dei principi, oltre che per rendere le scelte partecipate.

Organigramma



Una struttura più solida
per un contesto più complesso

(Organigramma aggiornato al 13 Marzo 2026)

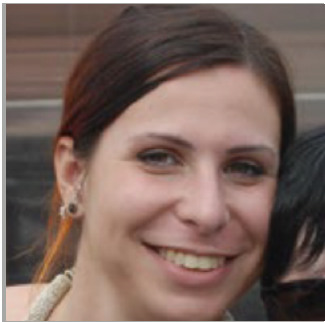
Con il Decreto 510 del 7 settembre 2023 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della Regione Marche, la Lega del Filo d’Oro ha completato il passaggio a Ente del Terzo Settore diventando Fondazione Lega del Filo d’Oro E.T.S. – Ente filantropico.

La composizione della struttura di governance è coerente con le previsioni statutarie e risponde alla mission anche grazie alla presenza degli Organi Ausiliari Consultivi rappresentativi delle istanze

delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie. La composizione degli Organi Deliberanti, di Controllo e Ausiliari è stata rinnovata per il triennio 2024-2026. Nel 2025 è stata avviata l’attività della nuova Direzione Sanitaria Nazionale. La struttura mantiene la divisione dei ruoli funzionale a rappresentare le Direzioni direttamente coinvolte nell’erogazione dei servizi e quelle trasversali a supporto dell’attività istituzionale.



I principi di comportamento per la Lega del Filo d’Oro disciplinati nel Codice Etico	
RISPETTO DI LEGGI E REGOLAMENTI	L’Ente opera nel rispetto della legge adoperandosi perché tutto il personale agisca in tale direzione.
INTEGRITÀ	L’erogazione dei servizi avviene secondo principi di equità e trasparenza, mantenendo rapporti corretti con gli stakeholder.
RIPUDIO DI OGNI DISCRIMINAZIONE	Nelle decisioni e relazioni con gli stakeholder, viene evitata ogni forma di discriminazione in base all’età, al genere, all’orientamento sessuale, allo stato di salute, all’etnia, alla nazionalità, alle condizioni economiche e sociali, alle opinioni politiche e al culto.
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Riconoscendone l’importanza per lo sviluppo, la gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e della professionalità di ciascuna persona, garantendone l’integrità fisica e morale. È rifiutata ogni forma di lavoro coatto o minorile. Non vengono tollerate violazioni dei diritti umani.
EQUITÀ DELL’AUTORITÀ	Nella gestione di rapporti contrattuali che implicano l’instaurarsi di relazioni gerarchiche, l’autorità viene esercitata con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso.
TUTELA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	Le attività e gli investimenti sono condotti in modo responsabile e tenendo conto degli impatti ambientali, garantendo una corretta, veritiera ed esaustiva informazione sulle proprie attività.
COMPORTAMENTI NON ETICI	Sono ripudiati comportamenti non etici, in cui si cerchi di appropriarsi di benefici privati dalla collaborazione altrui, sfruttando posizioni di forza e l’assunzione di atteggiamenti ostili all’Ente.
CORRETTEZZA CONTRATTUALE	Contratti e incarichi di lavoro sono eseguiti con l’impegno a non sfruttare condizioni di ignoranza o asimmetria informativa delle controparti.
TUTELA DELLA CONCORRENZA	Il valore della concorrenza è tutelato, astenendosi da comportamenti collusivi e di abuso di posizione.
VALORIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO	La sostenibilità finanziaria viene salvaguardata con il fine di tutelare la capacità dell’Ente di perseguire la mission, garantendo trasparenza nelle relazioni con i sostenitori.
TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL’INFORMAZIONE	Le comunicazioni devono avvenire nel rispetto della normativa vigente, con informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate in modo che gli stakeholder possano assumere decisioni autonome e consapevoli.
PROTEZIONE DEI DATI	I dati personali di tutti gli stakeholder in relazione con l’Ente sono raccolti e trattati nel rispetto delle normative vigenti, condividendo tali regolamenti all’interno e all’esterno.
TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI	Le informazioni sono trattate nel rispetto della riservatezza delle parti interessate.



Jessica
Assistente Sociale
della Sede Territoriale di Pisa

“ Cosa fa la differenza alla Lega del Filo d’Oro? Il tempo che ci è permesso di dedicare alle persone: se vuoi fare un lavoro di qualità, non solo di quantità, devi avere tante attenzioni e questo non va d’accordo con la fretta ”

SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
ECONOMICO-FINANZIARIO

Pianificazione e programmazione

La Lega del Filo d’Oro formalizza i propri obiettivi di sviluppo generali e per Direzione con la stesura del **Piano di Miglioramento triennale**. Esso integra i risultati del monitoraggio periodico interno e dell’analisi di contesto esterno, con particolare riferimento ai rischi e alle opportunità in relazione ai punti di forza e debolezza della gestione. La pianificazione è supportata, infatti, dall’analisi di contesto, effettuata dal 2018 ed aggiornata annualmente sulla base della consultazione interna, degli studi e delle indagini di settore, dell’andamento dei dati, dei rilievi effettuati durante l’audit interno ed esterno dei processi e le ispezioni da parte dell’Organismo di Vigilanza. Il Piano tiene conto, inoltre, delle richieste degli stakeholder che emergono nelle occasioni di dialogo continuativo con ciascuna categoria, dal lavoro degli Organi Ausiliari con funzione consultiva e a seguito dell’analisi di materialità.

Il Piano di Miglioramento è stato definito nel corso del 2024 per il triennio 2025-2027. Al contempo, si è provveduto ad aggiornare il Business Plan relativo agli obiettivi di crescita previsti fino al 2030.

Lo stato di avanzamento nella realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano viene monitorato su base semestrale e formalizzato in apposite relazioni. Eventuali

criticità o nuove opportunità vengono discusse e, ove necessario, integrate nel Piano di Miglioramento perché possano essere formalmente perseguite dalle Direzioni di riferimento.

Modello di comportamento e gestione

Nello svolgimento delle proprie attività, la Lega del Filo d’Oro rispetta le Leggi e i Regolamenti vigenti in tutte le Regioni in cui opera. I processi interni, inoltre, sono orientati al miglioramento continuo attraverso la verifica costante di efficacia ed efficienza, rischi e opportunità, in coerenza con la **Politica per la Qualità e la Sicurezza** attuata attraverso l’adozione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023. A partire dal 2025, Politica e Sistema di Gestione sono stati estesi agli aspetti ambientali, con il completamento del processo di certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001: 2015. (rif. capitolo 4 per ulteriori approfondimenti).

Il comportamento che la Fondazione tiene nei confronti dei propri utenti, delle famiglie e di tutti gli stakeholder rilevanti si ispira a elevati standard etici, raccolti e formalizzati nel **Codice Etico**, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui ultima revisione è stata completata il 16/10/2023 a seguito dell’approvazione delle modifiche statutarie e della conseguente iscrizione della Fondazione al RUNTS. Tale documento esprime le responsabilità etiche

e gli impegni assunti da quanti, a vario titolo, collaborano alla realizzazione degli obiettivi della Lega del Filo d’Oro nei confronti di utenti e famiglie, organi istituzionali, sostenitori, dipendenti, collaboratori e consulenti, volontari e personale del servizio civile, Enti locali e Istituzioni, fornitori.

La Lega del Filo d’Oro diffonde il Codice Etico sia all’interno dell’Ente sia a tutti gli stakeholder che si rapportano con la Fondazione, inclusi fornitori e partner. Il relativo piano di formazione viene definito periodicamente dall’Ufficio Risorse Umane, con interventi appositi per i neoassunti, anche in base alle indicazioni successive al controllo dell’osservanza. La vigilanza in ordine all’efficacia e al rispetto del Codice Etico, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è inoltre affidata all’**Organismo di Vigilanza (OdV)**, costituito in forma collegiale e dotato di autonomia e indipendenza rispetto al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025, l’Organismo di Vigilanza (OdV) – rinnovato nella composizione con delibera del 27/05/2024 – si è riunito otto volte, svolgendo le attività di verifica e rendicontazione previste dal mandato e vigilando sul funzionamento, sull’osservanza e sull’aggiornamento del Modello Organizzativo e del Codice Etico dell’Ente. L’OdV ha monitorato costantemente l’efficacia preventiva del Modello, analizzando i cambiamenti organizzativi, le prassi interne e le modifiche legislative intervenute nel corso dell’anno, che hanno richiesto proposte di adeguamento del Modello ai nuovi reati presupposto introdotti o modificati dalla normativa (tra cui delitti con finalità di terrorismo, reati contro gli animali, reati ambientali e violazioni in materia di intelligenza artificiale).

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione, considerata elemento essenziale per la corretta applicazione del D.Lgs. 231/2001: l’OdV ha partecipato a una riunione del Comitato di Coordinamento Generale con un intervento dedicato al Modello 231 e al D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing, sensibilizzando i partecipanti sull’importanza dei flussi informativi e delle procedure previste dal Modello Organizzativo.

L’attività di verifica dell’osservanza del Modello si è concentrata su tre aree ritenute maggiormente rilevanti per l’Ente:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione, con monitoraggio dei flussi informativi e dei rapporti con Enti pubblici,

in particolare nell’ambito delle procedure autorizzative per l’apertura del nuovo Centro nel Lazio

- Sicurezza sul luogo di lavoro, attraverso esame dei verbali ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, della documentazione tecnica della Funzione “Gestione Integrata Qualità e Sicurezza”, degli aggiornamenti del DVR e delle attività del Comitato Unico di Garanzia
- Rispetto della normativa sul whistleblowing (D.Lgs. 24/2023), verificando il funzionamento del canale interno, le segnalazioni pervenute tramite la piattaforma dedicata e la necessità di recepire le nuove Linee Guida ANAC del 12 dicembre 2025.

Con riferimento all’osservanza del Modello, l’OdV non ha rilevato criticità né comportamenti difformi tali da comprometterne l’efficacia preventiva. Le verifiche effettuate hanno confermato l’idoneità del Modello Organizzativo a presidiare i rischi individuati e a prevenire i reati analizzati nel corso dell’anno.

L’Ente ha inoltre proseguito nel lavoro di adeguamento alle normative più recenti, in particolare in materia di diritto d’autore, reati ambientali e reati tributari, nell’ambito del più ampio processo di aggiornamento del Modello.

Oltre che in coerenza con il Modello Organizzativo interno e la Politica di Qualità e Sicurezza, il funzionamento dei Centri Riabilitativi Residenziali è allineato alle normative vigenti nelle rispettive regioni. Essi rispondono ai requisiti, alle procedure e alle indicazioni operative previste dalle Regioni per l’accreditamento da parte del Sistema Sanitario Regionale e Nazionale.

Nel complesso, nel corso del 2025, non vi sono stati contenziosi riferibili all’attività istituzionale.

Controllo economico-finanziario

La Lega del Filo d’Oro è dotata di un sistema di programmazione e controllo dell’andamento economico e finanziario allineato rispetto allo sviluppo e all’implementazione del Piano di Miglioramento. La valutazione dell’andamento quantitativo e qualitativo dell’attività, nei diversi ambiti di operatività dell’Ente, avviene con cadenza mensile e con il coinvolgimento diretto degli organi di Governance deputati alla gestione. Il piano economico patrimoniale e finanziario per l’anno successivo viene presentato e approvato nel mese di dicembre e revisionato con cadenza trimestrale.

La proiezione a finire del bilancio viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione nell’ultimo trimestre dell’anno e il bilancio di esercizio conclusivo viene presentato ed approvato entro il 30 aprile dell’anno successivo. Eventuali criticità nella gestione e nell’andamento economico-finanziario sono rappresentate al Consiglio di Amministrazione attraverso il Direttore Generale.

Nel 2025 la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ha consolidato i processi avviati negli anni precedenti, portando pienamente a regime gli interventi di miglioramento organizzativo e potenziando l’efficacia degli strumenti amministrativi, contabili e di controllo direzionale. In particolare, la Direzione ha ulteriormente sviluppato il progetto di reporting aziendale basato su Microsoft Power BI, ingegnerizzando i principali strumenti del Controllo di Gestione e garantendo alla Direzione e alla Presidenza cruscotti dinamici e aggiornati per la lettura integrata dei dati gestionali. Parallelamente, sono stati rafforzati i sistemi di monitoraggio relativi al ciclo attivo e passivo, alla liquidità, ai tempi di incasso e alla gestione dei fornitori, anche attraverso nuovi flussi strutturati e attività di controllo continuativa. Un ulteriore ambito di consolidamento ha riguardato la gestione del patrimonio non strumentale, con l’introduzione di di un reporting dinamico, utile alla valutazione e alla pianificazione delle operazioni di valorizzazione e dismissione.

L’anno ha inoltre visto la conclusione del secondo processo di certificazione del Bilancio Sociale, svolto nel rispetto degli standard GRI e delle linee guida del Codice del Terzo Settore, a conferma dell’impegno dell’Ente per assicurare i più alti standard di trasparenza. La Direzione ha garantito supporto tecnico-gestionale anche ad altre aree organizzative: dall’elaborazione trimestrale delle analisi sui lasciti, alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione a progetti e iniziative della Direzione, fino alla collaborazione con gli Affari Generali per la gestione dei portafogli ereditari. Infine, il 2025 ha segnato l’avvio di un progetto strategico per l’Ente verso l’integrazione dei sistemi informativi e la modernizzazione delle procedure amministrative.

Sistema di risk management

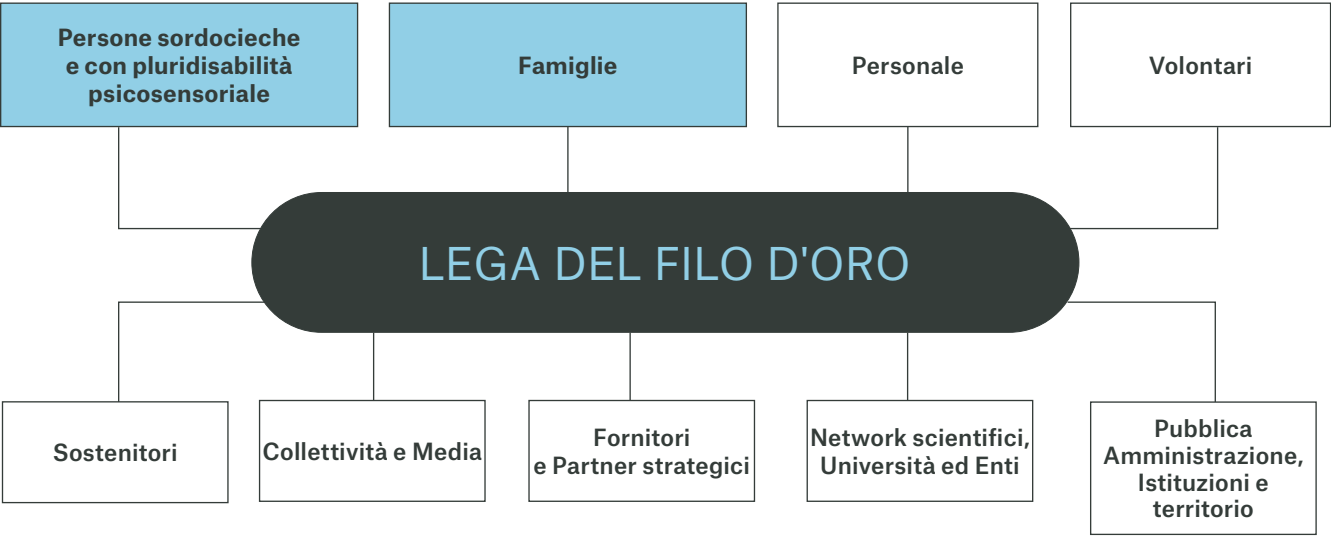
La gestione dei rischi rappresenta un elemento strutturale della programmazione e del controllo dell’Ente, in attuazione del

principio prudenziale che orienta le scelte strategiche, organizzative e operative della Fondazione. L’approccio adottato si fonda sull’analisi sistematica del contesto interno ed esterno, condotta annualmente attraverso il **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente**, secondo una metodologia condivisa che considera fattori culturali, sociali, politici, normativi, economici, tecnologici e ambientali. Per ciascun rischio sono identificati i processi di riferimento, gli stakeholder coinvolti, i presidi già in essere e gli interventi necessari, stimando probabilità, impatto e rischio residuo sulla base della matrice di valutazione prevista dal Sistema.

Le aree di rischio collegate alle attività istituzionali rimangono centrali, con particolare riferimento ai processi di diagnosi, valutazione e presa in carico, quali la comunicazione con utenti e famiglie, la somministrazione dei farmaci, l’adeguatezza degli ausili, la sicurezza degli ambienti, la compilazione della cartella clinica informatizzata, la continuità dei percorsi riabilitativi rispetto all’evoluzione dei bisogni. Le azioni di miglioramento vengono pianificate nei Piani di Miglioramento delle funzioni competenti e monitorate attraverso audit interni ed esterni. Un presidio specifico riguarda il rischio clinico, valutato tramite la raccolta e l’analisi di eventi avversi, quasi eventi e cadute, con interventi migliorativi avviati nel 2025 su somministrazione dei farmaci, gestione delle problematiche di deglutizione e riduzione del rischio legato ad altre problematiche. Dal 2024 opera, inoltre, la figura del **Risk Manager**, che supporta la Direzione Sanitaria nella diffusione della cultura della sicurezza e nella progettazione dei percorsi formativi dedicati.

L’analisi dei rischi e delle opportunità si estende ai processi trasversali di gestione del personale, volontari e fornitori, alla coerenza delle competenze, alla corretta gestione degli appalti, ai rischi informatici e di protezione dei dati, alla continuità operativa, nonché alle funzioni amministrative, di raccolta fondi e agli affari generali. Nel 2025 si segnala, in particolare, l’introduzione del Piano di risposta agli incidenti informatici in attuazione della normativa NIS2, finalizzato a rafforzare il presidio sulla gestione degli incidenti cyber e dei dati personali. Ulteriori elementi di rischio emersi nel corso dell’anno derivano dalle verifiche sugli appalti, che hanno condotto all’adozione di una specifica azione correttiva e alla revisione delle procedure interne per garantire un controllo più efficace sulle attività affidate all’esterno.

Mappa dei principali stakeholder della Lega del Filo d'Oro



A partire dal 2024, e con piena attuazione nel 2025, la gestione dei rischi ha integrato in modo strutturale i potenziali effetti del cambiamento climatico e gli impatti ambientali connessi all’operatività dell’Ente. Tale integrazione si è completata con l’ottenimento della **certificazione ambientale ISO 14001:2015**, che ha richiesto l’adeguamento del Sistema di Gestione, la formalizzazione di nuove procedure e la valutazione specifica dei rischi ambientali (es. gestione rifiuti, sversamenti accidentali, impatti sulle comunità locali). Sono state inoltre rafforzate le misure per il controllo delle normative ambientali nazionali e regionali, per la gestione delle manutenzioni e degli impianti e per l’adozione di criteri ambientali nella qualifica dei fornitori (si veda capitolo 4).

L’analisi del contesto comprende anche fattori esterni quali l’evoluzione normativa, lo sviluppo tecnologico, i rischi economico-finanziari e i cambiamenti sociali delle comunità in cui l’Ente opera. A partire dal 2025, la Fondazione ha inoltre avviato il progetto di crisis prevention e crisis management, volto a presidiare possibili situazioni critiche che possano incidere sui servizi, sulla sicurezza delle persone o sulla reputazione dell’Ente, attraverso attività preventive, definizione di responsabilità e protocolli operativi dedicati.

1.4

IL SISTEMA DEGLI STAKEHOLDER E LE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

Parte integrante del modello organizzativo della Lega del Filo d’Oro è il coinvolgimento degli stakeholder, categorie di soggetti interni ed esterni all’Ente che beneficiano delle attività o contribuiscono alla loro realizzazione. Il coinvolgimento degli stakeholder è formalizzato e avviene ai diversi livelli, dalla governance ai processi operativi.

Le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e le loro famiglie sono al centro, in coerenza con la mission. L’estensione dei servizi erogati e lo sviluppo delle attività di ricerca e formazione seguono l’evoluzione dei bisogni degli utenti e delle famiglie in relazione dinamica con la normativa e i cambiamenti di contesto. Le istanze di utenti e famiglie sono rese note attraverso il monitoraggio continuo e la rappresentanza istituzionale, anche grazie al lavoro dei comitati ausiliari con funzioni consultive.

La realizzazione delle attività è resa possibile grazie alla professionalità e al coinvolgimento del personale e dei volontari, su cui la Lega del Filo d’Oro investe attraverso la definizione di piani di formazione e iniziative mirate per il miglioramento del benessere e la stabilità delle relazioni. Nell’erogazione dei

Stakeholder engagement: canali e strumenti di comunicazione e interazione

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	CAPITOLO
Persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale	Sono gli utenti dei servizi diagnostici, educativo-riabilitativi e socio-educativi nei territori. Alla loro assistenza, educazione, riabilitazione e recupero delle potenzialità residue è indirizzata la mission dell’Ente. L’evoluzione dei bisogni orienta la progettazione dei servizi e degli interventi.	- Comitato delle Persone Sordocieche (Organo consultivo permanente) - Attività territoriali - Gruppi di lavoro locali - Questionari di valutazione - Audit interni ed esterni periodici - Conferenza Nazionale Persone Sordocieche	Cap. 2, 3
Famiglie	Parte integrante del percorso educativo-riabilitativo, le famiglie ricevono accoglienza, supporto, sostegno, informazione e formazione perché acquisiscano autonomia e sicurezza nella gestione della disabilità complessa. Forniscono indicazioni per indirizzare l’evoluzione dei servizi sui territori.	- Comitato dei Familiari (Organo consultivo permanente) - Attività territoriali - Gruppi di lavoro locali - Indagini di soddisfazione - Monitoraggio degli impatti - Audit interni ed esterni periodici - Assemblea Nazionale delle Famiglie	Cap. 2, 3
Componenti della governance, personale e collaboratori	Forniscono competenze, conoscenze e professionalità per l’assistenza, l’educazione e la riabilitazione degli utenti, il supporto delle famiglie e la gestione operativa e strategica dell’Ente.	- Comitato Tecnico Scientifico ed Etico - Comitato di Coordinamento Generale - Riunioni fra i Responsabili dei Servizi e con i collaboratori - Circolari mensili e Notiziario Trilli nell’Azzurro - Affissione di Comunicati e Avvisi nelle bacheche fisiche presso le Sedi - Intranet aziendale - Consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori - Indagine triennale benessere organizzativo - Valutazione triennale stress lavoro correlato - Audit interni ed esterni periodici	Cap. 1, 5
Volontari	Sono parte integrante del modello di intervento, mettendo a disposizione tempo e competenze per arricchire la risposta dell’Ente ai bisogni di utenti e famiglie. La loro capillarità sul territorio garantisce la condivisione della mission dell’Ente e la raccolta di suggerimenti per orientare lo sviluppo.	- Forum Nazionale dei Volontari - Eventi associativi territoriali - Indagine di soddisfazione annuale - Riunioni periodiche con il personale e i responsabili	Cap. 6
Pubblica Amministrazione, Istituzioni e territorio	Amplificano il messaggio dell’Ente. Ad essi sono indirizzate le iniziative di sensibilizzazione e mobilitazione della Lega del Filo d’Oro per il riconoscimento dei diritti degli utenti e la piena inclusione sociale. Validano il modello di intervento dell’Ente anche attraverso l’autorizzazione e l’accreditamento.	- Consultazioni istituzionali - Attività di rappresentanza - Valorizzazione di ricorrenze simboliche (Giornata Int. Sordocecità, Giornata Int. Disabilità, etc.) - Progetti di collaborazione con Enti del territorio - Audit interni ed esterni periodici	Cap. 6

Sostenitori	Comprendono individui, Enti e aziende, il cui sostegno economico consente alla Fondazione l'erogazione dei servizi secondo standard superiori alle normative di riferimento. Rappresentano una importante fonte di finanziamento a supporto della crescita della Lega del Filo d'Oro.	• Consultazioni telefoniche e interviste • Indagini periodiche • Progetti di collaborazione • Notiziario Trilli nell'Azzurro • Newsletter Trilli nel Web • Sito Web e Social Network • Giornata del Sostenitore	Cap. 6
Fornitori e Partner strategici	Collaborano con l'Ente per la fornitura di strumenti, materiali e servizi a supporto dell'operatività gestionale e della crescita.	• Valutazione annuale fornitori • Monitoraggio in itinere • Co-progettazioni • Notiziario Trilli nell'Azzurro	Cap. 4
Network scientifici, Università ed Enti	Forniscono opportunità di collaborazione, co-progettazione di servizi e di visibilità istituzionale per il miglioramento della capacità dell'Ente di rispondere alle esigenze di utenti, famiglie e territori.	• Comitato Tecnico Scientifico ed Etico (Organo consultivo permanente) • Progetti di Ricerca congiunta • Conferenze periodiche • Tavoli di confronto nazionali e internazionali	Cap 3
Collettività e Media	Sono destinatari delle iniziative di sensibilizzazione e amplificano i messaggi dell'Ente rafforzando la conoscenza e la consapevolezza collettiva sulla sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale. Contribuiscono alla reputazione dell'Ente.	• Indagini periodiche di agenzie specializzate • Consultazioni specifiche • Attività di ufficio stampa e comunicazione istituzionale • Eventi	Cap. 6

Il processo di determinazione degli impatti materiali

FASE 1 IDENTIFICAZIONE E CATEGORIZZAZIONE • Consultazioni con i referenti della Governance e delle Direzioni per la definizione degli ambiti di impatto e delle azioni per la gestione • Confronto con le risultanze emerse dal monitoraggio interno e dalla consultazione continuativa con gli stakeholder • Esplicitazione degli impatti e definizione dei relativi ambiti materiali	FASE 2 DEFINIZIONE E VALIDAZIONE DELLE AZIONI MATERIALI • Definizione dell’elenco dei temi materiali per ciascun ambito • Identificazione delle categorie di stakeholder da coinvolgere nella validazione • Somministrazione del questionario agli stakeholder interni ed esterni • Analisi dei dati in funzione dell’urgenza e della soddisfazione interna ed esterna	FASE 3 INTEGRAZIONE NELLA GESTIONE • Recepimento interno dei risultati dell’analisi di materialità • Esplicitazione delle modalità di gestione dei temi materiali (azioni di miglioramento)
---	---	--

Aree di impatto e ambiti materiali

AMBITI MATERIALI		IMPATTI	EFFETTIVO	POTENZIALE
1	Ampliamento della risposta ai bisogni delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale.	Accessibilità dei servizi a un numero crescente di utenti e famiglie	POSITIVO	
		Adattabilità dei servizi all’evoluzione dei bisogni dell’utenza		NEGATIVO
		Inadeguata integrazione dei servizi con la rete territoriale		NEGATIVO
		Supporto alle famiglie nei Centri e sui territori	POSITIVO	
2	Adattamento di strutture e processi	Disomogeneità e inefficienze connesse alla crescita dell’Ente	NEGATIVO	NEGATIVO
		Sicurezza informatica e adeguatezza tecnologica	POSITIVO	NEGATIVO
		Non conformità nell’erogazione dei servizi		NEGATIVO
		Tutela della salute e della sicurezza degli stakeholder		NEGATIVO
		Impatto ambientale legato al consumo di risorse		NEGATIVO
		Efficientamento e autonomia energetica	POSITIVO	POSITIVO
3	Sviluppo dell’organizzazione e delle competenze	Adeguatezza nell'erogazione dei servizi in relazione alla crescita	POSITIVO	NEGATIVO
		Competenza nell’erogazione dei servizi		NEGATIVO
		Clima interno, insoddisfazione e disaffezione del personale		NEGATIVO
		Condivisione della mission e dei valori dell'Ente	POSITIVO	POSITIVO
		Discriminazione e disparità di opportunità		NEGATIVO
4	Sviluppo della ricerca e diffusione delle conoscenze	Obsolescenza delle pratiche e del modello di intervento		NEGATIVO
		Crescita delle competenze del territorio grazie alla condivisione delle conoscenze specialistiche	POSITIVO	POSITIVO
		Innovazione nei modelli di intervento in risposta ai bisogni in evoluzione		POSITIVO
5	Consolidamento dell’autonomia per la continuità e la crescita dell’Ente	Instabilità e incertezza economica legata al contesto	NEGATIVO	NEGATIVO
		Crisi reputazionali legate alla condotta dell'Ente		NEGATIVO
		Trasparenza e completezza delle informazioni diffuse	POSITIVO	NEGATIVO
6	Ampliamento delle attività di rappresentanza dei diritti e sensibilizzazione culturale	Inefficacia dell’attività di rappresentanza presso le Istituzioni		NEGATIVO
		Creazione di territori inclusivi per le persone con disabilità		NEGATIVO
		Mobilizzazione territoriale a supporto dell'inclusione degli utenti	POSITIVO	POSITIVO

servizi, inoltre, la Fondazione è supportata da un’ampia rete di fornitori e partner strategici con cui instaura rapporti di collaborazione orientati al lungo periodo.

L’Ente si relaziona con le Istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, sia perché i diritti delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale siano adeguatamente riconosciuti e tutelati, sia perché l’accesso ai servizi sia esteso e facilitato attraverso l’armonizzazione normativa.

Nel perseguimento della mission, l’appoggio di individui, aziende, fondazioni ed Enti, che rinnovano con continuità la propria fiducia nella capacità della Lega del Filo d’Oro di soddisfare i bisogni degli utenti, è cruciale. La relazione con i sostenitori è alimentata da un’informazione trasparente e orientata a dimostrare l’efficacia delle scelte compiute nel determinare impatti concreti e misurabili.

Concorrono al perseguimento della mission le Università e i partner, nazionali ed internazionali, con cui l’Ente condivide i propri traguardi e le conoscenze acquisite, aprendosi ad approfondimenti e studi per lo sviluppo della disciplina. I media e la collettività completano il quadro quali destinatari dei messaggi di sensibilizzazione della Lega del Filo d’Oro per il cambiamento culturale e il raggiungimento della piena inclusione degli utenti nella società.

La consultazione permanente

La Lega del Filo d’Oro ha attivato canali di ascolto e dialogo continuativo con le diverse categorie di stakeholder, quali il monitoraggio periodico della soddisfazione, i gruppi di lavoro dei familiari per ciascun Centro e Sede Territoriale, la partecipazione alle riunioni dei Comitati Consultivi e l’organizzazione di eventi istituzionali per il recepimento delle istanze nell’ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In accordo con il funzionamento del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, la Fondazione promuove, a tutti i livelli dell’organizzazione, la partecipazione e la consultazione periodica delle parti interessate, con particolare riferimento a utenti e familiari, personale, volontari e sostenitori. Tali consultazioni, oltre che con finalità di informazione e mappatura dei bisogni, sono funzionali alla condivisione degli impegni e delle responsabilità anche in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e all’identificazione di bisogni formativi specifici. Perché la consultazione sia funzionale allo sviluppo dell’Ente, la Lega del Filo d’Oro prevede

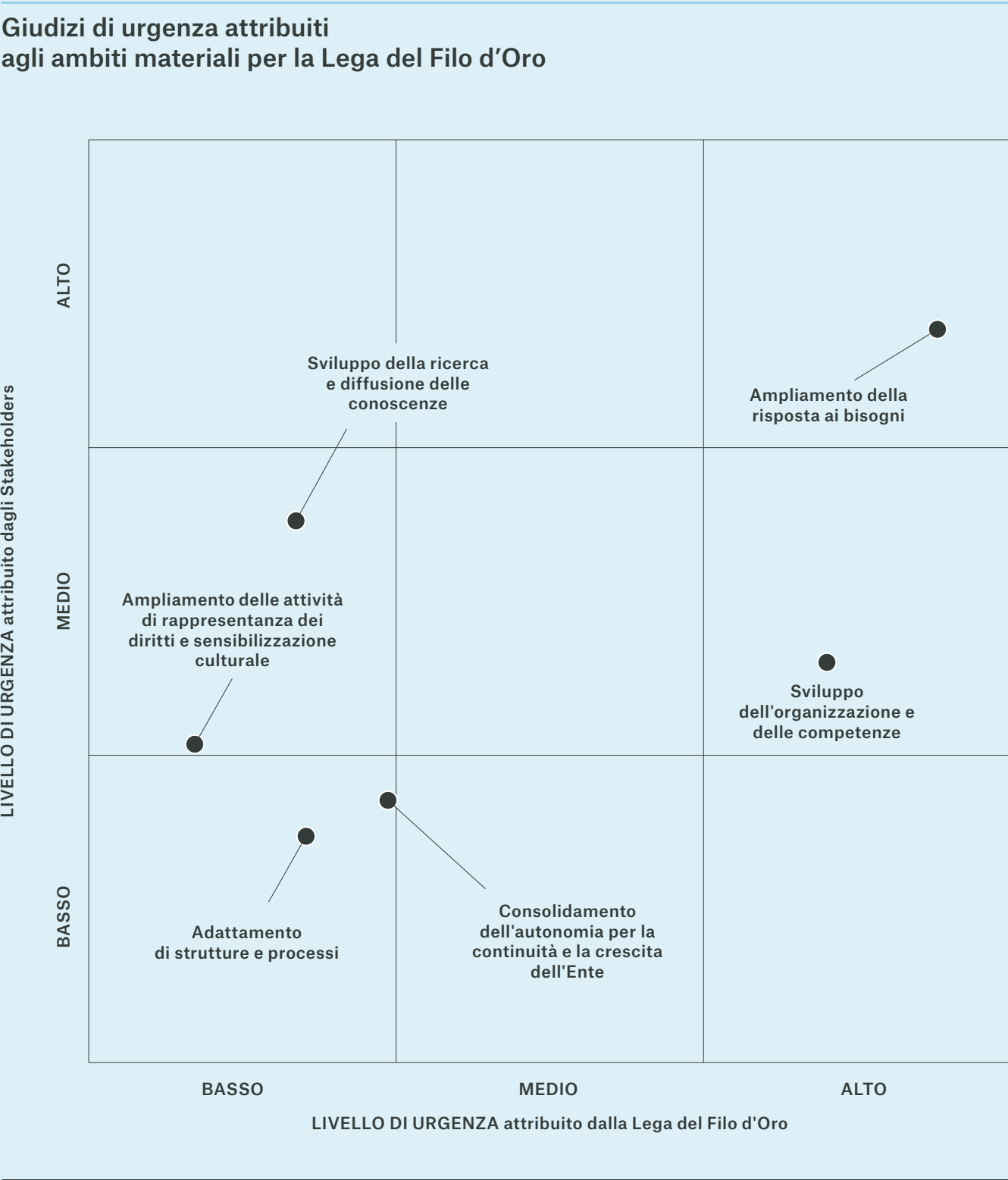
Stakeholder coinvolti nella consultazione finalizzata al Piano di Miglioramento	
STAKEHOLDER INTERNI	
- PERSONALE E COLLABORATORI - COMPONENTI DELLA GOVERNANCE	
STAKEHOLDER ESTERNI	
- UTENTI E FAMIGLIE - VOLONTARI - SOSTENITORI - PARTNER ESTERNI - MEDIA	

momenti formativi dedicati, nel corso dell’anno, per la corretta identificazione dei rischi o delle azioni correttive per il miglioramento continuo.

L’analisi periodica di materialità per la rilevanza delle azioni

La Lega del Filo d’Oro ha integrato, a partire dal 2019, l’analisi di materialità per l’identificazione degli impatti rilevanti e per la definizione delle connesse azioni di gestione, nella prospettiva degli stakeholder interni ed esterni all’Ente. L’analisi è, per la Fondazione, uno strumento chiave per identificare e valutare gli impatti positivi e negativi, effettivi o potenziali, su cui pianificare le azioni connesse al perseguimento della mission in allineamento con le aspettative degli stakeholder. Per tale ragione, l’Ente aggiorna la propria analisi di materialità in corrispondenza di cambiamenti strategici o gestionali legati a eventi contingenti che ne modificano il raggio d’azione o per la validazione del Piano di Miglioramento al termine di ogni triennio. L’analisi contribuisce inoltre al perfezionamento dei processi di rendicontazione, in termini di presentazione di informazioni rilevanti e in linea con le aspettative degli stakeholder per rafforzarne la consapevolezza rispetto ai risultati raggiunti dalla Lega del Filo d’Oro e le sfide future.

Con l’obiettivo di validare le azioni del nuovo Piano di Miglioramento dell’Ente a valere per il periodo 2025-2027, la Lega del Filo d’Oro ha condotto un aggiornamento estensivo dell’analisi di materialità tra dicembre 2025 e gennaio 2026, in collaborazione con il gruppo di ricerca dell’Università degli Studi di Milano. L’analisi è stata condotta facendo riferimento alle linee guida dallo standard internazionale Global Reporting Initiative – Global Standards e in coerenza con i principi di rendicontazione enunciati nelle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto 4 luglio 2019).



La matrice riporta i livelli di urgenza assegnati dai rispondenti agli ambiti materiali, secondo la significatività per l’Ente (urgenza per la Lega del Filo d’Oro – asse delle ascisse) e la significatività per gli stakeholder (urgenza per gli stakeholder – asse delle ordinate), in ordine crescente di urgenza ripartita tra livello basso, medio e alto. Nella parte sinistra della matrice risultano i temi su cui gli stakeholder richiedono un maggiore impegno da parte dell’Ente, mentre nella parte destra risultano gli ambiti percepiti come più urgenti secondo i giudizi forniti dagli

stakeholder interni (dipendenti e governance). Gli ambiti posizionati sulla diagonale sono caratterizzati dal maggior livello di convergenza tra la visione interna e quella degli stakeholder. Inferiori livelli di urgenza percepiti non sono indicativi di una scarsa rilevanza attribuita al tema, ma del fatto che, al momento della rilevazione, esso sia ritenuto meno urgente di altri o perché si ritiene che sia stato già fatto in quell’ambito o perché le dinamiche in atto all’interno o nel contesto di riferimento lo rendono meno impellente per lo sviluppo dell’Ente.



Luigi
Papà di Angelo Pio

“ Tutte le conquiste di autonomia che nostro figlio ha fatto, le dobbiamo agli operatori della "Lega" e ai programmi personalizzati che hanno messo in campo, e che gli hanno permesso di capire che attorno a lui c'è un mondo, e ci sono gli altri ”

Individuazione degli impatti e categorizzazione

L'identificazione degli impatti rilevanti, positivi e negativi, connessi al modello di intervento o subiti a causa delle dinamiche di contesto, ha coinvolto il Comitato di Coordinamento Generale della Lega del Filo d'Oro, a cui partecipano il Direttore Generale della Fondazione, che lo presiede, i Direttori dei Centri e i Direttori e Responsabili delle diverse funzioni organizzative, oltre al Presidente a seconda delle materie trattate. Ai responsabili è stato somministrato un questionario strutturato a risposta aperta, finalizzato a fare emergere e sistematizzare gli ambiti di impatto positivi e negativi, effettivi o potenziali per la Fondazione, e le collegate azioni per la loro corretta gestione.

I risultati della consultazione sono stati analizzati dal gruppo di ricerca al fine di individuare le azioni comuni prioritarie, per la gestione degli ambiti di impatto. Questi ultimi sono stati ulteriormente validati nel confronto con le risultanze emerse dal monitoraggio continuativo interno ed esterno associato al Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente e con le indicazioni emerse dal dialogo continuativo con gli stakeholder nel corso dell'anno. Per completezza, il gruppo di ricerca ha esaminato i temi materiali suggeriti dal Sustainability Accounting Standard Board (SASB) – SASB Materiality Map®, per il settore “Health Care Delivery”, pur essendo non completamente comparabile rispetto alle attività erogate dalla Lega del Filo d'Oro e alla sua qualifica di Ente del Terzo Settore. Gli impatti sono stati considerati effettivi, se rilevati internamente nel corso dell'anno dal sistema di gestione o dalla consultazione con le diverse categorie di stakeholder, potenziali se legati ai rischi percepiti dall'Ente o dagli stakeholder nella

gestione dei processi interni e nell'erogazione dei servizi. Laddove a un ambito sia stato associato un impatto positivo e un impatto negativo, è stata data maggiore rilevanza, nella classificazione, alla mitigazione dell'impatto negativo.

Definizione e validazione delle azioni prioritarie

A partire dagli impatti emersi a seguito delle consultazioni interne al Comitato di Coordinamento Generale, si è provveduto a esplicitare la lista dei temi materiali per la mitigazione degli impatti negativi e il rafforzamento di quelli positivi. La lista dei temi è stata posta al vaglio delle diverse categorie di stakeholder considerate rilevanti per la Lega del Filo d'Oro, attraverso la somministrazione di un questionario a risposta multipla. All'analisi hanno preso parte stakeholder interni (dipendenti e collaboratori, componenti degli organi di governance) ed esterni (utenti e famiglie, sostenitori, volontari, organizzazioni coinvolte in progetti in rete sui territori e partner, inclusi i fornitori e i media) per un totale di 3.310 risposte valide. I partecipanti alla precedente rilevazione erano stati 2.673.

Sintesi dei risultati

L'analisi ha preso avvio dalla valutazione del grado di urgenza percepito dagli stakeholder con riferimento all'impegno della Lega del Filo d'Oro negli ambiti materiali delineati a fronte degli impatti della Fondazione. I dati hanno confermato un generale allineamento tra le aspettative interne e degli stakeholder sull'ordine di priorità attribuito agli ambiti.

Stakeholder interni ed esterni hanno riconosciuto il più alto livello di urgenza all'ampliamento della risposta ai bisogni delle

persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. Il dato conferma la centralità attribuita al perseguimento della mission, con l'aspettativa che i servizi vengano ampliati progressivamente per rispondere all'evoluzione dei bisogni nei territori.

Lo sviluppo dell'organizzazione e delle competenze è risultato il secondo ambito rilevante secondo le percezioni degli stakeholder, elemento che evidenzia come la crescita dell'Ente renda necessario consolidare strutture, professionalità e processi a supporto delle attività istituzionali. Gli stakeholder esterni hanno attribuito a questo ambito un livello di urgenza relativamente inferiore, pur riconoscendone l'importanza in un quadro più ampio di rafforzamento della capacità operativa.

Il potenziamento dell'autonomia per la continuità e la crescita e delle attività di rappresentanza e sensibilizzazione culturale hanno presentato valori simili tra visione interna e visione esterna, attestandosi su giudizi medi che confermano la rilevanza di garantire sostenibilità economica, dialogo con le Istituzioni e un'attività di sensibilizzazione diffusa e coerente. Gli stakeholder esterni, inoltre, hanno valutato con giudizi di rilevanza simili anche lo sviluppo della ricerca, percepito come ambito strategico per innovare le risposte educative e riabilitative e sostenere, con evidenze scientifiche, l'evoluzione delle pratiche professionali.

Infine, sia interni sia esterni hanno attribuito un livello di urgenza relativamente più contenuto all'adattamento di strutture e processi. Il dato non suggerisce una bassa rilevanza del tema in senso assoluto, ma indica piuttosto che molti investimenti e interventi organizzativi già avviati – in ambito digitale, gestionale e infrastrutturale – sono percepiti come in corso di consolidamento e non come emergenze da affrontare in via prioritaria rispetto ad altri ambiti più direttamente collegati all'esperienza degli utenti e allo sviluppo organizzativo dell'Ente per sostenere la crescita.

Nel complesso, la lettura integrata dei dati conferma una sostanziale convergenza tra visione interna e aspettative esterne, con un'attenzione condivisa verso gli ambiti deputati a garantire qualità, continuità e adeguatezza della gestione nel lungo periodo.

Alla valutazione dell'urgenza ha fatto seguito la **valutazione di rilevanza** attribuita a ciascun tema materiale. Le valutazioni assolute sono state ponderate per il livello di urgenza percepito, riportando un quadro di sostanziale

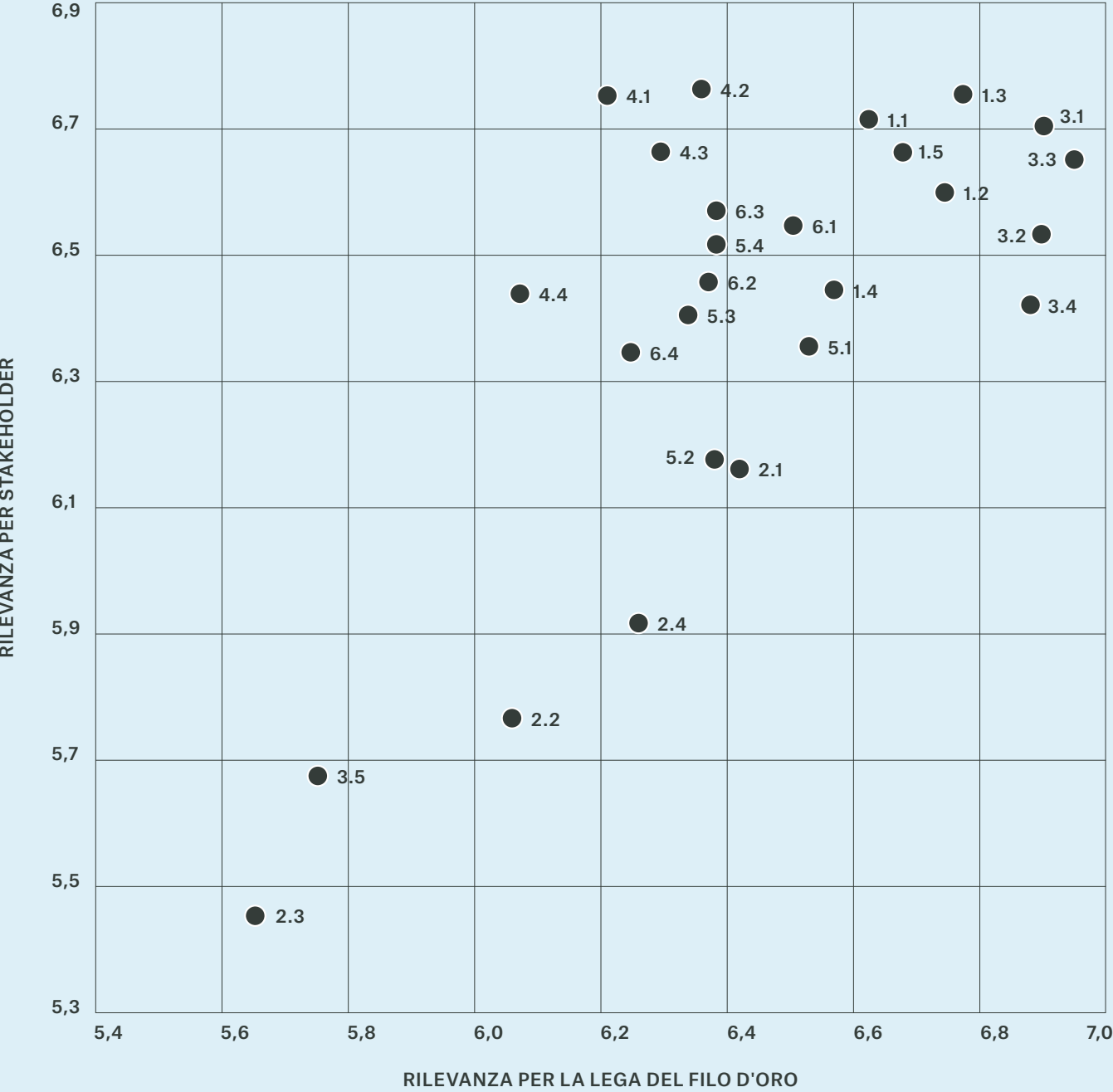
convergenza tra visione interna e visione esterna. L'allineamento è risultato particolarmente accentuato sui temi relativi alla capacità dell'Ente di rispondere ai bisogni delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. Stakeholder interni ed esterni hanno attribuito priorità comparabili all'adattamento dei modelli di presa in carico (**tema 1.3**), all'estensione dei servizi ai bisogni emergenti (**tema 1.4**) e all'ampliamento dell'attività territoriale (**tema 1.2**). È evidente come, per entrambi i gruppi, la capacità dell'Ente di adeguare e ampliare i propri servizi rappresenti la leva centrale del proprio sviluppo strategico.

Una convergenza altrettanto significativa è emersa nell'ambito relativo all'adattamento dei processi organizzativi. Temi come l'ottimizzazione interna (**tema 2.1**) e la gestione dei rischi e degli impatti ambientali (**tema 2.3-2.4**) hanno riportato valutazioni molto simili, a conferma del fatto che gli investimenti realizzati negli ultimi anni – dalla digitalizzazione alla gestione ambientale – sono non solo riconosciuti come importanti, ma non generano divergenze tra interno ed esterno riguardo alla loro priorità.

Gli stakeholder interni hanno attribuito un giudizio di rilevanza relativamente più elevato a temi quali la collaborazione (**tema 3.2**) e la formazione del personale (**tema 3.3**), segnalando un'esigenza più sentita dall'interno di consolidare strumenti, ruoli e competenze per sostenere la crescita dell'Ente. Al contrario, dall'esterno lo sviluppo organizzativo è apparso già in una fase matura, con livelli di priorità meno marcati. Al contrario, gli stakeholder esterni hanno assegnato un valore più elevato allo sviluppo della ricerca (**tema 4.1-4.4**), riconoscendo il contributo che essa può offrire all'innovazione dei servizi e alla diffusione delle conoscenze sulla sordocità e sulla pluridisabilità psicosensoriale. All'interno, invece, è sembrata prevalere l'esigenza di bilanciare la ricerca con le priorità operative dei servizi.

Nel complesso, le divergenze sono risultate contenute e hanno riguardato principalmente la diversa “angolazione” da cui interni ed esterni guardano l'Ente: gli stakeholder interni mostrano una maggiore attenzione ai fattori abilitanti — processi, organizzazione, competenze — mentre gli stakeholder esterni tendono a valorizzare maggiormente gli ambiti che generano impatto diretto verso utenti, famiglie e società, come la ricerca, la rappresentanza e le attività culturali. Le modalità di gestione dei temi materiali attraverso specifiche azioni sono approfondite nel paragrafo 1.5.

Matrice di materialità: la rilevanza per gli stakeholder



La matrice riporta la **lista dei temi materiali** relativi a ciascun ambito ordinati per rilevanza crescente valutata dagli stakeholder interni ed esterni alla Lega del Filo d’Oro su scala da 1 a 7. Le valutazioni assolute sono state ponderate per il livello di urgenza percepito. L’analisi ha consentito di evidenziare le aspettative provenienti dal contesto e ha offerto una validazione della direzione che l’Ente ha intrapreso con lo sviluppo del nuovo Piano di Miglioramento triennale 2025-2027. I singoli temi sono collocati nella matrice secondo la significatività per la Lega del Filo d’Oro (**asse delle ascisse**) e per gli stakeholder (**asse delle ordinate**), in ordine crescente di importanza. **Nella parte sinistra** della matrice risultano i temi percepiti come più rilevanti da parte degli stakeholder. **Nella parte destra** sono

collocati, invece, i temi materiali su cui la Lega del Filo d’Oro prevede di focalizzare il proprio impegno, come risultante dai giudizi forniti dai membri della governance e dal personale. I temi posizionati sulla diagonale sono caratterizzati dal maggior livello di allineamento tra la visione interna e quella degli stakeholder esterni all’Ente. **Ciascun punto sul grafico** rappresenta la media dei giudizi espressi da ogni rispondente, ponderati per il livello di urgenza attribuito all’ambito di riferimento per il tema. I valori non vanno considerati in termini assoluti ma relativi (tra temi). Un valore relativamente più basso non è indicativo di una scarsa rilevanza attribuita al tema, ma del fatto che al momento della rilevazione esso sia ritenuto relativamente meno prioritario di altri per lo sviluppo dell’Ente.

AMBITI E TEMI MATERIALI				
Ambiti	Temi		DM 4/7/2019	GRI Std
Ampliamento della risposta ai bisogni delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale	1.1	Apertura di nuove Sedi in nuove regioni	Sezione 5 - Obiettivi e attività	2-1; 2-6 203-1
	1.2	Ampliamento dell’attività territoriale dei Centri e delle Sedi esistenti		2-6 203-1
	1.3	Adattamento dei modelli di presa in carico ai bisogni degli utenti		2-29 2-28 413 416-1
	1.4	Estensione dei servizi a bisogni emergenti (ad esempio, invecchiamento e cronicità)		
	1.5	Ampliamento della rete di collaborazioni con gli Enti del territorio		2-6
Adattamento di strutture e processi	2.1	Ottimizzazione e uniformazione dei processi interni	Sezione 3 – Struttura, governo e amministrazione	2-6
	2.2	Accelerazione nel percorso di digitalizzazione		
	2.3	Rafforzamento della gestione degli impatti ambientali e dell’efficienza energetica	Sezione 7 – Altre informazioni: Informazioni di tipo ambientale	302 303 305 306-2
	2.4	Rafforzamento dei sistemi per la prevenzione e gestione dei rischi (esempi: clinici, fiscali, reputazionali, ...)	Sezione 4 – Persone che operano per l’Ente: Attività di formazione e valorizzazione	2-27 403-1 403-6; 9 416-1;2 417-2; 3 418
Sviluppo dell’organizzazione e delle competenze	3.1	Adeguamento dell’organico all’evoluzione dei servizi	Sezione 4 –Persone che operano per l’Ente: Tipologia, consistenza e composizione; Attività di formazione e valorizzazione	2-7 401
	3.2	Rafforzamento della collaborazione e della condivisione interna		403-1
	3.3	Potenziamento della formazione del personale		404
	3.4	Promozione del benessere organizzativo		403-1
	3.5	Miglioramento del presidio sulla parità di genere	Sezione 7 – Altre informazioni di natura non finanziaria: parità di genere	405
Sviluppo della ricerca e diffusione delle conoscenze	4.1	Potenziamento della ricerca scientifica e tecnologica	Sezione 5 - Obiettivi e attività	203 413
	4.2	Disseminazione delle conoscenze sulla sordocecità e sulla pluridisabilità psicosensoriale		
	4.3	Ampliamento delle relazioni di ricerca con reti, Università ed Enti		
	4.4	Sviluppo di progetti di formazione rivolti all’esterno		
Consolidamento dell’autonomia per la continuità e la crescita dell’Ente	5.1	Potenziamento e consolidamento dell’attività di raccolta fondi	Sezione 6 – Situazione Economico-Finanziaria	201
	5.2	Ampliamento delle occasioni di dialogo e coinvolgimento dei sostenitori		
	5.3	Estensione della partecipazione a bandi per il finanziamento dei progetti		
	5.4	Sviluppo di accordi con Enti locali e Aziende sanitarie		
Ampliamento delle attività di rappresentanza dei diritti e sensibilizzazione	6.1	Rafforzamento del dialogo continuativo con le Istituzioni per il riconoscimento dei diritti	Sezione 5 - Obiettivi e attività	203 413
	6.2	Sviluppo di campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini		
	6.3	Progettazione di iniziative di sensibilizzazione destinate agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado		
	6.4	Estensione delle occasioni di coinvolgimento dei volontari nelle attività	Sezione 4 –Persone che operano per l’Ente: Tipologia, consistenza e composizione; Attività di formazione e valorizzazione	

1.5

GESTIONE DEI TEMI MATERIALI: STATO DI AVANZAMENTO E DIREZIONI EMERGENTI

Ambito 1 - Ampliamento della risposta ai bisogni

La Lega del Filo d’Oro ha ulteriormente rafforzato, nel corso del 2025, la capacità di rispondere ai bisogni delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, trasversalmente rispetto ai servizi. L’anno ha registrato un ulteriore incremento del numero di utenti seguiti, delle giornate di prestazione erogate e delle attività realizzate sui territori. L’apertura della nuova Sede di Rende, la dodicesima, ha ampliato la presenza della Fondazione sul territorio nazionale, offrendo un punto di riferimento stabile per utenti e famiglie e contribuendo alla crescita complessiva dei percorsi socio-educativi attivati.

Parallelamente, nei Centri è proseguito l’adattamento dei percorsi educativo-riabilitativi all’evoluzione dei bisogni, con una crescente attenzione alle situazioni caratterizzate da maggiore complessità clinica, al consolidamento delle competenze sanitarie e al lavoro di adeguamento dei Piani Individualizzati Integrati alla normativa sul Progetto di Vita. In questo contesto, l’avvio dell’attività della Direzione Sanitaria Nazionale ha segnato un ulteriore passo verso l’integrazione tra dimensione sanitaria, educativa e riabilitativa nei diversi servizi della Fondazione.

In coerenza con le richieste provenienti dalle famiglie e dagli utenti, l’attività territoriale ha registrato un’ulteriore espansione: Servizi e Sedi hanno aumentato il numero di utenti seguiti, ampliato la varietà delle attività proposte e rafforzato le collaborazioni con Enti locali, Istituzioni sanitarie e scolastiche, promuovendo percorsi di autonomia, inclusione e continuità assistenziale presso i territori di riferimento per gli utenti. La crescita è stata accompagnata da un miglioramento nella capacità di intercettare bisogni emergenti, sostenuta dal confronto con famiglie, reti territoriali e professionisti.

Lo sviluppo della Fondazione proseguirà nella direzione tracciata, con l’obiettivo di bilanciare adattamento e uniformità nell’erogazione di servizi sempre più capillari e prossimi al bisogno **(tema materiale 1.1)**. In particolare, sono proseguiti nel corso del 2025 i lavori di progettazione per l’apertura del nuovo Centro Residenziale nel Lazio e della tredicesima Sede Territoriale in Sardegna.

A queste si aggiungeranno una ulteriore Sede nel 2026 e altre due nel 2027. Tali sviluppi consentiranno di incrementare il numero di utenti seguiti e saranno sostenuti dall’ulteriore consolidamento dell’organico.

Parallelamente, proseguirà il percorso di ampliamento e strutturazione dell’attività territoriale, con l’obiettivo di sperimentare servizi innovativi e rendere sempre più integrato il lavoro tra Centri, Servizi e Sedi **(tema materiale 1.2)**. L’incremento delle attività socio-educative registrato nel 2025 e sostenuto dalla stabilizzazione delle équipe e dalla diversificazione delle proposte rivolte ad adulti, minori e famiglie, è destinato a tradursi in un modello più coerente e condiviso, capace di favorire la continuità tra i percorsi residenziali e l’intervento nei contesti di vita. La programmazione territoriale e l’utilizzo più efficace degli strumenti organizzativi e digitali, come la cartella utente aggiornata, supporteranno questa integrazione.

L’ampliamento sarà sostenuto dall’adattamento dei modelli di presa in carico **(tema materiale 1.3)**. Il lavoro avviato nel 2025 sull’identificazione e validazione di nuovi strumenti di osservazione e valutazione dei bisogni degli utenti, insieme ai primi interventi di revisione della cartella clinica informatizzata, rappresenta la base per un’evoluzione metodologica più ampia. Nei prossimi anni, tali strumenti saranno validati e standardizzati per essere utilizzati in tutti i servizi, consentendo una lettura più tempestiva dei cambiamenti nelle condizioni degli utenti, una programmazione più accurata degli obiettivi e un’applicazione più strutturata del Progetto di Vita nella costruzione dei percorsi individualizzati.

Saranno inoltre sviluppati interventi specificamente volti a rispondere ai nuovi bisogni emergenti **(tema materiale 1.4)**. L’evoluzione dei quadri clinici osservata nel 2025, con un aumento della complessità assistenziale, dei processi degenerativi e della presenza di cronicità, richiederà percorsi più flessibili e soluzioni personalizzate, anche sul piano residenziale. Le sperimentazioni avviate nei Centri saranno approfondite e, dove necessario, estese, così da definire modelli innovativi di residenzialità e programmi educativo-riabilitativi adeguati ai cambiamenti epidemiologici.

Infine, lo sviluppo futuro vedrà un ulteriore rafforzamento delle collaborazioni con la rete territoriale **(tema materiale 1.5)**. Nel 2025 è emersa la crescente rilevanza del dialogo con le ASL, gli Enti locali, le Scuole e gli Enti del Terzo

Direzione Sanitaria Nazionale

L’avvio dell’attività della Direzione Sanitaria Nazionale ha segnato un ulteriore passo verso l’integrazione tra dimensione sanitaria, educativa e riabilitativa nei diversi servizi della Fondazione.

Settore per garantire percorsi di inclusione, accesso ai servizi e continuità assistenziale. Nel triennio successivo, questo lavoro sarà consolidato attraverso accordi più strutturati, processi condivisi di presa in carico e iniziative comuni volte a facilitare la partecipazione sociale degli utenti, la diffusione di competenze specialistiche e la costruzione di reti di supporto più stabili. Ampio spazio sarà dato all’attività consultiva, perché nuovi progetti e scelte di sviluppo siano il più possibile partecipati. Oltre alle consuete modalità di consultazione e al lavoro di rappresentanza svolto dal Comitato dei Familiari, la costituzione dei Gruppi di Lavoro locali dei familiari consentirà una crescente interazione con le famiglie così da adattare ulteriormente i servizi offerti ai bisogni espressi.

Ambito 2 - Adeguamento di strutture e processi

La Lega del Filo d’Oro ha proseguito, nel 2025, un importante percorso di evoluzione organizzativa volto a rafforzare la qualità dei processi e la capacità dell’Ente di sostenere una crescente complessità operativa. Il Sistema di Gestione Integrato è stato rinnovato e ampliato, includendo in modo strutturato anche la dimensione ambientale e aggiornando la Politica Integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente per allinearla alle nuove responsabilità dell’Ente.

Un risultato di rilievo è stato rappresentato dall’ottenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, limitatamente ai Centri Residenziali, frutto di un percorso strutturato di analisi degli impatti, revisione delle procedure e potenziamento del monitoraggio. Il 2025 ha inoltre segnato un ulteriore avanzamento degli interventi di efficientamento energetico, dell’estensione degli impianti fotovoltaici, con conseguente riduzione dei consumi di energia primaria e delle emissioni, nonché dell’implementazione dei sistemi di monitoraggio energia, acqua e rifiuti. È stato avviato anche il primo Piano di Miglioramento Ambiente 2025-2027, che orienterà gli interventi futuri sui temi dell’efficienza energetica, della gestione idrica, degli acquisti sostenibili e della tracciabilità dei rifiuti.

È stato consolidato, inoltre, il percorso di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi, sostenuto dal potenziamento dell’infrastruttura ICT, dall’incremento dei sistemi di backup e dall’avvio di applicativi a supporto delle attività operative. Parallelamente, la Fondazione ha investito nel rafforzamento della sicurezza informatica, con un miglioramento della capacità di monitoraggio e

risposta agli incidenti.

Infine, sono stati rafforzati i processi di selezione, controllo e qualificazione dei fornitori, con un maggiore allineamento ai requisiti ambientali introdotti dalla ISO 14001:2015, e sono stati consolidati gli strumenti di presidio dei contratti e delle forniture, in un contesto caratterizzato da un aumento dei volumi e dalla maggiore instabilità dei prezzi.

Nei prossimi anni la Fondazione continuerà a lavorare per il consolidamento del Sistema di Gestione Integrato al fine di rendere sempre più coerenti, sicuri e sostenibili i processi che sostengono l’evoluzione organizzativa dell’Ente. Proseguirà il lavoro di ottimizzazione e uniformazione dei processi interni, rafforzando l’integrazione tra pianificazione, monitoraggio e gestione operativa **(tema materiale 2.1)**. L’esperienza maturata nel 2025 nella revisione delle procedure e nell’attività di auditing costituirà la base per sviluppare regole più omogenee nei Centri, per semplificare la gestione documentale e per consolidare una lettura più tempestiva e comparabile degli indicatori di risultato.

In continuità con quanto realizzato nel 2025, si proseguirà nel percorso di trasformazione digitale dell’Ente **(tema materiale 2.2)**. Il completamento della digitalizzazione della cartella clinica informatizzata, la migrazione di parte dei sistemi verso soluzioni cloud, la riorganizzazione del catalogo documentale e l’ulteriore potenziamento dell’infrastruttura ICT consentiranno una gestione più efficiente e sicura dei dati. A ciò si affiancherà la sperimentazione e lo sviluppo dell’intelligenza artificiale, introdotta in modo graduale e responsabilmente governata, con l’obiettivo di migliorare la capacità di analisi, la tracciabilità delle informazioni e il supporto alle decisioni.

L’Ente continuerà a investire, inoltre, sul rafforzamento dei sistemi di sicurezza, con riferimento sia alla protezione dei dati sia alla tutela delle persone e delle attività **(tema materiale 2.4)**. Il percorso di consolidamento dei presidi di cyber security e dei sistemi di prevenzione dei rischi sarà ulteriormente strutturato per accompagnare il raggiungimento della certificazione ISO 27001:2022, previsto nel 2027. A questo si affiancheranno le attività relative al Piano di Miglioramento della Sicurezza, al Piano Privacy, al progetto di Crisis Prevention & Crisis Management e allo sviluppo di un piano di tutela dai rischi fiscali e tributari. Sul fronte ambientale, la certificazione ottenuta e l’avvio del Piano di Miglioramento Ambiente orienteranno le azioni

future verso il consolidamento degli interventi di efficientamento energetico, la gestione più avanzata dei flussi idrici, l'incremento dell'energia da fonti rinnovabili e l'estensione dell'utilizzo di criteri ambientali nelle procedure di acquisto **(tema materiale 2.3)**.

Anche i processi di gestione dei rapporti di fornitura continueranno a evolvere in coerenza con gli obiettivi di adeguamento organizzativo. Il rafforzamento dei criteri di valutazione e la crescente integrazione degli aspetti ambientali e di sicurezza nei processi di selezione dei fornitori contribuiranno a elevare la qualità e la sostenibilità degli acquisti, sostenendo l'azione istituzionale dell'Ente e continuando a garantire la coerenza con gli standard del Sistema di Gestione Integrato.

Ambito 3 - Sviluppo dell'organizzazione e delle competenze

L'ampliamento dei servizi della Lega del Filo d'Oro è stato accompagnato da una crescita dimensionale dell'organico, anche nel 2025, e da un consolidamento delle équipes nei Centri, nei Servizi e nelle Sedi Territoriali. La Fondazione ha continuato a garantire stabilità contrattuale, sostenuta dall'ampliamento dei momenti di ascolto e di confronto a livello organizzativo, contribuendo alla condivisione di buone pratiche e modelli di intervento.

La crescita dell'organico è stata accompagnata dall'investimento in formazione continua: le giornate di formazione sono aumentate, con un rafforzamento dei percorsi tecnico-professionali, della formazione sul Progetto di Vita e dell'integrazione interdisciplinare attraverso il consolidamento del Progetto Academy. Il 2025 ha visto inoltre un utilizzo più sistematico della formazione a distanza (FAD) e una più ampia diffusione dei percorsi LIS e dei momenti di affiancamento operativo nei Centri. Sul fronte del benessere organizzativo, sono stati aggiornati gli strumenti di valutazione del rischio stress lavoro-correlato e somministrato un questionario rivolto a tutto il personale, con un'elevata partecipazione e l'avvio di azioni di miglioramento mirate.

Guardando ai prossimi anni, proseguirà l'adeguamento dell'organico in relazione all'espansione dei servizi e alla crescente complessità dei bisogni **(tema materiale 3.1)**, con un'attenzione al completamento e all'integrazione degli aspetti sanitari e al rafforzamento dei processi di reclutamento, in modo da garantire stabilità e continuità nelle équipes. Saranno inoltre potenziate le occasioni di collaborazione e condivisione tra le diverse funzioni e Sedi **(tema materiale 3.2)**, favorendo un modello più omogeneo di intervento e un dialogo strutturato tra professionisti, anche attraverso l'estensione di strumenti e spazi dedicati al confronto.

La formazione interna continuerà a rappresentare un ambito strategico di sviluppo **(tema materiale 3.3)**. Il Progetto Academy sarà ulteriormente consolidato, estendendo la partecipazione ad altre figure professionali e rafforzando l'integrazione tra formazione e sviluppo delle competenze distintive dell'Ente. Proseguiranno inoltre i percorsi dedicati al Progetto di Vita, alla riabilitazione senso-percettiva, al metodo ABA e alla formazione sulle competenze digitali e trasversali, anche in vista del crescente utilizzo di strumenti digitali e dell'introduzione graduale di applicazioni di intelligenza artificiale nei processi.

Sul piano del benessere organizzativo **(tema materiale 3.4)**, il triennio 2025-2027 vedrà il consolidamento dei sistemi di monitoraggio e l'attuazione di interventi volti a migliorare, il coinvolgimento e la qualità del clima interno, accompagnati dal proseguimento del Piano di Miglioramento della Sicurezza. Infine, proseguirà il percorso volto a rafforzare il presidio sui temi della parità di genere e della prevenzione di molestie e violenze, sostenuto dal lavoro del Comitato Unico di Garanzia e orientato al conseguimento della certificazione sulla parità di genere **(tema materiale 3.5)**.

Ambito 4 - Sviluppo della ricerca e diffusione delle conoscenze

L'attività di ricerca riabilitativa è proseguita con continuità, nel 2025, facendo leva sui dati raccolti nei Centri e nelle Sedi Territoriali e sull'osservazione sistematica delle condizioni degli utenti. Sono stati portati avanti i progetti annuali previsti dal Piano di Miglioramento, con particolare attenzione agli ambiti legati alla comunicazione, all'autonomia e alla valutazione senso-percettiva. Accanto ai lavori interni, l'Ente ha sviluppato e consolidato collaborazioni con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali, che hanno permesso di avviare nuovi studi applicati e di mantenere aggiornato il confronto su metodi e tecnologie.

È cresciuta l'attività del Centro di Documentazione, che ha ampliato i materiali disponibili e aumentato il numero di utenti serviti, attraverso un potenziamento delle attività di catalogazione, dei percorsi di orientamento e dell'offerta rivolta a famiglie, operatori e professionisti esterni. Le attività formative collegate alla ricerca hanno coinvolto personale della Fondazione, operatori del territorio e



“ Se vedi che i figli stanno bene,
stai bene anche tu: alla Lega del Filo d’Oro
la mia bimba è felice, e - in un certo senso -
incontrando loro, sono rinata anch'io ”

Miria
Mamma di Silvia Teresa

scuole, contribuendo alla diffusione di strumenti e buone pratiche. All'interno dell'Ente sono stati inoltre portati avanti momenti di confronto e scambio tra Centri, Servizi e Sedi Territoriali per uniformare gli approcci e rafforzare la condivisione delle esperienze.

La revisione e il potenziamento dell'attività di ricerca scientifica, accompagnata dalla disseminazione e dalla condivisione dei risultati, saranno parte integrante del Piano di Miglioramento 2025-2027, con l'obiettivo di consolidare il coordinamento scientifico, ampliare l'utilizzo dei dati clinico-riabilitativi e promuovere il confronto nazionale e internazionale (**tema materiale 4.1**). Contestualmente sarà ampliata l'attività di diffusione delle conoscenze, con un potenziamento della visibilità e dell'accessibilità del Centro di Documentazione e con la valorizzazione dei materiali prodotti nei percorsi formativi e nei progetti di ricerca (**tema materiale 4.2**).

In continuità con i risultati del 2025, l'Ente rafforzerà le collaborazioni con Università, Enti di ricerca e Reti scientifiche nazionali e internazionali (**tema materiale 4.3**), rendendole più strutturate per favorire la realizzazione di studi comparativi anche attraverso attività di benchmarking sugli standard dei servizi all'utenza, consentendo di valorizzare le evidenze prodotte e di integrare nuove prospettive metodologiche nell'intervento educativo-riabilitativo. Infine, l'implementazione di progetti formativi rivolti all'esterno costituirà un ulteriore ambito di sviluppo (**tema materiale 4.4**). In questa prospettiva, l'Ente lavorerà alla progettazione di percorsi formativi specialistici destinati a operatori sociali, sanitari ed educativi, con l'obiettivo di condividere competenze e strumenti maturati negli anni. Questo al fine di amplificare la capillarità e l'adeguatezza delle risposte alla pervasività dei bisogni degli utenti sui territori.

Ambito 5 - Consolidamento dell'autonomia per la continuità e la crescita dell'Ente

Il legame con i sostenitori ha continuato a

rappresentare una leva essenziale per garantire l'autonomia della Lega del Filo d'Oro e sostenerne la crescita, in un contesto caratterizzato da incertezza economica e instabilità. La Fondazione ha proseguito nell'attuazione del Piano di Miglioramento, orientato a mantenere un equilibrio tra efficienza della raccolta fondi, diversificazione delle entrate e flessibilità nell'allocazione degli investimenti. La relazione trasparente con i donatori e l'integrazione tra i diversi canali di raccolta hanno contribuito a preservare la robustezza del sistema, con una crescita del numero dei sostenitori attivi e un rafforzamento delle donazioni regolari, elemento chiave per la pianificazione di medio lungo periodo. Anche le attività digitali, la filantropia e le partnership hanno mantenuto un ruolo centrale, sostenute da azioni di innovazione e da un lavoro sempre più sinergico tra le aree coinvolte.

Accanto alla raccolta fondi, è proseguito il dialogo con le Istituzioni, a livello nazionale e territoriale, per promuovere un quadro normativo e amministrativo più favorevole all'accesso ai servizi da parte delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. I Centri e le Sedi Territoriali hanno continuato a collaborare con gli Enti locali e con il Servizio Sanitario Nazionale, con un incremento dei ricavi da accreditamento legato all'ampliamento delle attività in tutti i territori.

La Lega del Filo d'Oro proseguirà nel rafforzamento del sistema di raccolta fondi, con un approccio volto a garantire stabilità e continuità, sviluppando iniziative dedicate ai segmenti emergenti, tra cui le nuove generazioni di donatori, affiancando attività di sensibilizzazione per promuovere un maggiore coinvolgimento (**tema materiale 5.1**). Parallelamente, si lavorerà per ampliare le relazioni con aziende, fondazioni ed enti filantropici, anche a livello internazionale, con l'obiettivo di diversificare ulteriormente le fonti di entrata e di sostenere progettualità complesse (**tema materiale 5.3**). Il dialogo con i sostenitori resterà costante e orientato alla trasparenza,

con lo scopo di soddisfare i bisogni informativi, anche attraverso progetti di digitalizzazione (**tema materiale 5.2**).

Accanto alla raccolta fondi, la Fondazione rafforzerà la propria presenza nei tavoli istituzionali, per mostrare i limiti della frammentazione normativa tra le Regioni e contribuire a migliorare i percorsi di presa in carico (**tema materiale 5.4**). Il confronto con gli Enti territoriali sarà orientato a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi e a costruire relazioni più stabili e strutturate.

Ambito #6 Ampliamento delle attività di rappresentanza dei diritti e sensibilizzazione culturale

Con l'obiettivo di garantire alle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale il pieno riconoscimento dei diritti, la Lega del Filo d'Oro ha proseguito nel proprio impegno istituzionale per la revisione e applicazione della Legge 107/2010 sul riconoscimento della sordocecità, intensificando la presenza ai tavoli istituzionali per informare e sensibilizzare sui cambiamenti necessari per l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità plurima e complessa. L'anno è stato segnato da un avanzamento significativo sul piano normativo: con la pubblicazione della Legge Semplificazioni-bis (3 dicembre 2025), è stato esteso, all'art.63, il riconoscimento della sordocecità, senza discriminazioni tra persone con stesse condizioni sviluppate in età differenti. Si è trattato di un risultato storico che ha suggellato l'impegno decennale della Lega del Filo d'Oro per il pieno riconoscimento dei diritti di chi non vede e non sente e delle loro famiglie.

Parallelamente, la Fondazione ha intensificato le attività di sensibilizzazione culturale, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento e rendere più visibile una condizione ancora poco conosciuta. L'azione si è articolata attraverso campagne di comunicazione, interventi su media nazionali e locali, iniziative pubbliche, percorsi educativi nelle scuole e visite nei Centri dell'Ente.

La comunicazione istituzionale ha continuato a svolgere un ruolo cruciale nel rafforzamento della conoscenza pubblica della mission della Fondazione. Le ricorrenze simboliche, come la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità e le celebrazioni del 60° anniversario, sono state occasioni per ampliare il dibattito pubblico sui diritti, sulla piena accessibilità dei servizi e sulla necessità di politiche coordinate per rispondere ai bisogni complessi delle persone sordocieche.

Il contributo dei volontari ha continuato a svolgere un ruolo centrale per la Fondazione, sia

all'interno dei Centri sia nei territori. Il 2025 ha registrato una crescita significativa del numero di volontari attivi, confermando la capacità di mobilitazione dell'Ente. L'anno è stato caratterizzato anche da un ampliamento delle opportunità di coinvolgimento, favorite dal maggior coordinamento con i Servizi e le Sedi Territoriali che ha permesso di integrare in modo più organico la loro presenza nelle attività continuative, rafforzando il senso di appartenenza e il legame con la mission dell'Ente.

L'attività di rappresentanza dei diritti sarà ulteriormente rafforzata, con l'obiettivo di accompagnare le Istituzioni nell'adeguamento organizzativo e procedurale necessario a garantire percorsi più omogenei e accessibili su tutto il territorio nazionale (tema materiale 6.1). La partecipazione ai tavoli tecnici e istituzionali continuerà a costituire uno strumento essenziale per contribuire alla definizione delle politiche pubbliche e per sostenere una presa in carico coerente con la complessità dei bisogni delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie.

Parallelamente, l'Ente svilupperà percorsi sempre più strutturati di sensibilizzazione culturale rivolti ai cittadini (**tema materiale 6.2**). L'esperienza maturata nei contesti scolastici e nelle comunità locali sarà ampliata attraverso attività dedicate, percorsi educativi mirati e una presenza più stabile nei territori, per favorire una conoscenza più diffusa della sordocecità e contribuire a superare stereotipi culturali. La comunicazione istituzionale, integrando media tradizionali e canali digitali, supporterà questo percorso ampliando la capacità dell'Ente di intercettare pubblici diversi e di consolidare una narrazione più consapevole sulla condizione delle persone sordocieche. La Lega del Filo d'Oro lavorerà per incrementare le iniziative rivolte alle scuole, anche attraverso un maggiore monitoraggio delle attività realizzate e degli impatti sui partecipanti (**tema materiale 6.3**).

Infine, sarà rafforzato il ruolo dei volontari non solo nelle attività a contatto con gli utenti, ma anche a supporto delle campagne di sensibilizzazione (**tema materiale 6.4**). Attraverso un coinvolgimento più ampio e percorsi formativi mirati, i volontari potranno contribuire in maniera ancora più efficace alla diffusione delle conoscenze, alla promozione delle attività culturali sul territorio e alla creazione di realtà più inclusive. Questa dimensione rafforzerà la capacità dell'Ente di essere presente nelle comunità locali e di sostenere iniziative orientate alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

Le azioni di gestione dei temi materiali: Piano di Miglioramento 2025-2027

TEMA MATERIALE	AZIONE DI GESTIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE		
		2025	2026	2027
AMBITO #1 AMPLIAMENTO DELLA RISPOSTA AI BISOGNI				
1.1	Realizzare il nuovo Centro di Roma			
1.1	Aprire nuove Sedi			
1.2	Sviluppare un nuovo progetto di gestione dell'attività territoriale			
1.3	Sviluppare ed attuare iniziative per le persone sordocieche finalizzate allo sviluppo della autonomia			
1.3	Aggiornare il modello di intervento alla luce della normativa sul Progetto di Vita			
1.4	Progettare nuovi servizi sulla base dell'evoluzione dei bisogni degli utenti (es. invecchiamento e cronicità) e sviluppare risposte residenziali innovative			
1.5	Favorire la collaborazione con gli Enti e i servizi del territorio per l'inclusione e l'autonomia			
AMBITO #2 ADATTAMENTO DI STRUTTURE E PROCESSI				
2.1	Proseguire il percorso di digitalizzazione della LFO con attenzione ai processi di dematerializzazione			
2.2	Completare la totale digitalizzazione della cartella utente Saxos			
2.2	Sviluppare e potenziare la rete informatica in relazione all'evoluzione tecnologica			
2.2	Sviluppare l'utilizzo dell'IA nei vari ambiti di attività			
2.2	Sviluppare e potenziare le attività relative alla cyber security			
2.3	Ottenere la certificazione ambientale ISO 14001:2015			
2.4	Realizzare il progetto di Crisis Prevention e Crisis Management			
2.4	Ottenere la certificazione sicurezza delle informazioni ISO 27001:2022			
2.4	Attuare il Piano di Miglioramento della Sicurezza			
2.4	Attuare il Piano di Miglioramento Privacy			
2.4	Sviluppare un piano di tutela da rischi fiscali e tributari			
AMBITO #3 SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE COMPETENZE				
3.1	Completare l'integrazione della Direzione Sanitaria			
3.1	Attivare il progetto di formazione estensivo Master ABA, tecnici ABA			
3.1	Rafforzare i processi di reclutamento			
3.1	Adeguate la pianta organica in relazione all'evoluzione dei servizi			
3.2	Rafforzare l'interazione e la condivisione fra le diverse aree dell'organizzazione			
3.3	Attuare il progetto di formazione su competenze manageriali			
3.3	Consolidare ed attivare la formazione continua Progetto Academy			
3.4	Attuare sistemi di monitoraggio del benessere organizzativo del personale e della valutazione stress lavoro correlato, ed implementare eventuali azioni			
3.4	Attuare un sistema per la valutazione delle prestazioni del personale			
3.5	Ottenere la certificazione sulla parità di genere			

Il 2025 della Lega del Filo d'Oro tra progetti, incontri ed emozioni



Gennaio

Dal 13 al 19 gennaio, con il supporto di RAI per la Sostenibilità - ESG, la Lega del Filo d'Oro ha lanciato la **campagna di sensibilizzazione** "Insieme, oltre il buio e il silenzio", per promuovere l'impegno comune verso una società e un futuro più inclusivi e privi di barriere. L'inclusione scolastica, la mobilità autonoma, la possibilità di lavorare e di abitare in spazi pensati per le esigenze di chi non vede e non sente non sono solo diritti, ma passi fondamentali verso una società in cui nessuno venga lasciato indietro. Alla base della campagna, i temi contenuti del Manifesto delle Persone Sordocieche, e "il sogno di una società che abbraccia ogni individuo e celebra la diversità come una ricchezza", ha detto il Presidente della Fondazione, Rossano Bartoli.



Febbraio

Hanno preso il via a inizio febbraio, in 11 Sedi della Lega del Filo d'Oro, i **corsi base di formazione per i nuovi volontari**. La formazione è un elemento fondamentale per garantire un supporto efficace e qualificato alle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale: generare competenza significa poter contare su volontari che si avvicinano in maniera corretta ed efficace al complesso mondo delle pluridisabilità. In tournée a Monza con lo spettacolo "La Buona Novella", **Neri Marcorè** - amico e testimonial della Lega del filo d'Oro da oltre un decennio - ha colto l'occasione per fare una bellissima sorpresa agli ospiti del Centro Residenziale di Lesmo.



Marzo

Due le iniziative di approfondimento e disseminazione culturale organizzate nel mese di marzo presso il Centro di Osimo. La prima, promossa dal Centro Documentazione della Fondazione, ha riguardato due incontri per sensibilizzare sull'**importanza della lettura tattile** come strumento di inclusione e stimolo cognitivo. La seconda iniziativa si è focalizzata sul **Progetto di Vita**: un ciclo di quattro incontri rivolti a operatori sociali, educatori, professionisti sanitari, pubblici e privati, familiari e associazioni, con l'obiettivo di fornire strumenti e conoscenze per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, illustrando le nuove disposizioni normative.



Aprile Maggio

Una principessa che, colpita da un sortilegio, perde la vista, e una giovane pirata pronta a rischiare tutto per salvarla. E il potere dell'amicizia che illumina anche il buio più profondo. È questa la trama di "**Una missione per due**": un'opera lirica inclusiva (quasi 600 partecipanti tra studenti, professionisti e ragazzi con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale) che ha debuttato il 24 maggio al Teatro La Nuova Fenice di Osimo. Sono stati più di 900 i sostenitori che il 23 e 24 maggio hanno visitato uno dei cinque Centri della Lega del Filo d'Oro in tutta Italia per la **XVII Giornata del Sostenitore**: un momento di grande partecipazione che consente di conoscere da vicino la Fondazione.



Giugno Agosto

Hanno preso il via a giugno i **soggiorni estivi** della Lega del Filo d'Oro. Nove le settimane organizzate quest'anno, in tre località (nelle località marittime di Giulianova e San Benedetto del Tronto e in montagna a Predazzo, in Trentino), per consentire agli ospiti dei Centri e alle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale un periodo di vacanza con tante attività di svago con visite guidate, giochi e attività ricreative. Il 27 giugno è stata celebrata la **Giornata Internazionale della Sordocecità** - condizione che riguarda oltre 360mila persone in Italia - con importanti momenti di condivisione e di riflessione attivati nei diversi territori nei quali la Fondazione è presente.



Settembre Ottobre

Si è svolta il 20 settembre, presso il Centro Nazionale di Osimo, la quarta edizione del **congresso "Il bambino con malattia rara e disabilità, dalla diagnosi all'assistenza"**, l'iniziativa, promossa dalla Fondazione Lega del Filo d'Oro con la Clinica Pediatrica dell'Ospedale Salesi di Ancona insieme all'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche e all'Università Politecnica delle Marche. Cinque persone con sordocecità hanno partecipato al ciclo di workshop sul giornalismo e la comunicazione organizzato dalla Fondazione in collaborazione con Open, la testata giornalistica fondata da Enrico Mentana. Il corso si è focalizzato sul tema della "ricerca delle fonti".



Novembre

Quasi 300 tra volontari, familiari e professionisti: un numero record di partecipanti ha caratterizzato la 12esima edizione del **Forum Nazionale dei Volontari** della Fondazione Lega del Filo d'Oro (a Pisa, 14-16 novembre), l'appuntamento triennale pensato per offrire uno spazio di incontro a tutti coloro che, con la loro preziosa disponibilità, supportano le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale nel vivere momenti di socialità e relazionarsi con il mondo che li circonda, contribuendo al tempo stesso a promuovere e valorizzare la mission della Fondazione. Tre intense giornate di confronto, formazione e testimonianze e un tema-filo conduttore: "**Sognatori in azione**".



Dicembre

In chiusura di anno è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale La **Legge Semplificazioni-bis**, che riconosce formalmente - all'art.63 - la sordocecità come disabilità unica e specifica, estendendone il riconoscimento a tutte le persone con compromissioni combinate, totali o parziali, di vista e udito, congenite o acquisite, a prescindere dall'età di insorgenza. Viene così data piena attuazione alla Legge 107/2010. Un risultato storico, che suggella l'impegno decennale della Lega del Filo d'Oro per il pieno riconoscimento dei diritti di chi non vede e non sente e delle loro famiglie.



2

Prossimità
Progettare
servizi vicino
ai bisogni



Le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale presentano condizioni complesse che richiedono risposte specialistiche e integrate. La Lega del Filo d'Oro fonda il proprio intervento sul riconoscimento dell'unicità di ogni persona, ponendo al centro le abilità residue e le potenzialità su cui costruire percorsi di apprendimento, di sviluppo delle competenze e di partecipazione alla vita sociale.

È su queste basi che si sviluppa il progetto educativo-riabilitativo personalizzato, definito nel Piano Individualizzato Integrato e composto da un sistema strutturato di interventi calibrati in funzione dell'età, della disabilità, delle potenzialità residue, dei bisogni individuati e delle caratteristiche della rete familiare e sociale di riferimento. Il progetto accompagna la persona lungo l'intero percorso, adattandosi nel tempo all'evoluzione delle competenze, delle condizioni e degli obiettivi.

I servizi diagnostici, educativo-riabilitativi e di inclusione sociale della Lega del Filo d'Oro danno concreta attuazione a questa progettazione, offrendo assistenza, educazione, riabilitazione, recupero e valorizzazione delle potenzialità residue. Gli interventi sono orientati a favorire l'acquisizione di competenze, lo sviluppo dell'indipendenza e la possibilità per la persona di governare il proprio ambiente con il maggiore grado di autonomia possibile. Lungo il percorso, le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale e le loro famiglie sono accompagnate da un'équipe interdisciplinare con competenze dell'area sanitaria, psicologica, pedagogica, didattica, sociale e tecnico-riabilitativa. L'eterogeneità delle professionalità rappresenta una condizione necessaria affinché la complessità dei bisogni sia compresa e valorizzata nella programmazione ed erogazione degli interventi.

La Lega del Filo d'Oro ha continuato a crescere nel 2025, superandosi nuovamente sia in termini di utenti assistiti sia di giornate

di ricovero erogate. Nel proseguire il lavoro di adattamento dei modelli di intervento alla luce della normativa sul Progetto di Vita, i Centri, i Servizi e le Sedi hanno operato in continuità con la direzione intrapresa verso un progressivo rafforzamento della presenza territoriale in risposta alla pervasività e all'evoluzione dei bisogni di utenti e famiglie.

Le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale che, assieme alle loro famiglie, hanno ricevuto uno o più servizi nelle varie modalità, sono state 1.405, in crescita del 10% rispetto al 2024. Dal 2021 al 2025, il numero di utenti seguiti ha registrato una crescita media annua di circa il 12%, evidenziando una dinamica di incremento costante nel tempo. Le giornate di ricovero (a tempo pieno e degenza diurna) erogate dai 5 Centri Residenziali sono state 74.174, con un incremento del 3% nel raffronto con l'anno precedente, commisurato ai posti letto disponibili e alle modalità di saturazione previste.

Quale risultato del progressivo ampliamento della presenza sul territorio della Lega del Filo d'Oro, i Servizi e le Sedi Territoriali sono stati punto di riferimento per 1.120 persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, con un'ulteriore crescita del 12% rispetto al 2024. Al risultato ha contribuito l'apertura della Sede Territoriale di Rende, primo punto di riferimento in Calabria, che ha portato la Fondazione a essere presente in 12 regioni italiane, oltre all'ampliamento dei progetti e delle iniziative presso i Servizi e le Sedi esistenti, in sinergia con gli Enti e i servizi del territorio.

Linee d’azione



2.1
L’INTERVENTO DIAGNOSTICO-VALUTATIVO
E I TRATTAMENTI INTENSIVI

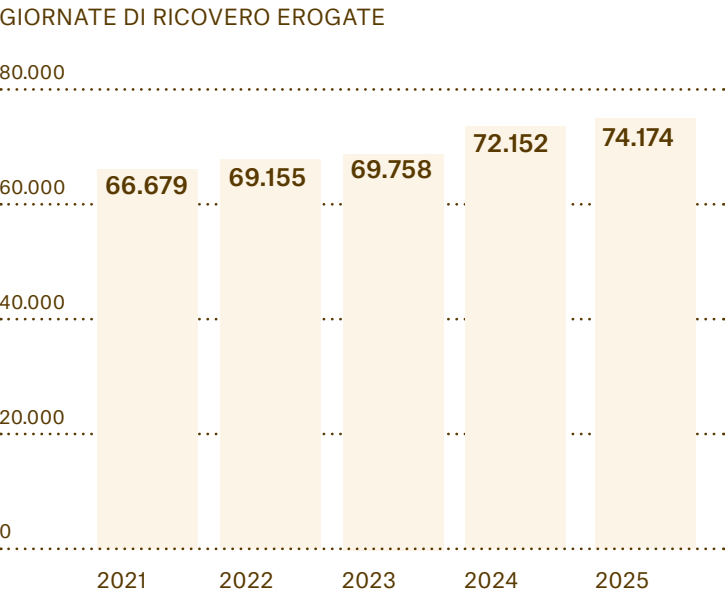
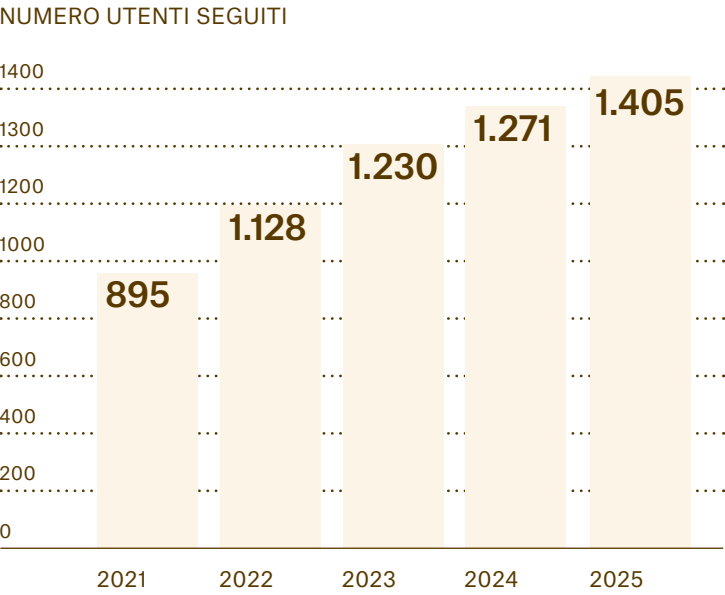
Il Centro Diagnostico di Osimo (AN), presso il Centro Nazionale, rappresenta il luogo in cui prende avvio, di norma, il percorso con la Lega del Filo d’Oro delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale. Nell’arco di una settimana, l’équipe costituita da educatori, psicologi, assistenti sociali, medici, tecnici specializzati nella riabilitazione e infermieri alterna visite mediche specialistiche, sedute di osservazione e trattamento, per far emergere le potenzialità residue di ciascun utente e attivare i canali per comunicare e stimolare l’interazione. Oltre alle valutazioni psico-diagnostiche, il Centro Diagnostico eroga gli interventi precoci, servizi indirizzati a bambini di età fino ai 6 anni nati con patologie plurime e necessità di sostegno intensivo. L’intervento precoce è un percorso residenziale di breve durata, mediamente pari a 3 settimane, finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche e delle abilità del minore perché possano essere individuate e potenziate.

Nel Centro Diagnostico vengono elaborate le linee di intervento educativo-riabilitative del piano personalizzato, che orienteranno i successivi percorsi all’interno dei servizi della Fondazione, in un’ottica di continuità e

I servizi offerti dalla Lega del Filo d’Oro

- CENTRO DIAGNOSTICO
- Valutazione psicodiagnostica
 - Intervento precoce (fino a 6 anni)
 - Consulenza ai servizi del territorio
- CENTRI RESIDENZIALI E DI RIABILITAZIONE
- Ricovero a tempo pieno
 - Trattamento intensivo di breve durata
 - Settore scolastico
 - Ricovero a degenza diurna
 - Prestazioni ambulatoriali
 - Prestazioni domiciliari
 - Consulenza ai servizi del territorio
 - Progetti di ricerca in campo educativo-riabilitativo
 - Supporto psicologico alle famiglie
- SERVIZI E SEDI TERRITORIALI
- Servizi sociali e socio-educativi
 - Attività per l’inclusione e la socializzazione
 - Consulenza ai servizi del territorio
 - Sollievo alle famiglie
 - Supporto psicologico alle famiglie

Utenti seguiti e giornate di ricovero erogate
(valori assoluti aggregati a livello nazionale)



IL METODO DELLA LEGA DEL FILO D’ORO

L’approccio cognitivo comportamentale è alla base del modello di intervento educativo-riabilitativo della Lega del Filo d’Oro. Tale impostazione, basata sulla psicologia sperimentale, studia i processi di apprendimento della persona con disabilità complesse nell’interazione con l’ambiente in cui cresce e vive. Sulla base di una valutazione preliminare delle abilità, delle potenzialità e delle caratteristiche dell’utente, l’équipe della Lega del Filo d’Oro stila un Piano Individualizzato Integrato, articolato in strategie e obiettivi concreti, utili e raggiungibili, connessi con gli aspetti di vita quotidiana delle persone.

Il Piano dettaglia:

- Interventi in area sanitaria e infermieristica
- Terapie riabilitative (musicoterapia, logopedia, fisioterapia, idroterapia)
- Interventi per il mantenimento e il potenziamento delle funzionalità sensoriali (capacità visiva, uditiva, tattile, olfattiva, gustativa, cinestetica)
- Attività per l’acquisizione dell’autonomia personale
- Interventi per l’utilizzo delle tecnologie assistive
- Comportamenti da tenere in caso di criticità o in situazioni di emergenza
- Parametri monitorati per la valutazione delle condizioni di salute (tra cui il ritmo sonno-veglia) e l’acquisizione e il mantenimento di competenze e abilità (motorie, cognitive, comunicative, sociali ed emotive, di vita indipendente)
- Attività di coinvolgimento delle famiglie, dei servizi sul territorio e dei volontari
- Attività di ricerca sperimentale in campo educativo-riabilitativo.

coerenza. L’attività si fonda su una valutazione approfondita e condivisa con le famiglie e con altre strutture di riferimento del territorio di residenza dell’utente, per trasferire competenze e autonomie.

Nel corso del 2025, gli utenti trattati presso il Centro Diagnostico sono stati 122, con una crescita del 14% rispetto all’anno precedente. Di questi, il numero di nuovi utenti è stato pari a 75, più che raddoppiato rispetto al 2024. Tra il 2021 e il 2025 la dinamica di crescita è stata particolarmente marcata, con un tasso medio annuo del 23%. Anche il numero dei ricoveri è passato da 107 nel 2024 a 123 nel 2025, con un ulteriore incremento dell’impegno assistenziale, con 23,04 ore medie giornaliere del personale coinvolto per utente, valore più elevato raggiunto tra il 2021 e il 2025. Le richieste di ulteriori prestazioni, pari al 92% dei ricoveri, sono state in valore comparabile rispetto all’anno precedente, a testimonianza della complessità dei bisogni che emergono in fase diagnostico-valutativa.

A fronte di 56 utenti in valutazione psicodiagnostica (+16 unità rispetto al 2024), sono stati 66 gli utenti che hanno avuto accesso a un intervento precoce, in misura stabile rispetto all’anno precedente e pari al 54% del totale. Tale composizione conferma l’orientamento del servizio verso la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva. Per quest’ultima, nelle tre settimane di trattamento intensivo l’équipe interdisciplinare osserva le caratteristiche e le abilità del bambino, per permettergli di utilizzare al meglio le risorse residue e sviluppare le abilità di base, lavorando a livello neuro-sensoriale, motorio e cognitivo con il coinvolgimento attivo delle famiglie.

PROFESSIONALITÀ E RUOLI NELLA VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA

- > **Direttore di settore:** gestisce il Centro Diagnostico

> **Psicologo (Case manager):** segue e organizza il lavoro degli operatori e tutta l'attività didattica e psico-pedagogica.

> **Assistente sociale:** si occupa dell'accoglienza e dell'analisi dei bisogni degli utenti. Instaura una relazione di aiuto con le famiglie e di rapporto con i servizi territoriali per i progetti di inclusione.

>**Psicologo clinico:** affronta insieme ai familiari gli aspetti psicologici della condizione di disabilità e delle relazioni tra i membri della famiglia.

>**Operatori educativo-riabilitativi:** svolgono l'attività valutativa e di trattamento delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale.
- > **Fisioterapisti, logopedisti, musicoterapisti, tecnici di orientamento e mobilità, degli ausili e delle attività occupazionali:** concorrono alla stesura del progetto di riabilitazione individualizzato.

> **Direttore sanitario, medico di struttura e consulenti professionisti** (foniatra, fisiatra, neurologo, ortopedico, odontoiatra, pediatra, oculista, cardiologo, igienista dentale, tecnico di neurofisiopatologia, dietista): svolgono le visite mediche specialistiche integrando le proprie conoscenze per una valutazione globale delle condizioni dell'utente.

> **Personale infermieristico:** segue il percorso di valutazione e trattamento coadiuvando e integrando le attività degli altri operatori.

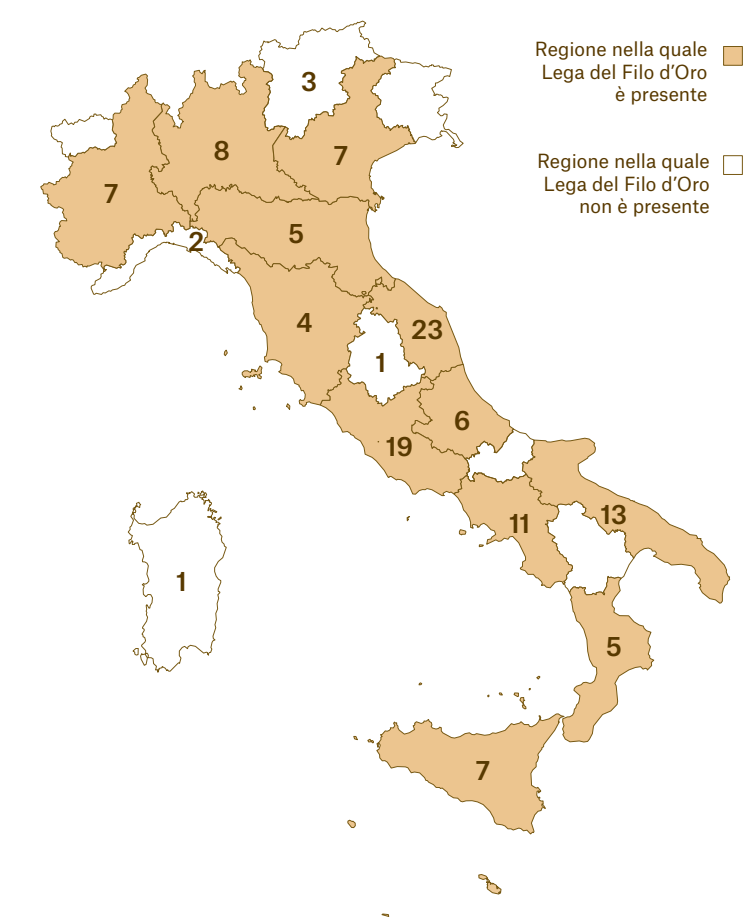
Al termine del 2025, gli utenti in lista d'attesa sono stati pari a 216, in lieve crescita rispetto ai 208 del 2024. Sebbene si sia rilevato un miglioramento della gestione delle liste d'attesa, il risultato è stato determinato dall'incremento del numero di richieste provenienti dalle famiglie. La programmazione dei ricoveri presso il Centro Diagnostico dipende da un serie di criteri che attribuiscono la precedenza agli interventi precoci e, per gli utenti di età superiore ai 6 anni, alle prime valutazioni, in ragione dell'efficacia della tempestiva definizione di un primo piano individuale educativo-riabilitativo. Vengono poi considerate le richieste provenienti da utenti da ricoverare presso altri Centri della Lega del Filo d'Oro. I tempi medi di attesa hanno risentito dell'aumento delle richieste. Il tempo medio per la prima valutazione psicodiagnostica è stato pari a 12,1 mesi (6,1 mesi nel 2024), mentre quello per l'intervento precoce è stato di 10,5 mesi, in rialzo (9,8 nel 2024) ma mantenendosi su valori inferiori rispetto a quelli registranti negli anni precedenti. Sui tempi ha continuato a incidere la complessità delle procedure di rilascio dell'autorizzazione al ricovero da parte di alcune Aziende Sanitarie Locali (ASL) di provenienza o l'aggravarsi delle condizioni degli utenti prima del trattamento.

La distribuzione degli utenti per fasce d'età ha confermato l'orientamento del servizio verso la diagnosi precoce. Nel 2025, oltre la metà degli utenti (54%) aveva un'età compresa tra 0 e 6 anni, mentre il 31% rientrava nella fascia 7-18 anni. Gli adulti hanno rappresentato il 15% del totale. L'età media, pari a 11 anni, risulta di poco superiore rispetto a quella dell'anno precedente (9 anni). La ripartizione di genere ha mostrato un elevato equilibrio, con gli utenti maschi pari al 53% del totale. La provenienza territoriale degli utenti ha confermato l'ampia distribuzione nazionale delle richieste di accesso ai servizi del Centro

Diagnostico. A fronte del 43% degli utenti provenienti dalle regioni del Centro, gli utenti provenienti dalle regioni del Sud sono stati pari al 35%, seguiti da quelli provenienti dalle regioni settentrionali e pari al 26%.

I dati sulla composizione degli utenti per condizione e cause hanno continuato a restituire un quadro di elevata complessità, soprattutto tra i minori accolti dal servizio di trattamento precoce. Nel 2025 gli utenti con compromissioni uguali o superiori a tre sono stati il 79%, in continuità con gli

Utenti del Centro Diagnostico per Regione di residenza



Utenti per tipo di intervento al Centro Diagnostico

	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE UTENTI IN TRATTAMENTO DIAGNOSTICO	53	122	145	107	122
di cui Valutazioni psicodiagnostiche	20	79	90	40	56
di cui Intervento precoce	33	43	55	67	66
PRESTAZIONI EROGATE (RICOVERI IN VALORE ASSOLUTO)	55	124	145	107	123
RICHIESTE DI ULTERIORI PRESTAZIONI (IN % RISPETTO AI RICOVERI EFFETTUATI)	95%	85%	76%	91%	92%
ORE MEDIE GIORNALIERE DI SERVIZIO	16,88	12,21	21,63	22,04	23,04

Utenti in lista e tempi di attesa per accedere ai servizi del Centro Diagnostico (in mesi)

	2021	2022	2023	2024	2025
UTENTI IN LISTA DI ATTESA	184	152	146	208	216
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER INTERVENTO PRECOCE	18,4	14,4	8,1	9,8	10,5
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA	23,8	19,8	7,2	6,1	12,1

Utenti del Centro Diagnostico per numero e causa delle compromissioni (in % sul totale utenti seguiti)

	2021	2022	2023	2024	2025
PER NUMERO DI COMPROMISSIONI					
SINGOLA	-	2%	1%	2%	2%
DOPPIA	15%	21%	18%	19%	20%
TRIPLA	42%	35%	32%	29%	27%
QUADRUPLA	43%	33%	40%	47%	44%
QUINTUPLA	-	9%	10%	4%	7%
PER CAUSA					
PREMATURITÀ	26%	21%	23%	30%	26%
SINDROMI	38%	53%	43%	41%	35%
ALTRE (ENCEFALITI, VIRUS, ECC.)	36%	26%	33%	29%	39%

Utenti in Trattamento Intensivo

	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE UTENTI IN TRATTAMENTO INTENSIVO	70	97	109	147	147
UTENTI IN LISTA D'ATTESA	419	487	473	531	592
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER UN TRATTAMENTO INTENSIVO (MESI)	31,3	32,6	30,3	28,2	26,4

anni precedenti. In particolare, le quadruple compromissioni sono risultate la condizione più frequente (44% degli utenti), seguite dalle triple (27%). La complessità delle condizioni in ingresso emerge maggiormente analizzando il profilo dei minori. I bambini di età fino a 6 anni con compromissioni uguali o superiori a 3 sono stati pari al 79% dei minori in trattamento precoce.

Per la prima volta, nel 2025, le altre cause (encefaliti, infezioni virali e patologie acquisite) hanno prevalso, riguardando il 39% degli utenti (29% nel 2024), seguite dalle sindromi (35%) e dalla prematurità (26%). La composizione evidenzia l’eterogeneità delle condizioni cliniche osservate e la necessità di valutazioni altamente specialistiche e multidisciplinari. Le cause di disabilità più frequenti tra i bambini con età fino ai 6 anni, trattati presso il Centro Diagnostico, si sono confermate le sindromi (nel 42% dei casi). L’incidenza di cause riferibili a encefaliti o virus è risultata in crescita, passata dal 27% nel 2024 al 39% nel 2025.

Presso il Centro Nazionale gli utenti possono ricevere trattamenti intensivi della durata di 3 settimane, finalizzati al monitoraggio e alla revisione del percorso di riabilitazione, in funzione degli obiettivi raggiunti, rispetto ai precedenti soggiorni a Osimo. Il numero di utenti accolti dal servizio nel corso dell’anno è rimasto stabile rispetto al 2024 e pari a 147. Le richieste sono risultate in crescita, portando a un ulteriore incremento del numero di utenti in lista d’attesa (da 531 a 592 a fine 2025), a fronte di una ulteriore contrazione dei tempi d’attesa da 28,2 mesi a 26,4.



2.2

GLI INTERVENTI EDUCATIVO-RIABILITATIVI

Dall’incontro con la Lega del Filo d’Oro prende forma un percorso educativo-riabilitativo individualizzato la cui realizzazione può avvenire all’interno di uno dei cinque Centri specializzati presenti ad Osimo (AN), Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA) e Termini Imerese (PA), con 222 posti letto in regime residenziale a tempo pieno e 38 destinati a ospitalità diurna per gli utenti residenti in prossimità.

PROFESSIONALITÀ E RUOLI NEI SERVIZI EDUCATIVO-RIABILITATIVI

Direttore del Centro: con funzioni gestionali, organizzative e amministrative, svolge l’attività in allineamento con il Responsabile medico e con il Direttore del servizio educativo-riabilitativo.

Direttore Sanitario / Responsabile medico: ha in capo l’assistenza sanitaria e si avvale della collaborazione di medici specialisti e del personale delle professioni sanitarie.

Direttore del Servizio educativo-riabilitativo: è responsabile dell’attività educativo-riabilitativa con il supporto di pedagogisti e psicologi impegnati nel coordinamento degli operatori e nell’attività didattica rivolta agli utenti.

Assistente sociale: è il punto di riferimento per le famiglie e per gli operatori dei servizi territoriali coinvolti nella presa in carico dell’utente.

Operatori educativo-riabilitativi (educatori professionali che nel Centro di Osimo includono gli insegnanti della scuola paritaria primaria interna al Centro): sono i protagonisti del programma educativo-riabilitativo e mettono in atto gli interventi per l’apprendimento di abilità secondo quanto previsto dal Piano Individualizzato.

Fisioterapista, logopedista, musicoterapista, infermiere, operatore socio sanitario, istruttore di orientamento e mobilità, tecnico delle attività occupazionali, tecnico della tecnologia assistiva: sono le altre figure professionali che concorrono all’attuazione quotidiana del progetto educativo, riabilitativo e sociale.

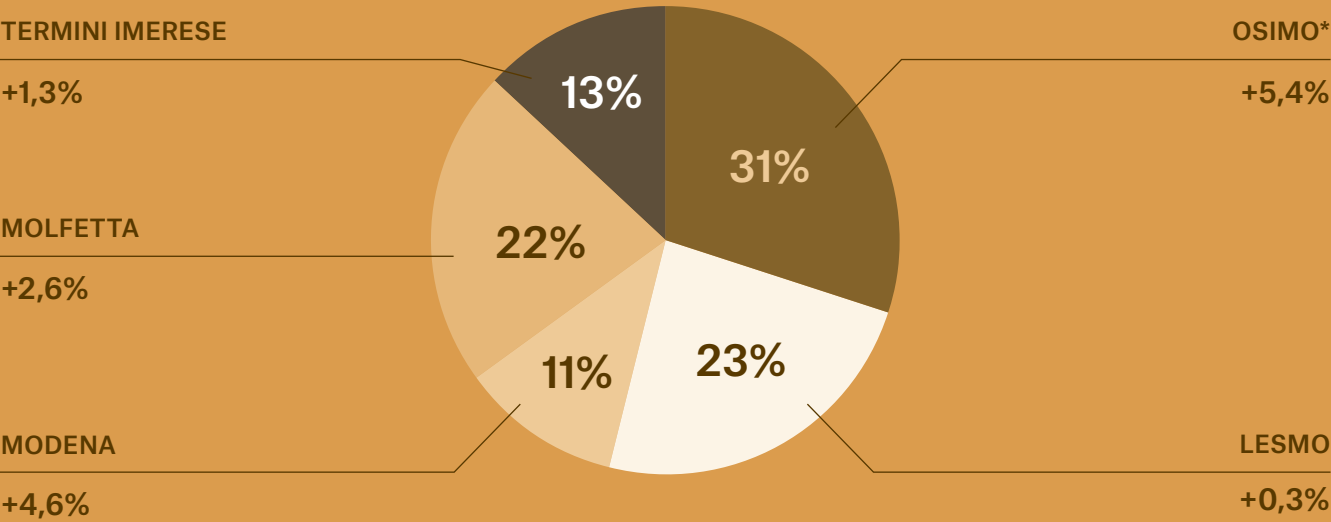
Consulenti professionisti: vengono attivati in convenzione con strutture sanitarie o con incarichi diretti in funzione delle necessità degli utenti (medico internista, oculista, audiologo-foniatra, pediatra, fisiatra, neurologo, ortopedico, odontoiatra, igienista dentale, psicologo clinico, dietista).

Utenti seguiti presso i Centri Riabilitativi					
	2021	2022	2023	2024	2025
OSIMO*	149	170	180	207	213
LESMO	44	46	49	51	50
MODENA	22	24	24	26	29
MOLFETTA	57	55	57	56	57
TERMINI IMERESE	30	31	31	32	32
TOTALE	302	326	341	372	381

Giornate totali di prestazione erogate

	2021	2022	2023	2024	2025
OSIMO*	20.647	21.694	20.590	21.390	22.536
LESMO	14.904	15.652	16.752	16.894	16.937
MODENA	7.733	6.637	6.585	7.341	7.676
MOLFETTA	13.854	14.892	15.253	15.566	15.966
TERMINI IMERESE	9.541	8.923	9.010	9.382	9.501
TOTALE	66.679	67.798	68.190	70.573	72.616

Ripartizione giornate di prestazione effettiva erogate nel 2025 tra i Centri e variazione rispetto al 2024



* IL DATO NON INCLUDE LE GIORNATE DI PRESTAZIONE PRESSO IL CENTRO DIAGNOSTICO

L’attuazione del Piano Individualizzato integrato richiede la presenza di specialisti e tecnici, con competenze dell’area sanitaria, psicologica, pedagogica, didattica, sociale e tecnico-riabilitativa, che si avvicinano nel corso della giornata sotto il coordinamento del Responsabile medico di riferimento per il Centro. Il lavoro d’équipe si adatta all’evoluzione dei bisogni, integrando le evidenze sui progressi compiuti dagli utenti e i risultati dei monitoraggi periodici e applicando in modo traslazionale le evidenze dei progetti di ricerca in ambito educativo-riabilitativo. Nell’attuazione dei programmi, la Lega del Filo d’Oro continua a privilegiare un rapporto operatore-utente di circa 2:4, numericamente superiore rispetto agli standard definiti dalla normativa di riferimento. Ciò consente un livello di servizio continuativo e coerente rispetto agli standard di assistenza e cura di cui la Fondazione ha deciso di dotarsi, motivata dall’evidenza e dalle esperienze accumulate nel tempo, per garantire l’efficacia degli interventi.

Gli utenti in trattamento presso i cinque Centri Riabilitativi, nel corso del 2025, sono stati 381, escludendo quelli in trattamento presso il Centro Diagnostico di Osimo. Si tratta di un dato in ulteriore crescita del 2% rispetto ai due anni precedenti, trainato dall’incremento del numero di posti letto presso l’Unità Speciale di Osimo a seguito dell’accreditamento di eccellenza, ottenuto a fine 2024, con la conferma di 80 posti letto residenziali e 15 per i servizi diurni. I nuovi utenti sono stati inseriti a partire dal 2025. Al risultato ha contribuito, inoltre, la saturazione del Centro di Modena, in cui il numero degli utenti è passato da 26 nel 2024 a 29 nel 2025. Complessivamente, i nuovi utenti inseriti presso i Centri sono stati 59, con un incremento di 9 unità rispetto all’anno precedente.

Sono risultate in crescita anche le giornate erogate, pari a 72.616 (+3%), quale risultato dell’incremento delle stesse in tutti i Centri. In continuità con gli anni precedenti, si è mantenuta sostanzialmente stabile la ripartizione degli utenti e delle giornate di prestazione effettive erogate tra i Centri.

L’assistenza ricevuta mediamente da ciascun utente in carico presso i Centri è risultata in linea con l’anno precedente, attestandosi pari a 10,90 ore a giornata (10,82 nel 2024).

La presenza femminile presso i Centri Residenziali è stata mediamente pari al 39%

del totale, in continuità rispetto agli anni precedenti. L’incidenza delle donne tra gli utenti ospitati è stata più alta nei Centri di Termini Imerese (59%) e di Osimo (38%), mentre ha raggiunto il livello minimo presso il Centro di Modena (31%). Nel complesso non vi sono stati scostamenti significativi nella composizione di genere. L’età media degli utenti del settore scolastico nel Centro di Osimo è rimasta invariata e pari a 11 anni. Vi è stato, invece, un lieve incremento di un anno sia per gli utenti ospitati presso il Centro Diurno (da 31 a 32 anni) sia per quelli accolti presso il Centro Residenziale (da 35 a 36 anni). L’età media si è mantenuta stabile e mediamente pari a 43 anni negli altri Centri.

Sotto il profilo della condizione, si è mantenuta pari al 76% del totale l’incidenza della disabilità complessa, con il prevalere di triple, quadruple e quintuple compromissioni. A fronte di una crescita nell’incidenza della doppia compromissione (dal 22% nel 2024 al 24% nel 2025) e della tripla (dal 35% nel 2024 al 38% nel 2025), vi è stata una contrazione nell’incidenza degli utenti con quadrupla e quintupla compromissione, passata rispettivamente dal 37% al 33% e dal 5% al 4%. Rispetto alla ripartizione tra Centri, l’incidenza delle compromissioni dalla tripla alla quintupla è stata maggiore ad Osimo e Modena (79% in entrambi i casi) e minima a Lesmo e Molfetta (68%). Nel confronto con l’anno precedente, i Centri di Lesmo, Modena e Termini Imerese hanno registrato un incremento dell’incidenza di disabilità più complesse.

Con riferimento alle cause, per il 44% degli utenti ospitati, lo stato di pluridisabilità è stato associato a infezioni (encefaliti, virus, altro), con un incremento di 2 punti percentuali rispetto al 2024. È risultata in crescita, inoltre, l’incidenza di cause legate a sindromi, dal 26% nel 2024 al 29% nel 2025. Le cause legate a prematurità, infine, hanno registrato una lieve contrazione passando dal 31% nel 2024 al 27% nel 2025. Guardando alla composizione tra i Centri, in tutti i casi hanno prevalso cause legate a infezioni, con tassi di incidenza uguali o superiori al 40% a Osimo, Modena e Molfetta, e superiori al 50% nei Centri di Lesmo e Termini Imerese. Il Centro di Osimo ha registrato la maggiore incidenza relativa di cause legate a sindromi (34%), mentre il Centro di Molfetta ha registrato la maggiore prevalenza di cause legate alla prematurità (34%).

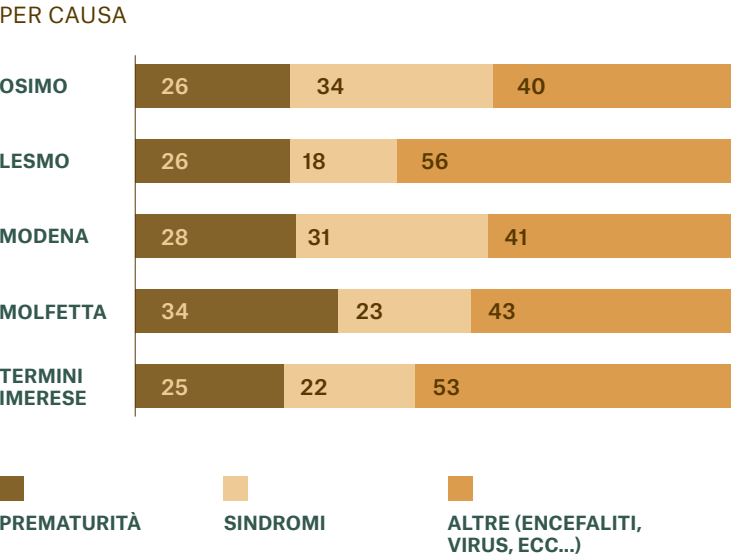
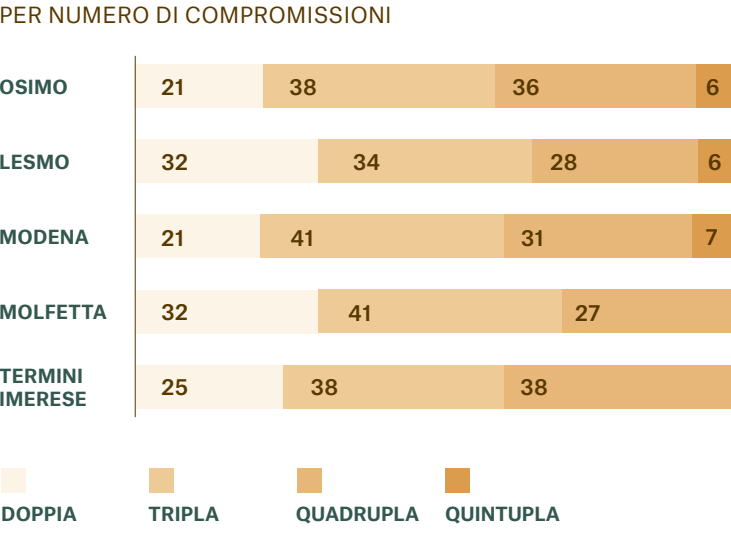
In ragione delle caratteristiche e

72.616

Le giornate di assistenza erogate nel complesso dei cinque Centri Riabilitativi (+3% rispetto al 2024).

Ripartizione degli utenti per condizione e cause (2025)

in % rispetto agli utenti totali di ciascun Centro



dell’età degli utenti ospitati presso i Centri Residenziali, il tempo medio di permanenza nelle strutture si è confermato molto alto. Il 39% degli utenti è risultato in carico presso la Lega del Filo d’Oro da più di 10 anni, il 6% da 5 a 10 anni e il 13% da 1 a 5 anni (per il Centro di Osimo sono esclusi i trattamenti a termine, mentre per il Centro Socio-Riabilitativo Residenziale di Modena sono considerati soltanto gli utenti con ricoveri di lunga durata). Gli utenti in carico da meno di 1 anno sono stati 153 (41% del totale, considerato nel calcolo del tempo medio di permanenza), in prevalenza presso il Centro di Osimo, anche in ragione della presenza del settore scolastico e, più in generale, per la prevalenza di utenti di

fascia d’età più bassa.

Nel corso del 2025, tutti i Centri Residenziali della Lega del Filo d’Oro sono stati impegnati in un percorso di consolidamento e sviluppo orientato al rafforzamento della qualità degli interventi educativo-riabilitativi, alla stabilità organizzativa e alla progressiva attuazione delle indicazioni normative legate al Progetto di Vita. In tale prospettiva, è proseguito il lavoro di allineamento metodologico coordinato dalla Direzione Tecnico Scientifica, con particolare riferimento alla valutazione delle preferenze, al coinvolgimento delle famiglie e alla definizione degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Sul piano organizzativo, i Centri hanno rafforzato la capacità operativa, intervenendo sul consolidamento degli organici, sulla gestione delle liste di attesa e sull’ottimizzazione dell’utilizzo dei posti disponibili, anche attraverso ricoveri di sollievo e soluzioni flessibili coerenti con i diversi contesti territoriali e normativi.

Ulteriore ambito condiviso ha riguardato il rafforzamento delle reti territoriali, con rapporti strutturati con Aziende Sanitarie, Enti locali, Istituzioni educative e realtà del Terzo Settore, finalizzati sia alla continuità dei percorsi di presa in carico sia alla promozione di opportunità di inclusione sociale e partecipazione.

Il 2025 ha rappresentato il primo anno di attività della Direzione Sanitaria Nazionale, istituita con l’obiettivo di rafforzare la qualità, la sicurezza e l’omogeneità dei processi sanitari nei diversi servizi della Fondazione. L’avvio di questa funzione ha segnato un cambiamento organizzativo rilevante, volto a integrare in modo più strutturato la dimensione sanitaria con quella educativa e riabilitativa, in coerenza con il modello della Lega del Filo d’Oro.

Nel corso dell’anno, la Direzione ha posto le basi per un governo clinico unitario, promuovendo l’analisi sistematica dei processi, il confronto con le équipe dei Centri e l’allineamento delle pratiche nelle diverse Sedi. L’attività di audit, la revisione della documentazione clinica, il monitoraggio dei percorsi sanitari e la definizione di criteri comuni per la gestione delle tecnologie e degli ausili hanno contribuito ad accrescere l’appropriatezza e la sicurezza degli interventi.

Questa prima fase di lavoro ha permesso di valorizzare la specificità del modello della Fondazione, caratterizzato da una

Focus: Inclusione

Una società inclusiva fa bene a tutti. Non dev’essere qualcosa di “speciale”

di Rossano Bartoli
Presidente Fondazione Lega del Filo d’Oro ETS

Per far crescere la cultura dell’inclusione bisogna superare l’idea che parole come “inclusione”, “accessibilità”, “autodeterminazione”, “autonomia” siano termini che riguardano solo certi individui “speciali” o alcune categorie di persone e iniziare a considerarli elementi fondamentali della qualità della vita di tutti. Ogni politica e ogni soluzione che migliori l’accessibilità produce benefici per l’intera collettività. Benefici per chi ha una disabilità, certo. Ma anche per i bambini, gli anziani, per chi ha difficoltà magari momentanee, per chiunque si trovi in una situazione di fragilità: una società più accessibile è una società migliore per tutti. Promuovere l’inclusione significa dunque fare un investimento sociale che produce vantaggi diffusi e contribuisce a costruire una società non solo equa, ma anche più vivibile. Credo che i tempi siano maturi per far fiorire questo messaggio. Rispetto a qualche decennio fa, e grazie anche al lavoro di disseminazione culturale che hanno fatto tante realtà e organizzazioni, tra cui anche la Lega del Filo d’Oro, il cambiamento è evidente: oggi la disabilità non è più vissuta come una vergogna, come un qualcosa da tenere nascosto. Questo progresso è, però, solo il primo passo di un percorso ancora molto lungo. Perché se è importante creare un terreno fertile dal punto di vista culturale, di mentalità, l’inclusione richiede poi impegno costante e dedizione affinché la si realizzi poi nei fatti, nelle scelte quotidiane, nelle soluzioni concrete che migliorano davvero la vita delle persone. Come Lega del Filo d’Oro crediamo nel valore della sensibilizzazione attraverso gli esempi concreti e i risultati raggiunti. Quella che portiamo come nostra esperienza è l’importanza dell’approccio multidimensionale nello sviluppo di percorsi di autodeterminazione e di inclusione per le persone con sordocecità e



pluridisabilità psicosensoriale e per le loro famiglie: comunicazione, educazione e riabilitazione devono procedere insieme, accompagnate dal riconoscimento dei diritti e quindi dall’attività di advocacy. Per le persone con disabilità sensoriale, la possibilità di comunicare è un “bisogno primario”, rappresenta la condizione necessaria per ogni percorso di autonomia. Bisogna quindi far crescere competenze e consapevolezza, anche al di fuori di ambiti specialistici, rispetto ai metodi e ai linguaggi attraverso i quali è possibile abilitare la comunicazione e rendere sempre più accessibili le tecnologie assistive che possono aiutare in questo. Si tratta di considerare - nella progettazione di spazi, infrastrutture e servizi, così come negli atteggiamenti e nelle relazioni quotidiane - elementi che per chi non vive a diretto contatto con queste problematiche possono sembrare banali, come l’illuminazione o il rumore negli ambienti, in una sala riunioni, in un aeroporto, nella sala d’attesa del medico: per una persona con residuo visivo o uditivo sono aspetti che possono fare la differenza tra essere inclusa o esclusa. Fare inclusione, infine - e forse soprattutto -, significa guardare oltre. C’è ancora qualche genitore che pensa che se nella classe del proprio figlio ci sono un’alunna o un alunno con disabilità, ci sarà uno svantaggio, un rallentamento del programma didattico. Bisogna far capire che invece per un bambino o un’adolescente il contatto quotidiano con una fragilità rappresenta la possibilità di un’arricchimento unico, che lo fa crescere in una dimensione di attenzione e con una coscienza civica che lo renderà un cittadino migliore. Non è una sfortuna, è un’opportunità. È un investimento su chi, domani, dovrà contribuire a costruire una società che sia naturalmente inclusiva.

forte integrazione tra competenze sanitarie, educative e riabilitative e dalla centralità della persona con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale. Il progressivo coinvolgimento dei professionisti, l’armonizzazione delle procedure e la riprogettazione della formazione in ambito sanitario hanno gettato le basi per uno sviluppo futuro più organico, orientato a rispondere alla crescente complessità clinica degli utenti e alla necessità di garantire continuità, tempestività e coerenza nei percorsi di cura.

Nel 2025 l’**Unità Speciale di Osimo** ha seguito 213 utenti presso il Centro Nazionale, in aumento rispetto ai 207 del 2024. L’andamento nel suo complesso ha confermato il progressivo rafforzamento della capacità di risposta del Centro, sostenuto in particolare dall’area residenziale. Le giornate effettive di prestazione erogate (al netto delle attività del Centro Diagnostico e dei servizi ambulatoriali e domiciliari) sono cresciute da 21.390 a 22.536, evidenziando un ulteriore incremento dell’intensità assistenziale totale.

Gli utenti in trattamento intensivo sono stati 147, confermando il dato dell’anno precedente, mentre ha continuato a crescere il numero degli utenti residenziali a tempo pieno, da 196 a 202. È risultato in crescita anche il numero dei nuovi utenti trattati per la prima volta nell’anno, pari a 54 rispetto ai 44 del 2024, a conferma di una maggiore capacità di accesso e di presa in carico. Considerando anche l’attività del Centro Diagnostico, che nel 2025 ha seguito 122 utenti (107 nel 2024), il totale degli utenti accolti presso il Centro Nazionale di Osimo ha raggiunto 335 utenti (314 nel 2024, +7%).

Nel corso del 2025 il Centro Nazionale ha visto il pieno consolidamento degli investimenti strutturali realizzati negli anni precedenti, con la messa a regime dei nuovi appartamenti residenziali e il conseguente incremento stabile della capacità ricettiva. Il completamento di questa fase ha consentito di migliorare l’organizzazione della residenzialità a tempo pieno e di sostenere l’aumento del numero degli utenti accolti, ponendo le basi per una risposta più strutturata alla crescente domanda di inserimento.

Parallelamente, sono stati potenziati gli spazi e le dotazioni dedicate alla riabilitazione e agli interventi specialistici, rendendo il Centro sempre più adeguato alla presa in carico di utenti con elevata complessità

assistenziale e sanitaria. In particolare, la presenza a regime delle palestre riabilitative, degli ambienti per l’idroterapia e degli spazi dedicati agli interventi intensivi ha contribuito a migliorare la qualità dei percorsi terapeutici e la gestione delle situazioni cliniche più complesse, anche in termini di sicurezza e continuità assistenziale.

Accanto alla residenzialità, il Centro di Osimo ha continuato a rappresentare un riferimento specifico per l’erogazione di prestazioni ambulatoriali e domiciliari. Nel 2025 le ore di trattamenti ambulatoriali sono aumentate da 1.282 a 1.645, mentre gli utenti che ne hanno usufruito sono saliti da 21 a 26. Anche l’attività domiciliare è risultata in crescita: le ore di trattamento sono passate da 1.131 a 1.392, con 12 utenti coinvolti (11 nel 2024), per una media di 116 ore annue per utente (102,82 nel 2024).

Rimane elevata la pressione della domanda. La lista d’attesa per i trattamenti di breve durata è cresciuta da 531 a 592 utenti, mentre quella per i servizi residenziali di lunga durata è aumentata da 233 a 313 utenti. In questo contesto, vi è stata tuttavia una riduzione del tempo medio di attesa per l’avvio del primo trattamento di breve durata, da 28,2 a 26,4 mesi, segnale di un miglioramento nella capacità di programmazione e di utilizzo delle risorse disponibili, pur in presenza di vincoli strutturali fisiologici dati dal dimensionamento del servizio.

Nel 2025 è inoltre proseguito il lavoro di adeguamento dei modelli di presa in carico, in coerenza con la normativa sul Progetto di Vita, con particolare riferimento agli utenti del settore adulti residenziale. Il percorso, avviato nel corso dell’anno, proseguirà nel 2026, accompagnando l’evoluzione organizzativa e strutturale del Centro Nazionale di Osimo.

Il Centro ha proseguito le attività di intensa interazione con il territorio. Nel corso dell’anno il Centro Diurno del Comune di Osimo è stato ospitato per alcuni mesi in attesa della ristrutturazione della sede. È proseguita l’attività di accoglienza di scuole e gruppi Scout. Si è inoltre svolta l’attività di catechesi in collaborazione con le parrocchie locali.

Il **Centro SocioSanitario di Lesmo** ha seguito complessivamente 50 utenti, confermando la stabilità dell’utenza presa in carico nel corso dell’anno e senza registrare nuovi inserimenti residenziali.

A seguito delle azioni di monitoraggio dei rischi rilevanti per il Centro, si è provveduto

Il ruolo dei Servizi e delle Sedi Territoriali



al potenziamento della dotazione di ausili fisioterapici, sia a supporto del lavoro del personale a contatto con gli utenti sia in risposta all'evoluzione dei bisogni assistenziali delle persone accolte. Tali interventi hanno contribuito a migliorare le condizioni operative e la sicurezza degli interventi riabilitativi. Parallelamente, nel corso dell'anno è stato avviato un rafforzamento dell'organizzazione delle attività sanitarie, con una più strutturata definizione dei piani di lavoro del personale e il potenziamento dell'organico infermieristico e fisioterapico, che ha consentito una gestione più efficace e tempestiva degli interventi clinico-assistenziali e una migliore tracciabilità delle attività svolte.

Il personale del Centro ha proseguito nel percorso di maggiore apertura all'esterno e di coinvolgimento della comunità di riferimento. Sono state organizzate attività di sensibilizzazione e visite rivolte alle scuole primarie di Lesmo, oltre a collaborazioni con le realtà parrocchiali e oratoriali locali. È proseguito inoltre il rapporto di collaborazione con il Comune di Lesmo, che ha patrocinato le iniziative di sensibilizzazione promosse dal Centro e supportato la realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza. La palestra e la piscina del Centro sono state nuovamente aperte all'utilizzo di Enti del territorio con cui il Centro collabora attivamente, rafforzando il ruolo della struttura come risorsa condivisa

e favorendo occasioni di integrazione con il contesto locale.

Il Centro è stato interessato da un profondo intervento di manutenzione straordinaria finanziato attraverso l'istituto del 110%, che ha riguardato la realizzazione di opere orientate alla sostenibilità ambientale e alla produzione di energia da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico).

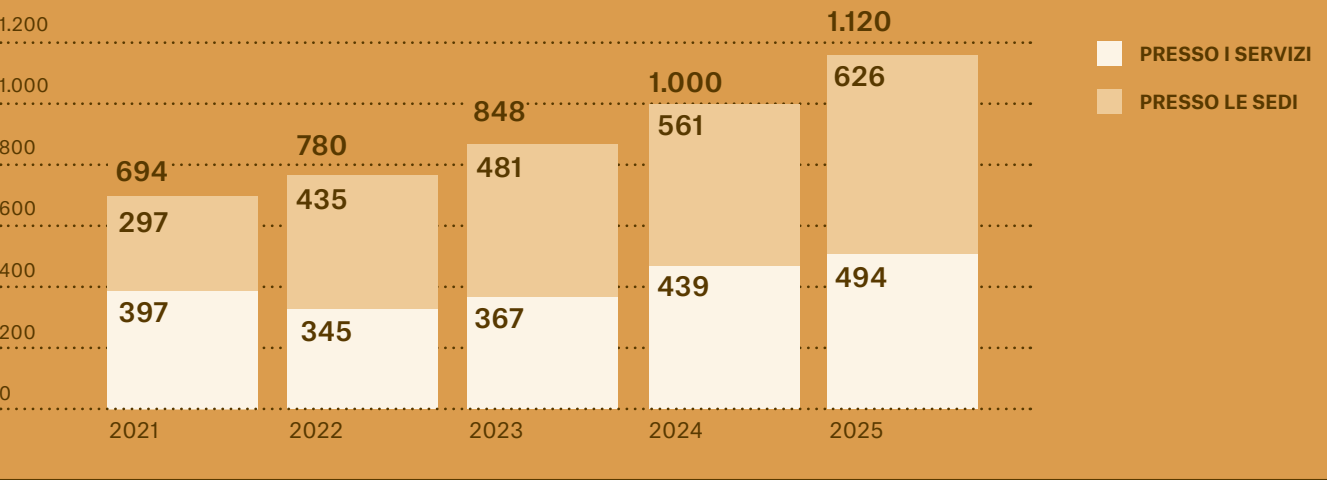
Nel mese di ottobre 2025 il Centro è stato sottoposto a visita ispettiva da parte di ATS Monza Brianza, finalizzata alla verifica del mantenimento dei requisiti organizzativi, gestionali ed assistenziali. L'esito della verifica è risultato favorevole, confermando la conformità del Centro alle normative vigenti.

È proseguito, infine, l'impegno nella maggiore integrazione tra Servizio Residenziale e Servizio Territoriale, attraverso la condivisione di risorse, professionisti e infrastrutture e mediante l'analisi dei bisogni locali per la programmazione di progetti comuni, in un'ottica di continuità dei percorsi e di utilizzo più efficiente dei fattori produttivi disponibili.

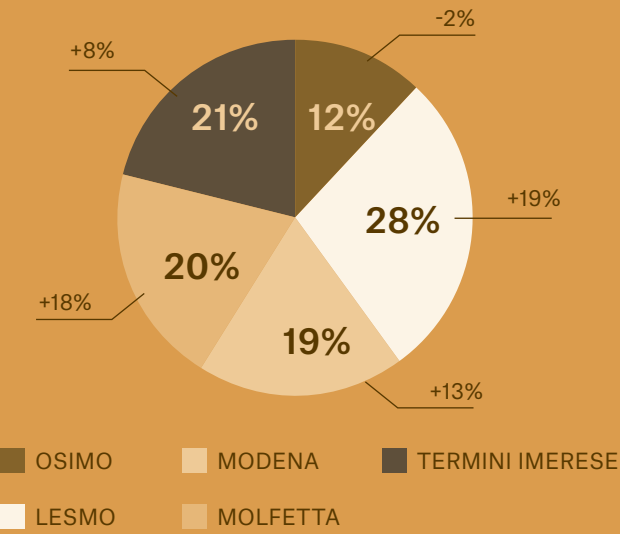
A seguito di azioni di ampliamento e consolidamento organizzativo, di interventi strutturali e del rafforzamento delle relazioni con gli attori istituzionali locali, nel 2025 il **Centro SocioRiabilitativo Residenziale di Modena** ha ulteriormente sviluppato

Utenti seguiti presso i Servizi e le Sedi Territoriali

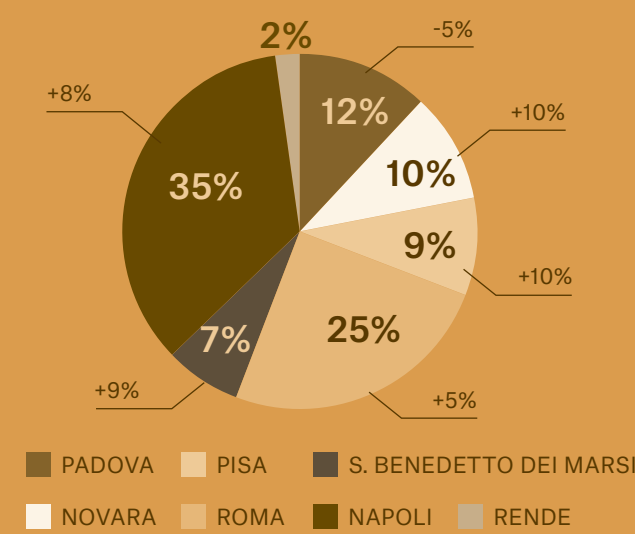
NUMERO DI UTENTI SEGUITI



Ripartizione utenti seguiti dai Servizi Territoriali (var.% rispetto 2024)

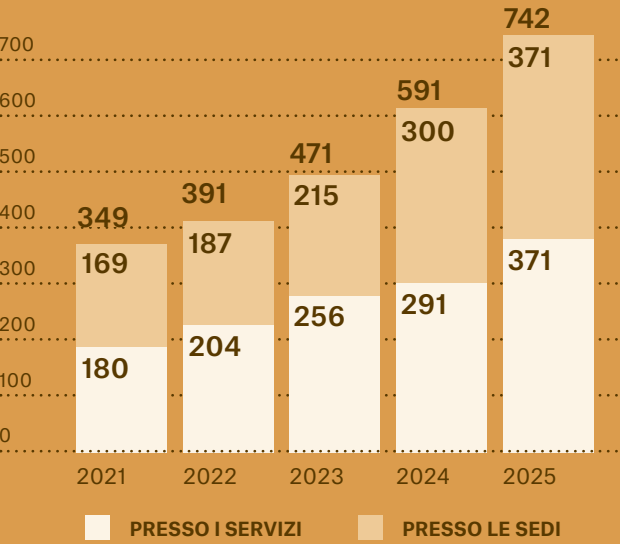


Ripartizione utenti seguiti dalle Sedi Territoriali (var.% rispetto 2024)

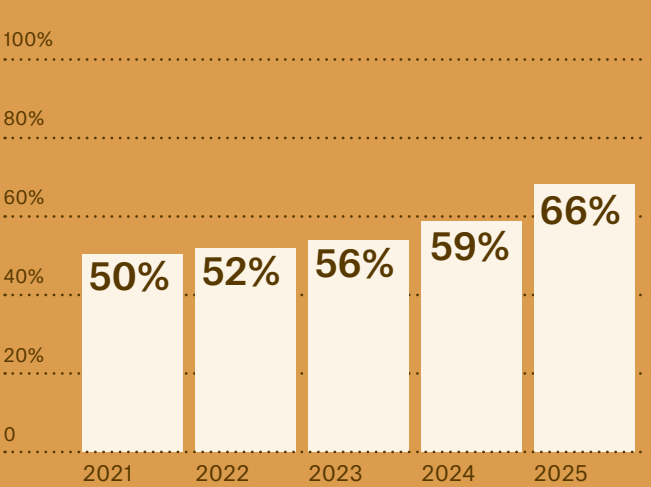


Utenti seguiti presso i Servizi e le Sedi Territoriali per cui è stato attivato un progetto

NUMERO DI UTENTI SEGUITI CON ATTIVAZIONE DI UN PROGETTO SOCIALE E/O SOCIO-EDUCATIVO



% DI UTENTI SEGUITI CON PROGETTO (SUL TOTALE UTENTI SEGUITI)



Il profilo degli utenti seguiti dai Servizi e dalle Sedi Territoriali (2025)

	SERVIZI TERRITORIALI	SEDI TERRITORIALI	TOTALE
NUOVI UTENTI SEGUITI	95 (+70% rispetto al 2024)	118 (+30% rispetto al 2024)	213 (+45% rispetto al 2024)
DI CUI NUOVE SEGNALAZIONI	86%	81%	84%
DI CUI PROVENIENTI DA ALTRI SERVIZI DELL'ENTE	14%	19%	16%
UTENTI PROVENIENTI DA ALTRE PROVINCE	68%	48%	57%
% UTENTI MINORI	37%	40%	39%
% DI UTENTI CON SORDOCECITÀ (SUL TOTALE UTENTI SEGUITI)	20%	20%	20%
% UTENTI CON PLURIDISABILITÀ (SUL TOTALE UTENTI SEGUITI)	80%	80%	80%

la propria capacità operativa e l’offerta dei servizi. Nel corso dell’anno sono stati complessivamente ricoverati 29 utenti, di cui 22 in regime di lunga durata e 7 in ricoveri di sollievo, con l’occupazione continuativa di tutti i 22 posti letto accreditati per la residenzialità a lungo termine. In risposta alle sollecitazioni provenienti dai familiari e dai Servizi Territoriali, i ricoveri di sollievo hanno rappresentato una componente rilevante dell’attività, con un miglioramento del tasso di utilizzo dei posti dedicati. Per alcuni utenti tali percorsi hanno costituito una fase propedeutica a un successivo inserimento residenziale.

In continuità con il percorso di sviluppo avviato negli anni precedenti, il Centro ha beneficiato di un progressivo consolidamento dell’organico e di un miglioramento dell’organizzazione del lavoro, favorendo una più equilibrata distribuzione dei carichi e una maggiore stabilità del personale. Questi elementi hanno contribuito a rafforzare la coesione interna e l’efficacia complessiva nel perseguimento degli obiettivi programmati. Nel corso del 2025 è proseguito e si è ulteriormente qualificato il rafforzamento dell’area sanitaria, attraverso il potenziamento delle consulenze specialistiche e una più strutturata integrazione con i servizi sanitari del territorio. In particolare, sono state attivate collaborazioni specialistiche in ambito fisiatrico, ortopedico e di musicoterapia, ed è stato migliorato l’accesso a percorsi sanitari

agevolati, con effetti positivi sulla tempestività e sull’appropriatezza degli interventi clinico-assistenziali.

Sono inoltre proseguite le interazioni con i servizi del territorio, sia per le attività rivolte agli utenti sia per il rafforzamento del posizionamento istituzionale del Centro. In particolare, nel corso dell’anno si è consolidato il dialogo con l’AUSL e con il Comune di Modena, anche in relazione al rinnovo dell’accreditamento e all’adeguamento delle condizioni di esercizio, contribuendo a una maggiore integrazione del Centro nel sistema dei servizi locali.

Per il **Centro SocioSanitario Residenziale di Molfetta**, il 2025 si è chiuso con 57 utenti complessivamente trattati, dato che conferma il livello di attività dell’anno precedente. L’andamento delle attività nel corso dell’anno è stato influenzato dall’applicazione del Contratto sottoscritto con l’Azienda Sanitaria Locale di Bari nel 2023, che ha consentito, per la prima volta, l’attivazione di ricoveri di sollievo. Inoltre, nel 2025 un utente del Servizio Diurno è stato inserito temporaneamente a tempo pieno per un periodo di tre mesi, sperimentando una maggiore flessibilità nella gestione dei percorsi assistenziali.

Parallelamente, è proseguito il programma di manutenzione straordinaria delle strutture, avviato nel 2024 e reso possibile anche

1.120

Gli utenti seguiti insieme ai loro familiari nel 2025 dai Servizi e dalle Sedi Territorial della Lega del Filo d’Oro: un aumento del 12% rispetto al 2024.

grazie alla maggiore autonomia gestionale sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale percorso ha consentito di recuperare e accelerare investimenti infrastrutturali precedentemente rallentati, migliorando progressivamente la funzionalità e la sicurezza degli ambienti.

Nel corso del 2025 si è lavorato inoltre al consolidamento dell’organico e al rafforzamento dell’organizzazione complessiva del Centro, con particolare attenzione all’area sanitaria e alla gestione dei processi assistenziali. Sono stati garantiti i controlli periodici sulle apparecchiature medicali ed è stato individuato un nuovo fornitore locale per le verifiche tecniche, migliorando la continuità e l’efficacia del presidio sanitario.

È proseguito, infine, il dialogo costante con le Istituzioni locali e con i servizi del territorio, in particolare con la ASL di Bari, sia per la gestione delle attività correnti sia per l’adeguamento delle modalità di fatturazione delle prestazioni. Parallelamente, il Centro ha continuato a promuovere attività di sensibilizzazione, divulgazione e coinvolgimento, rafforzando il proprio ruolo nel contesto territoriale di riferimento e sostenendo lo sviluppo del Servizio Territoriale, che nel 2025 ha registrato una crescita significativa del numero di utenti seguiti.

Il **Centro Sanitario di Riabilitazione Residenziale di Termini Imerese** ha concluso anche il 2025 a pieno regime, con la saturazione dei 24 posti residenziali in accreditamento e la presa in carico di 8 utenti in regime di trattamento diurno, per un totale di 32 utenti complessivamente seguiti nel corso dell’anno. In un contesto caratterizzato dall’avanzare dell’età dei familiari degli utenti, il Centro ha continuato a lavorare sul rafforzamento delle reti di supporto, attraverso il coinvolgimento strutturato dei volontari e il consolidamento delle collaborazioni con gli Enti e le realtà del territorio, al fine di garantire maggiore continuità e sostenibilità dei percorsi di presa in carico.

Parallelamente, sono state ampliate e rese più sistematiche le attività ludiche e socializzanti nei fine settimana, favorendo l’inclusione sul territorio e la partecipazione attiva degli utenti a iniziative ed eventi locali, con ricadute positive sul benessere relazionale e sulla qualità della vita.

Accanto alla progettazione di interventi orientati allo sviluppo dell’autonomia delle

persone sordocieche e con pluridisabilità, nel corso del 2025 il Centro ha proseguito il lavoro di rafforzamento della propria capacità di erogare prestazioni sanitarie, attraverso l’estensione delle attività diagnostico-valutative e il potenziamento dei trattamenti specialistici riabilitativi, contribuendo a una presa in carico sempre più appropriata e rispondente alla complessità clinica degli utenti accolti.

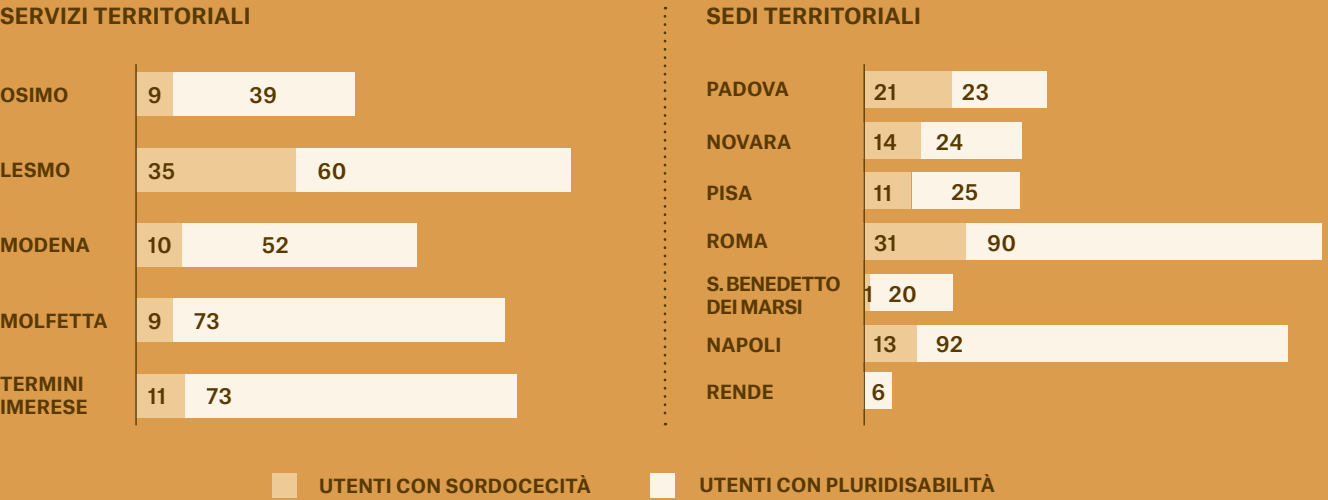
2.3

I SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI NEI TERRITORI

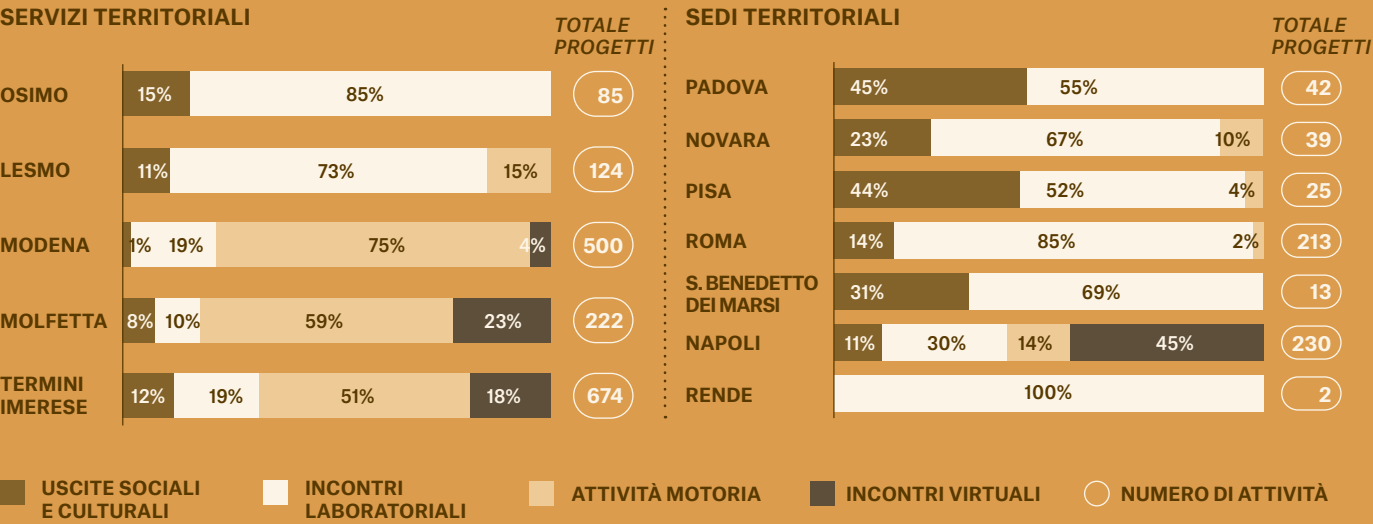
Il 2025 ha rappresentato un anno di ulteriore ampliamento della presenza della Lega del Filo d’Oro sui territori, per sostenere utenti e famiglie nel percorso di inclusione sociale e autonomia. Oltre alla crescita generalizzata nel numero di utenti seguiti e nella tipologia di attività socio-educative e ricreative realizzate da parte dei cinque Servizi Territoriali, presenti presso i Centri Residenziali, e delle sei Sedi Territoriali di Novara, Padova, Pisa, Roma, San Benedetto dei Marsi (AQ) e Napoli, vi è stata l’apertura della settima Sede Territoriale a Rende (CS). Presso Servizi e Sedi, gli assistenti sociali e gli operatori dell’équipe elaborano percorsi socio-educativi personalizzati in stretta collaborazione con le famiglie e con i servizi sul territorio, a partire dall’analisi dei bisogni in relazione al contesto di riferimento. Oltre all’attività socio-educativa e all’accompagnamento ai servizi del territorio indirizzati agli utenti e alle famiglie per favorirne l’autonomia, i Servizi e le Sedi lavorano per rafforzare la visibilità della Lega del Filo d’Oro sul territorio, mobilitando le risorse locali, coordinando i volontari e sensibilizzando i cittadini.

Gli utenti seguiti nel corso del 2025, insieme ai rispettivi nuclei familiari, sono stati 1.120, in crescita del 12% rispetto all’anno precedente (1.000 nel 2024). Tale andamento ha riguardato sia i Servizi sia le Sedi Territoriali con un incremento degli utenti seguiti rispettivamente del 13% e del 12%. Tra il 2021 e il 2025 il numero di utenti seguiti è cresciuto progressivamente, ad un tasso annuo medio del 13%. L’espansione strutturale e continuativa della capacità di risposta ai bisogni del territorio ha raggiunto il 20% medio annuo per le Sedi Territoriali, ed è stata del 6% per i Servizi annessi ai Centri (Osimo, Lesmo, Modena, Molfetta, Termini Imerese). **Questi ultimi sono stati punto di riferimento per 494 utenti**, pari al 44% degli utenti

Ripartizione degli utenti per cui è stato attivato un progetto sociale e/o socio-educativo per condizione di disabilità (valori assoluti, anno 2025)



Ripartizione % attività realizzate con gli utenti per Servizi e Sedi Territoriali (anno 2025)



Organizzazioni Coinvolte dai Servizi e dalle Sedi Territoriali

	2021	2022	2023	2024	2025
NUMERO DI ORGANIZZAZIONI ATTIVAMENTE COINVOLTE	510	677	678	839	1.017

Ripartizione delle Organizzazioni coinvolte dai Servizi e dalle Sedi Territoriali per tipologia nel 2025

	IN % RISPETTO AL TOTALE SERVIZI	IN % RISPETTO AL TOTALE SEDI	IN % RISPETTO AL TOTALE
ISTRUZIONE	25%	31%	27%
ENTI PUBBLICI LOCALI (COMUNI, MUNICIPI, SERVIZI)	33%	22%	28%
ISTITUZIONI SANITARIE E SERVIZI SANITARI	20%	17%	19%
ENTI DEL TERZO SETTORE E PRIVATI ATTIVI NEL CAMPO DELLA DISABILITÀ	22%	30%	25%

“ Durante i soggiorni al Centro Nazionale di Osimo, Silvia imparava tantissimo, faceva molti miglioramenti. Ma anche per me la Fondazione è stata importante: un figlio si accetta sempre e lo si ama comunque, ma finalmente qui ho iniziato a interagire meglio con Silvia e ho capito che possiamo fare tante cose insieme ”

Maria
mamma di Silvia Teresa

complessivamente seguiti dalla Lega del Filo d’Oro sui territori. I maggiori tassi di crescita hanno riguardato i Servizi di Lesmo e Molfetta, rispettivamente pari al 19% e al 18%, seguiti da Modena (+13%) e Termini Imerese (+8%). Gli utenti seguiti presso il Servizio Territoriale di Osimo sono rimasti sostanzialmente stabili.

La crescita è stata sostenuta, in primo luogo, dal consolidamento delle équipes e dalla riduzione del turnover, che hanno garantito maggiore continuità operativa e una più efficace presa in carico degli utenti e delle famiglie. Parallelamente, è stato rafforzato il modello di integrazione tra Servizi Territoriali e Centri di riferimento, favorendo una gestione più unitaria dei progetti individuali e un migliore coordinamento tra interventi educativi, riabilitativi e sanitari.

Un ulteriore fattore di sviluppo è stato l’ampliamento e la qualificazione dell’offerta di interventi, con un incremento delle attività orientate all’autonomia, alla comunicazione e al supporto alle famiglie, affiancate da un maggiore utilizzo di attività di gruppo e iniziative a valenza inclusiva. La crescita è stata inoltre accompagnata da un rafforzamento del lavoro di rete con il territorio, attraverso relazioni più strutturate con servizi sanitari, Istituzioni ed Enti locali, che hanno facilitato l’accesso a risorse e consulenze specialistiche. Infine, un uso più efficiente delle risorse disponibili, comprese le infrastrutture dei Centri e gli

strumenti organizzativi e tecnologici, ha consentito di ampliare il numero di utenti seguiti mantenendo elevata l’attenzione alla personalizzazione e alla qualità degli interventi.

Le Sedi Territoriali di Novara, Padova, Pisa, Roma, San Benedetto dei Marsi (AQ), Napoli e Rende (CS) **hanno accolto complessivamente 626 utenti, pari al 56% di quelli seguiti sui territori**. I numeri sono risultati in crescita in tutte le Sedi, ad eccezione di quella di Padova in cui c’è stata una lieve contrazione, con i maggiori incrementi registrati in quelle relativamente più recenti. La Sede di San Benedetto dei Marsi (AQ) è passata da 22 utenti seguiti nell’anno di apertura (2024) a 42 utenti nel 2025 (+91%). Anche le Sedi di Pisa e Novara hanno continuato a crescere, diventando punto di riferimento rispettivamente per 56 e 64 utenti, con una crescita del 10% rispetto all’anno precedente. La nuova Sede di Rende (CS) ha seguito 15 utenti a partire da giugno 2025.

Il risultato, in linea con gli obiettivi di crescita e capillarità territoriale della Fondazione, è stato determinato dall’ampliamento e qualificazione dell’offerta di attività, adattandola alle specificità dei diversi contesti territoriali e affiancando agli interventi individuali un numero crescente di attività di gruppo, iniziative formative e progetti sperimentali rivolti agli utenti

e alle famiglie. Contestualmente, le Sedi Territoriali hanno lavorato sul rafforzamento delle competenze professionali delle équipes, attraverso il consolidamento degli organici, l’inserimento di nuove figure tecniche e il ricorso a consulenze specialistiche. La crescita è stata accompagnata e sostenuta dall’ampliamento del lavoro in rete, con una collaborazione sempre più strutturata con servizi sanitari, sociali e scolastici, ed Enti del Terzo Settore. Infine, un utilizzo più efficiente di spazi e risorse dedicate, anche attraverso l’individuazione o l’adeguamento di sedi e locali idonei allo svolgimento delle attività socio-educative, ha permesso di sostenere l’aumento dell’attività mantenendo elevata l’attenzione alla personalizzazione e alla qualità degli interventi.

Il 66% degli utenti (742 in valore assoluto) ha usufruito di interventi socio-educativi in attuazione del progetto individualizzato. Il dato è risultato in crescita del 26% rispetto al 2024, a conferma del potenziamento dell’attività assistenziale della Fondazione sul territorio. Sia i Servizi che le Sedi Territoriali hanno trainato la crescita, con un incremento di utenti seguiti nella realizzazione dei progetti socio-educativi rispettivamente del 27% e del 24% rispetto all’anno precedente.

Il restante 34% degli utenti (378 in valore assoluto) ha fatto riferimento alla Lega del Filo d’Oro, nel 2025, per ottenere informazioni, consulenza e orientamento ai servizi del territorio, secondo quanto previsto dal modello operativo dell’Ente. Tale dato ha subito una contrazione dell’8% rispetto al 2024, ad indicare una crescente focalizzazione dei Servizi e delle Sedi sul dare continuità alla realizzazione del progetto educativo-riabilitativo personalizzato anche sui territori.

Le nuove segnalazioni raccolte dai Servizi Territoriali annessi ai Centri sono state 82, in crescita dell’82% rispetto al 2024, a cui vanno aggiunti 13 trasferimenti da altri servizi dell’Ente (+2 unità rispetto all’anno precedente). **Le segnalazioni di nuovi utenti presso le Sedi Territoriali sono state 96, con una crescita del 48%** nel raffronto con il 2024. I trasferimenti da altri servizi sono stati 22, registrando una contrazione di 4 unità rispetto al 2024. Complessivamente, i Servizi e le Sedi Territoriali hanno ricevuto 213 segnalazioni (+45%). I trasferimenti sono stati pari al 16% (35 in valore assoluto). La percentuale di segnalazioni a cui è stato dato seguito con l’attuazione di un progetto socio-educativo sul territorio nel corso dell’anno

di osservazione è stata del 63%, in crescita rispetto al 2024 sia in termini assoluti (+65%) che relativamente al numero di segnalazioni ricevute. Tale incidenza era stata del 56% nel 2024. Sebbene il dato sia stato positivamente influenzato dal consolidamento delle attività e dell’organico sottostante, va considerato l’impatto della tempistica delle segnalazioni che, quando concentrate nel secondo semestre dell’anno, richiedono che l’attivazione del progetto sia preceduta da una fase di conoscenza preliminare dell’utente.

Gli utenti dimessi dal servizio sono stati 63 (+54%, 41 nel 2024), di cui il 65% dai Servizi Territoriali annessi ai Centri (41 in numero assoluto). Le motivazioni personali (legate ad esempio allo stato di salute) o familiari hanno prevalso nel determinare la dimissione sia dai Servizi che dalle Sedi. Presso i Servizi si sono verificati anche 7 trasferimenti nei Centri Residenziali e 9 conclusioni di progetto socio-educativo. I trasferimenti dalle Sedi Territoriali ai Centri Residenziali sono stati 8, con 2 progetti conclusi.

Analizzando i tempi di permanenza degli utenti presso i Servizi e le Sedi Territoriali, si conferma il prevalere di un approccio di medio-lungo periodo in cui gli operatori della Lega del Filo d’Oro accompagnano l’utente nelle diverse fasi evolutive della vita. Al termine del 2025, infatti, il 47% degli utenti è risultato in carico da più di 5 anni. Sono stati pari al 16% gli utenti presenti da 1 anno (18% nel 2024), mentre gli utenti in carico da 1 a 3 anni sono stati pari al 37%. Tale ripartizione è mantenuta anche nella composizione degli utenti per permanenza sia presso i Servizi che presso le Sedi Territoriali.

Pur nelle difficoltà legate agli spostamenti, Servizi e Sedi Territoriali continuano a rappresentare un punto di riferimento anche per famiglie e utenti residenti in province differenti da quella in cui il servizio è erogato. Nel complesso, la percentuale di utenti che, pur residenti altrove, hanno fatto riferimento alla Lega del Filo d’Oro è stata pari al 57%, in continuità con gli anni precedenti. Tale dato, in termini assoluti, è cresciuto del 14%. Gli utenti residenti in altre province sono passati da 560 a 640. I Servizi Territoriali annessi ai Centri hanno continuato ad attrarre una quota maggiore di utenti da altre province, attestandosi al 68% del totale. Il dato corrispondente relativo alle Sedi Territoriali è rimasto allineato e pari al 48%.

Con riferimento all’età degli utenti seguiti, i minori sono stati 434, in crescita dell’11%

66%

Gli utenti che hanno usufruito di interventi socio-educativi in attuazione del progetto individualizzato (742 in valore assoluto). Il dato è risultato in crescita del 26% rispetto al 2024.

rispetto al 2024 e per il 58% seguiti presso le Sedi Territoriali. Complessivamente, non vi sono stati cambiamenti significativi e i minori hanno rappresentato il 39% degli utenti seguiti sul territorio, in allineamento con l’anno precedente.

I Servizi e le Sedi Territoriali si sono confermate, anche nel 2025, punto di riferimento per la pluridisabilità psicosensoriale. Rispetto al totale degli utenti seguiti, la percentuale di utenti con pluridisabilità in carico, con o senza l’attivazione di un progetto socio-educativo, è stata pari all’80%, in continuità rispetto all’anno precedente. Tra le Sedi Territoriali, il 100% degli utenti seguiti dalla nuova sede di Rende presentava una condizione di pluridisabilità. Tale incidenza è stata del 90% presso la Sede di Napoli e dell’88% presso la Sede di San Benedetto dei Marsi. Le Sedi di Novara e Padova hanno registrato i numeri relativamente più bassi e comunque rispettivamente pari al 64% e al 68%. La percentuale di utenti con pluridisabilità complessivamente seguiti presso i Servizi Territoriali è stata superiore all’80% in tutti i Servizi tranne quello annesso al Centro di Lesmo (62%) che, invece, si conferma il punto di riferimento per la sordocecità.

Anche l’analisi del profilo degli utenti seguiti presso i Servizi e le Sedi con l’attuazione del progetto socio-educativo ha confermato la prevalenza della condizione di pluridisabilità, propria del 78% degli utenti (77% nel 2024). La percentuale degli utenti con pluridisabilità è stata in media del 77% nelle Sedi Territoriali e dell’80% nei Servizi. Considerando il totale delle persone con sordocecità seguite dalle Sedi (91 in valore assoluto), è stata Roma ad accoglierne in numero maggiore e corrispondente al 34% del totale. Delle 74 persone sordocieche seguite dai Servizi Territoriali, Lesmo ha confermato il suo presidio, in continuità rispetto al passato, con il 47% del totale.

In risposta alle istanze emerse dalle persone sordocieche, anche a seguito della 9ª Conferenza Nazionale del 2023, la Lega del Filo d’Oro ha avviato nel 2024 un percorso di riflessione e sviluppo volto a rafforzare il proprio ruolo di riferimento nel mondo della sordocecità, ponendo attenzione all’eterogeneità dei bisogni espressi e alla partecipazione delle persone più giovani. Tale percorso ha raggiunto l’obiettivo della modifica della legge 107/2010 sul riconoscimento della

sordocecità come disabilità specifica unica a prescindere dall’età di insorgenza e proseguirà nei prossimi anni, attraverso un confronto strutturato con le Direzioni e la Presidenza per la definizione di un gruppo di lavoro dedicato, composto da professionisti interni ed esterni con esperienza pluriennale nell’ambito della sordocecità, finalizzato alla progettazione di iniziative strutturate e mirate.

In questo quadro, pur in una fase ancora sperimentale, nel corso del 2025 sono state realizzate iniziative rivolte a gruppi omogenei di persone sordocieche, in particolare con Sindrome di Usher di tipo 2, provenienti da diverse Sedi Territoriali. Tali esperienze, articolate in weekend e brevi soggiorni tematici, hanno favorito l’incontro e il confronto tra persone che condividono la stessa condizione sensoriale, creando spazi di scambio, riconoscimento reciproco e partecipazione attiva. Allo stesso tempo, queste iniziative hanno rappresentato un’opportunità di crescita anche per i professionisti coinvolti, favorendo il dialogo tra competenze ed esperienze diverse e ponendo le basi per lo sviluppo di progettualità più strutturate.

Nel corso del 2025 i Servizi e le Sedi Territoriali hanno proseguito nella programmazione delle iniziative destinate agli utenti e alle famiglie, oltre alle attività tipicamente socio-educative e di supporto per l’accesso alla rete dei servizi del territorio. Le attività complessivamente realizzate nel corso dell’anno sono state 2.169, in crescita del 33% rispetto al 2024. Il 74% delle attività si è svolto presso i Servizi Territoriali (69% nel 2024), mentre il restante 26% presso le Sedi. A fronte di una lieve contrazione nel numero di incontri laboratoriali (-4%), le attività motorie sono più che raddoppiate, passando da 383 incontri nel 2024 a 911 nel 2025. Sia le uscite sociali sia gli incontri virtuali a distanza sono cresciuti rispettivamente del 17% e del 2%. L’ampliamento dell’attività ha riguardato trasversalmente tutti i Servizi e le Sedi. Sono state organizzate 37 iniziative pensate per le famiglie, con un focus particolare sul supporto psicologico e su momenti di dialogo e confronto (parent training), registrando una partecipazione di 71 nuclei familiari sul territorio nazionale.

Le Sedi Territoriali hanno sostenuto 90 utenti con persone di contatto per esigenze di accompagnamento, il doppio rispetto al

2024. Il servizio è cresciuto anche nei Servizi Territoriali, che hanno fornito assistenza a 58 utenti (+16). Sono state garantite 1.833 ore di interpretariato, in crescita del 60% rispetto all’anno precedente, oltre a 441 interventi tecnici e consulenze (erano stati 1.065 nel 2024) effettuati da esperti in ausili tecnologici e tecnici di orientamento e mobilità, impegnati sia a domicilio sia presso Enti locali nell’attuazione del piano socio-educativo personalizzato a favore di 169 utenti (191 nel 2024).

Durante il 2025, in risposta alle crescenti richieste delle famiglie, sono stati organizzati 37 week-end di sollievo (+1 rispetto all’anno precedente), che hanno coinvolto 99 utenti seguiti dai Servizi e 104 utenti in carico presso le Sedi, in crescita del 10% rispetto al 2024. A tali attività si aggiungono le 9 settimane di soggiorni estivi in località di mare e montagna (+1 rispetto al 2024) che hanno garantito 1.152 giornate (+12%) a cui hanno preso parte 144 persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale (+12%), accompagnate da 135 volontari e 34 assistenti personali.

In accordo con il proprio modello di intervento, i Servizi e le Sedi Territoriali hanno instaurato rapporti collaborativi di varia intensità con 1.354 Enti (+14% rispetto al 2024), **di cui 1.017 coinvolti in modo stabile e continuativo nei progetti socio-educativi degli utenti** (+21%). Il numero di organizzazioni attivamente coinvolte nell’erogazione dei progetti è complessivamente cresciuto del 25% nelle Sedi. Ad eccezione della Sede di Novara, dove si è verificato un lieve calo dovuto a una razionalizzazione dei contatti, le organizzazioni sono cresciute in tutte le Sedi, dal 6% a Napoli (131 organizzazioni coinvolte nel 2025) al 50% a Roma (150 organizzazioni coinvolte nel 2025). Le organizzazioni coinvolte dalla Sede di San Benedetto dei Marsi sono passate da 23 a 33, mentre la Sede di Rende ha coinvolto 10 organizzazioni nell’anno di avvio delle attività. Tale tendenza è stata riscontrata anche tra i Servizi, che hanno visto il coinvolgimento attivo di 562 organizzazioni, con una crescita del 18% rispetto al 2024. A fronte di una razionalizzazione di contatti presso i Servizi Territoriali di Termini Imerese, in tutti gli altri Servizi annessi ai Centri il numero di organizzazioni è cresciuto tra il 6% di Molfetta al 41% di Modena. L’incremento è stato del 27% a Osimo e dell’11% a Lesmo.

Considerando le tipologie di

organizzazioni, sono stati pari al 27% gli Enti del sistema scolastico coinvolti in progetti di inclusione educativa degli utenti (26% nel 2024). Gli Enti Pubblici locali hanno rappresentato il 28% del totale, in crescita rispetto all’incidenza dell’anno precedente (26% nel 2024). Le Istituzioni Sanitarie pubbliche o legate all’accesso a servizi sanitari (ad esempio, Centri di riabilitazione o diagnostici) hanno rappresentato il 19% del totale (24% nel 2024). Infine, gli Enti del Terzo Settore (ad esempio, cooperative o associazioni attive nell’ambito della disabilità per l’erogazione di ricoveri di sollievo o laboratori, uscite o attività ludiche con gli utenti) e i servizi privati, funzionali a quanto previsto nel piano socio-educativo individuale, sono stati il 25% delle organizzazioni totali, in continuità rispetto al 2024.

2.4

IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE

La Lega del Filo d’Oro riconosce le famiglie come parte integrante dei percorsi educativo-riabilitativi e come interlocutori fondamentali nella definizione, attuazione e valutazione degli interventi rivolti alle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale. Nel corso del 2025 è proseguito l’impegno a rafforzare il dialogo, l’ascolto e il coinvolgimento delle famiglie, sia nei Centri Residenziali, sia nei Servizi e nelle Sedi Territoriali, attraverso modalità differenziate e coerenti con i diversi contesti di intervento.

Nei Centri Residenziali, il rapporto con le famiglie si è sviluppato principalmente attraverso il confronto continuo sui percorsi individualizzati, la condivisione degli obiettivi educativi, riabilitativi e sanitari e momenti strutturati di restituzione sull’andamento dei progetti. In particolare, nei contesti caratterizzati da una maggiore complessità clinica e assistenziale, è emersa con chiarezza l’importanza di una comunicazione costante e qualificata, soprattutto in relazione agli aspetti sanitari, al monitoraggio dello stato di salute e alla gestione delle fragilità legate all’età e alle comorbidità.

Nei Servizi e nelle Sedi Territoriali, il coinvolgimento delle famiglie ha assunto forme più diversificate. Nel corso dell’anno sono state promosse iniziative di informazione e approfondimento, incontri tematici e occasioni di confronto su aspetti ritenuti

37

I week-end di sollievo organizzati nel 2025, che hanno coinvolto 99 utenti seguiti dai Servizi e 104 utenti in carico presso le Sedi (+10% rispetto al 2024). Sono state 9 le settimane di soggiorni estivi organizzate in località di mare e montagna

rilevanti dai familiari, quali la comunicazione, i disturbi del comportamento, l’orientamento e mobilità, il ruolo del caregiver e il sostegno alla vita quotidiana. Sono stati inoltre pianificati incontri di supporto psicologico, prevalentemente in modalità online; tuttavia, la partecipazione a tali iniziative non è risultata omogenea in tutti i territori.

Accanto a queste proposte, le famiglie sono state coinvolte in iniziative partecipative e comunitarie, come eventi territoriali e attività nazionali, che hanno favorito la creazione di reti informali di sostegno e il confronto tra nuclei familiari che condividono esperienze simili, contribuendo a ridurre l’isolamento e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità della Fondazione.

Nel corso del 2025 il **Comitato dei Familiari** ha rappresentato uno spazio strutturato e continuativo di confronto tra le famiglie e la Fondazione, contribuendo alla lettura condivisa dei bisogni emergenti e al dialogo con le Direzioni sui principali ambiti di sviluppo dei servizi.

Tra gli obiettivi già realizzati e consolidati, nel 2025 è stato approfondito con le famiglie il rafforzamento degli aspetti sanitari nei servizi, attraverso l’istituzione della Direzione Sanitaria nazionale e il suo progressivo coordinamento con la Direzione Tecnico-Scientifica. Questo passaggio è stato condiviso come risposta all’aumento della complessità clinica degli utenti e alla necessità di garantire una gestione più efficace delle cronicità, delle comorbidità e dei percorsi sanitari, riducendo per quanto possibile il ricorso a ricoveri ospedalieri esterni e i disagi che ne derivano per le persone e le loro famiglie.

È stato inoltre dato spazio al confronto sul potenziamento dei Servizi e delle Sedi Territoriali, già in corso nel 2025, con riferimento all’ampliamento di Sedi esistenti, all’apertura di nuove realtà territoriali e allo sviluppo di soluzioni abitative e di autonomia. In questo ambito, il Comitato ha riconosciuto il territorio come asse strategico di intervento, sottolineando l’importanza di una presenza più diffusa e accessibile dei servizi a supporto delle famiglie.

Ha inoltre discusso sul rafforzamento delle competenze professionali e della formazione del personale, già avviato attraverso percorsi strutturati come l’Academy, l’affiancamento e il tutoraggio degli operatori. Le famiglie hanno evidenziato il valore di una maggiore omogeneità metodologica tra i diversi servizi

e territori, riconoscendo come elemento qualificante la trasmissibilità del “metodo” della Lega del Filo d’Oro e la capacità di integrare competenze educative, sanitarie e riabilitative.

Accanto agli aspetti già in atto, nel corso delle riunioni sono emerse proposte e orientamenti per lo sviluppo futuro. Tra questi, la necessità di ripensare le modalità di coinvolgimento diretto delle famiglie, superando i precedenti tavoli tematici a favore di incontri più ampi e periodici con la Direzione, orientati all’ascolto e alla restituzione delle attività svolte. In questa prospettiva, è stata condivisa l’esigenza di rafforzare strumenti di comunicazione dedicati alle famiglie, favorendo una maggiore partecipazione dei familiari nella produzione dei contenuti informativi del Bollettino “Non solo leggi”.

Ulteriori riflessioni hanno riguardato la possibilità di sviluppare iniziative dedicate a fratelli e sorelle delle persone con disabilità, concepite come esperienze di incontro e condivisione a carattere volontario e non terapeutico, da avviare eventualmente in forma sperimentale. Analogamente, è emersa la necessità di affrontare in modo più strutturato il tema del supporto ai caregiver, della reperibilità di assistenti qualificati e della costruzione di reti territoriali in grado di affiancare concretamente le famiglie nei percorsi più complessi.

Il lavoro del Comitato dei Familiari nel 2025 ha contribuito a rafforzare il dialogo tra famiglie e Fondazione, distinguendo con chiarezza le azioni già intraprese dagli ambiti di possibile sviluppo futuro, e fornendo elementi utili per orientare le scelte strategiche dell’Ente in coerenza con i bisogni espressi dalle famiglie.

2.5

LA QUALITÀ NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PER IL BENESSERE DEGLI UTENTI

La qualità nella gestione dei servizi della Lega del Filo d’Oro si fonda su un sistema strutturato di monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo, orientato al benessere globale delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale. Tale approccio integra dimensioni educative, riabilitative, sanitarie e ambientali, ponendo al centro la persona e la tutela della sua qualità di vita. La valutazione della qualità nella gestione dei servizi della Lega del Filo



Ivana
Assistente sociale del Servizio
Territoriale di Molfetta (BA)

“ Il cuore del Servizio Territoriale è il territorio: noi siamo solo una goccia che scava e che si diffonde nelle strade, nei servizi, nelle comunità. Possiamo fare la differenza, ma solo attraverso la comunità. La nostra mission è aiutare il territorio a crescere nella capacità di creare opportunità di inclusione e socializzazione ”

d'Oro si fonda su un Sistema di Gestione Integrato (*si veda Capitolo 4*) che consente il monitoraggio continuo delle attività, la rilevazione della soddisfazione degli utenti e delle famiglie e l'analisi sistematica degli eventi rilevanti ai fini della sicurezza e del benessere. Tale sistema rappresenta uno strumento centrale per orientare le azioni di miglioramento e garantire elevati standard di qualità nei diversi contesti di intervento. Nel 2025 le rilevazioni condotte attraverso il Sistema di Gestione Integrato hanno confermato livelli complessivamente elevati di soddisfazione, con un miglioramento rispetto al 2024, in particolare nei Servizi e nelle Sedi Territoriali. In questo ambito, a fronte di 842 questionari inviati, sono stati restituiti 270 questionari (32%), con una media di soddisfazione complessiva pari a 90,32, in aumento rispetto a 88,58 nel 2024. Gli aspetti maggiormente apprezzati sono stati riferiti al rispetto della persona e della riservatezza, alla disponibilità e professionalità del personale e all'accoglienza ricevuta dai servizi.

Nei Centri Residenziali, la valutazione della soddisfazione ha registrato valori medi compresi tra 79,49 e 88,62, con risultati nel complesso stabili o in miglioramento rispetto all'anno precedente. Le valutazioni più elevate hanno riguardato la qualità della relazione con il personale, la professionalità degli specialisti riabilitativi e la chiarezza delle informazioni

sugli interventi sanitari, elementi riconosciuti dalle famiglie come determinanti per il benessere degli utenti.

Con riferimento agli impatti degli interventi educativo-riabilitativi e sociali sugli utenti con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, la Fondazione si è dotata di un monitoraggio complesso, incentrato sull'applicazione della "Guida ai Progressi", uno strumento di valutazione dell'apprendimento adattato alle specificità dei propri utenti. La Guida permette di misurare i livelli di acquisizione nelle varie aree e di definire gli obiettivi specifici da raggiungere in ciascuna di esse, comprese le tappe intermedie di sviluppo, monitorando i progressi nel corso degli interventi educativo-riabilitativi. L'acquisizione e il mantenimento delle competenze delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale seguite viene valutata annualmente attraverso la somministrazione della Vineland Adaptive Behavior Scales-II - Second edition - Survey Interview Form (VABS-II), uno strumento di monitoraggio finalizzato alla misurazione del comportamento adattivo degli utenti nell'ambito delle competenze di comunicazione, autonomia nelle attività del vivere quotidiano, socializzazione, abilità motorie. La Scala Vineland è attualmente l'unico strumento valutativo validato su un campione di persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale.

90,32

La media della soddisfazione complessiva nel 2025 (in crescita rispetto all'88,58 del 2024), misurata tramite l'invio di questionari (270 quelli restituiti per la valutazione).

Nel corso dell'anno è stato avviato, sotto il coordinamento della Direzione Tecnico Scientifica, un percorso di validazione di nuovi strumenti, integrativi rispetto a quelli già in uso, finalizzato ad accompagnare l'evoluzione delle caratteristiche degli utenti e a recepire i cambiamenti introdotti dalla normativa sul Progetto di Vita.

Al monitoraggio delle condizioni di salute degli utenti contribuirà, inoltre, la progressiva strutturazione dell'area sanitaria, in risposta all'aumento delle cronicità, delle comorbidità e della complessità assistenziale degli utenti. L'osservazione clinica continuativa e l'utilizzo condiviso di strumenti di monitoraggio, in particolare per gli ambiti maggiormente connessi al benessere e alla sicurezza degli utenti, quali il rischio di caduta, la disfagia, le problematiche comportamentali e le condizioni legate all'età, consentiranno una maggiore tempestività nella risposta e l'adattamento all'evoluzione dei bisogni. In questo quadro si collocherà anche la revisione della cartella utente digitale, intesa come strumento centrale di integrazione tra dimensione sanitaria, educativa e riabilitativa.

Nel 2025 è proseguito il percorso di aggiornamento e razionalizzazione della documentazione clinica informatizzata, finalizzato a migliorarne completezza, coerenza e funzionalità, anche in vista del passaggio a una gestione sempre più strutturata dell'archiviazione elettronica. La cartella digitale rappresenta un elemento chiave per garantire continuità informativa, tracciabilità delle valutazioni, supporto ai processi decisionali clinici e una più efficace gestione del rischio, contribuendo a orientare gli interventi in modo tempestivo e coerente con l'evoluzione dei bisogni individuali.

La sicurezza degli utenti e la prevenzione del rischio clinico hanno continuato a rappresentare ambiti centrali della qualità dei servizi della Lega del Filo d'Oro e sono stati oggetto di monitoraggio sistematico attraverso il Sistema di Gestione Integrato. L'indice di cadute utenti è rimasto

sostanzialmente stabile nel 2025 e pari a 0,4. Il dato era stato pari a 0,32 nel 2024 e 0,4 nel 2023. La maggior parte degli episodi non ha comportato conseguenze significative per gli utenti, mentre i casi con esiti più rilevanti sono stati analizzati in modo approfondito all'interno dei gruppi di lavoro dedicati al rischio clinico, con l'individuazione di misure correttive e preventive mirate. La media degli eventi avversi è stata di 5,8, in crescita rispetto al 2024 (valore medio di 2,2) ma in linea con il dato 2023 (5,6).

L'analisi sistematica di cadute, eventi avversi e quasi eventi ha permesso di rafforzare le valutazioni del rischio, aggiornare le procedure operative e programmare interventi mirati sugli ambienti, sugli ausili e sull'organizzazione delle attività quotidiane. In questo senso, i processi di gestione del rischio clinico si sono confermati non solo come modalità di controllo, ma come leva di miglioramento continuo, orientata alla tutela della sicurezza, alla riduzione dei fattori di rischio e al benessere complessivo degli utenti, in coerenza con la crescente complessità dei bisogni assistenziali.

Al benessere degli utenti accolti dalla Lega del Filo d'Oro ha continuato a contribuire la cura nella progettazione e nell'ammodernamento degli ambienti interpretati come spazi di vita, volti a coinvolgere attivamente utenti e famiglie nel percorso riabilitativo. La loro organizzazione mira a un equilibrio tra il comfort degli ambienti privati e il benessere comune, valorizzando al contempo l'estetica. La qualità degli ambienti, come pure degli ausili e delle infrastrutture funzionali all'attuazione del programma educativo-riabilitativo individualizzato, sono oggetto di monitoraggio e di ammodernamento in tutte le strutture dell'Ente. Tutte le Sedi hanno rispettato il Piano di Manutenzione delle Apparecchiature Mediche, realizzando il 100% degli interventi previsti. Durante il 2025, non si sono registrati reclami ufficiali per violazioni della privacy o perdite di dati relativi a utenti e famiglie.

Highlights dai territori.

Le cartoline del 2025

Osimo



Paola e Giovanna sono due ospiti di Osimo che, appresa l’arte della cartapesta frequentando il laboratorio del Centro, la portano nelle scuole insegnandola ai bambini. Due ore di “lezione” coinvolgenti, che annullano le differenze e mostrano che cosa significa inclusione.

Molfetta



Non solo un ambiente in cui rilassarsi, ma un luogo in cui attivarsi, con una specie di “percorso vita” a misura di tutti. Questi gli obiettivi del parco giochi inaugurato a ottobre nel Centro. Un luogo accessibile e stimolante, con percorsi sensoriali e una zona per la convivialità aperta anche a ospiti esterni.

Lesmo



A Pasqua, i gemelli pasticceri Agostino ed Edoardo Ficano, operatori socio sanitari del Centro, hanno organizzato uno showcooking con gli ospiti e gli utenti del Servizio Territoriale: un vero e proprio laboratorio di impasto e preparazione partecipata, pieno di dolcezza.

Termini Imerese



Tre giornate dedicate a lasciarsi coccolare dai servizi di un hotel accessibile, e a condividere momenti insieme, lontani dalla routine quotidiana. Così un gruppo di utenti del Servizio Territoriale, con le loro famiglie, hanno partecipato a una piccola vacanza in una struttura alberghiera del territorio.

Modena



Nessuno ha fatto sconti nella sfida di showdown, un mix tra ping-pong e air hockey, giocato con una pallina sonora su un tavolo rettangolare con sponde, cui hanno partecipato alcune persone sordocieche seguite dal Servizio Territoriale, che hanno così scoperto uno sport divertente e accessibile.

Padova



Animali da accarezzare, frutti da cogliere e da annusare, tanti sorrisi da condividere. A luglio, quattro utenti seguiti dalla Sede Territoriale di Padova hanno vissuto con le loro famiglie una giornata di emozioni nuove presso la fattoria didattica “Ragazzi a 4 Zampe”, a contatto con la natura e i suoi ritmi.

Pisa



Otto utenti della Sede Territoriale hanno partecipato a un corso di formazione sull’Haptic, linguaggio complementare alla LIS e alla LIS Tattile, che usa segni tattili tracciati sulla spalla o sulla schiena della persona sordocieca. Il corso è stato condotto da una ricercatrice dell’Università Ca’ Foscari di Venezia.

San Benedetto dei Marsi



Una giornata di emozioni immerse nella natura quella vissuta da Benedetta e Carlotta, due giovanissime utenti della Sede Territoriale, che hanno partecipato ad una giornata al Parco Nazione d’Abruzzo, Lazio e Molise. Una passeggiata nel bosco alla scoperta, con le guide, dei segreti di flora e fauna.

Novara



Nel laboratorio di ceramica organizzato dalla Sede Territoriale di Novara, gli utenti hanno modellato l’argilla, sperimentando diverse tecniche. Una divertente “prova di manualità”, ma anche di socializzazione con i volontari e alcune persone dell’Università della Terza Età.

Napoli



Nell’ambito del progetto “Campania tra le mani”, sei utenti della Sede Territoriale di Napoli, non vedenti, con un residuo uditivo, hanno effettuato una visita “tattile” alle Gallerie d’Italia a Napoli e al Museo Archeologico di Ponte Cagnano (SA), partecipando anche a un laboratorio di scavi.

Roma



Molto più di un pranzo quello a cui hanno partecipato il 6 giugno alcuni ragazzi seguiti dalla Sede Territoriale: insieme ai volontari dell’Accademia delle Abilità, la preparazione dei piatti si è trasformata in un momento di sperimentazione delle abilità e di inclusione. E poi... tutti a tavola!

Rende



La Sede Territoriale di Rende (CS) ha organizzato, nel mese di dicembre, una tombolata natalizia con utenti e famiglie. Le schede sono state realizzate in Braille per dare la possibilità a tutti di partecipare. È stato così possibile vivere insieme un momento di gioco e di condivisione che ha rafforzato i legami.



3

Adattamento

Ascolto, ricerca
e condivisione per
l'evoluzione dei servizi



Il cambiamento nel tempo dei bisogni delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale rende centrale, per la Lega del Filo d'Oro, un monitoraggio continuativo e approfondito delle condizioni degli utenti accolti nei Centri e seguiti dai Servizi e dalle Sedi Territoriali.

L'osservazione sistematica e l'analisi dei bisogni costituiscono il presupposto per l'adattamento dei modelli di intervento e per l'evoluzione dei servizi.

A rafforzare la capacità di adattamento dei modelli contribuisce la consultazione permanente delle persone con sordocecità e delle famiglie, il dialogo attivo con le reti territoriali e il confronto con le Istituzioni. L'integrazione delle diverse fonti di conoscenza consente di mettere in relazione l'esperienza maturata nell'attività quotidiana con contributi teorici, evidenze scientifiche ed esperienze esterne, favorendo **l'individuazione di soluzioni e la condivisione di buone pratiche** a supporto del miglioramento continuo dei servizi.

La ricerca di soluzioni, in risposta alle caratteristiche degli utenti e al mutare dei bisogni, coinvolge l'organizzazione nel suo insieme ed è orientata dalle linee di programmazione strategica e operativa della Direzione Tecnico Scientifica e della Direzione Sanitaria Nazionale. Il Comitato tecnico Scientifico ed Etico approva i progetti di ricerca e, su specifica richiesta, apporta un contributo consultivo e di indirizzo. A questo percorso contribuiscono inoltre la partecipazione dell'Ente alle reti nazionali e internazionali di riferimento per la sordocecità e la pluridisabilità psicosensoriale e il confronto sistematico con la comunità scientifica.

3.1

OSSERVAZIONE, ANALISI E CONFRONTO SUI BISOGNI PER L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI

L'analisi dei bisogni delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale rappresenta un riferimento centrale per orientare l'evoluzione dei servizi della Lega del Filo d'Oro. Nel corso del 2025, tale attività

si è sviluppata a partire dal monitoraggio continuativo delle condizioni degli utenti accolti presso i Centri e seguiti dai Servizi e dalle Sedi Territoriali, oltre che dal confronto con e tra i professionisti coinvolti, con l'obiettivo di cogliere i cambiamenti lungo le diverse fasi della vita.

Il mutare dei quadri clinici, l'aumento della complessità assistenziale e la crescente articolazione dei contesti di vita hanno reso evidente, nel corso dell'anno, la necessità di rafforzare ulteriormente la capacità organizzativa di lettura dei bisogni, in una prospettiva coerente con le evoluzioni normative relative al **Progetto di Vita**, per cogliere, con continuità, le interazioni tra dimensioni educative, riabilitative, sanitarie e sociali nei percorsi educativo-riabilitativi individualizzati. A partire da tali basi, nel 2025 è stato avviato un processo di **revisione degli strumenti di analisi e monitoraggio dei cambiamenti nelle condizioni di salute e di vita degli utenti**, con l'obiettivo di aggiornare le metodologie e validarle scientificamente. I nuovi strumenti di analisi, definiti nel corso dell'anno, saranno progressivamente sottoposti a validazione e integrati nelle decisioni relative allo sviluppo dei servizi.

Il lavoro di aggiornamento dei modelli di osservazione e monitoraggio, volto a rendere gli strumenti più rispondenti alla complessità dei bisogni emergenti, è stato accompagnato da un percorso di **revisione della cartella clinica informatizzata** su piattaforma Saxos, con l'obiettivo di aggiornarne le funzionalità, estendendone il perimetro al Progetto di Vita e alle necessarie interazioni non solo tra servizi, ma anche tra soggetti utilizzatori (utenti, familiari e operatori). Nel corso dell'anno sono state avviate alcune sperimentazioni presso il Centro di Osimo che saranno progressivamente estese alle diverse Sedi dell'Ente.

Linee d'azione



Parallelamente, è proseguita l’analisi dei bisogni emergenti tra gli utenti e le famiglie seguite dai Servizi Territoriali, che ha confermato l’importanza di adattare in modo tempestivo le risposte in relazione all’evoluzione delle condizioni di vita delle persone, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da processi degenerativi o da un incremento della complessità assistenziale. In questo ambito, il monitoraggio ha evidenziato anche la necessità di rafforzare il raccordo tra Servizi Territoriali e Centri Residenziali per sostenere percorsi più flessibili e coerenti con i Progetti di Vita delle persone seguite.

L’analisi dei bisogni è stata affiancata, nel corso del 2025, da attività di confronto e benchmarking a livello nazionale e internazionale, finalizzate a rafforzare la qualità dei processi di osservazione e monitoraggio e a validare metodologie e scale di misurazione utilizzate nei servizi rivolti alle persone con disabilità complessa.

In questo ambito, la Lega del Filo d’Oro ha partecipato a contesti di confronto scientifico e tecnico che hanno consentito di condividere esperienze, modelli di intervento e strumenti di valutazione, nonché di avviare percorsi di analisi comparata. Un esempio significativo è rappresentato dall’avvio della sperimentazione dell’**adattamento dell’Adult Independence Living Measurement Scale (AILMS)** alle persone con disturbi del neurosviluppo, disabilità

intellettiva e pluridisabilità psicosensoriale. L’AILMS è uno strumento di valutazione rapido, costruito e validato per misurare le abilità di vita indipendente nelle persone adulte. La raccolta dei dati è stata avviata nel mese di dicembre 2025, a seguito dell’approvazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico. L’analisi sarà effettuata nel corso del 2026 e consentirà la stesura di un primo rapporto di confronto.

In continuità con gli anni precedenti, il confronto metodologico e sulle pratiche si è sviluppato anche attraverso la partecipazione ai network nazionali e internazionali attivi nell’ambito della disabilità complessa. In particolare, nell’ambito del gruppo di lavoro **DbI ICF Working Group**, è stata portata a termine la definizione dello standard International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF Core Set) per le persone adulte con sordocecità. Le persone con sordocecità, infatti, vengono certificate secondo indicatori non standardizzati o in base a criteri che variano a livello di singolo Paese. Il Core Set fornisce un linguaggio condiviso e uno standard di riferimento a supporto della valutazione, della programmazione dei servizi e del riconoscimento della sordocecità come disabilità distinta. Contestualmente, sono stati avviati i lavori per l’adattamento dello standard all’età scolare.

È proseguita, inoltre, la partecipazione ai **DbI Networks riguardanti la Sindrome Charge, la**

Ricerca, la Tecnologia, il Protactile, che hanno favorito uno scambio di conoscenze e approcci, e ad iniziative internazionali di sensibilizzazione promosse da DbI, quali #CreateandConnect per la Giornata Internazionale della Sordocecità e la 2° **Giornata della consapevolezza della Sindrome Charge** (CHARGE Syndrome Awareness Day) che si è tenuta l’8 agosto. Nel mese di ottobre, il Centro Nazionale ha accolto in visita il Presidente della Deafblind International (DbI), che ha confermato l’importanza della cooperazione internazionale per il miglioramento dei servizi rivolti alle persone con sordocecità.

La partecipazione al gruppo di lavoro europeo **Multiple Disabilities and Visual Impairment (MDVI) Euronet** ha portato alla prosecuzione del progetto europeo “The taste of Independence”, approvato nel 2024 nell’ambito del programma Erasmus+. La Lega del Filo d’Oro, i Centri VISIO (Olanda), Childvision (Irlanda) e il Centre National de Ressources Handicaps Rares - La Pépinière (Francia) collaboreranno sino al 2027 sulla responsabilizzazione delle persone con disabilità multiple, attraverso corsi di cucina e consigli sulla preparazione dei pasti, attività sportive e ludiche, per promuovere un senso di autonomia e autodeterminazione.

Con riferimento alle partecipazioni nazionali, nell’ambito del lavoro del **Tavolo Malattie Rare dell’Istituto Superiore di Sanità**, nel 2025 è proseguita la collaborazione al progetto “Scienza partecipata per il miglioramento della qualità della vita delle persone con malattie rare” che vedrà la Lega del Filo d’Oro impegnata sino al 2026. Il progetto è nato con l’obiettivo di promuovere la conoscenza delle malattie rare, di sviluppare l’inclusione sociale e il concetto di comunità, e di incentivare e valorizzare le relazioni tra singole persone, ma anche tra Istituzioni, Enti sociali e ricercatori attraverso una serie di attività laboratoriali. Facendo seguito al successo e all’apprezzamento della prima edizione, aperta a tutta la società civile, il progetto è stato riproposto, anche nel 2025, orientandolo specificatamente alle studentesse e agli studenti cui è stato chiesto di proporre idee in linea con gli obiettivi del progetto.

L’emergere di nuovi bisogni è portato all’attenzione della governance della Lega del Filo d’Oro, per la successiva presa in carico e integrazione nei programmi educativo-riabilitativi, anche grazie al lavoro di raccordo del **Comitato delle Persone Sordocieche**. Nel corso dell’anno, il Comitato ha approfondito temi centrali per la qualità della vita e

l’autodeterminazione delle persone con sordocecità. Il confronto ha toccato aspetti concreti della vita quotidiana, quali lavoro, tempo libero, attività culturali e sportive, utilizzo delle tecnologie e accesso ai servizi, evidenziando la necessità di contesti e risposte sempre più adattabili ai diversi profili e sistemi di comunicazione. **L’attenzione è stata volta al tema dell’autonomia**, intesa come possibilità di scelta e di partecipazione attiva nei diversi ambiti della vita quotidiana, insieme alla rilevanza della comunicazione e dell’accessibilità come condizioni abilitanti per l’inclusione sociale.

Il Comitato ha contribuito attivamente a iniziative di sensibilizzazione e promozione dei diritti, con particolare riferimento al rapporto con i territori, le scuole e le comunità, anche internazionali. Il valore del confronto, attraverso la partecipazione a reti, incontri e scambi con altre organizzazioni attive nell’ambito della sordocecità, è stato portato all’attenzione dell’Ente per favorire l’apprendimento reciproco e il rafforzamento della consapevolezza del ruolo della Lega del Filo d’Oro come riferimento.

È proseguita, inoltre, la discussione sui temi legati alla **comunicazione e all’accessibilità dei servizi**, considerate condizioni essenziali per l’autonomia e la partecipazione sociale. Il Comitato ha favorito la riflessione sull’importanza di garantire un utilizzo appropriato e diffuso dei diversi sistemi di comunicazione, promuovendo una maggiore conoscenza delle tecnologie assistive anche per affrontare le criticità della digitalizzazione dei servizi e della vita quotidiana (ad esempio, nei servizi bancari, nei pagamenti elettronici, nell’accesso alle informazioni). In questo contesto, il confronto con tecnici e professionisti ha permesso di condividere esperienze, evidenziare limiti ancora presenti e individuare ambiti di possibile sviluppo. Una parte significativa dei lavori, infine, è stata dedicata alla programmazione della X Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche, prevista per la primavera del 2026.

Nel complesso, i contributi del Comitato hanno delineato alcune direttrici che richiederanno un impegno crescente da parte della Lega del Filo d’Oro: il rafforzamento delle opportunità di autonomia e partecipazione, lo sviluppo di risposte sempre più accessibili sul piano comunicativo e tecnologico e la capacità di intercettare e accompagnare i bisogni emergenti delle persone sordocieche lungo l’intero arco della vita, in coerenza con l’evoluzione dei servizi e dei modelli di intervento.

Partecipazione a network, società scientifiche e organismi di rappresentanza

Network scientifici internazionali	Società scientifiche nazionali
Gruppo di lavoro MDVI Euronet (Multiple Disabilities and Visual Impairment) Associazione Deafblind International (DbI) - DbI CHARGE Network - DbI Research Network - DbI Technology Network - Protactile Network - DbI ICF Working Group European Deafblind Union (EDbU) Word Federation of the Deafblind (WFDB)	SIDin - Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo S.I.O.H - Società Italiana di Odontostomatologia per l'Handicap UNIAMO - Federazione Italiana Malattie Rare
Organismi di rappresentanza	
Federazione Italiana per i diritti delle persone con disabilità e famiglie (FISH ETS) - Gruppo Salute, Gruppo Lavoro - Gruppo indipendente Servizio Nazionale per la Pastorale delle Persone con Disabilità della Conferenza Episcopale Italiana - Tavolo di lavoro referenti delle Associazioni/Movimenti e delle Congregazioni religiose che operano con persone con disabilità Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità (progetto scienza partecipata) Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità Sottocomitato Diritti Sociali	

3.2
L'ATTIVITÀ DI RICERCA IN AMBITO EDUCATIVO-RIABILITATIVO

La ricerca scientifica in ambito educativo-riabilitativo, sviluppata attraverso il **Centro di Ricerca di Osimo**, sostiene e accompagna l'evoluzione dei servizi rivolti alle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, traducendo in sperimentazione e sviluppo metodologico le evidenze emerse dall'osservazione dei bisogni, dal confronto con gli stakeholder e dalle reti nazionali e internazionali di riferimento.

Il Centro di Ricerca, attivo dal 1976, opera con l'obiettivo di ideare o adattare metodi e strumenti di supporto alle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, favorendo l'utilizzo di ogni residuo sensoriale e sostenendo il raggiungimento del massimo livello possibile di autonomia e autodeterminazione, in coerenza con le condizioni di salute e i profili di disabilità.

Nell'ambito dell'attività di ricerca, particolare attenzione è riservata all'applicazione di tecnologie commerciali,

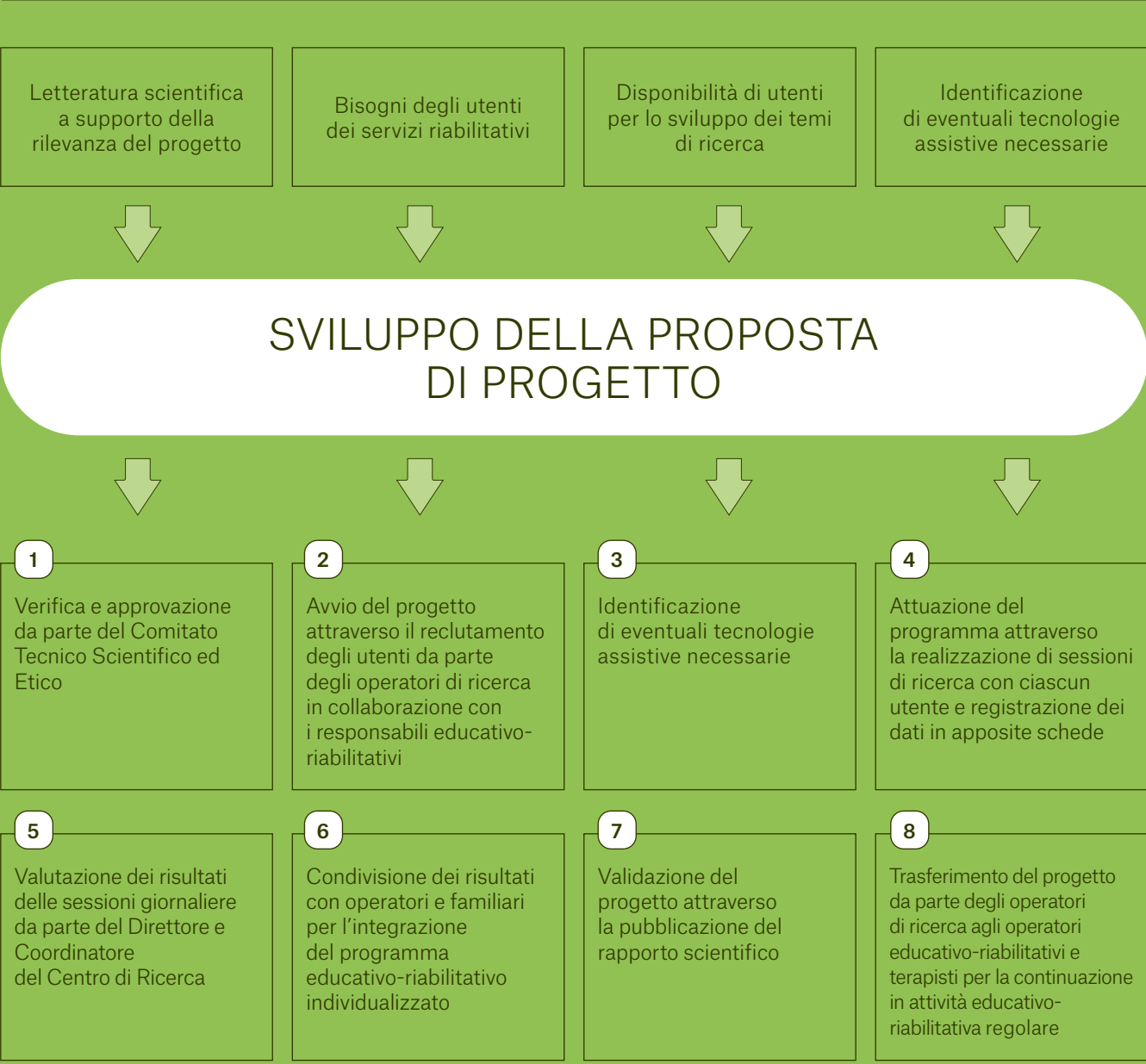
quali tablet e smartphone, a supporto della comunicazione e dello svolgimento di attività quotidiane, lavorative, ricreative e sociali.

Nel corso del 2025, i progetti di ricerca svolti nei Centri della Lega del Filo d'Oro sono stati 7, in linea con l'anno precedente, di cui 5 di nuova attivazione, e hanno coinvolto complessivamente 38 utenti. Il numero totale delle partecipazioni è stato pari a 60, poiché alcuni utenti hanno preso parte a più di un progetto.

Per 32 utenti, i progetti di ricerca sono stati successivamente integrati nel programma educativo-riabilitativo, consentendone la prosecuzione in forma strutturata. Considerando che alcuni utenti hanno partecipato a più progetti, le integrazioni complessive sono state 41.

Nel corso del 2025, le applicazioni dei progetti di ricerca sono state 24 e hanno coinvolto 6 ricercatori, e una risorsa condivisa con il Centro di Riabilitazione di Osimo. Le attività sono state inoltre supportate da 2 consulenti volontari. Il numero delle applicazioni è risultato inferiore rispetto al 2024 (-7 unità), in quanto per alcuni utenti

Lo sviluppo dei progetti di ricerca in ambito educativo-riabilitativo



	2021	2022	2023	2024	2025
Progetti di ricerca	5	5	8	7	7
di cui di nuova attivazione	3	4	5	4	5
Applicazioni dei progetti di ricerca	20	18	29	31	24
Utenti coinvolti	46	50	48	52	38
Utenti per cui c'è stato un passaggio da progetto di ricerca ad attività riabilitativa	35	42	31	43	32

l'integrazione dei progetti nel percorso educativo-riabilitativo è avvenuta a cavallo tra il 2025 e il 2026, determinando una diversa distribuzione temporale delle applicazioni.

Tra i nuovi progetti avviati nel 2025, l'attività di ricerca si è concentrata sullo sviluppo e sulla sperimentazione di **soluzioni tecnologiche a supporto dell'autonomia e dell'occupazione funzionale** delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale. In particolare, è proseguito il lavoro sull'utilizzo di tecnologie digitali e interattive per consentire alle persone di svolgere in modo più autonomo sequenze di attività distribuite in contesti diversi, favorendo una migliore comprensione delle istruzioni e una maggiore continuità operativa nello svolgimento dei compiti.

Parallelamente, sono stati sviluppati e sperimentati programmi e tecnologie per sostenere forme di occupazione funzionale, anche attraverso il confronto tra differenti soluzioni tecnologiche, con l'obiettivo di ampliare le possibilità di partecipazione attiva nella quotidianità. In questo ambito si collocano i progetti orientati all'utilizzo di comandi vocali, di tecnologie touchscreen e di programmi di microswitch basati su stimolazioni brevi, finalizzati a valutare i margini di apprendimento e di crescita in persone con disabilità intellettive e multiple.

Nel loro insieme, i nuovi progetti hanno contribuito ad ampliare e differenziare le opportunità occupazionali e di autonomia per persone con disabilità visive e intellettive di livello moderato-severo, rafforzando il trasferimento delle evidenze della ricerca nei percorsi educativo-riabilitativi e nella pratica dei servizi.

3.3

I PROGETTI IN COLLABORAZIONE

La Lega del Filo d'Oro adotta un approccio partecipato allo sviluppo dell'innovazione nella pratica e nei modelli, attraverso la collaborazione con una fitta rete di Enti di carattere differente con cui sviluppa progetti tecnico-scientifici, ricerca educativo-riabilitativa o iniziative di divulgazione, trasferimento di competenze, sensibilizzazione.

Progetti di ricerca scientifica in collaborazione

I progetti di ricerca scientifica che hanno visto il coinvolgimento della Lega del Filo d'Oro nel 2025 sono stati 6, di cui 5 di nuova attivazione, in collaborazione

con Enti universitari (Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS e Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Trento – Dipartimento di Ingegneria, Università Pontificia Salesiana, Rete dei servizi per la disabilità dell'azienda sanitaria Friuli Centrale – Udine) sviluppati con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia degli interventi educativo-riabilitativi e di consolidare le evidenze scientifiche prodotte dal Centro di Ricerca nel tempo.

Un ambito di ricerca è quello dell'analisi funzionale dei comportamenti problema severi, con l'obiettivo di individuare i principali fattori predittivi e comprendere le condizioni in cui tali comportamenti si manifestano, così da supportare lo sviluppo di interventi più mirati e preventivi. In questa stessa prospettiva si colloca la ricerca sul riconoscimento precoce di eventi critici, come gli attacchi di epilessia durante il sonno, mediante l'analisi di dati tridimensionali e la sperimentazione di sistemi di allerta tempestiva. Parallelamente, è stato avviato un progetto pilota sulla prevenzione degli incidenti nei bambini con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale.

Si è concluso, infine, il **Progetto TUDCA**, commissionato dalla Lega del Filo d'Oro all'ambulatorio Malattie eredo-familiari retiniche della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS, partito nel 2023, con la pianificazione delle fasi e della metodologia di ricerca, per sperimentare l'utilizzo dell'Acido Tauroursodesossicolico (TUDCA) su pazienti affetti da Sindrome di Usher.

Collaborazione con altri Enti e associazioni sul territorio nazionale

Sono proseguiti i lavori in collaborazione con Associazioni, Enti e reti del territorio di carattere pubblico e privato non profit. La Lega del Filo d'Oro ha portato avanti **collaborazioni con 27 Enti attivi nell'ambito della disabilità**.

Una parte rilevante dei progetti è stata orientata alla formazione e sensibilizzazione su vari aspetti della disabilità complessa indirizzati a scuole, operatori, volontari o, più in generale, il territorio. Rientra, in tale ambito, la storica partecipazione alla rete mista di scuole, Enti locali e associazioni, che affronta i temi della disabilità e dell'integrazione scolastica, C.T.I. (Centro Territoriale per l'Integrazione) denominato *Il Possibile di Osimo*. È proseguita la collaborazione con A.N.I.O.S. (Associazione Nazionale degli Interpreti e Operatori per Sordi), con la partecipazione della Lega del Filo d'Oro alla realizzazione di un corso intensivo

32

Gli utenti per i quali i progetti di ricerca sono stati integrati nel programma educativo-riabilitativo, consentendone la prosecuzione in forma strutturata. Considerando che alcuni utenti hanno preso parte a più progetti, le integrazioni complessive sono state 41.

Focus: Inclusione

Il primo passo? Mettere la persona nella condizione di poter scegliere.

di Carlo Ricci

Presidente del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico della Fondazione Lega del Filo d'Oro

L'attività della Lega del Filo d'Oro si colloca da sempre su un duplice piano: quello dell'intervento diretto sulla persona e quello, altrettanto rilevante, della diffusione culturale e dell'avanzamento delle conoscenze. Questi due livelli si alimentano reciprocamente. Le pratiche sviluppate nel lavoro quotidiano con le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale nascono infatti da un intreccio continuo tra esperienza operativa e ricerca, e proprio per questo diventano trasferibili e utili anche in contesti più ampi.

Il primo obiettivo che ci poniamo è la creazione delle condizioni che rendano possibile l'autodeterminazione. Questo significa mettere la persona nella condizione di poter scegliere, di potersi esprimere, anche quando sono presenti compromissioni importanti sul piano cognitivo o comunicativo. A questo punto, si ribalta il baricentro della questione, ed è il contesto - la società - che è chiamata ad adattarsi, rendendosi accessibile alla persona. Si entra, cioè, nella dinamica dell'inclusione, che è una dimensione sociale: non dipende solo dalle competenze della persona, ma dalla capacità dell'ambiente di accoglierla. Le buone pratiche sviluppate dalla Lega del Filo d'Oro contribuiscono a modificare la rappresentazione culturale della disabilità, mostrando in modo concreto che percorsi di autodeterminazione e di partecipazione sono possibili, pur nella consapevolezza che un'inclusione piena resta in qualche modo un'utopia, intendendo questa parola nel suo senso positivo: un obiettivo verso cui tendere per approssimazioni successive.

Questo approccio, alla base del lavoro della Lega del Filo d'Oro, consente di dare coerenza agli interventi e di costruire percorsi che accompagnino la persona lungo tutto l'arco della vita, rafforzando progressivamente le sue possibilità di partecipazione. Un contributo rilevante allo sviluppo di questi processi proviene dalla ricerca scientifica e tecnologica. La tecnologia, che in molti contesti rischia di essere un fattore di esclusione, può essere invece oggi un

elemento importante e accessibile di mediazione tra la persona e l'ambiente, può consentire il superamento di vincoli legati alla comunicazione, al controllo dell'ambiente e all'accesso alle informazioni, ampliando in modo significativo le possibilità di autodeterminazione. Inoltre l'ambito tecnologico può produrre soluzioni utili anche per gli operatori, per i famigliari, per i caregiver: per esempio, abbiamo avviato progetti di ricerca orientati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per individuare segnali precoci di crisi comportamentali, fornendo ai caregiver indicazioni utili per intervenire tempestivamente e preventivamente.

Proprio per l'importanza delle soluzioni che la tecnologia può mettere a disposizione, e per la velocità del suo sviluppo, la dimensione della ricerca, per la Lega del Filo d'Oro, non rimane circoscritta all'interno dell'organizzazione, ma si sviluppa attraverso collaborazioni con partner esterni e con il coinvolgimento diretto dei membri del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico. Questo consente di mantenere un elevato livello di aggiornamento e di contribuire attivamente alla produzione di conoscenze condivise.

La disseminazione dei risultati è un obiettivo esplicito: rendere disponibili strumenti, modelli e dati affinché possano essere utilizzati da tutti coloro che operano nel campo della disabilità e, più in generale, per tutta la società. Attraverso la produzione e la diffusione di buone pratiche, la Fondazione contribuisce a costruire un patrimonio culturale e operativo che incide sul modo in cui la società interpreta la disabilità. Si tratta di un processo graduale, che richiede continuità e capacità di tradurre l'esperienza in conoscenza condivisa. Inclusione e autodeterminazione non sono risultati immediati, ma esiti di un lavoro sistematico che coinvolge persone, contesti e strumenti. In questo percorso, la combinazione tra intervento, ricerca e diffusione culturale è la condizione necessaria per produrre cambiamenti reali e soprattutto duraturi.



“ Eravamo in mensa e Lorenzo mi ha chiesto “ancora”, battendosi due volte la mano sul petto, come gli hanno insegnato. Io non avevo mai visto una cosa del genere, non aveva mai comunicato espressamente nulla. Ora lo fa sempre e ogni volta è un tuffo al cuore, perché lui mi sta parlando ”

Valeria
Mamma di Lorenzo

sull’interpretazione della Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST). Nella Regione Toscana la Lega del Filo d’Oro ha collaborato con l'E.N.S. di Lucca per la formazione nell’ambito della comunicazione. Su tali temi sono state avviate collaborazioni anche con l'E.N.S. Abruzzo e Lombardia. È proseguita la relazione con AIAS Bologna Onlus, con il protocollo di collaborazione per le consulenze fornite dai tecnici presso le strutture della Lega del Filo d’Oro. Nel corso dell’anno è inoltre continuato il lavoro del Gruppo “Una rete per la disabilità”, attivo nel territorio a sud di Ancona, a supporto del confronto e della collaborazione tra Enti e Associazioni.

La collaborazione con UNIAMO ha portato alla conclusione del **progetto SMART “Sviluppare i Modelli di Assistenza per i Rari nel Territorio”**, risultato vincitore del bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e avviato a giugno 2024. Questo ha consentito l'organizzazione di un convegno e la progettazione e l'erogazione di iniziative di mindfulness e parent-training in presenza e/o online rivolte ai familiari degli utenti della Lega del Filo d’Oro, oltre che di attività con il supporto dei volontari presso i Centri di Lesmo, Modena, Molfetta e Osimo e nei soggiorni estivi. Il successo del progetto ha portato alla pianificazione di una seconda edizione che sarà sviluppata nel 2026.

A giugno 2025 si è concluso il progetto “Comunicare senza barriere: azioni e strumenti

per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche - Edizione 2023/24”, coordinato dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia, nell’ambito del Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, e sviluppato in collaborazione con l'E.N.S. Lombardia, con a.l.f.a. (Associazione Lombarda Famiglie Audiolesi), con ATS Città Metropolitana di Milano e con ATS Monza-Brianza. Nel 2025 La Lega del Filo d’Oro ha organizzato 3 corsi di formazione, un webinar e un convegno. Sulla base dei risultati ottenuti e visto il notevole interesse di operatori e persone con sordocecità e sordità, il progetto proseguirà anche nel 2026 con una seconda edizione.

Considerati gli ottimi risultati raggiunti anche con il progetto SAIS - Sensibilizzazione, Autonomia e Indipendenza delle persone Sorde 2.0, promosso dal Consiglio Regionale E.N.S. Marche, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le disabilità alla Lega del Filo d’Oro (2024), l’Ente ha accolto la richiesta a rinnovare la partecipazione, che avrà luogo nel 2026.

Nel 2025, inoltre, la Fondazione ha preso parte a uno studio pilota realizzato con il Centro Eye&Vision di Milano, che ha coinvolto tre utenti con sindrome di Usher di tipo 2 in un percorso di riabilitazione visiva; conclusa una prima fase nel 2025, è in corso una valutazione sull’eventuale prosecuzione del progetto nel 2026.

Accanto a queste attività, sono proseguiti **percorsi di inclusione culturale e artistica**, come il progetto “Opera fai da te”, realizzato in collaborazione con l’Accademia Lirica di Osimo e l’Istituto Comprensivo C.G. Cesare di Osimo, culminato nella messa in scena dell’opera e nella successiva mostra itinerante “Opera fai da te – Immagini in mostra”, ospitata in diverse città marchigiane. La Fondazione ha partecipato, infine, al progetto IncluBembo 2025 promosso dall’Università Ca’ Foscari di Venezia, contribuendo al dibattito su accessibilità e inclusione attraverso il seminario “I segnali aptici per l’ambito sanitario”.

3.4

LA DISSEMINAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

A supporto dei servizi, della ricerca e della formazione, il **Centro di Documentazione della Lega del Filo d’Oro**, con sede presso il Centro Nazionale di Osimo, rende accessibili e condivisibili le conoscenze maturate nell’ambito della sordocecità, della pluridisabilità psicosensoriale e, più in generale, della disabilità complessa. Opera come spazio fisico e virtuale di raccolta, classificazione e organizzazione della produzione scientifica, documentale e audiovisiva relativa alla disabilità grave, alla psicologia, alla pedagogia sociale e al settore non profit.

Il patrimonio documentale comprende anche le pubblicazioni prodotte da dipendenti e consulenti della Lega del Filo d’Oro nell’ambito della ricerca, della diagnosi, della valutazione funzionale, della riabilitazione e dell’educazione. I materiali sono messi a disposizione del personale interno, di professionisti esterni, volontari, familiari e di tutti coloro che intendano approfondire i temi legati alla sordocecità e alla pluridisabilità psicosensoriale. Dal 2008 la consultazione è garantita anche attraverso il **catalogo online OPAC**.

Nel 2025 il Centro di Documentazione della Lega del Filo d’Oro ha vissuto un periodo di intensa attività, con un rafforzamento del proprio ruolo nei campi dell’accessibilità culturale, della formazione specialistica e della valorizzazione del patrimonio di conoscenze dell’Ente. In questo ambito si colloca il ciclo di incontri “Toccare per Leggere: un viaggio nel mondo dei libri tattili”, progetto di rilievo, dedicato all’esplorazione delle nuove frontiere dell’inclusione nella letteratura per

l’infanzia e rivolto a professionisti, operatori, famiglie e volontari. Accanto alle attività formative e divulgative, il Centro ha garantito continuità a interventi mirati di supporto, come il servizio dedicato ai fratelli e alle sorelle (siblings) degli utenti, e ha proseguito il lavoro di valorizzazione della memoria storica della Fondazione attraverso il riordino e la catalogazione dell’“Archivio Sabina Santilli”. Attraverso tale meticoloso lavoro di archiviazione l’Ente assicura che il patrimonio di conoscenze della Lega del Filo d’Oro rimanga preservato e a disposizione delle future generazioni di professionisti, ricercatori e studiosi.

Nel corso dell’anno, il Centro di Documentazione ha consolidato il proprio ruolo di riferimento anche a livello nazionale, registrando un **marcato incremento degli accessi digitali dal catalogo OPAC** per ricerche che, nel 2025, sono stati 31.376, anche grazie al rinnovamento del catalogo e del portale online. Il Centro di Documentazione ha attivamente promosso l’autonomia dell’utenza (ricercatori, tirocinanti, tesisti e professionisti), fornendo assistenza specialistica per l’uso indipendente delle funzioni di ricerca avanzata.

Il patrimonio catalogato ha continuato a crescere, raggiungendo 38.700 titoli, con 933 nuove schede inserite nell’anno. Le consultazioni hanno riguardato 830 documenti con 141 prestiti, confermando un utilizzo stabile del patrimonio documentale, affiancato da una crescente fruizione a distanza. Le ricerche hanno riguardato prevalentemente materiale testuale, che rappresenta la quota principale del patrimonio, mentre si mantiene costante l’interesse per materiali multimediali e filmici.

Gli utenti attivi nel 2025 sono stati 118, in lieve diminuzione rispetto all’anno precedente (123), un dato che si inserisce in un contesto di progressivo spostamento verso modalità di consultazione online. Considerando la profilazione degli accessi al Centro di Documentazione, dei 1.149 disponibili l’80% è stato riferibile ad adulti mentre il 19% a studenti (14% nel 2024). La restante parte ha fatto riferimento a 10 biblioteche, che si sono rivolte alla Lega del Filo d’Oro per prestiti interbibliotecari. Il numero di studenti che hanno usufruito del Centro per le loro ricerche è cresciuto ulteriormente rispetto al 2024 del 54%, passando da 142 a 219.

Le ricerche di materiale sono state complessivamente pari a 36.533 (+ 2%) e hanno riguardato prevalentemente materiale testuale (nel 99% dei casi). Le ricerche di

I numeri del Centro di Documentazione				
	2022	2023	2024	2025
Numero di titoli presenti	35.180	36.516	37.776	38.700
di cui nuovi titoli	2%	4%	3%	2%
Utenti attivi	83	102	123	118
Accessi da OPAC per ricerche	603	584	1.350	31.376*
Consultazioni	625	875	904	830
Prestiti	24	62	198	141
* Il dato non è confrontabile con gli anni precedenti in quanto è stata modificata la modalità di raccolta dati da parte del fornitore.				

Profilo degli utenti (anno 2025)

ADULTI	BIBLIOTECHE	STUDENTI
 80% +5% rispetto al 2024	 1% invariato rispetto al 2024	 19% +54% rispetto al 2024

materiale multimediale sono state 266, mentre 244 ricerche hanno riguardato materiale filmico.

Accanto alle attività di catalogazione e consultazione, il Centro di Documentazione ha proseguito, nel 2025, con lo sviluppo di servizi di supporto mirati, tra cui la redazione di bibliografie tematiche e personalizzate (171 inviate) rivolte a famiglie, operatori e ricercatori, e la diffusione di strumenti di aggiornamento come il Bollettino trimestrale, dedicato alle principali novità scientifiche, e la Newsletter bimestrale interna, rivolta al personale. L’adesione alla rete NILDE (Network Inter-Library Document Exchange, una rete cooperativa di biblioteche dedicata allo scambio di documenti) ha inoltre permesso di reperire gratuitamente articoli scientifici internazionali non presenti in sede, migliorando il livello delle ricerche supportate e abbattendo i costi di gestione.

Nel 2026 l’attività si concentrerà sul mantenimento degli standard raggiunti. Gli obiettivi primari riguarderanno la prosecuzione della catalogazione del patrimonio storico e la stabilizzazione delle procedure di scambio documentale internazionale, affinché il Centro di Documentazione continui a supportare

l’aggiornamento professionale e scientifico di tutto il personale della Fondazione.

Rientrano nell’attività di disseminazione l’organizzazione di momenti di studio e riflessione sia nell’ambito dei progetti di ricerca a carattere scientifico sia rivolti al mondo della scuola e della riabilitazione, divulgando all’esterno i risultati, il know-how e l’esperienza della Fondazione nell’ambito della sordocecità e della pluridisabilità. La Lega del Filo d’Oro ha organizzato **8 corsi di formazione rivolti a professionisti esterni all’Ente e 3 seminari**. I destinatari sono stati interpreti, assistenti alla comunicazione, operatori impegnati sulla disabilità complessa, educatori scolastici.

Gli **eventi di carattere scientifico sono stati 26, nel corso del 2025 (16 nel 2024), di cui 12 organizzati dalla Lega del Filo d’Oro**. La Fondazione, inoltre, ha portato la propria conoscenza a 9 eventi scientifici o divulgativi organizzati da terzi e a 3 ulteriori eventi di carattere formativo o divulgativo sui temi legati alla mission.

L’attività tecnico scientifica e di ricerca ha portato a **12 nuove pubblicazioni scientifiche a firma su riviste internazionale**, in linea con l’anno precedente, che si aggiungono alle 44 pubblicazioni tra il 2020 e il 2024.

Eventi di disseminazione a carattere scientifico

EVENTI ORGANIZZATI	PARTECIPAZIONI SU INVITO
12/03 - 2/04 - 14/05 - 28/05 Seminario "Progetto di Vita" Ciclo di incontri formativi sulle leggi delega sulla disabilità organizzato con l’Ambito Territoriale Sociale 13	13-14/02 Seminario “Vediamoci”, Roma 1/03 Evento "Bologna in festa", per la Giornata delle Malattie Rare 2025 organizzato da UNIAMO
12/03 - 26/03 - 26/11 Ciclo di 3 incontri “Toccare per leggere”	14/04 "Un futuro insieme con loro. Autonomie possibili nelle disabilità visive: strategie e prospettive per la terza età", Istituto F. Cavazza in collaborazione con Servizio Nazionale per la Pastorale delle Persone con Disabilità, UICI e Lega del Filo d’Oro
19/03/2025 Webinar “Tecnologie assistive per promuovere la comunicazione in persone con sordocecità, sordità e altre disabilità” Progetto Comunicare Senza Barriere	04-05/09 20° Convegno Nazionale sulla Qualità della Vita per le Persone con Disabilità, organizzato da Orizzonti possibili, Fondazione Sospiro Onlus
10/04/2025 Convegno “La comunicazione nella sordocecità: LIS Tattile e Comunicazione Socio-Aptica. La ricerca condotta finora e le nuove prospettive” Progetto Comunicare Senza Barriere	17-18/05 Convegno formativo “Le malattie rare pediatriche: tra diagnosi e presa in carico”, Associazione Una lotta x la vita E.T.S.
31/05/2025 Convegno "Tecnologie Assistive, Intelligenza Artificiale e ABA" Organizzato in Collaborazione con L'Università Pontificia Salesiana insieme alla Associazione AssoTaba	04/06 Evento sulle barriere di accesso ai servizi di screening oncologici per le persone con disabilità, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
20/09/2025 Congresso “Il bambino con malattia rara e disabilità: dalla diagnosi all’assistenza” IV edizione, organizzata dalla Clinica Pediatrica dell’Ospedale Salesi e dalla Fondazione Lega del Filo d’Oro insieme all’Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche e all’Università Politecnica delle Marche	10-11/07 Convention Monitorare, organizzata da UNIAMO
18/11/2025 Convegno “Le malattie rare: i bisogni, le opportunità e il lavoro di rete” Progetto SMART	13/09 Convegno sulle Malattie Rare, epilessia e CDKL5, Associazione A.N.M.R.-CDKL5
	28/10 3° Convegno formativo “Relazioni che accompagnano: approcci clinici nella disabilità complessa”, OPI di Macerata in collaborazione con la Lega del Filo d’Oro
	05/11 "Il valore sociale del gioco", Clementoni e Lega del Filo d’Oro
	15/11 15ª edizione del Convegno internazionale “La Qualità dell’inclusione scolastica e sociale”, Edizioni Centro Studi Erickson
	29/11 "Accessibilità e Inclusione: due percorsi per eventi più accessibili", CoNaSD – Comitato Nazionale Sordi con più Disabilità / ENS
	03/12 Evento di presentazione del nuovo Piano di Azione Triennale, Presidenza del Consiglio dei Ministri
	13/12 Le officine per la medicina di precisione: Marche Biobank – sviluppo e prospettive del Centro Nazionale Precision Care per le Malattie Rare, Nodo pilota Ancona e Regione Marche



4

La gestione dei processi
e degli impatti
a supporto dell'evoluzione



La Lega del Filo d'Oro interpreta la gestione come un processo strutturato e integrato di miglioramento continuo, funzionale a garantire la qualità dei servizi, la tutela delle persone e la solidità complessiva dell'organizzazione.

Questo approccio affonda le proprie radici in un percorso avviato già alla fine degli anni Novanta e progressivamente consolidato, che ha portato la Fondazione a dotarsi di un sistema di gestione capace di accompagnare nel tempo la crescita, la complessità e la diffusione territoriale delle proprie attività.

Il **Sistema di Gestione Integrato** non è concepito come un insieme di procedure finalizzate esclusivamente alla conformità normativa o al mantenimento delle certificazioni, ma come uno strumento di governo dell'organizzazione, a supporto delle decisioni, del coordinamento dei processi e dell'orientamento al miglioramento. In questa prospettiva, il Sistema consente di rendere coerenti obiettivi, responsabilità e modalità operative, favorendo una visione unitaria dell'azione della Fondazione e il coinvolgimento attivo delle persone che vi operano, nonché il dialogo con i diversi stakeholder.

Fino al 2024, tale modello si è sviluppato principalmente attorno alle dimensioni della **qualità dei servizi** e della **salute e sicurezza sul lavoro**, considerate elementi imprescindibili per la tutela degli utenti, dei lavoratori e dei volontari e parte integrante della gestione dell'organizzazione. A partire dal 2025, il Sistema di Gestione Integrato è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'inclusione strutturata della **dimensione ambientale**, in coerenza con un percorso già avviato e con una crescente consapevolezza delle responsabilità della Fondazione nei confronti dei territori in cui opera e per l'uso delle risorse naturali.

Questa evoluzione trova il proprio riferimento nella **Politica per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente**, che esplicita i valori e i principi alla base dell'operato della Lega del Filo d'Oro e riconosce qualità, sicurezza e tutela ambientale come componenti integrate

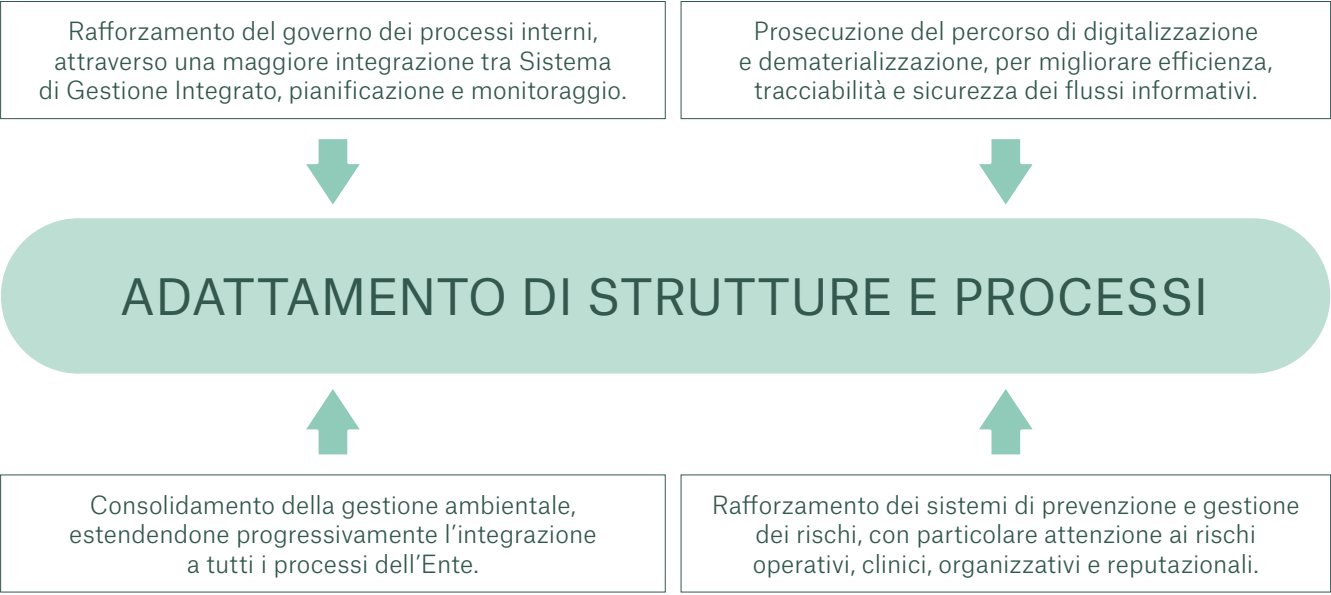
e inscindibili della gestione. La Politica è stata aggiornata nel 2025, inserendo l'attenzione agli impatti ambientali, al cambiamento climatico e alla prevenzione dell'inquinamento quale naturale estensione di un modello gestionale già orientato alla responsabilità, alla misurazione delle prestazioni, al rispetto delle normative e al miglioramento continuo dei processi, rafforzando la sostenibilità complessiva dell'azione della Fondazione.

La scelta di includere la gestione dell'ambiente naturale all'interno della Politica Integrata, con impatti trasversali su tutti i processi, colloca la Lega del Filo d'Oro tra le esperienze più evolute di **integrazione strategica della sostenibilità** nel Terzo Settore e testimonia la maturità di un sistema organizzativo, orientato alla coerenza tra processi, responsabilità e strumenti.

All'interno di questo sistema, le infrastrutture informatiche e digitali supportano la gestione dei dati, la sicurezza delle informazioni e la continuità operativa, abilitando modalità di lavoro sempre più integrate e coerenti con i requisiti di qualità, sicurezza e conformità normativa.

Il rafforzamento della **governance dei sistemi informativi** rappresenta un ulteriore ambito di evoluzione del modello gestionale, che la Fondazione intende sviluppare anche attraverso un progressivo allineamento agli standard internazionali di riferimento, con l'obiettivo di adottare, entro il 2027, un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni conforme alla **norma UNI EN ISO 27001:2022**. In questa prospettiva, la gestione non si esaurisce nei processi interni, ma coinvolge anche l'ecosistema di partner e fornitori, con l'obiettivo di assicurare coerenza, responsabilità e continuità tra l'azione dell'Ente e le relazioni che ne rendono possibile l'operatività.

Linee d'azione



4.1
GESTIONE DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA

Nel 2025 la Lega del Filo d'Oro ha continuato a presidiare qualità e sicurezza come dimensioni integrate della gestione: la prima orienta l'efficacia dei servizi e la coerenza delle risposte ai bisogni di utenti e famiglie; la seconda tutela persone, ambienti e processi, rafforzando l'affidabilità complessiva dell'organizzazione. Questo presidio si fonda su un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza conforme alle norme internazionali **UNI EN ISO 9001:2015** e **UNI EN ISO 45001:2023**, che offre un quadro unitario di regole, controlli e orienta la gestione al miglioramento continuo. Il Sistema di Gestione Integrato è affidato all'omonimo Ufficio che svolge anche funzione di supporto a tutta l'organizzazione nella definizione e aggiornamento dei processi interni e di collettore delle istanze dei diversi stakeholder.

L'Ufficio Sistema di Gestione Integrato ha lavorato, nel corso dell'anno, sull'aggiornamento delle regole interne che sostengono il ciclo di gestione. In particolare, sono state revisionate procedure di sistema che regolano la gestione della documentazione, delle non conformità, delle azioni correttive e delle attività di audit, rafforzando la capacità dell'organizzazione di raccogliere evidenze, analizzare criticità

e rendere più omogenee le risposte, sia sul versante della qualità sia su quello della sicurezza. Accanto alle procedure trasversali, sono proseguiti aggiornamenti di quelle operative e di servizio anche in risposta a verifiche esterne, con impatti diretti sia sulla qualità dell'assistenza sia sul presidio della sicurezza.

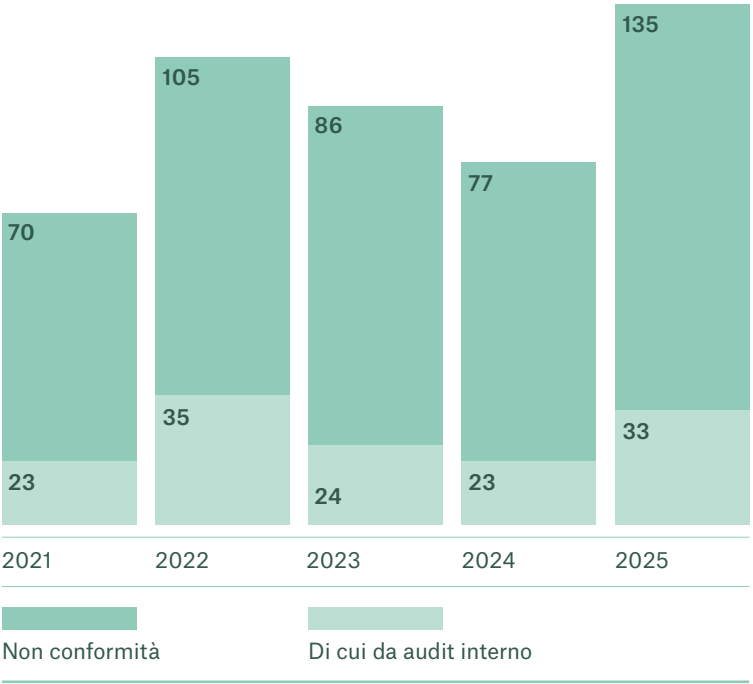
Parallelamente, sono proseguite le azioni di **sensibilizzazione del personale**, al fine di favorire un maggiore utilizzo degli strumenti del sistema di gestione, tra cui la segnalazione di non conformità e di episodi di rischio clinico. Queste attività di sensibilizzazione e potenziamento degli strumenti di segnalazione affiancano gli audit interni, il confronto continuo con i Responsabili e il corso di formazione a distanza (FAD) sul Sistema di Gestione, con l'obiettivo di identificare in maniera tempestiva i casi di non conformità e adottare le azioni correttive necessarie. La valutazione dell'efficacia delle regole e l'identificazione degli ambiti di miglioramento sono stati supportati dal sistema di controlli periodici.

Sul piano interno, il **programma di audit** ha coinvolto tutti i Centri e le Sedi Territoriali. Complessivamente sono stati elaborati 62 rapporti (64 nel 2024), che hanno riscontrato 33 non conformità (+10 rispetto al 2024) sia relative ad aspetti di qualità sia connesse alla sicurezza operativa (presidi, controlli e registrazioni). Sono state registrate, inoltre, 102 non conformità

secondo le regole del Sistema di Gestione Integrato (erano state 54 nel 2024) riguardanti principalmente i servizi in outsourcing (servizi alberghieri, ristorazione, pulizia), l'applicazione delle procedure del sistema di gestione all'erogazione dei servizi di assistenza, la gestione di impianti e presidi di sicurezza. L'aumento del numero di non conformità riscontrate nel corso dell'anno va letto anche alla luce di una maggiore attenzione alla rilevazione e alla formalizzazione delle segnalazioni, favorita dal progressivo rafforzamento della cultura del sistema di gestione e dalle attività di sensibilizzazione sul corretto utilizzo dei relativi strumenti. In questo senso, il dato riflette non solo l'emersione di criticità operative, ma anche una maggiore capacità dell'organizzazione di intercettarle e gestirle in modo strutturato.

Sul piano delle verifiche esterne, nel corso del 2025 il Sistema di Gestione Integrato è stato sottoposto a controlli periodici da parte dell'Ente di certificazione e dagli Enti pubblici competenti. In particolare, tra novembre e dicembre 2025 si sono svolti gli audit dell'Ente di certificazione **Certiquality** per il mantenimento delle certificazioni, che hanno interessato i Centri di Osimo, Lesmo e Molfetta, nonché l'estensione del campo di applicazione alla Sede di San Benedetto dei Marsi. Nel corso delle verifiche sono state formulate raccomandazioni e rilevata una non conformità

Esito dei monitoraggi effettuati per la verifica di norme e procedure



- Gli impegni della nuova Politica per la Qualità, Sicurezza e Ambiente**
- UTENTI E FAMIGLIE**
- Miglioramento della qualità della vita
 - Adattamento ai bisogni
 - Innovazione nelle tecniche riabilitative
 - Ricerca e miglioramento continuo
- PERSONALE E COLLABORATORI**
- Valorizzazione del capitale umano
 - Formazione e aggiornamento
 - Ascolto e partecipazione
- SALUTE E SICUREZZA**
- Condizioni di lavoro sicure
 - Prevenzione infortuni e malattie
 - Consultazione e rappresentanza
 - Tutela della salute
- AMBIENTE NATURALE**
- Prevenzione e monitoraggio degli impatti
 - Efficienza nell'utilizzo delle risorse per la riduzione degli impatti
 - Ottimizzazione dei processi e riduzione degli sprechi
 - Adozione di soluzioni sostenibili
- GOVERNO DEI PROCESSI**
- Conformità normativa
 - Gestione integrata
 - Monitoraggio continuo
 - Miglioramento dei processi
- RELAZIONI E TERRITORIO**
- Ampliamento di collaborazioni e reti
 - Sviluppo della presenza territoriale
 - Coinvolgimento degli stakeholder
 - Sensibilizzazione e promozione dei diritti delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie

in ambito sicurezza, relativa alla gestione degli appalti. La criticità è stata prontamente presa in carico attraverso una specifica azione correttiva, che ha incluso la revisione della procedura di gestione degli appalti e momenti di allineamento con le Direzioni dei Centri. Alla data di stesura del Bilancio Sociale, l'azione risulta chiusa e comunicata all'Ente di certificazione a gennaio 2026. Accanto alle verifiche di certificazione, il Centro di Lesmo è stato oggetto di verifica di appropriatezza in relazione ai requisiti di accreditamento da parte dell'ATS Monza Brianza; tali controlli hanno portato all'aggiornamento di alcune procedure. Nei Centri di Modena e Molfetta, invece, si sono svolti sopralluoghi e verifiche puntuali su aspetti operativi e strutturali (ad esempio ambienti e servizi specifici), i cui esiti sono stati recepiti nel sistema documentale e nei percorsi di miglioramento.

La revisione periodica del Sistema di Gestione è accompagnata da un processo di monitoraggio e di verifica del livello di conseguimento degli obiettivi definiti dal Piano di Miglioramento, con oltre 300 indicatori calcolati, che sono esaminati dai Direttori e dai Responsabili di funzione all'interno di articolate relazioni di gestione. Su questo fronte l'Ente continuerà a lavorare per la definizione di strumenti di sintesi per rafforzare la leggibilità dei dati e la tempestività nella definizione delle azioni correttive, per guidare le scelte e le priorità di intervento.

4.2

LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nel 2025 la gestione degli impatti ambientali ha rappresentato uno degli ambiti di maggiore sviluppo del Sistema di Gestione Integrato ed è stata affrontata come percorso di consolidamento organizzativo, volto a integrare in modo progressivo e sistematico le tematiche ambientali nei processi di pianificazione, gestione e controllo delle attività dell'Ente. In questo percorso si colloca l'ottenimento, a dicembre 2025, della **certificazione** del sistema di gestione ambientale secondo la norma **UNI EN ISO 14001:2015**, che ha rappresentato un passaggio significativo nel percorso verso una crescente responsabilità ambientale. La certificazione è stata il risultato di un lavoro articolato, che ha preso avvio dall'identificazione e analisi degli impatti ambientali rilevanti per l'Ente, per formalizzare responsabilità e obiettivi specifici, definire le procedure e potenziare i sistemi di monitoraggio e controllo,

attraverso l'integrazione di indicatori. L'analisi si è concentrata sui Centri Residenziali con particolare riferimento agli ambiti di maggiore impatto ambientale quali i consumi di risorse (energia elettrica, gas e acqua), gli scarichi idrici e la generazione di rifiuti. Al contempo, i fattori relativi a emissioni dirette in atmosfera, vibrazioni e inquinamento elettromagnetico e luminoso sono stati valutati come non significativi in relazione alle caratteristiche edilizie e impiantistiche dei Centri.

Già nel corso del 2025, il percorso di certificazione ha prodotto implicazioni concrete sull'organizzazione interna, anche attraverso il rafforzamento della raccolta e sistematizzazione dei dati ambientali, con l'utilizzo di indicatori comuni relativi ai consumi energetici, all'uso di energia da fonti rinnovabili, ai consumi idrici, agli scarichi, alla produzione di rifiuti e alle emissioni. La disponibilità di dati strutturati e confrontabili ha consentito una lettura più consapevole degli **impatti ambientali dei Centri** e ha migliorato la capacità di individuare priorità di intervento e ambiti di miglioramento con particolare riferimento a:

- **Incremento dell'efficienza energetica**, attraverso l'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la massimizzazione dell'autoconsumo con l'installazione di sistemi di accumulo, la riqualificazione degli edifici e la decarbonizzazione dei propri impianti, sostituendo progressivamente le tecnologie che utilizzano combustibili fossili con sistemi che impiegano energia elettrica prevalentemente prodotta da fonti rinnovabili.
- **Riduzione degli impatti ambientali** negli acquisti e nell'utilizzo di alcuni prodotti, anche in collaborazione con la rete di fornitura, prendendo a riferimento i C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi), validi per la Pubblica Amministrazione.

Come previsto dalla normativa, inoltre, è stato nominato il consulente ADR (Dangerous Goods Safety Advisor) per il trasporto dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, che ha verificato il rispetto delle prescrizioni.

A supporto della gestione, la Lega del Filo d'Oro è stata impegnata nella definizione del **primo Piano di Miglioramento Ambiente 2025-2027**, che rappresenta lo strumento di programmazione delle azioni ambientali nel medio periodo. Nel Piano sono stati individuati ambiti di intervento coerenti con il sistema di gestione certificato, tra cui l'incremento dell'efficienza energetica, la progressiva

300

Gli indicatori valutati nel processo di monitoraggio e verifica del livello di conseguimento degli obiettivi definiti dal Piano di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento Ambiente 2025-2027 in sintesi

AMBITO	MISURE DI MIGLIORAMENTO	CENTRI COINVOLTI	TARGET / OBIETTIVO
Efficienza energetica	Incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Tutti i Centri	Aumento dell'autoconsumo di energia fino all'80% entro il 2027
	Massimizzazione dell'autoconsumo energetico	Lesmo, Osimo (2025); Modena, Molfetta, Termini Imerese (2026-2027)	
	Riqualificazione dell'involucro edilizio	Lesmo, Termini Imerese (2025); Molfetta (2026-2027)	Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici
Decarbonizzazione	Riduzione delle emissioni di CO ₂ attraverso la sostituzione di impianti e attrezzature	Lesmo, Termini Imerese (2025); Molfetta (2026-2027)	Riduzione dei consumi di gas metano ≥10% entro il 2027
Monitoraggio energetico	Miglioramento del monitoraggio dei consumi di energia	Tutti i Centri	Disponibilità di dati strutturati e confrontabili sui consumi
Riduzione consumo idrico	Ottimizzazione dei flussi idrici in relazione alla prevenzione della legionella	Tutti i Centri	Contenimento dei consumi idrici e maggiore efficienza dei flussaggi
Monitoraggio acqua e scarichi	Miglioramento del monitoraggio dei consumi idrici e degli scarichi	Tutti i Centri	Maggiore tracciabilità di consumi e scarichi idrici
Mobilità e emissioni indirette	Incremento graduale degli automezzi ibridi o elettrici	Tutti i Centri	Riduzione progressiva delle emissioni legate alla mobilità
Uso della carta	Riduzione del consumo di carta per le attività amministrative e sanitarie	Tutte le Sedi	Diminuzione delle stampe e maggiore digitalizzazione
	Utilizzo di carta con requisiti ambientali	Tutte le Sedi	Adozione sistematica di carta conforme a Criteri Ambientali Minimi (CAM)
Acquisti sostenibili	Integrazione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto	Tutte le Sedi	Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)
Gestione dei rifiuti	Miglioramento del sistema di gestione e monitoraggio dei rifiuti	Tutti i Centri	Rafforzamento della tracciabilità dei rifiuti (FIR)

Consumi energetici

	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE DEI CONSUMI DI ENERGIA*	kWh	12.794.358	13.552.203	14.154.611	14.308.270	13.269.584
CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA	kWh	12.526.493	13.154.407	13.465.552	13.355.376	12.194.128
CONSUMI DA PRODUZIONE FOTOVOLTAICA	kWh	267.865	397.796	689.059	952.894	1.075.456
TOTALE CONSUMI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**	kWh	2.183.830	2.246.299	2.957.018	3.147.143	3.008.065
% DI ENERGIA RINNOVABILE CONSUMATA / TOTALE DEI CONSUMI	%	17,1%	16,6%	20,9%	22%	22,7%
INTENSITÀ ENERGETICA	kWh/h	1.679	1.758	1.875	1.884	1.515
CONSUMO DI ENERGIA PRIMARIA PER UNITÀ SUPERFICIE UTILE	kWh/mq	250,9	265,7	219,4	235,5	217,5
CONSUMO DI GAS METANO	smc	433.027	469.646	548.685	482.005	420.847

* CALCOLATO COME LA SOMMA DEL CONSUMO DI ENERGIA PRIMARIA E DEL CONSUMO DI ENERGIA SOLARE FOTOVOLTAICA PRODOTTA
** CALCOLATO COME LA SOMMA DELL'ENERGIA SOLARE FOTOVOLTAICA CONSUMATA E LA QUOTA PARTE DELL'ENERGIA PRIMARIA CONSUMATA
PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI

transizione verso fonti rinnovabili, la riduzione dei consumi idrici, il contenimento delle emissioni climalteranti, la riduzione dell’impatto legato all’uso della carta e agli acquisti, nonché il miglioramento del monitoraggio dei flussi ambientali. Nel corso del 2025 alcune delle azioni previste sono state avviate o impostate, in particolare quelle legate al potenziamento dei sistemi di misurazione dei consumi, alla revisione di procedure interne e alla pianificazione degli interventi energetici.

L’andamento degli indicatori ambientali nel periodo 2021-2025 è stato allineato alle dinamiche organizzative dell’Ente, in crescita progressiva, con l’estensione della presenza a livello nazionale e l’ampliamento dei servizi e delle attività. In questo quadro, i dati hanno evidenziato una fase iniziale di incremento dei consumi complessivi, seguita nel 2025 da una prima inversione di tendenza, coerente con l’avvio del progetto strutturato di gestione ambientale e con gli obiettivi definiti nel Piano di Miglioramento Ambiente.

Nell’anno 2025, la Fondazione ha proseguito nel processo di miglioramento dell’efficienza energetica e di incremento della **produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica**, secondo principi di semplificazione, efficacia,

diversificazione e innovazione tecnologica.

Dopo l’aumento registrato tra il 2021 e il 2024, nel 2025 il totale dei consumi di energia è diminuito da 14,3 milioni di kWh a 13,27 milioni di kWh, con una riduzione di circa il 7% su base annua. Una dinamica analoga si è osservata nei consumi di energia primaria, che nel 2025 si sono attestati a 12,19 milioni di kWh, in calo rispetto al 2024 e ai valori massimi raggiunti nel triennio precedente. Questi risultati sono apparsi coerenti con l’impostazione del sistema di gestione ambientale e con le prime azioni di efficientamento e razionalizzazione energetica già avviate nell’ambito del precedente Piano di Miglioramento generale.

Nel medesimo arco temporale, i consumi da produzione fotovoltaica sono cresciuti in modo continuo, passando da circa 268 mila kWh nel 2021 a oltre 1,07 milioni di kWh nel 2025. Tale andamento si è inserito in un percorso di efficientamento energetico avviato negli anni precedenti, già richiamato nella rendicontazione 2024, e ha trovato ulteriore consolidamento nel 2025 con il proseguimento e l’estensione degli interventi sugli impianti esistenti. Coerentemente, la percentuale di energia rinnovabile sul totale dei consumi è aumentata dal 17,1% nel 2021 al 23% nel 2025,

“ Lo dico sempre ai miei amici: donate senza paura, perché noi vediamo con i nostri occhi come ogni euro che arriva alla Lega del Filo d’Oro venga utilizzato per il bene delle persone che hanno bisogno di aiuto, come il nostro Mattia ”

Rita
Mamma di Mattia

confermando un progressivo rafforzamento del ruolo delle fonti rinnovabili nel mix energetico dell’Ente. Questo dato ha evidenziato un miglioramento strutturale della qualità dei consumi energetici, anche a fronte di volumi complessivi di attività più elevati rispetto agli anni iniziali del periodo considerato.

La potenza installata presso i Centri ha registrato un ulteriore incremento di circa 1,2 MWp rispetto all’anno precedente. Nel corso del 2026, una parte degli impianti realizzati nel 2025 entrerà in produzione contribuendo pienamente al fabbisogno energetico da fonte solare della Fondazione e riducendo drasticamente la dipendenza da fonti non rinnovabili nel breve periodo. Complessivamente la quota di energia autoconsumata rispetto all’energia elettrica consumata è in sensibile aumento, dal 5,17% del 2018, al 18,35% del 2024, fino al 21,33% del 2025. In considerazione del crescente scostamento tra l’energia prodotta annualmente dagli impianti fotovoltaici e la quota effettivamente autoconsumata (la produzione al netto delle cessioni in rete), la Fondazione **potenzierà i sistemi di accumulo in tutti i Centri** al fine di gestire i picchi produttivi, riducendo le congestioni di rete e massimizzando il ritorno degli investimenti nel fotovoltaico.

Nel 2025 l’intensità energetica si è ridotta in modo significativo a 1.515 kWh/h, dopo l’aumento registrato fino al 2024. Particolarmente indicativa del valore dei risultati conseguiti è stata la riduzione, negli anni, del consumo di energia primaria per unità di superficie: da un valore iniziale di 384,28 kWh/anno/mq del 2017, quando non era ancora entrato in servizio il 1° lotto del Centro Nazionale e la Fondazione, a Osimo, operava nelle strutture

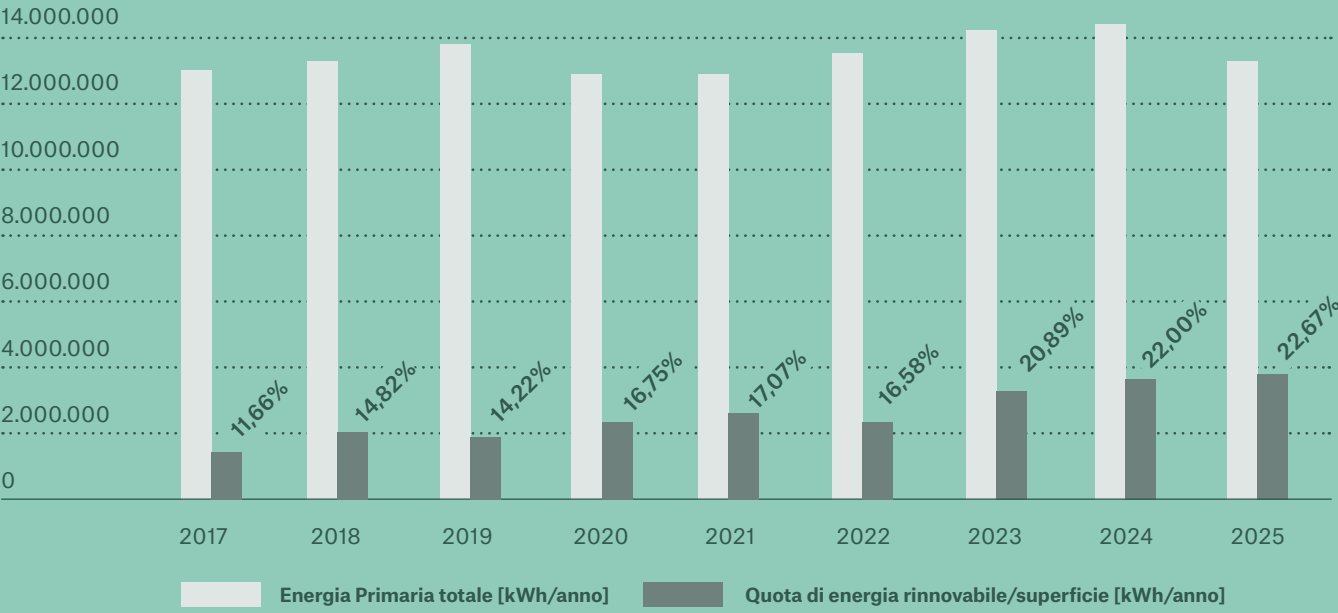
23%
La percentuale di energia rinnovabile usata, sul totale dei consumi. Un significativo rafforzamento rispetto al 17,1% del 2021.

originarie su una superficie complessiva di 33.579 mq, si è passati nel 2024 ad un consumo per unità di superficie di 235,45kWh/anno/mq e nel 2025 ad un’ulteriore riduzione fino a 217,46kWh/anno/mq, nonostante l’incremento di superficie complessiva fino a 61.020 mq conseguente all’apertura della nuova Sede di Rende.

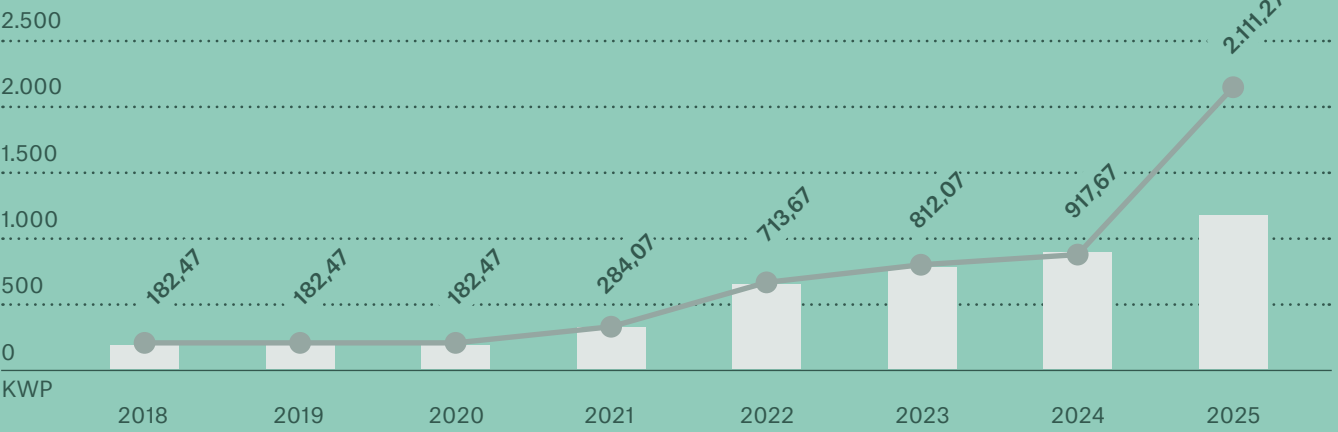
Alla riduzione dei consumi di energia primaria ha contribuito anche il **decremento del consumo di gas metano**, che si è attestato a 420.847 smc, in sensibile calo rispetto al 2024 e ai livelli più elevati del periodo 2022-2023. Il risultato è stato determinato dagli interventi di efficientamento energetico già attuati sugli impianti di generazione termica e dalla conversione di alcuni impianti utilizzatori alimentati a gas metano, quali forni industriali in cucina o essiccatoi in lavanderia, con apparecchi alimentati ad energia elettrica, laddove possibile autoprodotta da fonte solare fotovoltaica. Questo risultato si pone in coerenza con le prime azioni di razionalizzazione e con gli obiettivi di riduzione dei consumi di gas metano definiti nel Piano di Miglioramento Ambiente.

La dinamica dei consumi ha trovato riscontro anche negli **indicatori di emissione**. Nel 2025 le emissioni totali di CO₂ si sono ridotte a 1.713 tonnellate, rispetto alle 2.337 del 2024, con una diminuzione pari al 26,7% su base annua. La riduzione ha riguardato sia le emissioni dirette, scese da 986 a 818 tonnellate (-17%), sia le emissioni indirette, passate da 1.351 a 895 tonnellate (-33,8%). In termini di intensità, tra il 2024 e il 2025 le emissioni per ora di attività sono diminuite da 321 a 196 kg CO₂/h, indicando un **miglioramento dell’efficienza ambientale complessiva del sistema**. Tali andamenti sono risultati

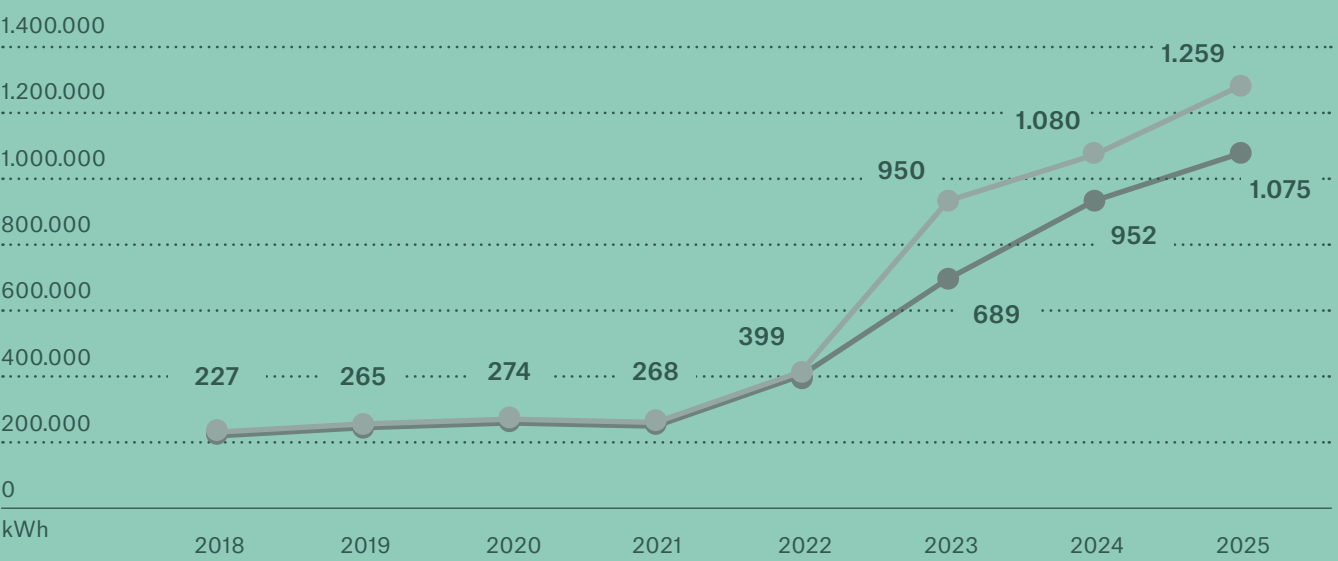
Energia primaria consumata e corrispondente quota di energia rinnovabile



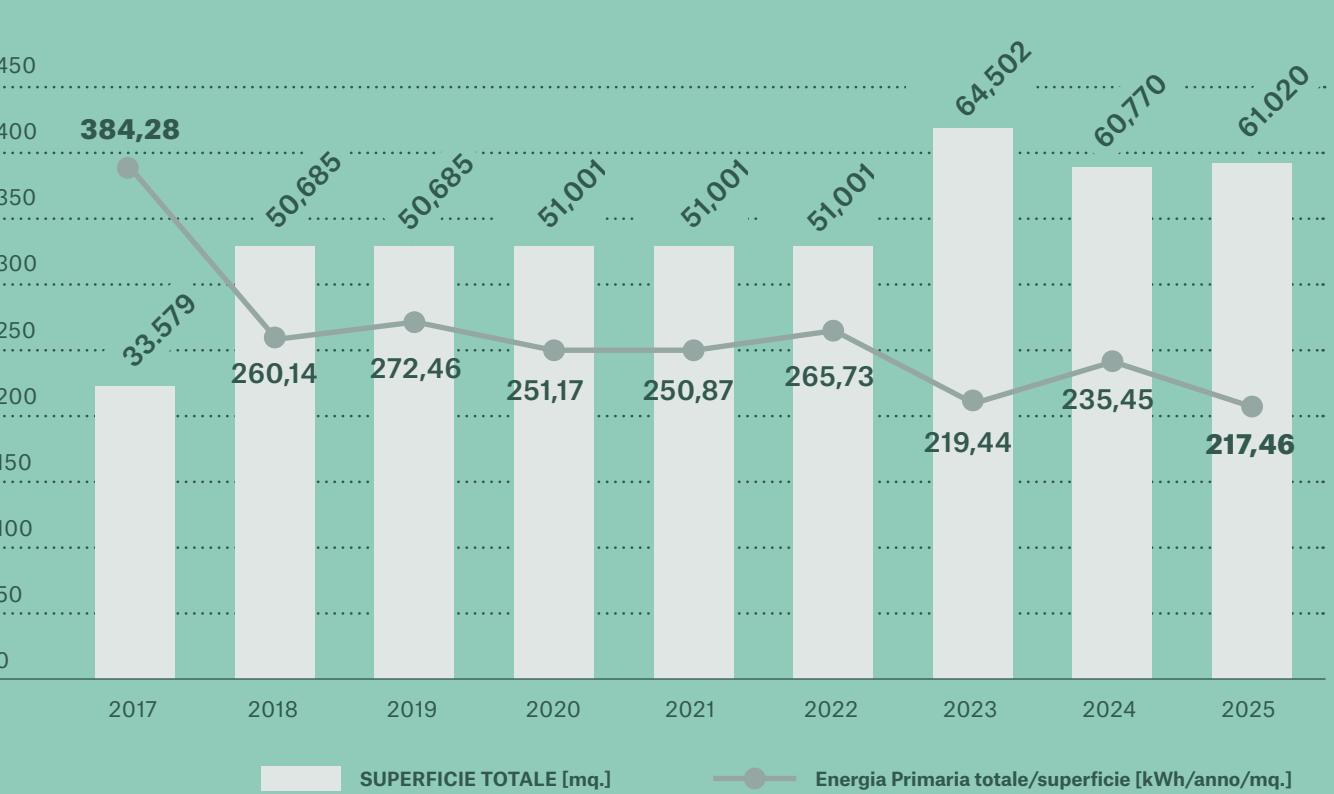
Evoluzione della potenza fotovoltaica installata e della potenza fotovoltaica allacciata



Evoluzione della produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica



Consumo di energia primaria per unità superficie utile



Indicatori di impatto ambientale

		2021	2022	2023	2024	2025
CONSUMO DI ACQUA	mc	57.944	57.312	49.310	45.127	52.749
EFFICIENZA NELL'UTILIZZO DI ACQUA	mc/h	6,61	6,54	5,63	5,15	6,02
SCARICHI IDRICI	mc	58.523	60.279	49.803	45.578	53.276
di cui in acque superficiali	mc	268	276	271	209	245
di cui in fognatura	mc	58.255	60.003	49.532	45.369	53.031

EMISSIONI DIRETTE*	Tonn CO ₂	818	887	1.036	986	818
EMISSIONI INDIRETTE**	Tonn CO ₂	1.814	1.872	1.782	1.351	895
EMISSIONI TOTALI	Tonn CO ₂	2.632	2.759	2.818	2.337	1.713
INTENSITÀ EMISSIONI	Kg CO ₂ /h	300	315	322	267	196

TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	Tonn	1.098	1.131	1.147	990	1.066
di cui pericolosi	Tonn	34	35	56	4	3,5
di cui non pericolosi	Tonn	1.064	1.096	1.091	986	1.062
TASSO PRODUZIONE RIFIUTI	Tonn/h	0,12	0,13	0,13	0,11	0,12

* Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione emanati dal DESNZ (Department for Energy Security and Net Zero)
** Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione aggiornati dettati dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)

coerenti con la riduzione dei consumi energetici complessivi, con l’aumento della quota di energia da fonti rinnovabili e con le prime azioni di razionalizzazione dei consumi di gas metano previste dal Piano di Miglioramento Ambiente.

Nel 2025 il **consumo di acqua** è risultato pari a 52.749 mc, in aumento rispetto al 2024, dopo la progressiva riduzione registrata nel periodo 2021-2024. Un andamento analogo si è osservato negli scarichi idrici, che nel 2025 sono tornati su valori superiori rispetto all’anno precedente. La gestione dei consumi idrici sarà parte integrante del Piano di Miglioramento Ambiente, con interventi specifici di riduzione e monitoraggio dei consumi, tra cui l’ottimizzazione dei flussaggi legati ai trattamenti della rete idrica per la prevenzione del rischio legionella. In questo ambito, il 2025 ha rappresentato una fase di impostazione e rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, i cui effetti sono attesi nei periodi successivi.

Per rafforzare la gestione della conformità legislativa e il controllo degli adempimenti in materia ambientale, la Fondazione ha avviato, già nei primi mesi del 2024, un percorso di **digitalizzazione del proprio patrimonio immobiliare** basato sulla metodologia Building

Information Modeling (BIM).

L’adozione degli standard BIM consente la creazione di modelli digitali tridimensionali dell’edificio, i cosiddetti “gemelli digitali”, che integrano in modo strutturato e centralizzato informazioni geometriche, fisiche, prestazionali e funzionali. A tali modelli sono associate anche le informazioni relative agli impianti e alle prestazioni energetiche, secondo un approccio interdisciplinare che assicura una stretta interrelazione tra organismo edilizio, sistema impiantistico e contesto ambientale.

I modelli integrati permettono di monitorare i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra, nonché di simulare gli impatti di diversi interventi di efficientamento e retrofit energetico. Per le progettazioni in corso e per quelle previste nel biennio 2026-2027, la Fondazione continuerà a utilizzare tale metodologia, così da disporre di un modello digitale unitario in grado di accompagnare l’intero ciclo di vita dell’edificio, dalla fase di realizzazione a quella di esercizio, a supporto di un sistema strutturato di controllo e gestione degli adempimenti normativi, inclusi quelli connessi ai consumi energetici e alla sostenibilità ambientale.

LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI NEI CENTRI

Nel confronto 2024–2025, la lettura degli indicatori ambientali per Centro è stata effettuata tenendo conto delle differenze strutturali, sia in termini di dimensione sia di caratteristiche edilizie e funzionali, nonché dello stato di avanzamento degli interventi di riqualificazione energetica realizzati nel corso dell’anno. Nel 2025 la **distribuzione dei consumi energetici complessivi** ha visto il Centro Nazionale di Osimo rappresentare circa il 38,4% del totale, seguito da Lesmo (24,7%) e Molfetta (17,0%), mentre Termini Imerese (11,3%) e Modena (8,6%) hanno inciso in misura più contenuta. Questa ripartizione riflette il ruolo del Centro Nazionale come Sede di maggiore dimensione e come polo che concentra anche i Servizi Amministrativi, oltre a un più ampio numero di servizi assistenziali.

Al tempo stesso, i dati di efficienza mostrano come il **Centro di Osimo, progettato fin dall’origine secondo criteri avanzati di sostenibilità ed efficienza energetica**, presenti valori di consumo per superficie più contenuti rispetto agli altri Centri. Nel corso del 2025, tali prestazioni sono state ulteriormente consolidate attraverso il potenziamento dell’impianto fotovoltaico esistente e l’installazione di sistemi di accumulo, mentre i margini di riduzione dei consumi risultano fisiologicamente più limitati rispetto a strutture oggetto di interventi di riqualificazione più recenti.

Nei restanti Centri, l’andamento degli indicatori energetici ha risentito in modo più diretto degli interventi di efficientamento e ammodernamento realizzati. In particolare, a Lesmo il completamento del complesso intervento di riqualificazione dell’involucro edilizio e dei sistemi impiantistici, unitamente all’installazione di nuova capacità fotovoltaica e di sistemi di accumulo,

hanno contribuito alla riduzione dei consumi energetici complessivi rispetto al 2024. Dinamiche analoghe si sono osservate a Modena, Molfetta e Termini Imerese, dove il potenziamento degli impianti fotovoltaici esistenti e l’entrata in esercizio di nuove sezioni di produzione da fonte solare hanno accompagnato una diminuzione dei consumi totali e un miglioramento degli indicatori di efficienza.

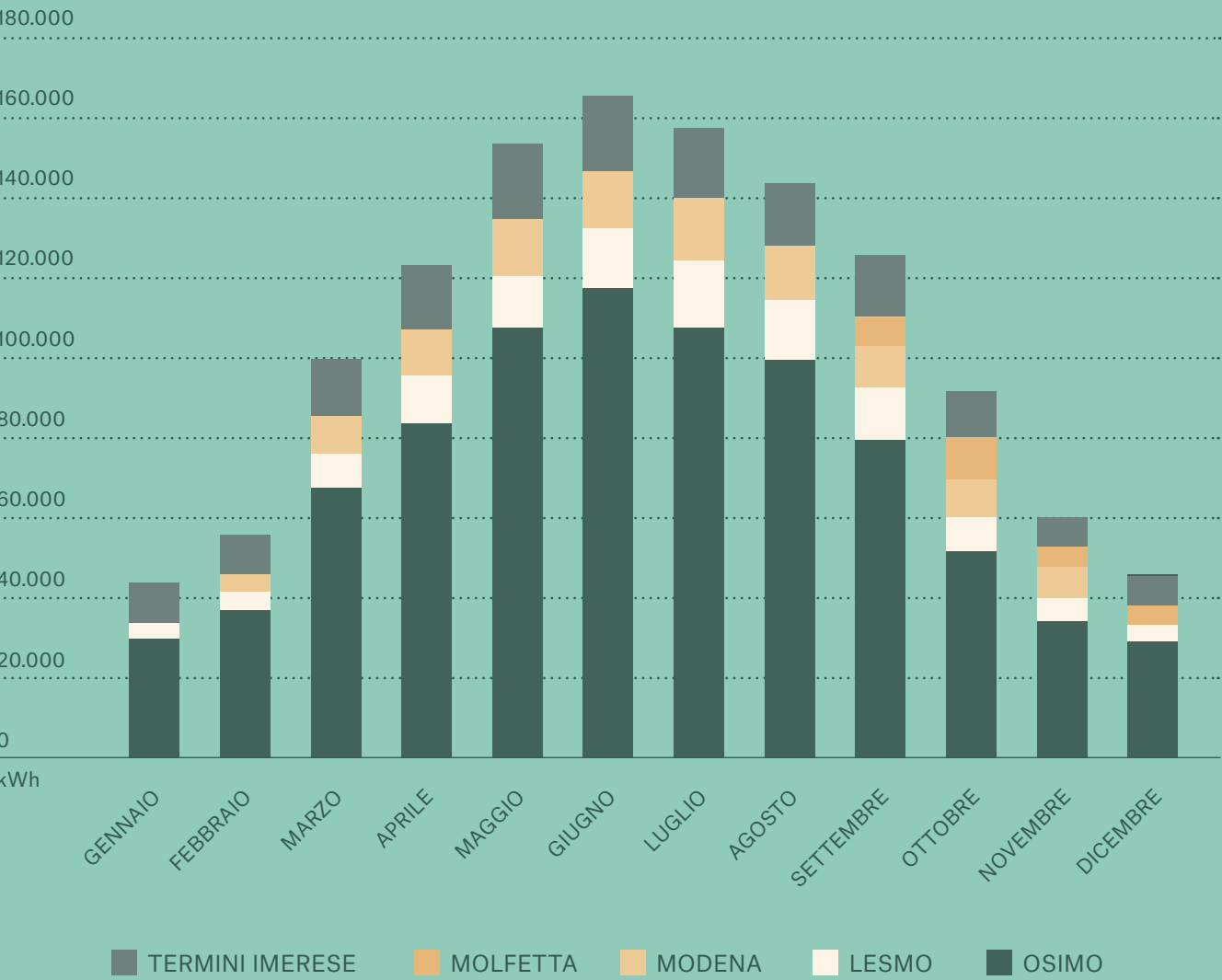
Nel 2025, infatti, i consumi energetici totali si sono ridotti in tutti i Centri rispetto all’anno precedente, evidenziando gli effetti positivi delle azioni di efficientamento progressivamente introdotte, mentre a Osimo si è registrata una variazione contenuta in aumento, coerente con l’incremento delle attività svolte all’interno di una struttura già caratterizzata da elevate prestazioni energetiche. Una lettura analoga emerge per i consumi idrici e per le emissioni, che nel 2025 risultano concentrati prevalentemente nei Centri di maggiore dimensione e intensità di utilizzo: Osimo e Lesmo insieme hanno rappresentato oltre il 60% dei consumi idrici complessivi e una quota rilevante delle emissioni totali, mentre gli altri Centri hanno inciso in misura progressivamente minore.

Nel complesso, l’analisi per Centri evidenzia come le differenze nei valori assoluti siano principalmente riconducibili alla dimensione, alla tipologia dei servizi e allo stadio di evoluzione degli edifici. Gli andamenti osservati nel periodo 2024–2025 mostrano tuttavia un miglioramento diffuso nei Centri interessati da interventi di riqualificazione e potenziamento degli impianti, nonché una sostanziale tenuta delle prestazioni nelle strutture progettate secondo standard elevati, confermando la **coerenza complessiva del percorso di miglioramento ambientale intrapreso dalla Fondazione**.

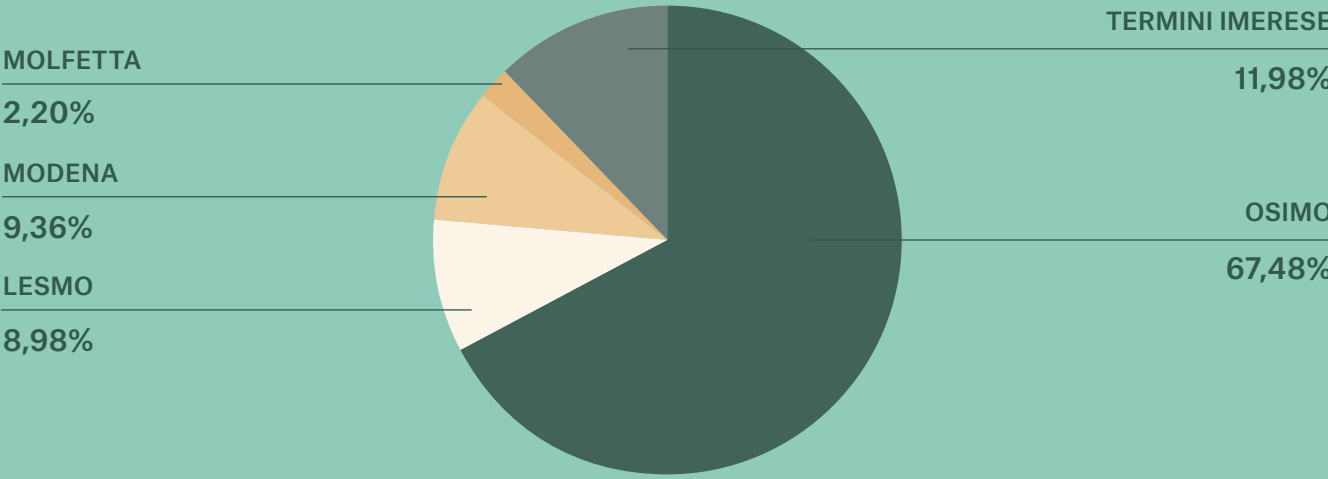
Consumi energetici e indicatori di impatto ambientale nei Centri

	UNITÀ	OSIMO	Δ24-25	LESMO	Δ24-25	MODENA	Δ24-25	MOLFETTA	Δ24-25	TERMINI IMERESE	Δ24-25
Consumi di energia (totale)	kWh	4.971.032	2,0%	3.200.639	-9,8%	1.111.192	-7,9%	2.195.016	-15,6%	1.456.488	-10,7%
Consumi di energia primaria	kWh	4.272.279	2,4%	3.092.121	-10,1%	1.014.532	-15,9%	2.168.155	-16,6%	1.311.823	-11,9%
Consumi da produzione fotovoltaica	kWh	698.753	-0,5%	108.518	-1,0%	96.660		26.861		144.664	2,3%
Totale consumi di energia da fonti rinnovabili	kWh	1.527.929	0,3%	566.532	2,4%	214.038	32,6%	245.611	-12,1%	385.293	-10,0%
% energia rinnovabile	%	31	-1,7%	18	13,5%	19	44,0%	11	4,2%	26	0,7%
Intensità energetica	kWh/h	567	2,0%	365	-9,9%	127	-8,0%	251	-15,5%	166	-2,4%
Consumo energia per superficie	kWh/mq	141	2,2%	370	-9,7%	247	-7,8%	323	-15,7%	335	-10,7%
Consumo energia primaria per superficie	kWh/mq	121	2,5%	357	-10,1%	226	-15,7%	319	-16,7%	302	-12,0%
Consumo gas metano	smc	83.858	9,0%	120.116	-25,3%	53.166	-1,7%	127.042	-12,6%	31.592	4,7%
Consumo acqua	mc	15.535	3,5%	17.794	41,8%	9.694	32,6%	4.786	-6,0%	4.782	1,4%
Efficienza utilizzo acqua	mc/h	2	3,5%	2	41,8%	1	33,7%	1	-5,2%	1	1,9%
Scarichi idrici	mc	15.690	3,5%	17.972	41,8%	9.791	32,6%	4.834	-6,0%	4.830	1,4%
Scarichi in acque superficiali	Mc	72	2,9%	83	43,1%	45	32,4%	22	-8,3%	22	0,0%
Scarichi in fognatura	mc	15.618	3,5%	17.889	41,8%	9.746	32,6%	4.812	-6,0%	4.808	1,4%
Emissioni dirette	Tonn CO ₂	163	12,22%	233	-23,14%	103	1,18%	247	-9,99%	61	7,76%
Emissioni indirette	Tonn CO ₂	384	-49,27%	212	-48,14%	54	-63,45%	101	-60,64%	111	-57,83%
Emissioni totali	Tonn CO ₂	547	-39,37%	446	-37,49%	158	-37,13%	348	-34,51%	173	-46,19%
Intensità emissioni	Kg CO ₂ /h	62	-39,37%	51	-37,49%	18	-37,13%	40	-34,51%	20	-46,19%

Andamento della produzione di energia solare nei Centri (Anno 2025)



Ripartizione della produzione di energia elettrica da fonte solare per Centro (Anno 2025)



I numeri del sistema ICT

	2021	2022	2023	2024	2025
UTENTI DI RETE	759	800	855	931	990
NUMERO DI FILE NELLA RETE INTRANET	2.324.005	2.681.243	2.945.611	3.530.838	4.098.554
ASSISTENZA AGLI UTENTI DI RETE (NUMERO DI TICKET)	-	-	1.033	1.873	1.846
DIMENSIONE BACK-UP (TB)	16	22,4	40	67,2	75,9
MALWARE RILEVATI DA ANTIVIRUS	9.132	3.980	1.508	114.564	3.441
MALWARE RILEVATI DA ANTISPAM	1.466.689	4.312.355	1.161.259	456.381	449.239

4.3

LA GESTIONE DEL SISTEMA ICT

La gestione delle tecnologie informatiche ha continuato a svolgere, nel 2025, un ruolo centrale a supporto dei processi organizzativi, operativi e di servizio della Fondazione, accompagnando l’evoluzione delle attività e l’incremento della complessità dei sistemi informativi. L’azione dell’area Information and Communication Technology (ICT) si è concentrata su **tre direttrici principali**: digitalizzazione dei processi, rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica e sicurezza informatica, con una costante attenzione allo sviluppo delle competenze del personale quale fattore trasversale di supporto all’innovazione.

Sul fronte della **digitalizzazione**, nel 2025 è proseguito il percorso di dematerializzazione e di riorganizzazione dei sistemi documentali e applicativi, con interventi mirati a migliorare l’accessibilità, la tracciabilità e la sicurezza delle informazioni. In tale ambito si collocano lo sviluppo di nuovi applicativi a supporto delle attività operative, la progressiva ristrutturazione del Catalogo documentale e il potenziamento degli strumenti di collaborazione e condivisione. Tali interventi hanno contribuito a una gestione più efficiente dei flussi informativi, come evidenziato dalla crescita dei contenuti digitali gestiti: nel 2025 il numero di file presenti nella rete intranet ha raggiunto 4.098.554 unità, in aumento rispetto ai 3.530.838 file del 2024, con un incremento di 567.716 file in un solo anno.

Parallelamente, è proseguito il **potenziamento dell’infrastruttura informatica**, con particolare attenzione alla

continuità operativa dei servizi, alla scalabilità dei sistemi e alla migrazione verso soluzioni in cloud. Nel 2025 l’infrastruttura ha garantito elevati livelli di disponibilità a fronte di un aumento del numero di utenti di rete, passati da 931 nel 2024 a 990 nel 2025. Gli interventi realizzati hanno consentito di sostenere l’aumento dei volumi informativi, come evidenziato dall’incremento della dimensione dei sistemi di backup, che è passata da 67,2 TB nel 2024 a 75,9 TB nel 2025. Nonostante l’aumento degli utenti e dei dati gestiti, il numero di richieste di assistenza agli utenti di rete si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato **lo sviluppo e il rafforzamento delle misure di cyber security**, che nel 2025 hanno assunto un rilievo crescente alla luce dell’elevata esposizione dei sistemi ai rischi informatici. Le attività di monitoraggio, prevenzione e risposta agli incidenti hanno consentito di intercettare i tentativi di intrusione, contribuendo a tutelare i dati e la continuità dei servizi. In particolare, nel 2025 il numero di malware rilevati dai sistemi antivirus si è ridotto in modo significativo, passando da 114.564 rilevazioni nel 2024 a 3.441 nel 2025, con una diminuzione di oltre 111.000 eventi. La riduzione è stata influenzata sia dal rafforzamento dei presidi sia dal rientro di un picco anomalo di tentativi di attacco registrato nei primi mesi del 2024; il trend di normalizzazione è proseguito nel 2025. Le minacce veicolate via e-mail intercettate dai sistemi antispam sono rimaste sostanzialmente stabili, con una lieve riduzione: da 456.381 nel 2024 a 449.239 nel 2025.

A supporto delle azioni tecnologiche, nel 2025 sono state inoltre sviluppate **iniziative trasversali di formazione e sensibilizzazione del personale**, con particolare attenzione all’uso corretto degli strumenti informatici, ai rischi legati alla sicurezza digitale e alle funzionalità avanzate di produttività. In tale contesto si colloca anche l’avvio delle attività propedeutiche all’introduzione di soluzioni di Intelligenza Artificiale a supporto dei processi interni e delle attività di analisi, attraverso la definizione delle infrastrutture, dei presidi di sicurezza e delle competenze necessarie a un’adozione graduale e responsabile delle nuove tecnologie.

Nel complesso, la gestione ICT nel 2025 ha accompagnato l’evoluzione organizzativa della Fondazione, garantendo stabilità, sicurezza e capacità di innovazione. Le attività svolte hanno posto le premesse per il proseguimento, negli anni successivi, del percorso di modernizzazione dei sistemi informativi, con l’obiettivo di rendere l’infrastruttura tecnologica sempre più integrata, resiliente e orientata al supporto delle attività istituzionali.

4.4

LA GESTIONE DELLE RELAZIONI DI FORNITURA

Nel rapportarsi con i fornitori, la Lega del Filo d’Oro si ispira ai principi comportamentali definiti nel Codice Etico e opera nel rispetto delle procedure previste dal Modello Organizzativo. In coerenza con tali riferimenti, i processi di acquisto di beni e servizi sono orientati al conseguimento del miglior equilibrio tra qualità, affidabilità e sostenibilità economica, garantendo al contempo pari opportunità ai fornitori, imparzialità nelle decisioni e lealtà in tutte le fasi del processo. La convenienza economica non rappresenta pertanto l’unico criterio di scelta: la selezione dei fornitori si basa su una **valutazione multidimensionale** che comprende, oltre al prezzo, la qualità del bene o del servizio, le garanzie di assistenza, la tempestività e l’affidabilità complessiva.

L’Ufficio Acquisti, operando sulla base di un sistema codificato di regole e procedure, è responsabile della gestione delle relazioni di fornitura, assicurando il rispetto dei principi di inclusione, trasparenza, equità ed efficienza. Il processo di selezione privilegia, ove possibile, il confronto tra più offerte e si articola in diverse fasi che coinvolgono più soggetti

all’interno dell’Ente, in stretta integrazione con il Sistema di Gestione Integrato e sotto la supervisione della Direzione Generale e della Presidenza in funzione della tipologia di fornitura. Nell’ambito della selezione viene inoltre verificato **il possesso di certificazioni specifiche**, quali ISO 9001:2015 o ISO 45001:2018, con l’obiettivo di garantire la qualità dei servizi e dei processi e l’osservanza delle normative applicabili. Nel corso del rapporto di fornitura, il rispetto dei requisiti richiesti è monitorato attraverso controlli periodici e una valutazione annuale; per i fornitori di servizi in outsourcing è prevista una verifica con cadenza quadrimestrale. I criteri sono stati aggiornati nel 2025, integrando gli aspetti di responsabilità ambientale richiesti a seguito dell’ottenimento della certificazione ambientale.

Nel 2025 i fornitori attivi della Lega del Filo d’Oro sono stati 1.660, in aumento rispetto ai 1.592 del 2024, di cui 712 nuovi fornitori attivati nel corso dell’anno. La spesa complessiva per l’acquisto di beni e servizi, al netto dell’IVA, è stata pari a 40,9 milioni di euro, registrando un incremento rispetto ai 35,5 milioni di euro del 2024. Di tale importo, 26,8 milioni di euro sono stati destinati alle attività istituzionali, pari a circa il 66% della spesa complessiva, mentre 14,1 milioni di euro hanno riguardato le attività di comunicazione e raccolta fondi.

L’aumento della quota destinata alle attività istituzionali riflette il rafforzamento degli interventi a supporto dell’attività statutaria. Nel 2025 gli **investimenti per attività istituzionali** hanno infatti raggiunto un valore complessivo di 12,3 milioni di euro, confermando il trend di crescita già avviato negli anni precedenti. Una parte significativa di tali investimenti è stata destinata al miglioramento e all’ammodernamento delle strutture, includendo interventi di efficientamento energetico, manutenzione straordinaria e potenziamento delle dotazioni, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e di qualità dei servizi erogati.

Nel processo di selezione dei fornitori, la Lega del Filo d’Oro privilegia, ove possibile, operatori localizzati nelle stesse regioni in cui la Fondazione è presente con un Centro o una Sede Territoriale, contribuendo in questo modo alla crescita economica e occupazionale dei territori di riferimento. Tale orientamento risulta particolarmente evidente per le attività istituzionali, per le quali la spesa, nel 2025, si è concentrata prevalentemente nelle Marche

	FORNITORI (NUMERO)	SPESA TOTALE	SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	IN % RISPETTO AL TOTALE	SPESE PER ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	IN % RISPETTO AL TOTALE
LOMBARDIA	318	13.712.088	6.432.982	47%	7.279.106	53%
MARCHE	291	12.554.911	11.389.013	91%	1.165.898	9%
EMILIA-ROMAGNA	144	2.862.863	2.705.582	95%	157.281	5%
LAZIO	189	2.142.106	440.149	21%	1.701.957	79%
PUGLIA	102	1.836.394	1.823.158	99%	13.236	1%
SICILIA	73	1.418.022	1.348.089	95%	69.933	5%
PIEMONTE	108	1.368.073	121.689	9%	1.246.384	91%
VENETO	81	1.066.613	978.770	92%	87.843	8%
CAMPANIA	68	612.672	289.608	47%	323.064	53%
ABRUZZO	24	434.955	41.205	9%	393.750	91%
SARDEGNA	12	357.178	342.448	96%	14.730	4%
TOSCANA	96	295.507	179.132	61%	116.375	39%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16	151.387	136.941	90%	14.446	10%
LIGURIA	23	93.368	74.292	80%	19.076	20%
UMBRIA	13	33.749	32.971	98%	778	2%
BASILICATA	8	9.688	7.903	82%	1.785	18%
ALTRO	94	1.942.842	488.867	25%	1.453.975	75%
TOTALE	1.660	40.892.414	26.832.799	66%	14.059.615	34%

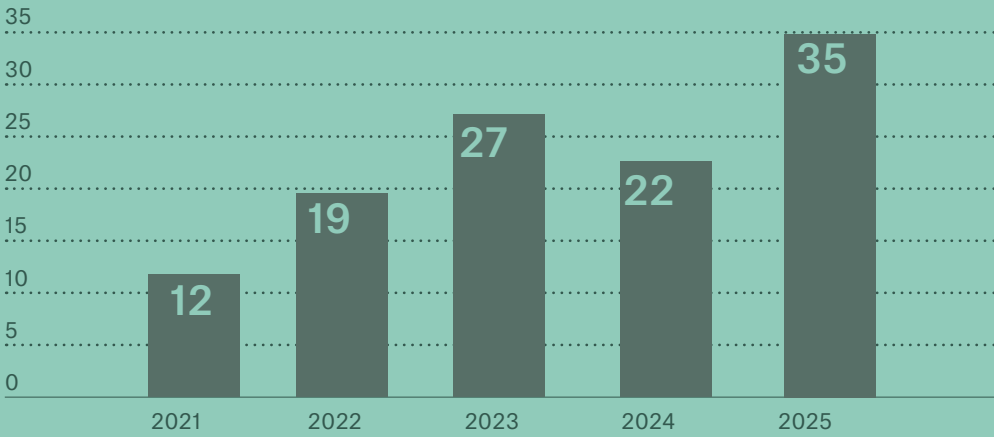
1.660

I fornitori attivi della Lega del Filo d’Oro nel 2025, 712 dei quali sono nuovi fornitori attivati nel corso dell’anno. La spesa complessiva per l’acquisto di beni e servizi è stata di 40,9 milioni di euro.

Distribuzione territoriale dei rapporti di fornitura (anno 2025 - i costi indicati non sono comprensivi di Iva)

	FORNITORI (NUMERO)	SPESA TOTALE	SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	IN % RISPETTO AL TOTALE	SPESE PER ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	IN % RISPETTO AL TOTALE
LOMBARDIA	318	13.712.088	6.432.982	47%	7.279.106	53%
MARCHE	291	12.554.911	11.389.013	91%	1.165.898	9%
EMILIA-ROMAGNA	144	2.862.863	2.705.582	95%	157.281	5%
LAZIO	189	2.142.106	440.149	21%	1.701.957	79%
PUGLIA	102	1.836.394	1.823.158	99%	13.236	1%
SICILIA	73	1.418.022	1.348.089	95%	69.933	5%
PIEMONTE	108	1.368.073	121.689	9%	1.246.384	91%
VENETO	81	1.066.613	978.770	92%	87.843	8%
CAMPANIA	68	612.672	289.608	47%	323.064	53%
ABRUZZO	24	434.955	41.205	9%	393.750	91%
SARDEGNA	12	357.178	342.448	96%	14.730	4%
TOSCANA	96	295.507	179.132	61%	116.375	39%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16	151.387	136.941	90%	14.446	10%
LIGURIA	23	93.368	74.292	80%	19.076	20%
UMBRIA	13	33.749	32.971	98%	778	2%
BASILICATA	8	9.688	7.903	82%	1.785	18%
ALTRO	94	1.942.842	488.867	25%	1.453.975	75%
TOTALE	1.660	40.892.414	26.832.799	66%	14.059.615	34%

Non conformità sugli acquisti (valori assoluti)





Rosa
mamma di Eleonora

“ A volte noi genitori ci concentriamo troppo su ciò che manca, per esempio sul fatto che non camminerà mai, come se fosse la cosa peggiore. Ma spesso io stessa mi dico: “Meno male che si fa capire”. Infatti io mia figlia la capisco perfettamente, anche se non parla. Comunica con gli occhi, col sorriso, con lo sguardo, coi suoi versetti. Sapere che con lei c’è un canale aperto di comunicazione mi rende serena ”

(circa 11,4 milioni di euro), in Lombardia (6,4 milioni di euro), in Emilia-Romagna (2,7 milioni di euro), in Puglia (1,8 milioni di euro) e in Sicilia (1,3 milioni di euro).

Diversa risulta invece la distribuzione territoriale delle spese legate alle attività di comunicazione e raccolta fondi, che nel 2025 si sono concentrate principalmente in Lombardia (7,3 milioni di euro), seguita da Lazio (1,7 milioni di euro) e Piemonte (1,2 milioni di euro), riflettendo la maggiore presenza, in tali territori, di fornitori specializzati nei servizi di comunicazione e fundraising.

Nel corso del 2025 l’Ufficio Acquisti ha inoltre operato su una pluralità di ambiti trasversali, contribuendo in modo significativo al rafforzamento dei processi di approvvigionamento e al supporto delle funzioni organizzative. In particolare, l’attività si è concentrata sulla **razionalizzazione dei canali di acquisto**, sul confronto periodico dei fornitori e dei listini, nonché sul presidio dei principali contratti e accordi quadro, con l’obiettivo di garantire continuità operativa, coerenza economica e qualità delle forniture. Tali attività hanno consentito di mantenere allineate le condizioni applicate dai fornitori attivi rispetto al mercato e di individuare, ove

opportuno, soluzioni alternative o migliorative.

Un ulteriore ambito di impegno ha riguardato il supporto ai sistemi di gestione e agli obiettivi di sostenibilità, attraverso il coinvolgimento dell’Ufficio Acquisti nei lavori connessi all’adeguamento ai Criteri Ambientali Minimi e alla raccolta delle evidenze richieste ai fornitori in vista del conseguimento della certificazione ISO 14001:2015. In questo contesto, l’Ufficio ha svolto un ruolo di raccordo tra le esigenze operative dell’Ente e i requisiti ambientali richiesti, favorendo una progressiva integrazione degli aspetti ambientali nei processi di selezione e valutazione delle forniture.

Nel 2025 l’Ufficio Acquisti ha inoltre fornito un contributo rilevante al supporto delle attività di sviluppo e riorganizzazione della Fondazione, accompagnando l’apertura e il consolidamento delle nuove Sedi Territoriali e gestendo l’aggiornamento di numerosi contratti di servizio, anche in relazione a ampliamenti, nuove esigenze operative e interventi infrastrutturali. L’attività di coordinamento con la Direzione Generale, le funzioni di staff e i Centri ha consentito di assicurare una gestione coerente e tempestiva delle forniture, anche in presenza di un contesto caratterizzato da variabilità dei prezzi

Ripartizione spese di fornitura per attività istituzionale, per tipologia				
	2024	% SUL TOTALE 2024	2025	% SUL TOTALE 2025
INVESTIMENTI	8.367.708	38%	12.280.995	46%
COSTI PER SERVIZI GENERALI	3.704.173	17%	3.923.770	15%
COSTI PER COLLABORAZIONI E CONSULENZE	2.213.813	10%	2.456.756	9%
UTENZE	1.697.493	8%	2.111.547	8%
COSTI DI MANUTENZIONE	2.114.463	10%	2.031.167	8%
COSTI PER MATERIALE E BENI DI GESTIONE	1.123.376	5%	1.116.071	4%
ALTRI COSTI	306.005	1%	858.298	3%
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	665.631	3%	755.904	3%
ALTRI SERVIZI	1.180.227	5%	685.257	3%
ALLOGGI E TRASPORTI	468.952	2%	613.034	2%

e complessità dei mercati.

Le attività svolte nel 2025 hanno posto le basi per un ulteriore sviluppo del ruolo dell’Ufficio Acquisti negli anni successivi. Le prospettive future sono orientate al consolidamento di un modello di approvvigionamento sempre più strutturato e integrato, alla prosecuzione delle azioni di razionalizzazione e qualificazione dei fornitori, nonché al rafforzamento dell’integrazione tra processi di acquisto, sostenibilità ambientale e supporto allo sviluppo organizzativo. In tale ottica, l’Ufficio Acquisti continuerà a operare come **funzione di presidio e di supporto**, contribuendo alla stabilità operativa dell’Ente e al perseguimento degli obiettivi istituzionali della Fondazione.

Durante l’anno, sono stati registrati 35 casi di non conformità per acquisti di beni o servizi riguardanti il rifornimento di vettovaglie, il servizio ristorazione, il servizio di manutenzione generale e del verde e il servizio di trasporto. A questi si aggiungono 7 casi di non conformità per problematiche relative agli approvvigionamenti e altri 3 casi individuati dagli audit interni svolti durante l’anno in riferimento ai servizi in outsourcing. Questi ultimi hanno riguardato la corretta

registrazione degli interventi di manutenzione e la gestione documentale degli appalti.

I risultati dei questionari di soddisfazione somministrati agli utenti nel corso del 2025, con riferimento ai servizi di pulizia, lavanderia e ristorazione, restituiscono nel complesso un livello di gradimento generalmente positivo nei diversi Centri. Le valutazioni evidenziano tuttavia alcune criticità circoscritte, concentrate in particolare nei servizi affidati in outsourcing e limitate a specifici contesti territoriali.

In particolare, il servizio di lavanderia ha presentato margini di miglioramento in alcuni Centri, mentre il servizio di ristorazione ha mostrato un andamento più eterogeneo, con risultati complessivamente soddisfacenti ma con alcune situazioni che hanno richiesto un approfondimento. Alla luce delle evidenze raccolte, nel 2025 sono state avviate azioni di miglioramento e di confronto a livello centrale con i fornitori, con l’obiettivo di rafforzare la qualità dei servizi e garantire una maggiore uniformità degli standard tra i diversi Centri. Per quanto riguarda in particolare il servizio di lavanderia è stato programmato il rinnovo dei locali e delle dotazioni dedicate nei Centri, a partire da quello di Lesmo, al fine di migliorare la qualità del servizio e le condizioni operative.



5

Competenza

Sviluppo, formazione
e benessere
dei dipendenti per
sostenere la crescita



Tempo, continuità e qualità della relazione sono gli elementi distintivi dell'approccio della Lega del Filo d'Oro per accompagnare in modo efficace le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e le loro famiglie.

In questo quadro, il ruolo dei professionisti è centrale: la possibilità di dedicare tempo alla relazione, di garantire continuità nella presa in carico e di operare all'interno di équipe stabili e interdisciplinari consente di costruire interventi personalizzati, coerenti e orientati ai bisogni.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito nel rafforzamento dell'organizzazione attraverso la crescita dell'organico e il consolidamento dell'équipe nei Centri, nei Servizi e nelle Sedi Territoriali, accompagnando lo sviluppo territoriale con un investimento mirato sulla formazione continua e sulla tutela del benessere e della sicurezza del personale. Tali leve sono state orientate a favorire la stabilità dei rapporti di lavoro e a sostenere la continuità operativa.

Parallelamente, è stato ulteriormente promosso il coordinamento tra funzioni e Sedi, con l'obiettivo di rafforzare la condivisione delle competenze e delle buone pratiche e garantire crescente uniformità nella qualità dei servizi erogati su tutto il territorio nazionale, nel rispetto del modello interdisciplinare e personalizzato che caratterizza l'azione della Lega del Filo d'Oro.

5.1

COMPOSIZIONE E DESCRIZIONE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2025 i dipendenti della Lega del Filo d'Oro sono stati complessivamente 802, con un incremento (+4%). La componente femminile, pari a 673 persone, ha rappresentato l'84% del personale, registrando un aumento di 27 unità rispetto al 2024. Tale incidenza si è mantenuta sostanzialmente stabile nel corso del triennio di riferimento. I dipendenti con

meno di 30 anni di età sono stati pari al 17% dell'organico (138 persone in valore assoluto). La quota maggiore è stata rappresentata dal personale di età compresa tra 30 e 50 anni (55%, 441 persone in valore assoluto), seguita dai dipendenti con più di 50 anni di età (28% dell'organico). Questi ultimi hanno registrato il maggior incremento, passando da 187 nel 2024 a 223 a fine 2025. L'età media è rimasta stabile e pari a 41 anni e 9 mesi.

654 dipendenti hanno svolto attività a diretto contatto con gli utenti, pari all'82% dell'organico e in crescita di 29 unità rispetto all'anno precedente. I dipendenti con funzione educativa e il personale di assistenza e ausiliario hanno continuato a rappresentare la percentuale maggiore, rispettivamente pari al 46% e al 26% (298 e 170 persone in valore assoluto), seguiti dal personale sanitario stabilmente pari al 13%. In percentuale, i professionisti dell'équipe interdisciplinare hanno registrato l'incremento maggiore rispetto al 2024 e pari all'8%, seguiti dal personale con ruoli tecnici a supporto dell'assistenza (+7%) e con ruoli educativi (+6% corrispondenti a +18 unità).

Il personale amministrativo è rimasto stabile e pari a 148 unità, a supporto delle attività operative per assicurare il coordinamento gestionale, l'ottimizzazione dei processi organizzativi, la realizzazione dei progetti di ricerca e formazione, il reperimento delle risorse e l'attività di rappresentanza dei diritti e di mobilitazione dei volontari, oltre che la collaborazione con gli Enti e le Istituzioni nei territori entro cui la Lega del Filo d'Oro opera. Il personale amministrativo è stato impiegato in prevalenza nell'attività istituzionale e di volontariato (41 dipendenti, in crescita di 3 unità rispetto all'anno precedente), nelle attività di comunicazione e raccolta fondi (41 dipendenti, in riduzione di 4 unità rispetto al

Linee d’azione



2024) e nella funzione risorse umane (13 dipendenti).

In continuità con gli anni precedenti, **la presenza femminile** ha continuato a prevalere trasversalmente ai ruoli, con una quota relativamente maggiore nell’ambito educativo (281 dipendenti, pari al 94% del totale nel ruolo), tra i professionisti dell’équipe (50 dipendenti, pari all’88% del totale nel ruolo) e nei ruoli tecnici (37 dipendenti, pari all’80% del totale nel ruolo).

La ripartizione dei dipendenti per Sede ha continuato a riflettere, con coerenza, la specificità del modello di intervento adottato dalla Lega del Filo d’Oro, con riferimento all’ampiezza dei servizi erogati nei diversi territori. La maggiore concentrazione di dipendenti si è confermata, anche per il 2025, presso i Centri, per garantire a utenti e famiglie un supporto continuativo. Rispetto all’anno precedente, vi è stato un incremento nel numero di dipendenti a Osimo (+8 unità), Lesmo (+7 unità), Molfetta (+5 unità) e Termini Imerese (+5 unità). L’organico delle Sedi Territoriali è rimasto stabile, ad eccezione della Sede di Padova con l’incremento di una unità, oltre all’apertura della nuova Sede Territoriale di Rende (CS), avviata nel corso dell’anno con 2 dipendenti.

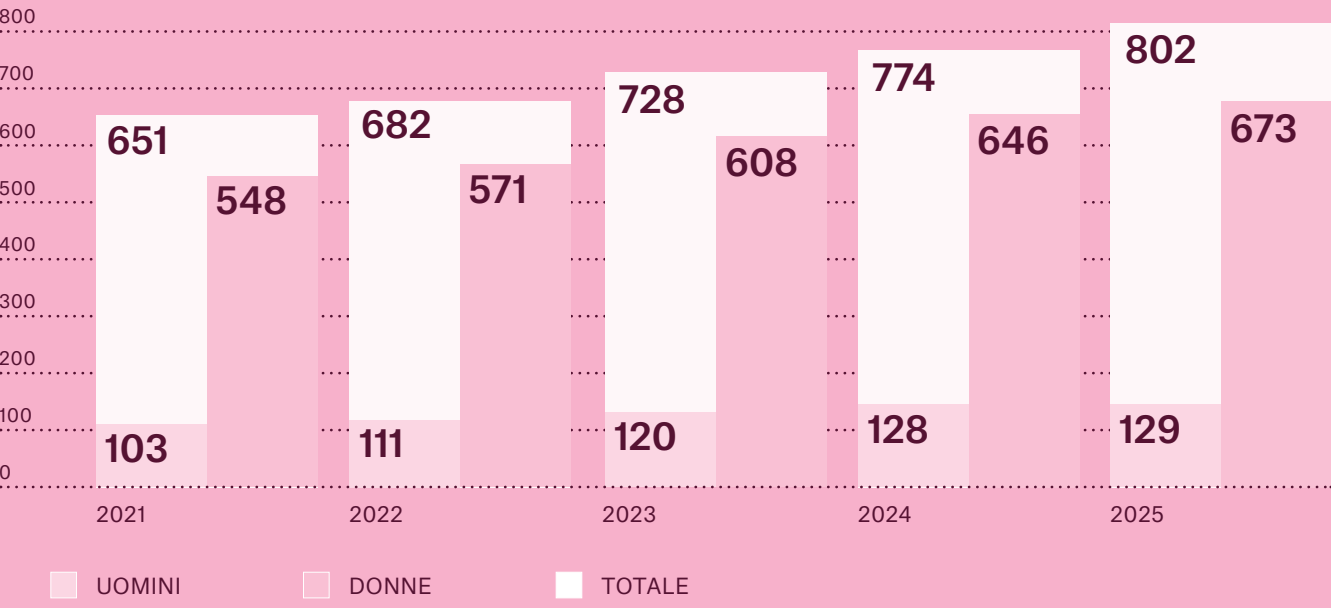
Parallelamente all’ampliamento dell’organico, la Lega del Filo d’Oro ha continuato a lavorare per il consolidamento

delle relazioni con i propri dipendenti, **garantendo stabilità contrattuale** attraverso contratti a tempo indeterminato. Nel 2025 tale forma contrattuale ha riguardato 723 dipendenti, pari al 90% del totale e in crescita del 5% rispetto all’anno precedente. L’incremento è stato determinato anche dalla riduzione del numero di dipendenti con contratti a tempo determinato, da 85 a 79 nel 2025. Questo risultato, in continuità con il 2024, assume maggiore significatività alla luce della crescita della pianta organica e conferma l’orientamento della Fondazione alla creazione di relazioni di lungo periodo già nelle fasi iniziali del rapporto professionale.

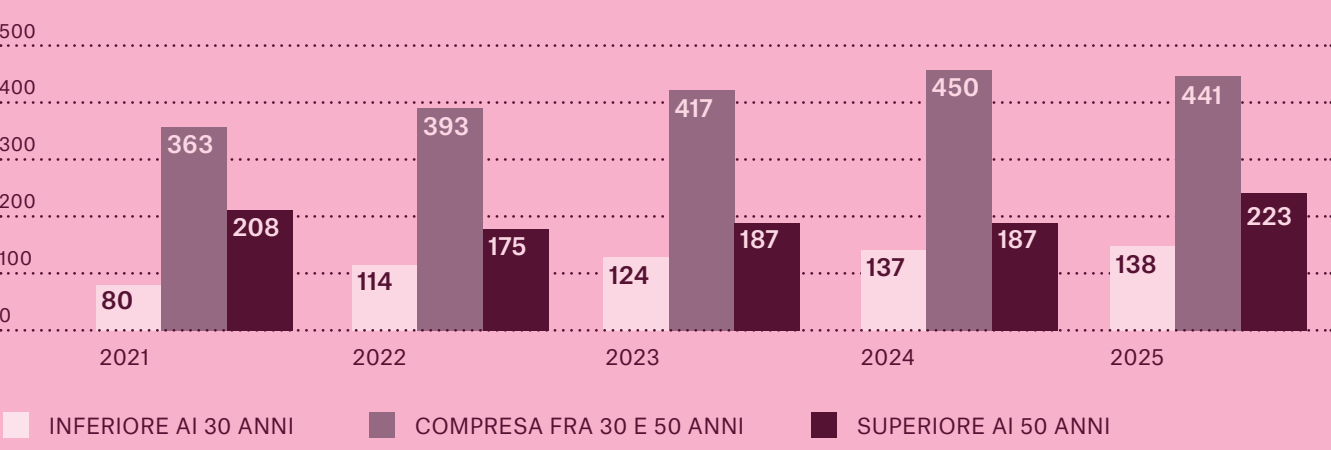
Il ricorso a contratti part-time è cresciuto di 9 unità, ritornando al livello del 2023 (109 dipendenti), e pari al 14% dell’organico. Anche i contratti full-time sono cresciuti del 3% (19 unità in valore assoluto) per accompagnare il consolidamento e potenziamento delle attività operative.

Le nuove assunzioni, nel corso dell’anno, **sono state 112**. Si è trattato in prevalenza di donne (80% del totale dei nuovi assunti) e di persone con età compresa tra 30 e 50 anni (47% dei neoassunti). Le uscite sono state 81, di cui 6 per pensionamento, 42 per dimissioni e 33 per scadenza del contratto. Ci sono stati, inoltre, 2 licenziamenti e una risoluzione consensuale. Il tasso di turnover in uscita dei dipendenti a tempo indeterminato, al netto

Numero totale di dipendenti e ripartizione per genere



Andamento dei dipendenti per fascia d’età



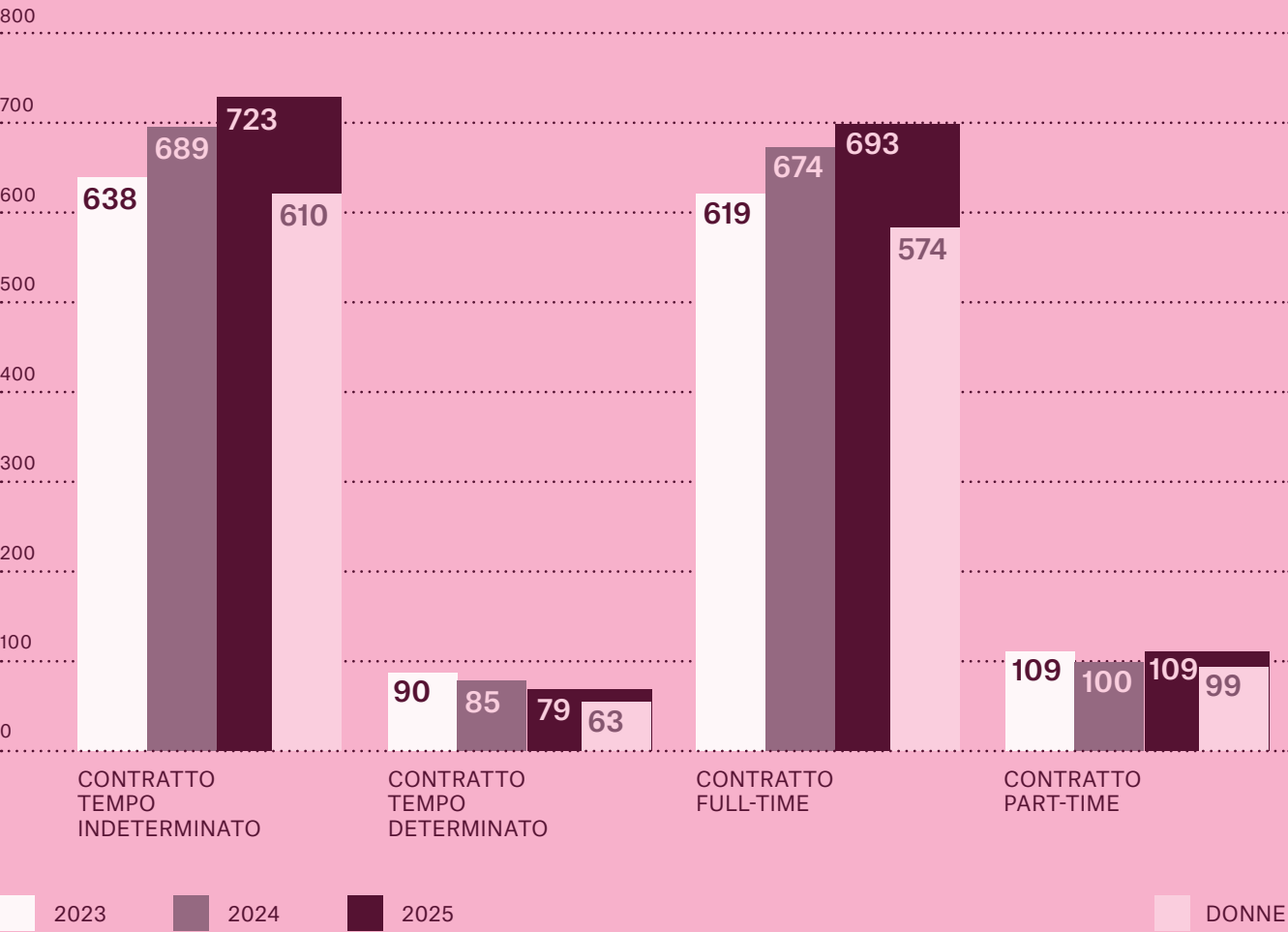
Ripartizione dei dipendenti per ruolo

	2021	2022	di cui donne (in % rispetto al ruolo)	2023	di cui donne (in % rispetto al ruolo)	2024	di cui donne (in % rispetto al ruolo)	2025	di cui donne (in % rispetto al ruolo)
SANITARIO	64	71	66%	78	68%	84	74%	83	77%
EDUCATIVO	274	277	96%	274	96%	280	96%	298	94%
ÉQUIPE	48	47	89%	45	91%	53	87%	57	88%
ASSISTENZA E AUSILIARIO	125	134	76%	154	76%	165	76%	170	78%
TECNICI	27	31	90%	38	89%	43	84%	46	80%
AMMINISTRATIVO	113	122	71%	139	73%	149	73%	148	73%

Ripartizione dei dipendenti per Centri, Servizi e Sedi Territoriali

	2021	2022	2023	2024	2025
OSIMO	295	313	340	369	377
LESMO	105	104	111	115	122
MODENA	60	61	64	68	68
MOLFETTA	104	113	119	121	126
TERMINI IMERESE	65	68	69	71	76
NOVARA	2	3	3	3	3
PADOVA	3	2	3	5	6
PISA	2	2	3	3	3
ROMA	8	8	9	9	9
SAN BENEDETTO DEI MARSI				2	2
NAPOLI	7	8	7	8	8
RENDE					2

Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale e genere (valori assoluti)



Assunzioni e ripartizione per età e per genere

	2023		2024		2025	
NUMERO DI NUOVE ASSUNZIONI	113	%	119	%	112	%
di cui donne	92	81%	99	83%	90	80%
di cui uomini	21	19%	20	17%	22	20%
di cui under 30	48	42%	55	46%	45	40%
di cui di età compresa fra 30 e 50 anni	58	51%	58	49%	53	47%
di cui over 50	7	6%	6	5%	14	13%

Totale nuove assunzioni per Sede e genere

	2022	2023	di cui donne	2024	di cui donne	2025	di cui donne
OSIMO	45	47	79%	60	82%	40	80%
LESMO	32	19	90%	25	92%	27	93%
MODENA	21	12	83%	10	70%	9	78%
MOLFETTA	18	25	76%	14	86%	24	71%
TERMINI IMERESE	7	5	80%	5	80%	8	75%
NOVARA	1	1	100%	-	-	-	-
PADOVA	2	1	100%	2	100%	1	100%
PISA	1	1	100%	-	-	-	-
ROMA	1	1	100%	-	-	-	-
SAN BENEDETTO DEI MARSI	-	-	-	2	100%	1	100%
NAPOLI	1	1	100%	1	-	-	-
RENDE	-	-	-	-	-	2	50%

Totale cessazioni* per Sede e genere

*compresivo di dimissioni, fine tempo determinato e pensionamenti

	2022	2023	di cui donne	2024	di cui donne	2025	di cui donne
OSIMO	18	20	85%	31	81%	30	73%
LESMO	23	12	100%	21	81%	20	95%
MODENA	21	9	67%	6	83%	8	75%
MOLFETTA	5	18	79%	12	92%	19	63%
TERMINI IMERESE	2	4	75%	3	100%	3	67%
NOVARA	-	1	100%	-	-	-	-
PADOVA	1	-	-	-	-	-	-
PISA	-	-	-	-	-	-	-
ROMA	1	-	-	-	-	-	-
SAN BENEDETTO DEI MARSI	-	-	-	-	-	1	100%
NAPOLI	-	2	100%	-	-	-	-
RENDE	-	-	-	-	-	-	-

Motivi di cessazione per genere ed età

	2024	2025
NUMERO DI CESSAZIONI (VALORE TOTALE)	73	81
DIMISSIONI	40	42
di cui donne	30	33
di cui under 30	7	10
di cui di età compresa fra 30 e 50 anni	26	26
Di cui over 50	8	6
PENSIONAMENTI	3	6
di cui donne	3	5
SCADENZA CONTRATTO	29	33
di cui donne	27	24
di cui under 30	15	14
di cui di età compresa fra 30 e 50 anni	13	18
di cui over 50	1	1
LICENZIAMENTI	1	2

Numero di tirocinanti e volontari in Servizio Civile

	2021	2022	2023	2024	2025
TIROCINANTI	82	69	75	120	113
VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	16	21	13	15	20

dei pensionamenti, è stato pari al 3,7%, inferiore di 0,4 punti percentuali rispetto al 2024 e in linea con l’obiettivo previsto dalla Fondazione (<5%). Il dato medio sulla longevità dei rapporti è rimasto stabile rispetto all’anno precedente e pari a 10 anni e 6 mesi.

Nel corso del 2025, 46 donne e 4 uomini hanno usufruito della maternità obbligatoria o del congedo di paternità, per un totale di 50 dipendenti (erano stati 45 nel 2024). Di questi, il 36% è rientrato al lavoro al termine del periodo di congedo (per un totale di 18 dipendenti, di cui 14 donne e 4 uomini). Le restanti 32 dipendenti erano ancora in congedo di maternità al termine dell’anno. Dei dipendenti in congedo di maternità/ paternità nel 2024, tutti erano ancora presenti in organico al termine del 2025.

Circa i ruoli dirigenziali, inoltre, è stato rispettato il rapporto 1:8, come previsto dal Codice del Terzo Settore, tra retribuzione massima e minima dei dipendenti. Al

31/12/2025 la Fondazione Lega del Filo d’Oro aveva in organico 11 dirigenti (6 medici e 5 amministrativi). La retribuzione lorda media è stata pari a 87.962 euro per un netto mensile di circa € 3.900. Non è stata prevista alcuna forma di retribuzione per le prestazioni degli organi di governance, ad eccezione dell’Organo di Controllo. Nel corso del 2025, non si sono riscontrate disparità retributive tra uomini e donne a parità di posizioni lavorative e mansioni.

Il personale somministrato che ha affiancato il personale dipendente nel corso dell’anno contava 40 risorse (26 nel 2024), di cui 7 uomini. Gli impieghi hanno riguardato prevalentemente il Centro di Lesmo (16 risorse), seguito da Modena (13 risorse), Osimo (10 risorse) e Molfetta (1 risorsa). Con riferimento alle mansioni, 18 sono stati gli operatori sociosanitari e 12 gli operatori educativo-riabilitativi. Sono stati impiegati inoltre 2 fisioterapisti e 8 risorse in ambito amministrativo.

È proseguito, anche nel 2025, l’impegno della Lega del Filo d’Oro nei **progetti del Servizio Civile Universale**, in collaborazione con Fondazione Don Carlo Gnocchi, Fondazione Sacra Famiglia, Fatebenefratelli, Associazione La–Fra e Fondazione Villa Mirabello, Don Orione, Acli Nazionale, Caritas Italiana, Anci Lombardia e CSV Insubria. In particolare, il progetto “Insieme verso l’autonomia” ha coinvolto gli operatori volontari di Servizio Civile nel supportare il personale e i volontari della Fondazione in attività volte a favorire il benessere psicofisico delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale ospiti dei Centri Residenziali. Nel progetto “Un mondo tutto da scoprire” i volontari sono stati coinvolti, invece, nella promozione del coinvolgimento e della partecipazione alla vita sociale degli utenti che vivono soli o in famiglia, seguiti dai Servizi e dalle Sedi Territoriali. Avviati nel maggio 2025, i progetti hanno ricevuto 43 candidature, a seguito delle quali sono stati selezionati 22 volontari ritenuti idonei. Di questi, 20 hanno completato l’intero anno di servizio, mentre 2 hanno interrotto il percorso prima della conclusione.

Sono state firmate, nel corso dell’anno, **31 nuove convenzioni con Enti di formazione**, in aggiunta alle 32 attive. Gli accordi di tirocinio con Enti universitari sono stati 31. La distribuzione territoriale delle convenzioni evidenzia una rete formativa ampia e articolata, con un forte radicamento, coerente con il ruolo della Lega del Filo d’Oro come luogo di apprendimento qualificato e contesto di riferimento per la formazione di professionisti nell’ambito della sordocecità e della pluridisabilità psicosensoriale.

Nel complesso, tale rete di collaborazioni, ha portato ad ospitare **113 tirocinanti**, di cui una risorsa assunta assieme ad altre 11 che avevano svolto un’esperienza di tirocinio negli anni precedenti. I tirocini si sono concentrati prevalentemente presso il Centro Nazionale di Osimo (71), seguito dai Centri Residenziali di Molfetta (21) e Termini Imerese (7), dalla Sede Territoriali di Roma (6) e dai Centri di Lesmo (5) e Modena (3). Gli ambiti formativi hanno riguardato principalmente le aree educative e pedagogiche, le professioni sanitarie e riabilitative (tra cui fisioterapia, logopedia, igiene dentale e area medica), l’area socioassistenziale e quella psicologica, affiancate da ambiti specialistici e complementari quali musicoterapia, pet therapy, comunicazione e area economico organizzativa.

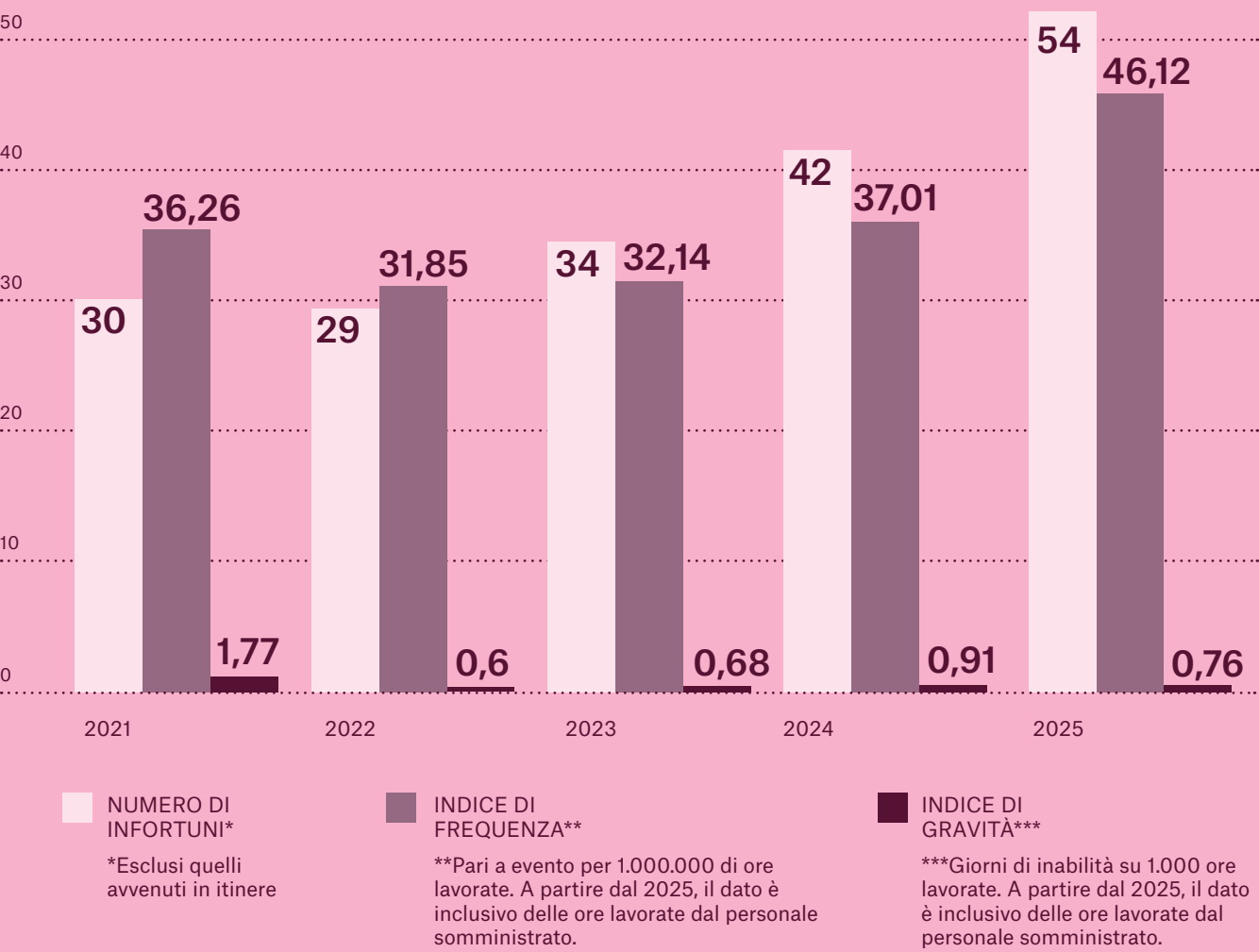
5.2 SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

La tutela della salute e della sicurezza del proprio personale, degli utenti e delle famiglie, e di chiunque entri in contatto con la Fondazione, è centrale non soltanto per il benessere di quanti operano quotidianamente nei Centri, nei Servizi e nelle Sedi Territoriali ma anche per la qualità stessa dei servizi erogati. L’integrazione della cultura della salute e sicurezza è sostenuta dalla presenza del Sistema di Gestione che consente di presidiare in modo strutturato i rischi, monitorare gli eventi e pianificare azioni di miglioramento e formazione continua. Al riscontro di eventuali casi di non conformità, l’Ente fa seguito con una serie di azioni correttive sviluppate in collaborazione con le funzioni interessate e i responsabili di processo. In particolare, i casi di non conformità e le raccomandazioni riguardanti l’intervento educativo-riabilitativo e socio-educativo sono gestiti dall’Ufficio Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza, dalla Direzione Sanitaria e dalla Direzione Tecnico Scientifica che si interfacciano per identificare e adottare tempestivamente le opportune azioni correttive. Personale, tirocinanti e consulenti che ritengano di segnalare, anche in maniera anonima, violazioni di disposizioni normative avvenute nel contesto lavorativo che ledano l’interesse pubblico o l’integrità della Fondazione possono utilizzare appositi canali di whistleblowing. Nel 2025, non sono state ricevute segnalazioni ritenute pertinenti nell’ambito di tale istituto.

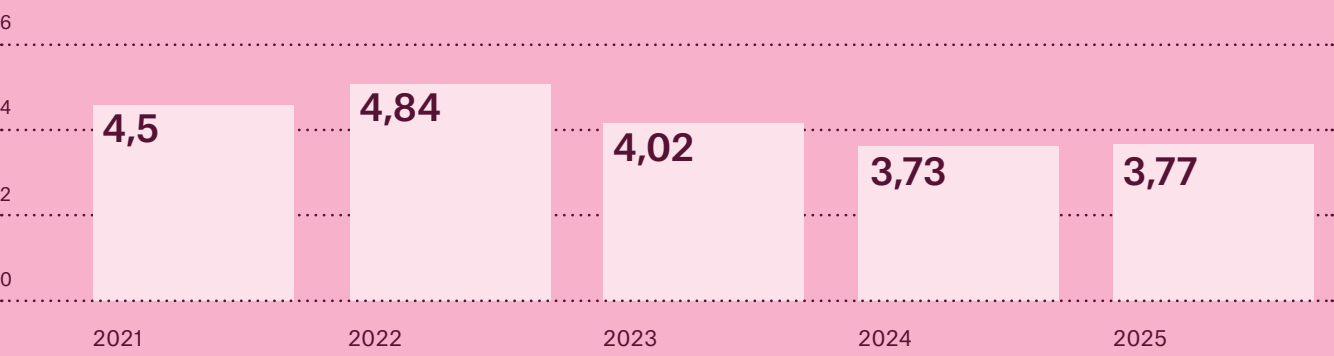
È proseguita, nel corso dell’anno, l’attuazione del **Piano di Miglioramento della Sicurezza 2025-2027**, che individua obiettivi e misure in continuità con il triennio precedente, rafforzando in particolare gli interventi su movimentazione dei carichi, rischio biologico, gestione dei comportamenti degli utenti, nonché sul miglioramento dei processi organizzativi e documentali. Il Piano rappresenta uno strumento di programmazione centrale e costituisce il riferimento per le azioni attuate nei singoli contesti operativi.

Gli infortuni registrati complessivamente nel 2025 sono stati 54, escludendo quelli in itinere e pari a 7. A fronte di un incremento di 12 eventi rispetto al 2024, l’analisi ha evidenziato una riduzione dell’indice di gravità (da 0,91 a 0,76), segnale di una minore severità media e dell’efficacia delle misure di prevenzione e gestione adottate, inclusa

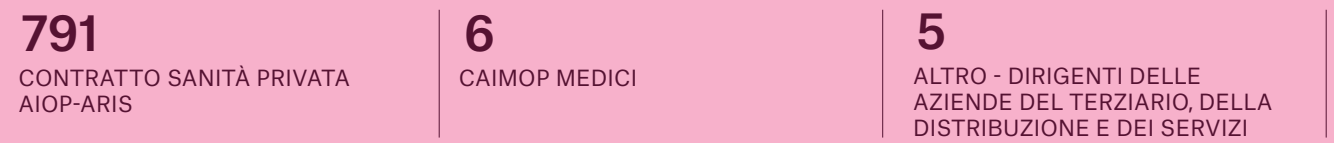
Numero di infortuni,
indice di frequenza e gravità



Tasso di assenteismo tra i dipendenti
(% dei giorni di assenza su giorni lavorabili)



Ripartizione dei dipendenti per tipologia CCNL (Anno 2025)



Totale ore lavorate e ripartizione per Sede

	2022	2023	2024	2025
OSIMO	435.382,5	452.724,9	517.947,1	539.517,4
LESMO	141.654,8	154.951,2	155.738,0	160.430,2
MODENA	83.571,2	90.272,5	90.556,4	89.786,5
MOLFETTA	153.534,4	166.917,4	173.592,3	181.276,7
TERMINI IMERESE	89.473,0	97.520,7	101.669,5	103.590,8
NOVARA	3.565,0	4.088,0	5.151,5	5.081,4
PADOVA	1.654,5	2.911,0	4.445,9	6.096,0
PISA	2.858,0	3.617,2	4.686,3	4.438,2
ROMA	8.743,0	10.416,3	11.772,9	12.456,8
SAN BENEDETTO DEI MARSI	-	-	1.919,1	3.474,3
NAPOLI	10.996,2	12.349,1	13.205,5	12.891,3
RENDE	-	-	-	2.307,8
TOTALE	931.432,6	995.768,2	1.080.684,6	1.121.347,4

la formazione specifica. La durata media dell’assenza da lavoro per infortunio è stata pari a 16,2 giorni, in diminuzione rispetto all’anno precedente (23,4 giorni nel 2024). Il tasso di assenteismo tra i dipendenti è rimasto stabile rispetto al 2024, attestandosi al 3,77%.

Gli infortuni sono avvenuti prevalentemente nell’erogazione di prestazioni a contatto con gli utenti, coerentemente con la tipologia di attività svolta dalla Fondazione. L’analisi delle cause e delle principali conseguenze degli infortuni ha evidenziato che, nella maggior parte dei casi, gli episodi sono stati determinati da condizioni contingenti e situazioni specifiche, piuttosto che da problematiche strutturali. La maggiore concentrazione di infortuni, escludendo quelli in itinere, si è avuta nei Centri di Osimo, con 16 casi, 14 a Lesmo, 12 a Modena e 7 a Molfetta, confermando una distribuzione coerente con l’andamento delle attività e con la complessità dei contesti operativi di ciascun Centro. L’incidenza, infatti, è risultata maggiore nei contesti caratterizzati da un più elevato volume di attività assistenziali.

Con riferimento ai servizi di medicina del lavoro, il Medico Competente effettua visite di sorveglianza sanitaria pre-assuntive

e periodiche, in linea con i protocolli interni. Il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è garantito attraverso momenti strutturati di confronto, in particolare in occasione della riunione periodica annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione e tramite incontri dedicati su specifiche tematiche, quali l’aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), l’introduzione o modifica dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), l’analisi di infortuni e mancati infortuni e le segnalazioni provenienti dagli stessi RLS. Il confronto è inoltre assicurato nell’ambito dei Team Sicurezza di Centro, con una funzione di monitoraggio e gestione operativa delle tematiche di salute e sicurezza.

Complessivamente, **le ore lavorate nel 2025 sono state 1.121.347,4**, in aumento del 4% rispetto all’anno precedente, il 48,1% delle quali attribuibile alla Sede Nazionale di Osimo, il 14,3% al Centro di Lesmo, l’8% a quello di Modena, il 16,2%, a quello di Molfetta, il 9,2% a quello di Termini Imerese. Il restante 4,2% delle ore lavorate ha fatto riferimento alle Sedi Territoriali.

Accanto alla sicurezza, la Lega del Filo

d’Oro ha continuato a dedicare crescente attenzione al benessere organizzativo e psicosociale del personale. Dal 2020 è attivo un servizio di ascolto psicologico.

Nel 2025 sono stati **aggiornati gli strumenti di valutazione del rischio stress lavoro correlato**, secondo la metodologia INAIL per il settore sanitario. È stato inoltre somministrato il questionario sul benessere organizzativo, che ha registrato un’elevata partecipazione (89% del personale) e risultati complessivamente positivi.

I principali punti di forza emersi dall’analisi integrata dei dati hanno riguardato il senso di appartenenza, le relazioni tra colleghi e la percezione della sicurezza. Gli ambiti di miglioramento sono stati riferiti principalmente alla chiarezza dei ruoli, alla comunicazione interna e ai percorsi di sviluppo professionale. Tali evidenze sono state condivise con la Direzione Generale e con i Responsabili, ponendo le basi per la definizione di azioni di miglioramento mirate, sia a livello centrale sia nelle singole Sedi. È stato previsto, inoltre, un piano di condivisione delle risultanze emerse con le organizzazioni sindacali al fine di favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei Sindacati.

Nel triennio 2025-2027 assumono particolare rilievo anche le azioni rivolte alla **prevenzione delle molestie e delle violenze sul luogo di lavoro**, tema affrontato con l’istituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e l’avvio di iniziative di sensibilizzazione e formazione dedicate. In questo quadro, la promozione di una cultura organizzativa attenta al rispetto, alla sicurezza e alla partecipazione si configura come elemento centrale per il benessere delle persone e per la sostenibilità dell’Ente, anche in vista dell’ottenimento della certificazione della parità di genere prevista per il 2026.

Nel corso del 2025, l’**attività sindacale** non ha registrato cambiamenti di rilievo. L’anno si è contraddistinto per una continuità rispetto alla situazione preesistente, evidenziando una fase di stabilità nelle relazioni tra la Fondazione e le rappresentanze dei lavoratori. Tra le principali azioni, vi è stata una nuova revisione dell’accordo relativo al part-time presso la sede di Molfetta. Tale aggiornamento ha permesso di affinare ulteriormente le condizioni lavorative dei dipendenti interessati, in linea con le esigenze espresse dalle parti coinvolte. Parallelamente, è stato incrementato il contributo aziendale destinato alla previdenza complementare, rafforzando così le misure di welfare a favore dei dipendenti.

5.3

LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Lo sviluppo professionale ha continuato a rappresentare, per la Lega del Filo d’Oro, una leva strategica per sostenere la qualità degli interventi e l’omogeneità dei servizi, in un contesto normativo, organizzativo e professionale in continua evoluzione.

La formazione del personale è regolata da un sistema procedurale strutturato, finalizzato a garantire coerenza, qualità e tracciabilità delle attività formative. Nel 2025 tale approccio si è rafforzato anche attraverso l’aggiornamento della procedura di formazione del personale, che ha consolidato il raccordo tra pianificazione triennale, rilevazione dei fabbisogni, realizzazione delle attività formative e valutazione della loro efficacia.

L’attività formativa, erogata in coerenza con il Piano di Formazione 2025-2027, ha evidenziato un aumento complessivo delle

Ripartizione delle ore di formazione per ruolo

	2023	2024	2025
SANITARIO	2.157	3.490	1.783
EDUCATIVO	7.357	8.301	10.469
EQUIPE	1.350	1.796	4.368
AUSILIARIO	3.214	3.709	2.962
TECNICI	1.679	971	2.476
AMMINISTRATIVO	1.550	2.245	1.858
TOTALE	17.307	20.512	23.916

Totale delle ore di formazione per genere

	2023	2024	2025
DONNE ♀	14.747	16.325	18.878
UOMINI ♂	2.574	4.187	5.038

I programmi di formazione per rafforzare le competenze

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale eventi formativi programmati	49	50	47	50	50
Totale eventi formativi realizzati	33	37	32	36	35
Totale eventi formativi estemporanei	26	29	23	39	19
Totale eventi formativi	59	66	55	75	54
Totale giornate di formazione programmata realizzata		1.713	2.675	3.030	3.624
Totale giornate di formazione estemporanee	160	192	210	389	202
Totale giornate di formazione		1.905	2.885	3.419	3.826
Giornate medie di formazione per dipendente	3,5	4,2	4,1	5	4,6

Ripartizione delle giornate di formazione erogate per tipologia di formazione

	2021	2022	2023	2024	2025
MANAGERIALE	3%	3%	2%	2%	2%
TECNICA	67%	67%	71%	73%	73%
SICUREZZA	30%	30%	27%	25%	25%

Ripartizione ore di formazione per Sede

	2022	2023	2024	2025
OSIMO	4.547	5.854	8.167	8.787
LESMO	1.696	3.084	2.295	3.133
MODENA	1.281	1.632	2.203	2.264
MOLFETTA	2.448	3.735	4.199	5.000
TERMINI IMERESE	414	1.464	2.390	2.935
NOVARA	73	258	32	263
PADOVA	132	281	125	214
PISA	457	252	407	389
ROMA	378	468	203	330
SAN BENEDETTO DEI MARSI			81	93
NAPOLI	146	286	409	300
RENDE				208



Stefania
Membro del Comitato
delle Persone Sordocieche

“ Quando ho conosciuto la Lega del Filo d’Oro mi si è aperto un mondo. Ho visto che a qualsiasi livello potesse essere la mia condizione, c’era una soluzione. Ho conosciuto il vero volontariato di contatto.

Ora faccio parte anch’io del Comitato delle Persone Sordocieche. Ho trovato il coraggio di espormi, ho acquistato forza e lucidità e mi metto volentieri al servizio degli altri ”

giornate di formazione, passate da 3.419 nel 2024 a **3.826 nel 2025 (+12%)**, nonostante una riduzione del numero complessivo di eventi da 75 a 54.

La **formazione programmata** ha registrato un livello di realizzazione pari all’83%, in lieve miglioramento rispetto all’anno precedente (82%). Il Piano, infatti, prevedeva 50 eventi di cui 35 sono stati conclusi, 7 parzialmente svolti e in completamento nel 2026, 6 rinviati al 2026 e 2 non riprogrammati, in quanto riconfigurati all’interno degli eventi formativi già a piano.

In termini di impegno formativo, le giornate/uomo di formazione programmata sono state 3.624, con un incremento del 20% rispetto al 2024, mentre le giornate/uomo di formazione estemporanea si sono attestate a 202, in sensibile riduzione rispetto all’anno precedente (389 nel 2024). Tale diminuzione conferma il miglioramento della capacità di individuare e pianificare i fabbisogni formativi all’interno del Piano annuale, riducendo il ricorso a interventi non programmati.

La **formazione tecnica e professionale** si è confermata l’ambito prevalente, passando dal 72% delle giornate nel 2024 al 73% nel 2025, a testimonianza della centralità delle competenze specialistiche per l’intervento educativo-riabilitativo. Parallelamente, la **formazione in materia di salute e sicurezza**

ha registrato una lieve riduzione, dal 26% al 25%, anche in relazione al completamento di cicli formativi già avviati negli anni precedenti. La quota di **formazione manageriale** è rimasta stabile e residuale, attestandosi intorno al 2%.

L’offerta formativa della Lega del Filo d’Oro si è sviluppata lungo direttrici consolidate, affiancate da nuovi ambiti e da percorsi destinati a un ulteriore rafforzamento nel 2026, in linea con il piano di sviluppo dell’Ente. Con riferimento alla sicurezza e alla gestione dei rischi, la formazione del 2025 si è sviluppata in continuità con l’anno precedente, confermando la centralità degli aggiornamenti obbligatori previsti dalla normativa vigente e dei percorsi rivolti ai neoassunti, ai tirocinanti e al personale in servizio. Sono proseguiti gli interventi su rischio biologico, movimentazione dei carichi, infezioni correlate all’assistenza, gestione dei comportamenti problema e stress lavoro correlato, con un progressivo adeguamento dei contenuti al nuovo Accordo Stato-Regioni. Rispetto al 2024, nel 2025 si registra una maggiore integrazione di tali tematiche all’interno del Piano annuale. La **formazione sul rischio clinico** sarà ulteriormente consolidata nel 2026, anche attraverso modalità FAD, rafforzando il presidio organizzativo su questi temi.

La **formazione per lo sviluppo di competenze educativo-riabilitative** è rimasta centrale. Oltre alla prosecuzione della formazione sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS), gli eventi formativi sulla riabilitazione senso-percettiva sono stati realizzati nel 2025, attraverso più edizioni e con un ampliamento dei contenuti, anche con l’acquisizione dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) per le categorie professionali interessate.

Introdotta nel 2024, per fornire una lettura normativa e di inquadramento utile ai professionisti nella comprensione delle novità del Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 e il relativo impatto sul modello di intervento, la **formazione sul Progetto di Vita** ha accompagnato il 2025 ampliandosi e assumendo una dimensione più trasversale e operativa. Gli interventi formativi hanno coinvolto progressivamente diverse figure professionali e più Centri, favorendo una lettura del Progetto di Vita non solo come adempimento normativo, ma come cornice di riferimento per la progettazione educativo-riabilitativa. Per queste ragioni, la formazione sul tema sarà ulteriormente sviluppata negli anni successivi, con percorsi di approfondimento finalizzati a sostenere l’attuazione concreta dei principi introdotti dalla normativa e a rafforzare le competenze degli operatori nella costruzione di progetti personalizzati e partecipati.

Anche il **Progetto Academy**, nato nel 2024 come iniziativa sperimentale destinata agli operatori educativo-riabilitativi con l’obiettivo di trasferire e condividere il knowhow distintivo della Lega del Filo d’Oro e garantire omogeneità di approccio, qualità degli interventi e continuità metodologica tra i diversi contesti territoriali, nel 2025 è stato consolidato e ampliato. I percorsi formativi hanno integrato momenti di formazione teorica e affiancamento operativo sul campo presso la Sede centrale di Osimo, con un’attenzione specifica al modello di intervento della Lega del Filo d’Oro. Una delle principali novità del 2025 è stata l’introduzione della partecipazione dei Case Manager ai percorsi formativi, che ha rafforzato l’approccio interdisciplinare e il collegamento tra progettazione e intervento.

Accanto alle competenze tecnico specialistiche, nel 2025 ha acquisito maggiore visibilità la **formazione sulle competenze trasversali e digitali**, per facilitare l’utilizzo degli strumenti informatici, e avviare la

riflessione sull’impatto dell’intelligenza artificiale applicata ai contesti lavorativi, in continuità con le prime esperienze di formazione sull’AI realizzate nel 2024 nell’area Comunicazione e Raccolta Fondi. A questi si è affiancato un progetto pilota per l’**apprendimento della lingua inglese**, che segna un ampliamento dell’attenzione verso competenze di supporto all’innovazione e alla proiezione esterna dell’Ente. Nel 2026 è previsto un ulteriore potenziamento di questi ambiti, con il completamento dei corsi avviati e l’introduzione di percorsi strutturati sulle soft skills, anche attraverso strumenti di tutoring.

Per favorire l’accessibilità e la flessibilità della formazione, è stata ulteriormente **sviluppata la formazione a distanza (FAD)**. Dopo il lavoro di riorganizzazione e potenziamento della piattaforma avviato nel 2024, nel 2025 la FAD è stata utilizzata in modo sistematico sia per la formazione obbligatoria sia per l’aggiornamento professionale e la formazione iniziale. Il catalogo FAD è stato progressivamente ampliato e rivisto sulla base dei feedback dei partecipanti, con una prospettiva di ulteriore sviluppo nel 2026, in particolare nell’area educativo-riabilitativa e sanitaria.

Anche nel 2025 è proseguito l’impegno della Lega del Filo d’Oro nel garantire l’**assolvimento degli obblighi ECM** per il personale interessato, in continuità con gli anni precedenti e in coerenza con il rafforzamento della formazione specialistica. Al 31 dicembre 2025 i dipendenti soggetti a obbligo ECM risultavano 264.

Si è continuato ad agevolare la frequenza degli Assistenti sociali alle iniziative formative accreditate, autorizzando ferie e recuperi orari e consentendo l’autocertificazione della partecipazione ad attività formative dell’Ente, per il riconoscimento di crediti. Nel corso dell’anno, l’Ufficio Formazione ha inoltre accompagnato le figure educative interessate dall’istituzione degli Albi dei Pedagogisti e degli Educatori Professionali socio-pedagogici, fornendo supporto informativo e formativo in merito ai requisiti richiesti e alle scadenze previste. La formazione si è confermata non solo come strumento di sviluppo delle competenze, ma anche come presidio organizzativo a supporto della conformità professionale e della qualificazione delle figure che operano per l’Ente.



6

Relazioni
Volontari
e sostenitori,
una comunità
in crescita



La Lega del Filo d'Oro affronta le sfide di un contesto in cui incertezza e instabilità sono la nuova normalità, coltivando una fitta rete di relazioni stabili e durature con i propri stakeholder.

Tali relazioni sono più che di supporto alle attività: costituiscono una leva essenziale per promuovere autonomia, inclusione e partecipazione, contribuendo a costruire risposte più efficaci ai bisogni complessi delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie.

Attraverso **il coinvolgimento attivo dei volontari, la fiducia dei sostenitori, il dialogo con le Istituzioni e il radicamento nei contesti territoriali**, la Fondazione sviluppa un modello di intervento che integra dimensione operativa, sostenibilità economica e rappresentanza degli interessi. In questo quadro, le relazioni assumono una valenza strategica sia per garantire la continuità e la qualità dei servizi, sia per favorire la diffusione di una cultura più consapevole della disabilità e il riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale all'interno della comunità.

6.1

LA RELAZIONE CON I VOLONTARI

Il 2025 ha rappresentato un traguardo significativo per la Lega del Filo d'Oro: **i volontari attivi, pari a 769, sono cresciuti del 16% rispetto al 2024**, superando il livello del periodo pre-pandemia (704 nel 2019) e **raggiungendo il valore più elevato mai registrato**. Tra questi si annoverano anche il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

I nuovi volontari sono stati 174, in crescita del 38% rispetto all'anno precedente a fronte di una riduzione delle cessazioni del 6% (da 71 nel 2024 a 67 nel 2025). In percentuale, i nuovi volontari sono stati pari al 23% degli attivi (19% nel 2024). Nel complesso, la crescita è stata determinata sia dalle iniziative di reclutamento attivate nel corso dell'anno, sia dalle azioni rivolte al consolidamento e all'accompagnamento dei volontari già attivi, realizzate attraverso contatti continuativi,

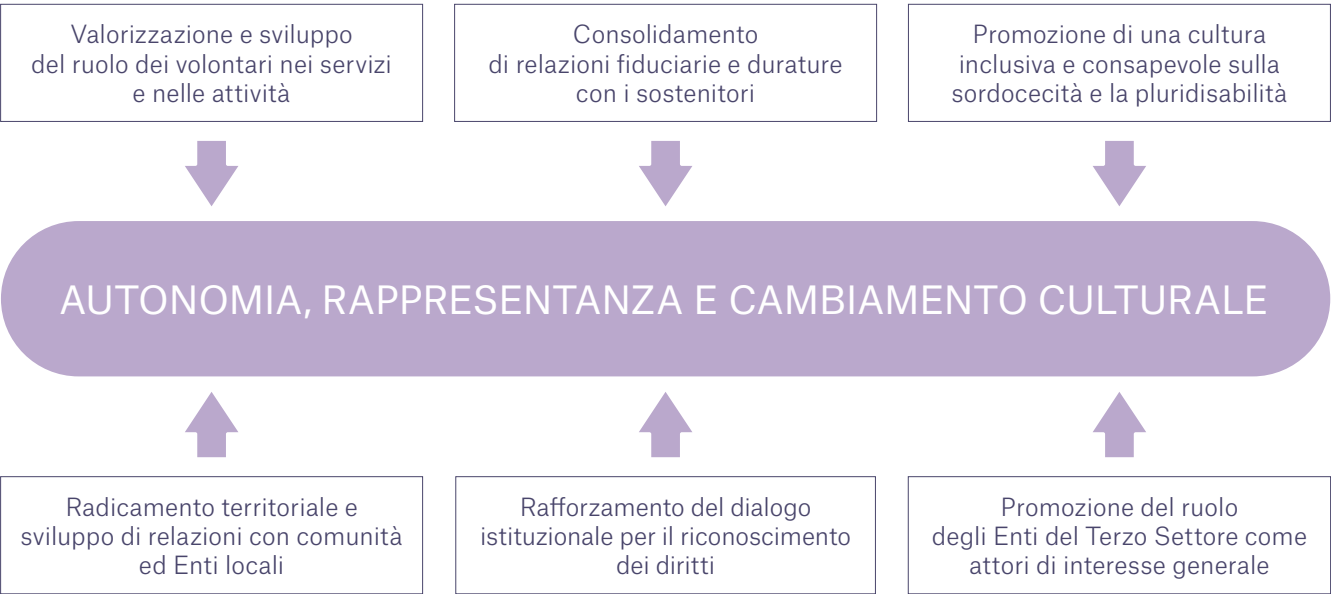
momenti di incontro e percorsi di formazione permanente.

La composizione della rete dei volontari è rimasta sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti. Le donne hanno rappresentato il 69% del totale, sebbene siano cresciute meno degli uomini (15% contro il 18%). I volontari con età superiore ai 50 anni sono stati pari al 69% (63% nel 2024), mentre quelli di età compresa tra i 30 e i 50 anni e di età inferiore ai 30 anni sono stati pari rispettivamente al 21% e al 10%. L'età media è cresciuta, passando da 51 a 55 anni, mentre è stata pari a 52 anni per i nuovi volontari. Con riferimento al profilo professionale, i volontari occupati hanno rappresentato il 49% del totale, mentre quelli in pensione sono stati pari al 32%. Gli studenti sono stati pari all'8% dei volontari attivi, in continuità con l'anno precedente, seguiti da quelli senza occupazione (6%) e da quelli impegnati in attività domestiche (5%). Andamenti comparabili sono stati riscontrati anche tra i nuovi volontari, la cui composizione per categoria professionale è apparsa allineata a quella complessiva.

L'incremento dei volontari ha interessato tutti i Centri e le Sedi Territoriali, ad eccezione di Rende, dove l'attività è stata avviata in corso d'anno, e di Pisa. Gli incrementi più rilevanti, in valore assoluto, sono stati registrati presso i Centri di Osimo (+37 volontari) e Lesmo (+22) e la Sede di Roma (+12).

La **formazione** ha continuato a rappresentare un elemento centrale nel percorso di inserimento, accompagnamento e valorizzazione del contributo dei volontari. Nel corso del 2025, 270 aspiranti volontari si sono iscritti al corso base di formazione, organizzato in modalità mista (online e in presenza) e articolato in sei incontri. Il format ha mostrato di rispondere adeguatamente sia all'esigenza di raggiungere un maggior numero di aspiranti volontari che non risiedono in prossimità dei Centri e delle Sedi, sia di favorire la conoscenza diretta dei partecipanti da parte dei singoli

Linee d’azione



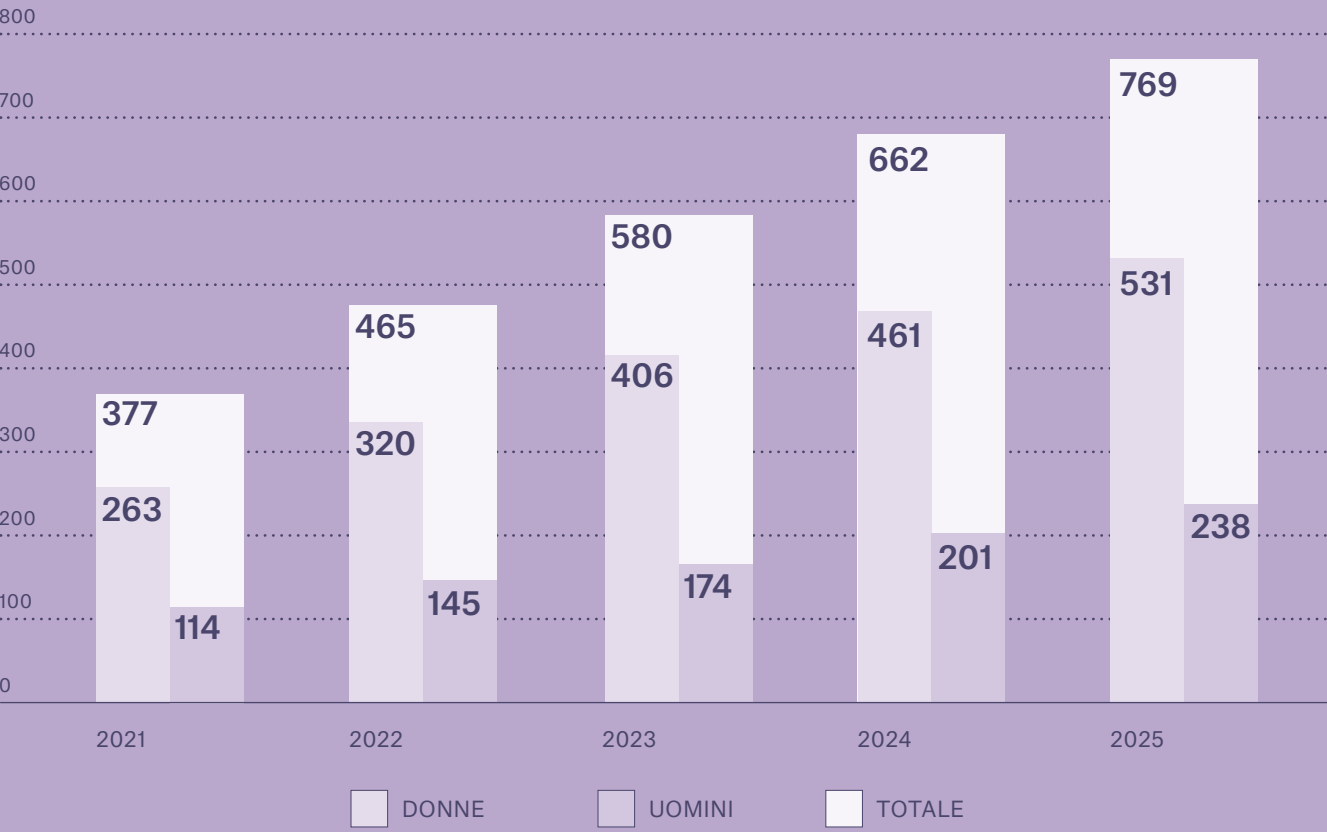
Referenti dei volontari. Al termine del percorso, è stata avviata la fase di affiancamento e 174 partecipanti sono diventati volontari attivi, confermando l’efficacia di un modello formativo che favorisce l’inserimento graduale e consapevole nelle attività della Fondazione.

Parallelamente, è proseguita l’attività di aggiornamento dei volontari già attivi, con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze comunicative. A partire dal mese di marzo, in coordinamento con tutte le Sedi, sono stati attivati corsi su elementi di LIS di 1° e 2° livello, organizzati per macroaree territoriali e livelli di conoscenza: 202 volontari hanno partecipato ai percorsi formativi (135 al 1° livello e 67 al 2° livello). Ogni gruppo ha frequentato un corso della durata di 20 ore, con una combinazione di lezioni online e in presenza. Le 11 Sedi hanno garantito 420 ore di formazione, incrementando il monte ore in presenza rispetto al 2024. Le attività hanno coinvolto interpreti LIS/LIST qualificati e, ove possibile, anche persone sordocieche in possesso della qualifica necessaria per l’insegnamento della LIS/LIST, valorizzandone il ruolo attivo nei percorsi formativi. Accanto a questi interventi, in alcune Sedi sono stati organizzati momenti formativi specifici dedicati alla guida degli automezzi e alle procedure di aggancio delle carrozzine, rivolti in particolare ai volontari impegnati nelle attività di trasporto, a tutela della sicurezza degli utenti e degli operatori.

Un momento particolarmente significativo dell’anno è stato il **Forum Nazionale dei Volontari**, svoltosi a Pisa dal 14 al 16 novembre 2025, che ha riunito 211 volontari provenienti da tutte le regioni in cui la Fondazione opera, insieme a professionisti, interpreti e ospiti, per un totale di 296 partecipanti. L’edizione 2025, dedicata al tema “Sognatori in azione”, ha rappresentato un’importante occasione di formazione, confronto e condivisione, rafforzando il senso di appartenenza e il legame con la mission della Lega del Filo d’Oro. Il programma ha alternato momenti di approfondimento e testimonianze, oltre che, per la prima volta, laboratori esperienziali ispirati ai principi fondamentali del corretto agire del volontario come la fiducia, la collaborazione, la creatività e la sintonia relazionale. Questo ha consentito di offrire ai volontari strumenti di riflessione utili anche nella pratica quotidiana.

Le ore di volontariato complessivamente donate sono state 57.248, in crescita del 12% rispetto al 2024. Tale incremento ha interessato sia le attività a diretto contatto con gli utenti (+12%), sia le attività di supporto (+12%). Le attività a contatto si sono confermate l’ambito principale di impegno dei volontari, rappresentando l’88% del totale delle ore donate, in continuità con l’anno precedente. Il numero di ore mediamente donate da ciascun volontario si è mantenuto stabile e pari a 84 (87 nel 2024).

Totale volontari e ripartizione per genere



Ripartizione dei volontari per età*

	2022	2023	2024	2025
ETÀ MEDIA DEI VOLONTARI	51	53	54	55
VOLONTARI DI ETÀ INFERIORE AI 30 ANNI	66	79	86	76
VOLONTARI DI ETÀ COMPRESA FRA 30 E 50 ANNI	123	147	162	163
VOLONTARI DI ETÀ SUPERIORE AI 50 ANNI	276	354	414	530

*L’arco temporale è inferiore ai 5 anni, poiché l’informazione è stata raccolta a partire dal 2022

Ripartizione dei volontari per profilo professionale*

	2022	2023	2024	2025
STUDENTE	41	64	56	61
OCCUPATO	219	279	332	379
DISOCCUPATO	29	32	36	43
CASALINGO	27	31	39	41
PENSIONATO	147	174	199	245

*L’arco temporale è inferiore ai 5 anni, poiché l’informazione è stata raccolta a partire dal 2022



Carla
Mamma di Enea

“ Al Centro Nazionale ho potuto incontrare anche le persone adulte. Un genitore come me è allenato a cogliere al volo quando una persona sta o non sta bene. Per mio figlio, in futuro, non potrei sperare nulla di meglio ”

Delle 56.684 ore donate per lo svolgimento di attività a contatto con gli utenti, il 24% è stato dedicato ai Soggiorni Estivi Nazionali con una crescita del 2% rispetto all’anno precedente. Durante i soggiorni, infatti, è previsto che ogni utente sia affiancato da almeno un volontario, garantendo assistenza costante, supporto nella comunicazione, accompagnamento e guida nelle attività quotidiane.

Nel 22% delle ore, gli utenti sono stati supportati nello svolgimento di attività socio-ricreative. Sono state pari al 22% anche le ore dedicate alle uscite. Questa attività ha registrato la crescita maggiore, pari al 45% se si esclude l’attività relativa al Comitato delle Persone Sordocieche, per cui le ore sono quasi raddoppiate (da 157 a 297). Sono cresciuti rispettivamente del 41% e del 35% l’impegno delle persone di contatto e il supporto per la partecipazione degli utenti ad attività religiose.

Con riferimento alle 7.642 ore di volontariato a contatto indiretto con gli utenti, il 46% ha riguardato il servizio di trasporto, seguito dal coinvolgimento dei volontari in attività di comunicazione e raccolta fondi (30%) e da quella di supporto generale alle attività del servizio (24%). Complessivamente è stata l’attività di comunicazione e raccolta fondi a registrare il più alto tasso di crescita nelle ore donate e pari al 32% rispetto al 2024.

Nel corso del 2025 sono stati organizzati 9 Soggiorni Estivi Nazionali, uno in più rispetto all’anno precedente, in località di mare e di montagna. Le attività hanno coinvolto 144 persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, 135 volontari e 34 assistenti personali. L’aumento del numero dei soggiorni

è stato accompagnato da un ulteriore affinamento della caratterizzazione delle singole settimane, al fine di rispondere in modo più mirato alle diverse esigenze dei partecipanti, anche in relazione al livello di autonomia e alla complessità dei bisogni.

La programmazione dei soggiorni ha previsto gruppi di dimensioni contenute, indicativamente di circa 15 utenti per settimana, per favorire una migliore gestione organizzativa e relazionale e garantire un adeguato livello di supporto. Anche la scelta delle strutture ricettive è stata effettuata tenendo conto delle specifiche caratteristiche dei gruppi, assicurando contesti accessibili e adeguati alle esigenze sanitarie e assistenziali. A seguito dell’aggiornamento della procedura operativa dei soggiorni estivi e dei criteri di accesso a questa attività, sono stati coinvolti utenti con maggiore complessità, accompagnati, in alcuni casi, da assistenti personali.

Nel corso del 2025 è stata inoltre garantita, in sei soggiorni, la presenza di interpreti LIS/LIST per favorire la comunicazione dei partecipanti, mentre in diverse settimane è stato previsto il supporto di volontari infermieri, al fine di assicurare una gestione più efficace degli aspetti sanitari. Tra le novità dell’anno si segnala, inoltre, l’introduzione di una settimana tematica dedicata allo sport, rivolta a persone sordocieche e volontari con specifici interessi in questo ambito e con adeguate condizioni psico-fisiche, ampliando ulteriormente le opportunità di partecipazione e di sperimentazione.

Accanto alle consuete occasioni di confronto informale nei Centri, nei Servizi e nelle Sedi Territoriali, la Fondazione ha

Ripartizione dei volontari per Sede

	2021	2022	2023	2024	2025
OSIMO	134	146	167	175	212
LESMO	76	91	125	146	168
MODENA	22	30	41	44	50
MOLFETTA	41	47	51	71	79
TERMINI IMERESE	13	19	24	32	35
NOVARA	0	7	18	27	31
PADOVA	13	23	40	39	47
PISA	5	11	14	17	17
ROMA	29	43	57	59	71
NAPOLI	44	44	39	47	49
SAN BENEDETTO DEI MARSI	0	0	0	3	8
ALTRE REGIONI	0	0	4	2	2

Ripartizione dei nuovi volontari e delle cessazioni per Sede

	2022		2023		2024		2025	
	Nuovi volontari	Cessazioni	Nuovi volontari	Cessazioni	Nuovi volontari	Cessazioni	Nuovi volontari	Cessazioni
OSIMO	30	7	28	7	25	24	54	22
LESMO	23	2	36	9	27	24	40	8
MODENA	8	2	14	7	8	2	8	7
MOLFETTA	6	5	10	2	19	5	18	0
TERMINI IMERESE	8	4	8	0	8	1	8	8
NOVARA	5	0	4	1	10	2	6	3
PADOVA	10	1	13	5	7	5	8	0
PISA	7	1	3	0	6	0	3	2
ROMA	15	8	15	10	14	6	21	10
NAPOLI	9	17	7	1	9	2	4	6
SAN BENEDETTO DEI MARSI	-	-	-	-	-	-	4	1
TOTALE	121	47	138	42	133	71	174	67

*L'arco temporale è inferiore ai 5 anni, poiché l'informazione è stata raccolta a partire dal 2022

COME SI DIVENTA VOLONTARI

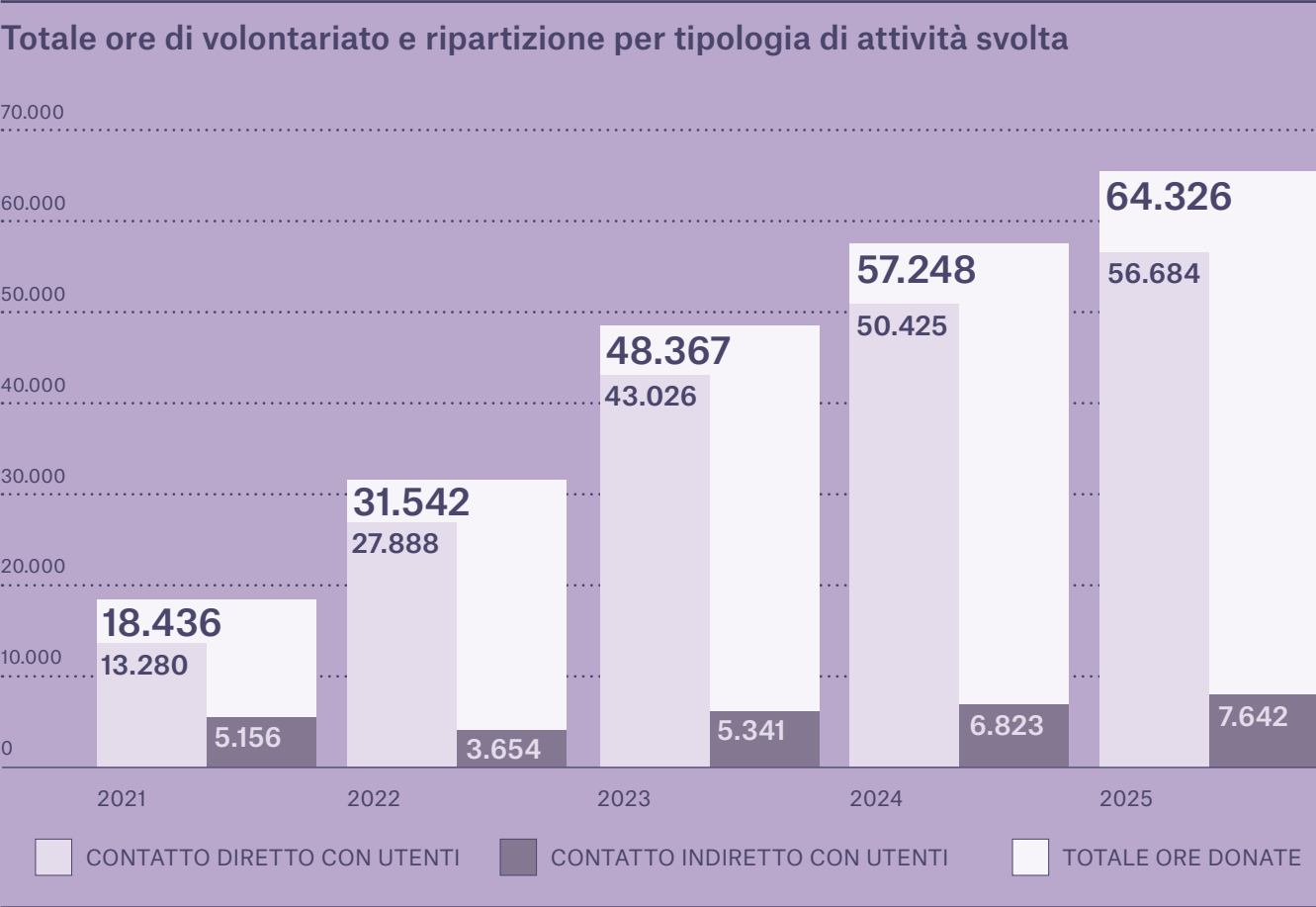
Il percorso per diventare volontari della Lega del Filo d’Oro comincia con la manifestazione di interesse.

La complessità e la specificità delle tematiche relative alla pluridisabilità psicosensoriale, unitamente all’esigenza di creare legami duraturi con gli utenti, sono alcune delle motivazioni che spiegano perché la volontà di contribuire rappresenta solo il primo dei requisiti richiesti.

Per diventare volontari occorre **avere compiuto i 18 anni**, dare la propria disponibilità a prestare servizio in modo continuativo **almeno due volte al mese oppure durante uno**

dei soggiorni estivi e partecipare a un percorso formativo, obbligatorio per ciascun volontario indipendentemente dalla tipologia di attività per cui ha mostrato interesse.

Durante il corso i volontari acquisiscono le informazioni sulla Fondazione e le conoscenze necessarie per rispondere ai bisogni delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e per relazionarsi con loro. Durante la formazione vengono introdotti ai sistemi di comunicazione utilizzati dagli utenti e alle metodologie di supporto nell’orientamento e nella mobilità. In aggiunta alle lezioni teoriche, gli aspiranti volontari devono anche trascorrere un periodo di affiancamento con volontari esperti e operatori dell’Ente.



Ripartizione delle ore di volontariato a contatto diretto con gli utenti per attività svolta*

	2022	2023	2024	2025
USCITA SOCIO-RICREATIVA	5.559	7.678	8.436	12.242
PERSONE DI CONTATTO	5.025	4.527	5.033	7.072
ATTIVITÀ SOCIO-RICREATIVA	3.881	7.370	11.462	12.295
SOGGIORNI ESTIVI NAZIONALI	7.510	11.826	13.238	13.454
LABORATORIO	2.537	4.600	5.795	6.296
WEEKEND DI SOLLIEVO	2.570	2.678	3.513	3.839
ATTIVITÀ RELIGIOSE	418	1.181	847	1.146
COMITATO DELLE PERSONE SORDOCIECHE	286	77	156	297
ATTIVITÀ A DISTANZA	102	18	60	45
ASSEMBLEE ANNUALI	0	3.071	1.944	-
TOTALE	27.886	43.026	50.484	56.684

*L'arco temporale è inferiore ai 5 anni, poiché l'informazione è stata raccolta a partire dal 2022

Ripartizione delle ore di volontariato a contatto indiretto con gli utenti per attività svolta*

	2022	2023	2024	2025
SERVIZIO DI TRASPORTO	1.968	2.674	3.091	3.511
SUPPORTO AL SERVIZIO/UFFICIO	805	1.413	1.915	1.808
COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	881	1.253	1.757	2.324
TOTALE	3.654	5.340	6.763	7.643

*L'arco temporale è inferiore ai 5 anni, poiché l'informazione è stata raccolta a partire dal 2022

continuato a promuovere modalità strutturate di ascolto e coinvolgimento dei volontari, finalizzate a monitorarne l’esperienza e a raccogliere indicazioni utili per il miglioramento continuo delle attività. In particolare, nel mese di dicembre 2025 è stato somministrato il **questionario per la rilevazione della soddisfazione dei volontari**, inviato tramite e-mail e canali di messaggistica e compilabile attraverso una piattaforma online. La raccolta delle risposte si è conclusa il 12 gennaio 2026. Il questionario è stato inviato a 735 volontari e sono state raccolte 494 risposte, con un tasso pari al 67%, in aumento rispetto al 65% del 2024, nonostante l’ampliamento della base dei volontari attivi. I risultati hanno confermato un elevato e sostanzialmente stabile livello di soddisfazione: l’indice medio complessivo si è attestato a 86,71 su 100, in linea con i valori registrati nel 2024 (87,07) e nel 2023 (87,72). Tutti gli ambiti indagati hanno superato la soglia di soddisfazione, con punteggi compresi tra 80,81 e 89,90. Gli aspetti maggiormente apprezzati hanno riguardato la relazione con gli utenti, la relazione con il personale della Lega del Filo d’Oro e l’esperienza di volontariato nel suo complesso, che hanno ottenuto anche nel 2025 i punteggi più elevati. Come nelle precedenti rilevazioni, l’area che ha presentato valori relativamente più bassi è stata quella della formazione continua, pur rimanendo all’interno di una fascia di soddisfazione positiva. Nel complesso, le variazioni rispetto al 2024 sono risultate contenute rientrando, per la maggior parte degli indicatori, entro oscillazioni limitate. Nel 76% dei casi i questionari hanno restituito un giudizio complessivo compreso tra 75 e 99, mentre in 89 questionari (18%) è stato espresso il massimo livello di soddisfazione. I giudizi negativi hanno rappresentato una quota contenuta (3% del totale), in ulteriore riduzione rispetto agli anni precedenti. Accanto alla rilevazione quantitativa, in tutti i Centri e le Sedi della Lega del Filo d’Oro è stato previsto almeno un incontro annuale di verifica tra le équipes operative e i referenti del volontariato, finalizzato a valutare congiuntamente l’andamento delle attività in cui sono coinvolti i volontari. Questi momenti di confronto hanno consentito di integrare i dati emersi dal questionario con una lettura qualitativa dell’esperienza di volontariato, e di intercettare eventuali criticità organizzative, favorendo un accompagnamento coerente con i bisogni delle persone seguite.

72,71

milioni di euro è il valore complessivo delle donazioni raccolte nel 2025. Il numero totale dei donatori attivi è cresciuto, passando da 458.571 a 469.460 (+2,4%).

6.2

IL SUPPORTO DEI SOSTENITORI PRIVATI E L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI
Il valore totale delle donazioni raccolte nel 2025, comprensivo di erogazioni ricevute da soggetti privati, lasciti testamentari e 5 per mille è stato pari a **72,71 milioni di euro**, in continuità con l’anno precedente (72,62 milioni di euro nel 2024, +0,1%). Escludendo i lasciti testamentari, le donazioni sono state pari a 49,25, in significativa crescita rispetto all’anno precedente (+12,3%). **Il numero totale dei donatori attivi è cresciuto**, passando da 458.571 a 469.460 (+2,4%), trasversalmente rispetto alle diverse categorie.

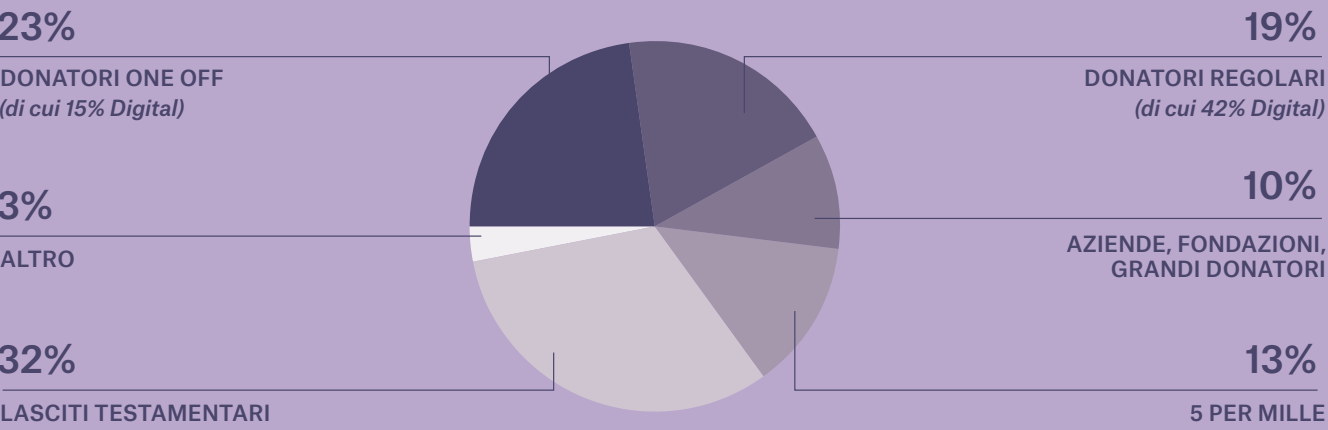
In un contesto generale caratterizzato da incertezza economica e geopolitica, la Lega del Filo d’Oro ha continuato a operare in una prospettiva di continuità e lungo periodo, facendo leva su un patrimonio consolidato di esperienza, affidabilità e riconoscibilità dell’Ente, nonché su una relazione stabile e fiduciaria con i propri sostenitori. Il lavoro coordinato e trasversale, tra le diverse funzioni coinvolte nella comunicazione e nella raccolta fondi, assieme alla diversificazione e al bilanciamento tra le fonti di entrata, mantenendo coerenza con i valori dell’Ente, hanno contribuito a garantire una crescita costante. **I costi operativi sostenuti**, al netto degli accantonamenti, per la realizzazione delle attività di comunicazione e raccolta fondi sono stati 18,60 milioni di euro, in aumento del 10,6% rispetto al 2024. Di conseguenza, il valore delle donazioni, al netto dei costi sostenuti ma comprensivo dei lasciti testamentari, è stato pari a 54,11 milioni di euro. Escludendo i lasciti, tale valore è stato pari a 30,64 milioni di euro, in crescita del 13,4% rispetto all’anno precedente. Attraverso le donazioni, i sostenitori privati – individui, aziende o fondazioni – hanno contribuito significativamente alla copertura dei costi sostenuti dall’Ente per l’erogazione dei servizi, confermando il ruolo centrale della raccolta fondi per il perseguimento della mission della Fondazione.

Donatori individuali
Nel 2025, le donazioni da parte di donatori one-off sono state pari a 17,05 milioni di euro, in crescita del 2,9% rispetto al 2024 e corrispondenti al 23% del totale delle donazioni ricevute. I donatori individuali si sono confermati la seconda fonte a sostegno delle attività della Lega del Filo d’Oro. **I donatori regolari attivi sono stati**

Andamento delle donazioni e dei sostenitori attivi

	2021	2022	2023	2024	2025
VALORE TOTALE DELLE DONAZIONI <i>(milioni di euro)</i>	45,88	50,15	62.18	72,62	72,71
TREND DEI DONATORI ATTIVI	472.518	475.083	466.166	458.571	469.460

Ripartizione % delle donazioni per canale (Anno 2025)



Andamento delle donazioni da donatori one-off e regolari e del numero di sostenitori regolari

	2021	2022	2023	2024	2025
DONATORI ONE OFF <i>(in milioni di euro)</i>	15,78	16,68	16,02	16,57	17,05
DONATORI REGOLARI <i>(in milioni di euro)</i>	7,87	9,07	10,5	11,95	13,55
NUMERO DONATORI REGOLARI	51.988	58.996	68.241	75.636	82.728

Andamento delle donazioni da 5 per mille e del numero di firme

	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE RICONOSCIUTO <i>(in milioni di euro)</i>	7,63	8,05	9,01	9,37	9,32
NUMERO DI FIRME PER LA LEGA DEL FILO D'ORO	214.785	230.141	257.504	275.219	287.574

Andamento Lasciti testamentari e Area Filantropia e Partnership *(in milioni di euro)*

	2021	2022	2023	2024	2025
LASCITI TESTAMENTARI	8,64	9,68	20,8	28,78	23,46
RACCOLTO CORPORATE	1,54	1,79	1,89	2,35	2,64
RACCOLTO FONDAZIONI	0,29	0,27	0,35	0,31	0,61
RACCOLTO GRANDI DONATORI PRIVATI	2,6	2,6	2,37	2,41	4,13
VALORE TOTALE	13,07	14.33	25,41	33,85	30,84

82.728, con un incremento del 9,4% nel raffronto con l’anno precedente. Tale dinamica ha portato a un ulteriore incremento delle donazioni provenienti da questa categoria di sostenitori, che sono passate da 11,95 a 13,55 milioni di euro (+13,4%). Grazie al loro sostegno continuativo, i donatori regolari si confermano una risorsa centrale non solo per garantire stabilità alle entrate, ma soprattutto per supportare una pianificazione più efficace e autonoma delle attività, con un orizzonte di medio-lungo periodo.

Tutte le relazioni con i donatori sono affidate al **Servizio Sostenitori**, una struttura dedicata che, attraverso molteplici canali di contatto (e-mail, telefono, WhatsApp, chat online), assicura un supporto costante e tempestivo alle richieste rispondendo con attenzione a ogni necessità.

5 per mille

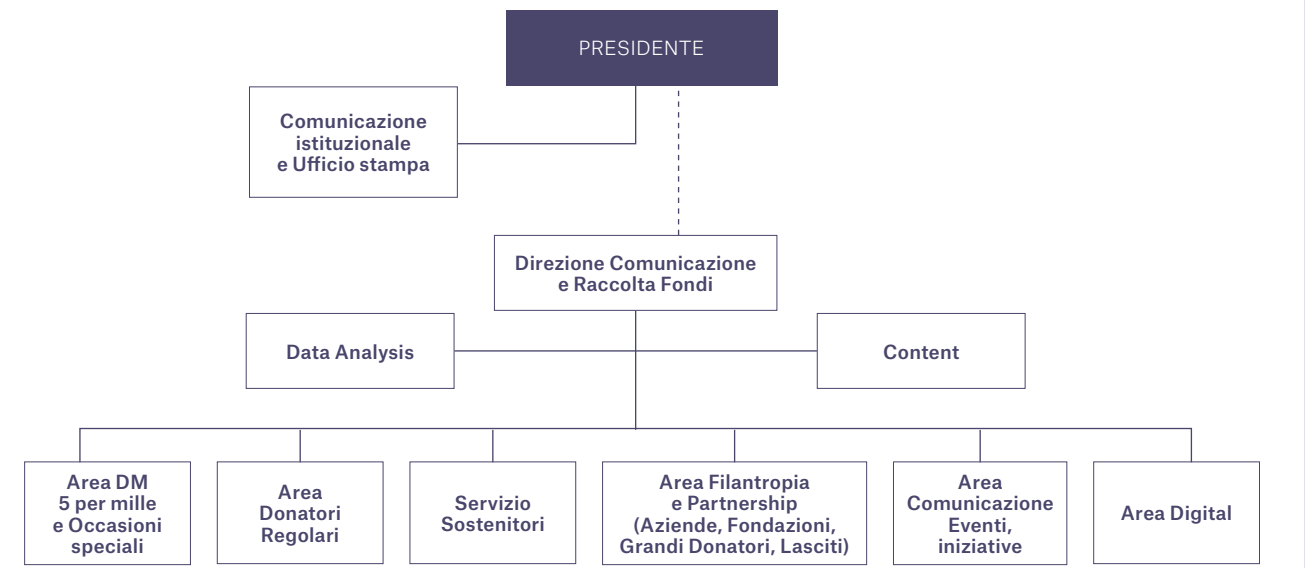
I risultati conseguiti nel 2025, con riferimento al contributo 5 per mille relativo alle dichiarazioni dei redditi 2024, hanno confermato nuovamente la tendenza positiva in termini di preferenze espresse dai contribuenti e valore riconosciuto. La Fondazione si è attestata al **secondo posto assoluto in Italia** per numero di firme, con 287.574 preferenze (+4,5% rispetto al 2024). Il contributo ricevuto è stato pari a 9,32 milioni di euro, collocando la Lega del Filo d’Oro al quarto posto per importo erogato. Il valore del 5 per mille è risultato in lieve riduzione nel confronto con l’anno precedente (-0,6%) e non proporzionale rispetto alla crescita delle preferenze a causa del superamento dell’importo massimo erogabile a livello nazionale. A seguito del ricalcolo proporzionale da parte dell’Agenzia delle Entrate, delle somme da assegnare agli

COME È ORGANIZZATA LA DIREZIONE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

La gestione delle comunicazioni e delle relazioni con i sostenitori è affidata alla Direzione Comunicazione e Raccolta Fondi, che fa capo direttamente alla Presidenza.

La Direzione è composta da un team strutturato in diverse aree:

- **Area Individui**, alla quale afferiscono le attività dedicate ai sostenitori persone fisiche, con particolare riferimento alla gestione e acquisizione dei donatori one-off e regolari, al 5 per mille, al merchandising.
- **Area Filantropia e Partnership**, con i programmi dedicati ai grandi donatori privati, alle aziende, alle fondazioni e alla promozione dei lasciti solidali.
- **Area Digital**, cui fanno riferimento sia le attività di acquisizione e gestione dei donatori online, sia la comunicazione digitale (web e social media).
- **Area Comunicazione, eventi e iniziative**, che gestisce, pianifica e coordina le principali campagne advertising, gli eventi di comunicazione e raccolta fondi e le iniziative dei sostenitori sul territorio.
- **Area Content**, che, trasversale a tutte le aree della Direzione, supervisiona e gestisce i processi di produzione dei contenuti funzionali alla raccolta fondi (testi, immagini e video), in stretto coordinamento con l’Area Comunicazione eventi e iniziative e con la Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa.
- **Servizio Sostenitori dedicato**, che attraverso numerosi touch point (telefono, e-mail, WhatsApp etc.) cura la relazione con i sostenitori e risponde alle loro necessità, gestendo anche l’applicativo CRM.
- **Area Analisi Dati**, che si occupa di supportare con analisi mirate i processi decisionali e strategici delle varie campagne di raccolta fondi, curando peraltro i processi interni di budgeting e reporting in sinergia con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.





Maria
Volontaria del Servizio
Territoriale di Termini Imerese

“ Fin dalle prime volte, dalla “Lega” tornavo a casa soddisfatta, come se ogni sorriso, ogni attimo condiviso mi ricaricasse. Così ho iniziato a capire che non serviva un messaggio perfetto, né le parole giuste. Serviva esserci, con autenticità. Gli ospiti mi hanno insegnato il resto: il valore del silenzio che parla, della lentezza che cura, dello sguardo che accoglie ”

Enti beneficiari, la Lega del Filo d’Oro ha subito una decurtazione stimata pari a 1,4 milioni di euro.

Filantropia e Partnership

Le donazioni ricevute dai grandi donatori privati, aziende e fondazioni sono state pari a 7,38 milioni di euro, in crescita del 45,4% rispetto all’anno precedente.

La relazione con i **Grandi Donatori** in Italia e all’estero ha consentito alla Fondazione di raccogliere 4,13 milioni di euro, con una crescita del 71,1% rispetto al 2024, determinata in parte da un’importante donazione straordinaria. La Fondazione ha continuato ad essere presente all’interno del fondo filantropico Myriad USA.

I proventi da **Aziende** sono cresciuti del 12,5% rispetto all’anno precedente, raggiungendo un valore complessivo pari a 2,64 milioni di euro. La strategia adottata, a partire dal 2016, per la gestione delle relazioni con le Aziende ha continuato a essere improntata sulla ricerca di nuovi partner e sul consolidamento continuo delle relazioni in essere. Per ciascuna azienda viene sviluppato un programma personalizzato e diverse modalità di collaborazione, tra cui erogazioni liberali su progetti specifici, marketing solidale, programmi di loyalty e volontariato d’impresa. Nell’ambito dei programmi di responsabilità sociale d’impresa è stato confermato inoltre il programma “Aziende Oltre i Limiti”, che nel

2025 ha continuato a generare risultati positivi, con un incremento di 66 aziende rispetto all’anno precedente.

Tra le principali Aziende partner, oltre a Conad, che attraverso il proprio catalogo premi e il coinvolgimento dei propri clienti supporta concretamente la Fondazione dal 2018, vi sono state: Azimut Sgr, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Bending Spoons, BSP Pharmaceuticals, Diesse Rubber Hoses, DocFinance, Dolomiti Energia, Drugs Mineral and Generics Italia, Eos, Finecobank, Fitness Investment – Palestre FitActive, Gruppo Lampre, Lc Ingredients, Medcenter Container Terminal, Opocrin Group, PayPal, So.Di.Co., Termostudi, TreValli Cooperlat, Unicredit, Union Industries, Unipol Assicurazioni.

La raccolta complessiva derivante dalle **Fondazioni** e dagli **Enti di erogazione** è quasi raddoppiata, raggiungendo un valore di 608 mila euro (+94,4% rispetto al 2024). L’andamento delle donazioni provenienti da questo canale riflette le specificità delle attività relative alla progettazione finanziata e alle diverse modalità e tempistiche di approvazione e di erogazione dei contributi. Le Fondazioni e gli Enti erogativi che hanno sostenuto la Lega del Filo d’Oro sono stati 22 (contro i 17 del 2024), tra cui Fondazione Mediolanum, partner dal 2021 con il programma dedicato ai minori “Centesimi che contano”, Unicredit Carta Etica, Banca d’Italia e Trust Cover ETS – Fondazione Banco di Napoli.

+12,5%

La crescita dei proventi da aziende rispetto al 2024, per un valore complessivo pari a 2,64 milioni di euro.

Lasciti testamentari

Complessivamente, il valore dei **lasciti testamentari, che comprendono le Polizze vita**, è stato pari a 23,46 milioni di euro, con una contrazione del 18,5% rispetto al 2024 (per i motivi sopra evidenziati) ma comunque superiore del 12,8% rispetto al valore del 2023. Grazie alle campagne di sensibilizzazione promosse dalla Lega del Filo d’Oro, sull’importanza dei lasciti per assicurare la sostenibilità futura dell’attività dell’Ente a favore degli utenti, le richieste di informazione su questo strumento sono cresciute del 43% rispetto all’anno precedente. Le pratiche testamentarie nel corso dell’anno sono state 154, in crescita dell’8% rispetto alle 142 del 2024. La Fondazione si è confermata nel tempo tra gli Enti pionieri in Italia nella promozione del lascito testamentario come strumento di solidarietà. In coerenza con tale ruolo, è proseguita la partecipazione attiva al Comitato Testamento Solidale, di cui la Lega del Filo d’Oro è tra i promotori. Il Comitato, di cui la Lega del Filo d’Oro è portavoce, riunisce 27 organizzazioni del Terzo Settore a livello nazionale, lavorando per diffondere la cultura del lascito solidale attraverso la realizzazione di ricerche, l’attività di ufficio stampa, l’organizzazione dell’evento dedicato alla Giornata Internazionale dei Lasciti, tenutasi il 13 settembre e la diffusione di campagne di sensibilizzazione.

Area Digital

L’Area Digital ha continuato a operare come ambito trasversale di supporto alle

attività di comunicazione e di raccolta fondi, contribuendo in modo integrato al raggiungimento degli obiettivi. Accanto alla gestione delle campagne di comunicazione promozionale, l’area Digital ha supportato la definizione e l’implementazione dei piani editoriali sui social media, in stretta sinergia con l’area Content, contribuendo alla coerenza e alla continuità della presenza digitale dell’Ente. Sono stati garantiti, inoltre, la gestione e lo sviluppo dell’infrastruttura delle proprietà digitali della Fondazione, accompagnando processi di innovazione e miglioramento continuo.

Nel corso del 2025, **i canali digitali hanno consentito di raccogliere 8,25 milioni di euro, con un incremento del 15,2%** rispetto all’anno precedente. I sostenitori digitali sono stati 30.428 (+15,4% rispetto al 2024).

Area Comunicazione, manifestazioni ed eventi

Nel corso del 2025, l’Area Comunicazione ha proseguito nel compito di sviluppare un approccio integrato e coerente con le attività di raccolta fondi, in linea con gli obiettivi, i valori e la mission della Fondazione. Le azioni di comunicazione hanno perseguito l’obiettivo di amplificare il messaggio solidaristico dell’Ente, favorendo un coinvolgimento sempre più ampio e consapevole degli stakeholder.

Il 60° anniversario della Fondazione ha rappresentato uno dei principali fili conduttori delle attività di comunicazione, sia online sia offline. La campagna dedicata ha accompagnato l’intero anno, ponendo

ACCESSIBILITÀ DIGITALE: BUONE PRATICHE CHE DIVENTANO UN MODELLO

La Lega del Filo d’Oro ha ulteriormente rafforzato, nel 2025, il proprio impegno in materia di **accessibilità digitale**, considerandola una dimensione qualificante e trasversale dell’azione dell’Ente. Pur non rientrando tra i soggetti obbligati, la Fondazione ha scelto di anticipare gli obblighi previsti dalla normativa italiana ed europea, adottando in modo proattivo le migliori pratiche in materia di inclusione digitale, in coerenza con la propria mission e con l’attenzione costante alle persone con disabilità.

Il **percorso di accessibilità del sito istituzionale**, avviato negli anni precedenti, è proseguito attraverso un approccio strutturato che ha integrato analisi tecniche, audit automatici e verifiche manuali, anche con il coinvolgimento di persone con disabilità e l’utilizzo di tecnologie assistive. Le attività di verifica hanno evidenziato un elevato livello di conformità agli standard internazionali WCAG 2.1, con valori compresi tra l’87% e il 94%, confermando un progressivo

miglioramento dell’esperienza di navigazione e dell’accesso ai contenuti digitali della Fondazione.

Nel corso dell’anno sono stati introdotti strumenti dedicati all’accessibilità, finalizzati a migliorare la fruibilità del sito senza compromettere l’identità visiva e la facilità di utilizzo. La Dichiarazione di Accessibilità è stata regolarmente aggiornata e resa disponibile, garantendo trasparenza sullo stato di conformità del sito e sui canali di segnalazione per eventuali criticità. L’attenzione all’accessibilità digitale si configura come un processo continuo, orientato al miglioramento progressivo e supportato da attività di monitoraggio e test periodici. In questo senso, il progetto di accessibilità non rappresenta un intervento puntuale, ma **una linea di sviluppo permanente**, volta ad assicurare un’esperienza digitale sempre più inclusiva, coerente con i valori della Lega del Filo d’Oro e con l’evoluzione dei bisogni delle persone che accedono ai servizi e alle informazioni dell’Ente.

al centro il ringraziamento ai sostenitori e l’invito a continuare a supportare le attività della Lega del Filo d’Oro.

Numerosi eventi di sensibilizzazione e coinvolgimento hanno contribuito a rafforzare la visibilità dell’Ente e il legame con i territori, nel corso dell’anno. Tra questi, particolare rilievo ha assunto la settimana di sensibilizzazione promossa da RAI “Insieme oltre il buio e il silenzio”, che ha dato ulteriore risalto all’impegno della Lega del Filo d’Oro per un futuro inclusivo e privo di barriere. La Giornata del Sostenitore, inoltre, ha offerto ai donatori l’opportunità di conoscere più da vicino le attività dell’Ente attraverso la visita dei Centri e l’incontro con persone sordocieche, famiglie e professionisti.

Per il 2025 è stato confermato il mantenimento del **numero SMS solidale permanente (45514)** come modalità di donazione attiva durante tutto l’anno. La campagna realizzata nel mese di ottobre ha beneficiato del supporto di partner media e ha contribuito a consolidare il ruolo dell’SMS come strumento di comunicazione e sensibilizzazione, pur con una minore incidenza sulla raccolta fondi rispetto agli anni precedenti.

Parallelamente, si è registrata una crescita delle iniziative promosse dai sostenitori e dai cittadini a favore della Fondazione, con un incremento stimato intorno al 15% rispetto al 2024. Una quota significativa degli eventi realizzati è riconducibile a format già sperimentati negli anni precedenti, a testimonianza di una progressiva fidelizzazione e di un coinvolgimento attivo e continuativo nei confronti dell’Ente. Tali iniziative hanno rappresentato non solo un contributo diretto alla raccolta fondi, ma anche un importante strumento di diffusione della conoscenza e di sensibilizzazione su un pubblico ampio e diversificato.

La Lega del Filo d’Oro ha continuato a monitorare il livello di notorietà dell’Ente e la conoscenza della mission, sia tra i sostenitori sia presso la popolazione generale, attraverso indagini campionarie periodiche e strumenti specifici di analisi in grado di rilevare, classificare e interpretare commenti, articoli e contenuti digitali che fanno riferimento alla Fondazione. In particolare, secondo l’indagine di Astra Ricerche, La Lega del Filo d’Oro si è confermata uno degli Enti non profit più noti in Italia: quasi tre italiani su quattro ha dichiarato di conoscerla. È risultata in

crescita anche la percentuale delle persone che hanno riportato di conoscere bene l’Ente (+2,7% rispetto all’indagine condotta nel 2022).

Area Content e Analisi dei Dati

Trasversalmente rispetto alle attività di comunicazione e raccolta fondi della Fondazione, le due aree Content e Analisi dei Dati hanno contribuito a rafforzare la coerenza dei messaggi, la qualità dei contenuti e un utilizzo sempre più consapevole delle informazioni a supporto delle decisioni.

L’Area Content si è occupata della definizione e del coordinamento dei contenuti di comunicazione per le diverse campagne e iniziative, operando in stretto raccordo con le aree Comunicazione Eventi e Comunicazione Istituzionale – Ufficio Stampa, al fine di garantire un approccio integrato e riconoscibile.

Un ambito di particolare rilievo è stato rappresentato dal piano di branded content, sviluppato in collaborazione con partner del mondo dell’editoria e dei social media, con l’obiettivo di raggiungere pubblici nuovi e diversificati rispetto ai destinatari tradizionali delle campagne di raccolta fondi. Nel 2025 il piano è stato ulteriormente rafforzato attraverso partnership editoriali mirate, anche a supporto delle attività di Ufficio Stampa e di specifiche iniziative di raccolta fondi, contribuendo ad ampliare la diffusione dei temi legati alla sordocecità e alla pluridisabilità psicosensoriale.

Parallelamente, l’Area Analisi dei Dati ha consolidato la centralità del dato come elemento a supporto delle attività di fundraising e comunicazione. Nel corso dell’anno è proseguito lo sviluppo di strumenti evoluti di Business Intelligence. Questo approccio ha consentito una disponibilità più tempestiva degli indicatori chiave, favorendo processi decisionali basati su dati sempre più analitici e affidabili. L’Area ha inoltre rafforzato il proprio contributo alle attività di pianificazione e reporting del budget, sia in relazione agli investimenti sia alle donazioni raccolte.

45514

È il numero SMS solidale permanente della Lega del Filo d’Oro, una modalità di donazione attiva tutto l’anno.

Focus: Inclusione

Inclusione fa rima con comunità

di Daniele Orlandini
Presidente del Comitato dei Familiari della Lega del Filo d’Oro

L’inclusione non è una teoria o uno slogan, ma un insieme di pratiche quotidiane che mettono in relazione le persone che hanno una fragilità con la loro comunità. L’esperienza più concreta che posso raccontare è quella vissuta nella Sede di Lesmo, che viviamo direttamente come genitori, e dove l’inclusione passa da gesti semplici, ma di grande valore. Penso alle attività organizzate insieme all’oratorio o alla scuola media del paese, ai laboratori condivisi, ai momenti in cui i ragazzi del Centro di Riabilitazione entrano in contatto con coetanei e cittadini. Non sono eventi straordinari, ma occasioni ordinarie che costruiscono una familiarità reciproca. Anche iniziative apparentemente piccole – per esempio, la farmacia locale che affida agli ospiti della Lega del Filo d’Oro la realizzazione di gadget natalizi – diventano occasioni concrete di inclusione. Dietro a quei lavori c’è l’impegno degli ospiti del Centro, dei volontari, delle famiglie: un processo che crea legami e rende visibile una presenza. Questo approccio non è isolato. Confrontandoci tra familiari, all’interno del Comitato, vediamo come sia un modello che si ritrova dovunque la Lega del Filo d’Oro è presente. L’obiettivo è chiaro: non limitarsi all’assistenza, ma costruire contesti nei quali le persone con disabilità possano giocare un ruolo attivo. Sono occasioni che cambiano lo sguardo delle persone, dell’opinione pubblica. Il punto, però, è che l’inclusione non si realizza da soli. Ci sono realtà in cui è più naturale creare relazioni, altre in cui i ritmi e gli stili di vita rendono tutto più complesso. Per questo diventa fondamentale il lavoro di rete: con associazioni, parrocchie, scuole, servizi locali. Più queste connessioni sono solide, più l’inclusione diventa concreta. Gli operatori della Lega del Filo d’Oro, i volontari, le famiglie - e il Comitato che le riunisce -, hanno tutti un ruolo importante nel costruire reti. Possiamo favorire relazioni, incoraggiare questa apertura con le comunità territoriali nelle quali viviamo, far sì che queste occasioni di incontro non siano sporadiche, ma diventino la normalità. Mettere dei piccoli mattoncini che, tutti insieme, fondano poi una struttura solida.



Non avere privilegi ma diritti

di Francesco Mercurio
Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche della Lega del Filo d’Oro

Per me inclusione non è una parola astratta. È una condizione concreta: è lo stare dentro. Non “ospite”, ma parte di una comunità con gli stessi diritti e gli stessi doveri. È una differenza netta rispetto all’integrazione, che implica uno sforzo di adattamento unilaterale. L’inclusione, invece, è un processo orizzontale, è uno scambio alla pari tra la persona e il contesto. Per una persona sordocieca questo significa, prima di tutto, avere un accesso reale alla comunicazione. Senza comunicazione non si crea relazione, e senza relazione non è possibile l’inclusione. La diffusione dei linguaggi per persone con sordocecità, la formazione di assistenti alla comunicazione, le disponibilità di tecnologie accessibili sono condizioni minime per partecipare al contesto sociale. Non servono a “fare di più”, ma a rendere possibile ciò che per altri è normale. Inclusione, quindi, non è un privilegio, è quello che la nostra legislazione chiama “accomodamento ragionevole”: mettere ciascuno nelle condizioni di contribuire alla società, partendo dallo stesso livello di opportunità. Io non chiedo di essere favorito in quanto disabile, ma chiedo di poter studiare, lavorare, scegliere come gli altri.

L’inclusione cresce quando smettiamo di raccontare la disabilità ricorrendo ai soliti due registri: la pietà o l’eroismo. Nessuno dei due linguaggi è utile, soprattutto in una società a bassa empatia come quella in cui viviamo. Servono narrazioni realistiche, capaci di mostrare limiti e possibilità insieme. È un passaggio fondamentale per costruire una percezione sociale più matura. Gli strumenti per far crescere questa cultura sono chiari: educazione, comunicazione corretta, esperienze condivise. La scuola, il lavoro, l’università sono luoghi fondamentali per mettere le persone in relazione diretta, per fare inclusione in pratica. Infine, inclusione significa anche responsabilità personale. Chiedere i diritti, usare gli strumenti disponibili, scegliere di partecipare. Non è un processo a senso unico. È un equilibrio tra ciò che la società deve garantire e ciò che la persona con disabilità è disposta a mettere in gioco. So di essere in una società inclusiva quando non vengo definito dalla mia condizione, ma dalle possibilità che mi vengono riconosciute e che riesco a esercitare.

6.3

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E UFFICIO STAMPA

Nel corso del 2025, le attività di Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa hanno continuato a sostenere il posizionamento della Lega del Filo d’Oro come punto di riferimento a livello nazionale sui temi della sordocecità e della pluridisabilità psicosensoriale, contribuendo a rafforzare la conoscenza della mission e delle attività della Fondazione presso l’opinione pubblica, i media e le Istituzioni, valorizzando storie, testimonianze ed esperienze di utenti, famiglie, volontari e professionisti.

L’attività di relazione con i media ha contribuito a rafforzare il legame con i territori nelle 12 regioni in cui la Lega del Filo d’Oro è presente, a sostenere la diffusione delle iniziative di ricerca scientifica e di networking internazionale e a dare adeguato rilievo agli eventi e alle principali ricorrenze connesse alla mission dell’Ente e ai temi della disabilità.

Nel complesso, **nel 2025 sono state realizzate 41 azioni media, che hanno generato oltre 4.600 uscite** dedicate su testate nazionali e locali, su media cartacei, online, radiofonici e televisivi.

Parallelamente, la Fondazione ha avviato un percorso di media training, finalizzato a rafforzare la capacità di interlocuzione con i media e a garantire una comunicazione esterna coerente e riconoscibile, anche in considerazione della presenza articolata dell’Ente sul territorio. A tale percorso si è affiancato lo sviluppo di un piano di Crisis Prevention, volto a individuare e monitorare potenziali situazioni di rischio reputazionale, al fine di prevenire impatti negativi sull’immagine della Fondazione e, indirettamente, sul sistema di fiducia e di sostegno che ne sostiene le attività.

Nell’ambito della Comunicazione Istituzionale, **il Bilancio Sociale ha continuato a rivestire un ruolo rilevante**, come strumento centrale di rendicontazione, trasparenza e dialogo con gli stakeholder. Presentato a luglio 2025 presso l’Università degli Studi di Milano, il Bilancio Sociale ha registrato 4.172 visite alla pagina del sito web dedicata e 1.425 download del documento completo, a cui si sono aggiunte attività di distribuzione mirata della pubblicazione verso media, stakeholder istituzionali, partner e sostenitori. In particolare, il Bilancio Sociale è stato valorizzato attraverso una diffusione strutturata verso

l’area Filantropia e Partnership, raggiungendo 1.382 sostenitori e potenziali sostenitori, e confermando l’importanza dei contenuti come strumento di trasparenza, relazione e rendicontazione. I dati di fruizione sui canali social hanno inoltre evidenziato una buona capacità di intercettare l’interesse dei diversi pubblici, rafforzando il ruolo del contenuto come leva trasversale di comunicazione.

6.4

LA RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI: TRA RAPPRESENTANZA E RICONOSCIMENTO

Parte integrante delle finalità istituzionali perseguite dalla Lega del Filo d’Oro è l’attività di rappresentanza delle istanze e degli interessi delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie a livello internazionale, nazionale e locale, consolidando rapporti di dialogo con Enti e Istituzioni per evidenziare problemi irrisolti e promuovere soluzioni condivise, volte a costruire una società più inclusiva e sensibile alle questioni legate alla disabilità.

Storicamente, il confronto con le Istituzioni si è concentrato su alcuni aspetti concreti, come il monitoraggio dell’iter per la revisione e la piena applicazione della Legge 107/2010 sul riconoscimento della sordocecità, affinché questo processo non subisca battute d’arresto.

Il 2025 ha rappresentato un passaggio particolarmente significativo sul piano della rappresentanza dei diritti delle persone con sordocecità. Con la pubblicazione della **Legge Semplificazioni-bis** in Gazzetta Ufficiale il 3 dicembre 2025, e in particolare con l’articolo 63, è stata data piena attuazione alla Legge 107/2010, estendendo il riconoscimento della sordocecità a tutte le persone con compromissioni combinate, totali o parziali, di vista e udito, congenite o acquisite, indipendentemente dall’età di insorgenza. La nuova definizione rafforza le tutele e pone le basi per una più piena esigibilità dei diritti, in coerenza con il percorso di riforma avviato dalla Legge delega 227/2021.

L’impegno della Fondazione nella rappresentanza dei diritti si conferma quindi come un’azione strutturale e di lungo periodo, orientata a collegare il piano normativo, quello culturale e quello dei servizi, per trasformare il riconoscimento giuridico in presa in carico più efficace, inclusione reale e servizi accessibili, riducendo il rischio che le persone sordocieche restino invisibili o confinate in situazioni di isolamento.

41

Le azioni media realizzate nel 2025, che hanno generato oltre 4.600 uscite dedicate su testate nazionali e locali, su media cartacei, online, radiofonici e televisivi.

Andamento dei ricavi da accreditamento (In milioni di euro)

	2021	2022	2023	2024	2025	VAR%. 25/24
OSIMO	6,11	6,46	6,21	6,91	7,11	+2,9%
LESMO	1,78	1,77	1,85	2,06	2,29	+11%
MODENA	1,24	1,24	1,26	1,38	1,47	+ 6,5%
MOLFETTA	1,65	1,93	2,32	2,36	2,42	+2,5%
TERMINI IMERESE	2,15	2,28	2,28	2,32	2,33	+0,3%
CONTRIBUTO PER “TRILLI NELL’AZZURRO”	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	+0,1%
TOTALE	13,00	13,75	14,00	15,10	15,68	+3,8%

Parallelamente, la Fondazione promuove **attività di comunicazione e sensibilizzazione su alcuni temi rilevanti** come il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS), della LIS Tattile (LIST) e della figura dell’interprete.

Accanto alla rappresentanza delle istanze specifiche delle persone sordocieche, la Lega del Filo d’Oro ha contribuito, nel corso del 2025, alle attività istituzionali volte a rafforzare il riconoscimento e il ruolo degli Enti del Terzo Settore nel sistema di welfare, sociale ed economico del Paese. In questo ambito, la Fondazione ha preso parte a un confronto strutturato su alcuni temi trasversali che incidono direttamente sulla capacità degli Enti di operare in modo stabile, sostenibile e coerente con le proprie finalità di interesse generale.

Tra i principali ambiti di attenzione, **la Lega del Filo d’Oro ha lavorato assieme ad altri ETS italiani sul tema delle politiche di sostegno alla raccolta fondi**, con particolare riferimento al 5 per mille, alla disciplina dei lasciti testamentari e al quadro fiscale applicabile agli Enti del Terzo Settore. Tali temi sono centrali per garantire continuità alle attività istituzionali e ai servizi offerti, evitando che vincoli normativi o incertezze applicative si traducano in una riduzione delle risorse disponibili per le persone e le comunità destinatari degli interventi.

Un ulteriore ambito di lavoro ha riguardato il percorso di riforma fiscale e finanziaria in relazione agli ETS, con attenzione agli effetti delle norme su IVA, detrazioni e IRAP, nonché ai limiti di spesa introdotti dalla legislazione più recente. In questo contesto, il contributo della Fondazione si è inserito in un più ampio confronto volto a preservare la specificità degli ETS e a favorire un quadro regolatorio coerente con la funzione sociale svolta.

Nel corso del 2025 è emerso, inoltre, un crescente interesse istituzionale verso il tema dell’economia sociale, intesa come ambito strategico per lo sviluppo di politiche pubbliche integrate e per il rafforzamento delle partnership tra soggetti pubblici, privati ed Enti del Terzo Settore. All’interno di questo scenario, la Lega del Filo d’Oro ha sostenuto l’esigenza di valorizzare il contributo degli ETS non solo come erogatori di servizi, ma come attori qualificati di innovazione sociale, capaci di generare impatto e risposte ai bisogni complessi.

La Lega del Filo d’Oro collabora attivamente con gli Enti Locali e la Pubblica Amministrazione nell’ambito dell’assistenza alle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. Dal momento dell’ammissione degli utenti nelle strutture fino all’erogazione dei servizi e alle decisioni riguardanti la durata

dei ricoveri, l'intervento della Fondazione è sempre autorizzato e accreditato dal Servizio Sanitario delle diverse regioni di competenza. Le convenzioni attive permettono ai Centri della Lega del Filo d'Oro di ricevere un contributo per i servizi offerti agli utenti e finanziato, in parte o totalmente, dal Servizio Sanitario.

Il Centro di Riabilitazione di Osimo, classificato come “Unità Speciale per Sordociechi e Pluriminorati Psicosensoriali”, è abilitato a fornire prestazioni riabilitative all'interno del Servizio Sanitario Regionale, garantendo alla Fondazione una tariffa giornaliera stabilita dalla Regione Marche a parziale copertura dei costi dei servizi offerti. Le rette sono a carico delle Aziende Sanitarie Locali di residenza degli utenti che usufruiscono dei servizi a tempo pieno, di degenza diurna e ambulatoriali o domiciliari. Nel luglio 2024 il Centro di Osimo ha ottenuto l'accreditamento di eccellenza da parte della Regione Marche per tutti gli 80 posti letto a tempo pieno. Al suo interno, gli utenti in età scolare hanno accesso a due scuole, una dell'infanzia e una primaria, per le quali vengono forniti contributi annuali, ordinari e speciali per la prima e una convenzione di parifica per la seconda.

Anche il Centro di Lesmo, il secondo in ordine di apertura, è autorizzato e accreditato presso la Regione Lombardia, con le rette delle prestazioni finanziate in parte dalla Regione e in parte dall'utente; una situazione simile si riscontra nei Centri di Molfetta e Modena. Nel Centro di Termini Imerese, le rette per i ricoveri sono a totale carico del Sistema Sanitario Regionale, come avviene per il Centro di Osimo. Tuttavia, le rette nei Centri coprono solo una parte dei costi, mentre il resto è finanziato attraverso la raccolta fondi.

Ogni anno, infine, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri eroga un contributo per sostenere l'editoria speciale periodica per la pubblicazione del notiziario “Trilli nell'Azzurro”. In conformità alla Legge 124 del 4 agosto 2017, “Comunicazione delle informazioni su entrate di natura pubblica”, la Lega del Filo d'Oro pubblica annualmente sul proprio sito web i dettagli dei contributi ricevuti per tipologia di Ente erogante.

Nel 2025, i ricavi provenienti da diversi Enti della Pubblica Amministrazione sono stati pari a 15,68 milioni di euro, segnando un incremento del 3,8% rispetto al 2024 dovuto all'ampliamento delle attività in tutti i Centri.

6.5

SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE E PERCORSI EDUCATIVI

Accanto all'azione istituzionale e alla rappresentanza dei diritti, la Lega del Filo d'Oro svolge un ruolo attivo nella **sensibilizzazione culturale dell'opinione pubblica e degli stakeholder**, con l'obiettivo di rendere visibile una condizione spesso caratterizzata da isolamento e invisibilità sociale. Attraverso attività di informazione, divulgazione e produzione di contenuti, la Fondazione contribuisce a diffondere una conoscenza più consapevole della sordocecità e della pluridisabilità psicosensoriale, supportata anche da dati, analisi ed evidenze maturate nel tempo.

Rientrano in tale ambito, la valorizzazione di ricorrenze simboliche e momenti istituzionali, tra cui la **Giornata Internazionale della Sordocecità** (27 giugno) e la **Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità** (3 dicembre), per richiamare l'attenzione non soltanto delle Istituzioni ma anche della collettività sulla necessità di un pieno riconoscimento giuridico e sociale della sordocecità. Questo lavoro continuativo di informazione e sensibilizzazione ha contribuito, nel tempo, a consolidare una consapevolezza condivisa circa la specificità di questa condizione e l'urgenza di interventi normativi dedicati, rafforzando il contesto culturale e sociale che ha accompagnato il percorso di riforma.

Tra le attività di sensibilizzazione, particolare rilievo assumono i percorsi rivolti ai giovani e al mondo scolastico, promossi sia attraverso l'apertura dei Centri e delle Sedi Territoriali a visite guidate, sia proponendo percorsi di sensibilizzazione all'interno degli Istituti scolastici. Tali esperienze consentono agli studenti di avvicinarsi in modo diretto ai temi della disabilità sensoriale, favorendo la comprensione delle diverse modalità di comunicazione e delle sfide quotidiane affrontate dalle persone sordocieche, anche attraverso attività laboratoriali ed esperienze guidate. L'incontro con operatori, volontari e persone sordocieche rappresenta un'occasione educativa significativa per sviluppare empatia, consapevolezza e rispetto delle diversità.

Nel corso del 2025, sono state organizzate **24 visite di Istituti scolastici e realtà educative presso i Centri di Osimo, Lesmo, Molfetta e Termini Imerese**. Di queste, 4 hanno coinvolto classi di scuola primaria, 6 di scuola secondaria di primo grado e 9 di scuola secondaria di secondo grado; le restanti visite

L'attività di sensibilizzazione negli Istituti scolastici

INIZIATIVE REALIZZATE (NUMERO)	81
<i>di cui visite presso i Centri e le Sedi</i>	30%
<i>di cui iniziative di sensibilizzazione negli Istituti scolastici</i>	70%
STUDENTI COINVOLTI (NUMERO)	2.708
INSEGNANTI PARTECIPANTI (NUMERO)	243

Visite presso i Centri (anno 2025)

	ALUNNI PARTECIPANTI	INSEGNANTI PARTECIPANTI
DI CUI SCUOLA PRIMARIA	14%	13%
DI CUI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	23%	19%
DI CUI SCUOLA SECONDARIA II GRADO	44%	50%
DI CUI ALTRO	18%	18%

Visite della Lega del Filo d'Oro presso gli Istituti scolastici (anno 2025)

	ALUNNI PARTECIPANTI	INSEGNANTI PARTECIPANTI
DI CUI SCUOLA PRIMARIA	34%	23%
DI CUI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	29%	27%
DI CUI SCUOLA SECONDARIA II GRADO	16%	17%
DI CUI ALTRO	21%	33%

hanno interessato scuole dell'infanzia e oratori. **Le iniziative hanno coinvolto 797 studenti e 62 insegnanti**. Oltre alla visita ai Centri, gli studenti hanno potuto conoscere la Lega del Filo d'Oro e le attività svolte attraverso testimonianze dirette di alcuni utenti e la partecipazione a laboratori ed esperienze guidate, tra cui attività di orientamento nello spazio senza l'utilizzo del canale visivo, momenti di socializzazione e attività espressive.

Parallelamente, la Lega del Filo d'Oro ha realizzato un'intensa attività di sensibilizzazione nelle scuole prossime ai Centri e alle Sedi. I professionisti e gli utenti della Fondazione hanno portato la mission dell'Ente in 57 Istituti scolastici, di cui 18 scuole primarie, 16 scuole secondarie di primo grado e 13 scuole secondarie di secondo grado. In 10 ulteriori

casi, le iniziative hanno riguardato oratori, Università o scuole dell'infanzia. **Gli studenti complessivamente raggiunti sono stati 1.911**, per il 45% frequentanti Istituti scolastici secondari. L'87% degli studenti ha incontrato rappresentanti dei Centri. Il restante 13% è entrato in contatto con le Sedi di Novara, Padova e Napoli. Le iniziative di sensibilizzazione hanno coinvolto **181 insegnanti**. Durante gli incontri, il personale della Lega del Filo d'Oro ha presentato l'Ente e proposto laboratori ed attività generalmente svolte con gli utenti (laboratori sensoriali, tecniche di accompagnamento e di comunicazione). Tali occasioni hanno rappresentato un'opportunità per mostrare la complessità del vivere in condizioni di disabilità sensoriale e il valore delle differenze.

E se dovessi fare una passeggiata con una persona sordocieca, sapresti come fare?

L'inclusione delle persone con disabilità, oltre a essere un tema culturale, è un tema fatto di tante grandi e piccole pratiche quotidiane. "Se dovessi passare del tempo con una persona sordocieca, sapresti come fare?". Si apre con questa domanda, diretta ed efficace, la guida **"Strumenti pratici per l'inclusione"**, realizzata dalla Lega del Filo d'Oro, un vademecum di facile utilizzo che traduce il tema dell'inclusione in diversi contesti della quotidianità - una passeggiata, una cena al ristorante, prendere un autobus, lo shopping in un negozio.... Attraverso una serie mirata di consigli pratici, la Guida mostra a chi sta a fianco di una persona sordocieca come relazionarsi e essere davvero d'aiuto nel superare le tante barriere che si incontrano ogni giorno, rendendo le diverse situazioni della vita quotidiana più confortevoli e inclusive. Una "traduzione", estremamente pratica, di oltre sessant'anni di impegno e di lavoro quotidiano che la Lega del Filo d'Oro ha svolto nell'**accompagnare le persone sordocieche** nei loro percorsi di autonomia, ma anche nel formare centinaia di operatori, volontari e caregiver. La Guida è un piccolo ma utilissimo tassello dell'impegno e delle attività che da sempre la Fondazione mette in campo sul fronte della sensibilizzazione. Tra gli ambiti di impegno più rilevanti affrontati nel 2025, si sottolineano: la mobilità autonoma delle persone sordocieche, anche attraverso l'adeguata formazione del personale di assistenza per la comunicazione nel sistema di trasporto pubblico; l'accessibilità dei siti web istituzionali (e non) per le persone con disabilità uditive e visive; l'accesso allo sport e alla cultura delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale attraverso l'abbattimento delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive.

La Guida può essere scaricata dal sito: insiemeoltre.it





7

Solidità

Valore economico
generato e distribuito
per sostenere
la crescita

La capacità della Lega del Filo d’Oro di sostenere nel tempo il proprio modello di intervento si fonda su un equilibrio economico-patrimoniale che permette di rispondere in modo continuativo e strutturato ai bisogni delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e delle loro famiglie.

Tale equilibrio consente non solo di garantire la continuità e la qualità dei servizi, ma anche di programmare le azioni di sviluppo necessarie per intercettare l’evoluzione dei bisogni e rafforzare la presenza della Fondazione sul territorio nazionale.

I risultati economico-finanziari e la situazione patrimoniale sono esposti nel Bilancio di Esercizio 2025 e nella Relazione di Missione, redatti secondo gli schemi di bilancio degli Enti del Terzo Settore definiti dal D.M. 5 marzo 2020, in ottemperanza alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117 del 2017) e al principio contabile OIC 35 emanato nel febbraio 2022.

I proventi complessivamente generati nel corso del 2025 sono stati pari a 93,86 milioni di euro, in crescita dell’1,5% rispetto all’anno precedente. L’attività di raccolta fondi ha rappresentato il 67,2% del totale dei proventi, in crescita dello 0,3% rispetto all’anno precedente. Anche i proventi delle attività di interesse generale, comprensivi di quelli derivanti da rapporti di accreditamento con Enti pubblici e dei contributi relativi al 5 per mille, sono risultati in crescita del 2,1%, e hanno rappresentato il 29,6% dei proventi totali, in continuità con il 2024.

Gli oneri e i costi per la realizzazione delle attività di interesse generale sono risultati allineati al 2024 e pari a 59,31 milioni di euro (-1,6%), incidendo per il 69,1% sul totale degli oneri sostenuti. Il costo del personale ha continuato a incidere per il 41% del totale, in crescita del 5,4% rispetto al 2024 in coerenza con l’ampliamento dell’organico per rispondere ai bisogni degli utenti e delle famiglie e con l’estensione delle attività e della presenza sul territorio, anche attraverso l’apertura della nuova Sede di Rende (CS). Sono risultati in crescita anche i costi e gli oneri legati alle attività di raccolta fondi (+6,5% rispetto al 2024), ma la variazione è più che compensata dalla crescita

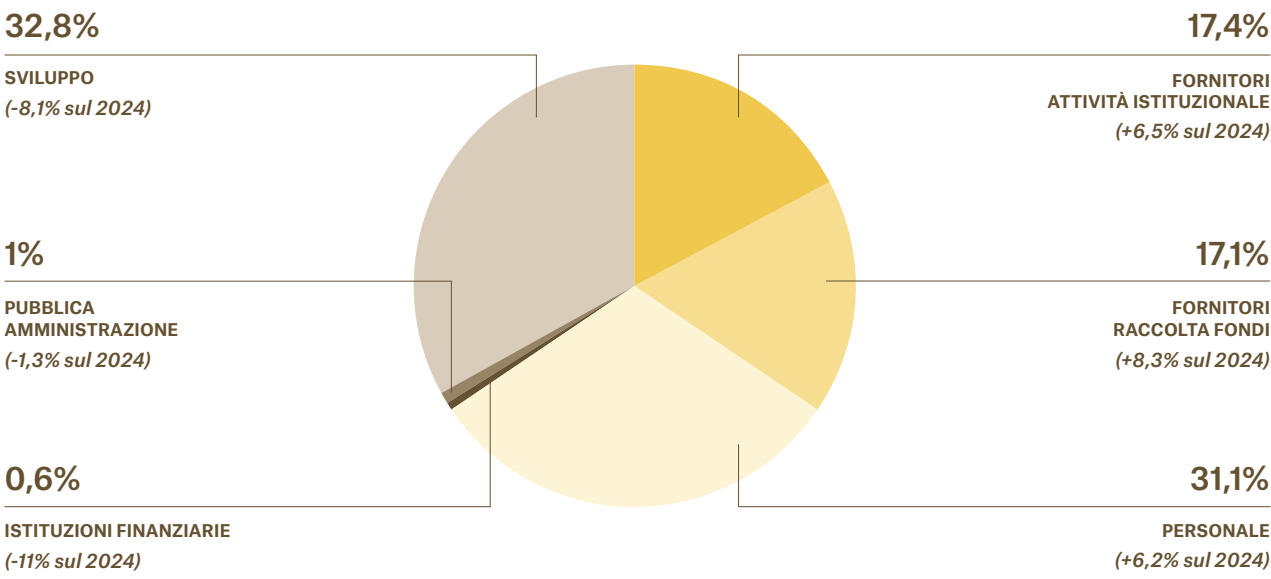
dei rispettivi proventi.

L’avanzo finale dell’esercizio è stato pari a 7,53 milioni di euro (7,37 milioni nel 2024, in crescita del 2,1%). Il risultato ha colmato il disavanzo da attività di interesse generale (pari a 31,53 milioni di euro) determinato dalla ferma decisione, da parte della Fondazione, di garantire uno standard di assistenza adeguato alle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, maggiore rispetto a quanto previsto nei rapporti di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale. Oltre ai servizi erogati nei Centri Residenziali, la Lega del Filo d’Oro ha continuato a investire consistenti risorse in attività per le quali non sono previste forme di rimborso da parte del sistema pubblico: nell’erogazione di servizi sul territorio, nell’attività di ricerca in campo educativo-riabilitativo, nello sviluppo delle competenze interne e nella condivisione di conoscenze e competenze all’esterno, nei rapporti nazionali e internazionali.

I proventi generati grazie all’attività di comunicazione e raccolta fondi, infine, consentiranno di tutelare la capacità della Lega del Filo d’Oro di perseguire le finalità statutarie in modo autonomo, coprendo eventuali future congiunture passive, e di realizzare il Piano di Miglioramento, con l’apertura di un nuovo Centro Residenziale sul territorio nazionale e nuove Sedi Territoriali nelle regioni in cui l’Ente non è ancora presente, oltre che con il consolidamento dell’organico per l’ulteriore ampliamento dei servizi esistenti.

Al pari di quella gestionale, anche la **dinamica patrimoniale e finanziaria** ha confermato la capacità della Fondazione di disporre di sufficienti risorse liquide per svolgere regolarmente la propria attività e far fronte ai debiti. L’**indice di liquidità primaria**, pari a 3,2 è risultato di poco inferiore al valore del 2024 (3,3), ma di molto superiore al valore soglia di 1, comunemente considerato come il valore ottimale. Tale risultato positivo è stato

Ripartizione del valore generato per stakeholder (anno 2025)



determinato dall’afflusso di liquidità dalle liberalità, dalle eredità e lasciti testamentari. Anche l’**indice di autonomia finanziaria** è rimasto sostanzialmente stabile, passando da 0,74 a 0,76. Quest’ultimo permette di cogliere la solidità patrimoniale in quanto più la struttura finanziaria poggia su mezzi propri, rispetto a quelli di terzi, meno la Fondazione dipende da obblighi contrattuali, aspettative e percezioni di soggetti esterni. In generale, un indice prossimo ad 1 è indicativo della capacità della Fondazione di gestire con autonomia i propri piani di sviluppo. Nell’ambito delle **riserve vincolate** sono state stanziare somme da destinare allo sviluppo di progetti futuri che comprendono l’apertura di nuovi Centri e Sedi Territoriali.

In sintesi, l’analisi del Bilancio ha confermato **una forte solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell’Ente**, nonché la sua capacità di continuare nel perseguimento della propria mission con un orientamento di medio-lungo termine sostenibile.

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Riclassificando il rendiconto gestionale secondo il prospetto del valore generato e distribuito, il **valore economico complessivamente generato** attraverso i proventi da attività istituzionale e di raccolta fondi è stato pari a **92,02 milioni di euro**, in crescita dell’1,2% rispetto al 2024. In continuità con l’anno precedente, i proventi da attività di raccolta

fondi hanno rappresentato il 78,9% del valore economico generato dalla Fondazione. Quelli da attività istituzionali il 19,1%, in crescita del 5,3%.

Il supporto offerto dai donatori, che attraverso i differenti canali sostengono la Fondazione, è indispensabile affinché la Lega del Filo d’Oro possa continuare a mantenere non solo gli standard qualitativi del proprio servizio, ma anche a proporre attività come i soggiorni estivi e proseguire nel suo percorso di sviluppo nei territori in cui il bisogno per le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale è maggiore.

Il **valore economico distribuito** è cresciuto del 6,5%, arrivando a quota **61,83 milioni di euro**. In lieve aumento rispetto all’anno precedente (+3,3 punti percentuali), il 67,2% del valore economico generato è stato distribuito a copertura dei costi per la realizzazione delle attività istituzionali, di raccolta fondi, e per i dipendenti. Il restante 32,8% del valore generato è stato trattenuto internamente a copertura di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti a fondi rischi, sviluppo e crescita di servizi.

Se si considera la distribuzione del valore tra le diverse categorie di stakeholder, nel rispondere ai bisogni dei propri utenti e delle famiglie, la Lega del Filo d’Oro ha destinato il 34,5% del valore generato alla remunerazione dei fornitori di beni e servizi funzionali all’attività istituzionale e di raccolta fondi. Il 31,1% del valore è stato rappresentato dalle retribuzioni e welfare per il personale, mentre l’1,6% è stato distribuito a Enti pubblici e Istituzioni finanziarie.

Sintesi del rendiconto gestionale per l’esercizio 2025 (in Euro)*

	2025	2024	VARIAZIONE 25/24
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	27.773.154	27.195.749	2,1%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	91.269	79.625	14,6%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	63.042.941	62.862.562	0,3%
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2.835.127	2.318.003	22,3%
PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	116.174	33.168	250,3%
TOTALE	93.858.665	92.489.107	1,5%

COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	59.307.385	60.255.561	-1,6%
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	1.179	1.378	-14,5%
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	17.675.602	16.597.507	6,5%
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2.086.760	1.318.356	58,3%
COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	6.748.169	6.362.640	6,1%
TOTALE	85.819.094	84.535.443	1,5%

* Si rimanda al Bilancio d’Esercizio e relativa Relazione di Missione per il dettaglio delle poste.

Avanzi e disavanzi delle singole gestioni (in Euro)

	2025	2024	VARIAZIONE 25/24
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	- 31.534.231	-33.059.812	-4,6%
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	90.090	78.246	15,1%
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (+/-)	45.367.339	46.265.055	-1,9%
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	748.367	999.646	-25,1%
IMPOSTE	510.500	582.130	-12,3%
AVANZO/DISAVANZO D’ESERCIZIO (+/-)	7.529.071	7.371.533	2,1%

Incidenza dei proventi e degli oneri per gestione (anno 2025)

	INCIDENZA DEI PROVENTI	INCIDENZA DEGLI ONERI
ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	29,6%	69,1%
ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	67,2%	20,6%
ATTIVITÀ DIVERSE	0,1%	0%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	3%	2,4%
ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	0,1%	7,9%

Sintesi dei valori patrimoniali* al 31/12/2025 (in Euro)

	2025	2024
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.263.363	5.357.147
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	79.609.849	78.848.351
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	29.522.165	24.977.823
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	116.395.377	109.183.321
RIMANENZE	19.588.934	18.227.752
CREDITI	4.436.990	3.856.824
ATTIVITÀ FINANZIARIE VINCOLATE	13.527.483	6.149.627
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	47.208.990	46.330.624
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	84.762.397	74.564.828
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.115.881	925.469
TOTALE ATTIVO	202.273.654	184.673.618

FONDO DI DOTAZIONE	1.000.000	1.000.000
RISERVE VINCOLATE	65.355.055	54.730.484
ALTRE RISERVE/AVANZI DI GESTIONE	80.288.414	72.916.881
DISPONIBILITÀ NETTE D’ESERCIZIO	7.529.071	7.371.533
FONDO PER RISCHI E ONERI	10.928.504	10.091.606
FONDO TFR	1.787.212	1.894.821
TOTALE DEBITI	30.915.603	31.775.563
RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.469.796	4.892.731
TOTALE PASSIVO	202.273.654	184.673.618

* Si rimanda al Bilancio d’Esercizio e relativa Relazione di Missione per il dettaglio delle poste.

Valore economico generato e distribuito <i>(in milioni di Euro)</i> e variazione 2025/2024			
Prospetto del valore economico generato e distribuito, come da Linee Guida GRI, basato su una riclassificazione del rendiconto gestionale del Bilancio di Esercizio, al fine di mostrare in che modo il valore economico generato dall’Ente sia stato distribuito ai principali stakeholder.			
	2025	2024	VAR 25/24
VALORE ECONOMICO GENERATO	92,02	90,9	1,2%
RICAVI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	17,53	16,66	5,3%
RICAVI ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI	72,58	72,38	0,3%
RICAVI/ONERI ATTIVITÀ EXTRA CARATTERISTICHE	1,91	1,86	2,6%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	61,83	58,05	6,5%
COSTI OPERATIVI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	16	15,02	6,5%
COSTI OPERATIVI ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI	15,76	14,56	8,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	31,77	29,58	7,4%
PERSONALE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	26,82	25,27	6,1%
PERSONALE ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI	1,93	1,77	8,8%
ONERI SOCIALI FISCALIZZATI	-0,19	-0,16	19,2%
RETRIBUZIONI E BENEFIT	28,56	26,88	6,2%
PAGAMENTI AI FORNITORI DI CAPITALE	0,59	0,66	-11%
PAGAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,91	0,92	-1,3%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	30,19	32,85	-8,1%
AMMORTAMENTI	7,06	5,73	23,2%
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	13,81	17,3	-20,2%
ACCANTONAMENTI IMMOBILI	0,59	0,15	307%
ACCANTONAMENTI FONDO DIPENDENTI	1,20	2,3	-47,8%
RISULTATO D'ESERCIZIO	7,53	7,37	2,1%



Tabella corrispondenze

Ai sensi dell’art 6 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l’Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore.

AMBITI	INDICATORI	CORRISPONDENZA
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Standard adottati, cambiamenti significativi nel perimetro o nei metodi di misurazione e altre informazioni sul processo di redazione	pp. 4-5
Informazioni generali sull’Ente	Anagrafica, forma giuridica	pp. 15-16; 167
	Sedi e aree territoriali di operatività	pp. 166-167
	Valori e finalità perseguite	pp. 14-15; 24
	Attività statutarie e altre attività	pp. 14-15; 51; 79
	Collegamenti con altri Enti	pp. 65-70; 84-88; 142-145
	Contesto di riferimento	pp. 13-14
Struttura, governo e amministrazione	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	pp. 15-19; 21-22; 25-28
	Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione	pp. 17; 21; 24; 70-71; 81
	Mappatura dei principali stakeholder e modalità di coinvolgimento	pp. 28-32; 79-82
Persone che operano per l’Ente	Tipologie, consistenza e composizione del personale	pp. 113-119
	Tipologie, consistenza e composizione dei volontari	pp. 129-135
	Attività di formazione e valorizzazione	pp. 119-125; 129-130
	Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	p. 120
	Natura delle attività svolte dai volontari	pp. 130; 132; 134
	Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	pp. 16; 118; Nel corso del 2025, non sono state erogate retribuzioni, indennità o rimborsi ai volontari.
	Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell’Ente	p. 118
Obiettivi e attività	Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività	pp. 51-71; 82-89; 142-145
	Informazioni sul possesso di certificazioni di qualità	pp. 93-96; 143-144
	Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati	pp. 38-45
	Elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell’esercizio, con l’indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche	p. 16 Le risorse economiche, acquisite secondo le modalità di cui all’art. 38, c. 1 del Codice del Terzo Settore, sono integralmente destinate allo svolgimento delle attività e dei servizi istituzionali.
	Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	pp. 25-28; 31; 71-73; 94-95; 105-107; 119-122
Situazione economico-finanziaria	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	pp. 135-136; 143; 150-154
	Specifiche informazioni sull’attività di raccolta fondi	pp. 135-140; 142
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse ed azioni messe in campo	pp. 18; 25-27
Altre informazioni	Contenziosi e controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Non vi sono contenzioni e controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.
	Informazioni di tipo ambientale	pp. 96-104
	Altre informazioni di natura non finanziaria	Analisi di materialità: pp. 32-43 Presenza femminile nell’organico e tra i volontari: 113-118; 130-131 Sistema ICT: pp. 105-106 Relazione con i fornitori: pp. 106-109 Campagne di informazione e sensibilizzazione: 142-145 Solidità economica, valore generato e distribuito: 150-154
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all’approvazione del bilancio, numero di partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate	p. 18; 44-45
Monitoraggio svolto dall’organo di controllo	Modalità di effettuazione ed esiti	pp. 162-163 Nel corso dell’esercizio l’Organo di Controllo ha vigilato su quanto richiesto dall’art. 30 del D. Lgs. 119/2017 e sulla corrispondenza del bilancio sociale con le Linee Guida. Il Bilancio Sociale è inoltre sottoposto a revisione esterna.

Indice dei contenuti

Global Reporting Initiative

DICHIARAZIONE D'USO	Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. – Ente Filantropico ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1/1/2025 al 31/12/2025 con riferimento agli Standard GRI.
GRI 1	Principi Fondamentali – Versione 2021
GRI 2	Informativa Generale – Versione 2021

L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE

2-1	Dettagli sull'organizzazione	pp. 14-15; 164-167
2-2	Entità giuridiche incluse nella rendicontazione	p. 4
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e responsabilità	pp. 4-5
2-4	Revisione delle informazioni contenute nel bilancio precedente	Non vi sono revisioni da segnalare
2-5	Verifica esterna	Il Bilancio Sociale è redatto con la supervisione e il coordinamento di un Ente di Ricerca Universitario. A partire dal 2022 è inoltre sottoposto a verifica esterna da parte di KPMG S.p.A.

ATTIVITÀ E ORGANICO

2-6	Attività, filiera e accordi	pp. 15-16; 51-71; 82-89; 106-109; 142-145
2-7	Dipendenti	pp.113-116
2-8	Collaboratori e altre figure professionali	pp. 118-119; 129; 131

GOVERNANCE

2-9	Struttura di governance e composizione	pp. 15-19
2-10	Nomina e selezione dei più alti organi di governance	pp. 16-17
2-11	Presidenza del più alto organo di governance	p. 18
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	Il più alto organo di governo si riunisce per valutare le tematiche di natura economica, ambientale e sociale ed i relativi impatti, rischi e opportunità su base mensile.
2-13	Delega della responsabilità per la gestione degli impatti	pp. 16-17; 21; 25-28
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel bilancio di sostenibilità (o sociale)	Il bilancio è redatto da un partner scientifico sulla base dei dati forniti dalle diverse aree gestionali. Il Presidente della Fondazione è coinvolto nell'impostazione del documento e nella revisione delle informazioni. Il bilancio è approvato dal Consiglio di Amministrazione.
2-15	Conflitto di interessi	I processi per la gestione del conflitto di interessi sono disciplinati del Codice Etico e di Comportamento.
2-16	Comunicazione delle criticità	pp. 27-28 I rischi sono evidenziati dall'analisi di contesto interno ed esterno. Le aree di rischio monitorate sono oggetto dei vari Documenti di Valutazione Rischi (DVR) nelle aree specifiche dell'attività dell'Ente. Le evidenze sono periodicamente portate all'attenzione del più alto organo di governo.
2-17	Consapevolezza del più alto organo di governo	Il più alto organo di governo si riunisce per valutare le tematiche di natura economica, ambientale e sociale ed i relativi impatti, rischi e opportunità su base mensile.
2-18	Valutazione dell'operato del più alto organo di governo	La valutazione dell'operato del più alto organo di governo è effettuata attraverso il confronto periodico con gli stakeholder e nell'ambito delle riunioni degli organi statutari con funzioni consultive.
2-19 / 2-21	Politiche di remunerazione, procedure di determinazione e rapporto di retribuzione	p. 118 Le prestazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e dei vari Comitati consultivi sono volontarie e dunque non soggette a retribuzione. I dipendenti hanno un trattamento economico non inferiore ai contratti collettivi di riferimento. Inoltre, la differenza retributiva tra i dipendenti rispetta il rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda, in conformità con l'art. 16, comma 1, Codice del Terzo Settore.

Indice dei contenuti

Global Reporting Initiative

STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI

2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 6-7
2-23	Codici di condotta	pp. 24-26;
2-24	Integrazione delle indicazioni delle politiche di buona condotta	pp. 25-26; 93-96
2-25	Processo per rimediare agli impatti negativi	pp. 27-28; 71-73; 94-96; 119-122
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pp. 26; 70-72; 119
2-27	Conformità con leggi e regolamenti	Nel corso dell'anno, non sono state assegnate sanzioni per casi di non conformità con leggi e regolamenti.
2-28	Appartenenza ad associazioni e reti	pp. 79-82; 84-87

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

2-29	Approccio allo stakeholder engagement	pp. 28-30; 32
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	pp. 120

GRI 3 Temi materiali – Versione 2021

3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	pp. 30; 32-35
3-2	Lista dei temi materiali	p. 37
3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 38-45. I temi materiali sono ulteriormente declinati in linee d'azione in ciascuno dei capitoli del Bilancio Sociale (pp. 52; 80; 94; 114; 130)

DIMENSIONE ECONOMICA

GRI 201	Performance economica	2016
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	pp. 151; 154
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	pp. 143-144
GRI 202	Presenza sul mercato	2016
202-1	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio nazionale previsto dal CCNL	Non ci sono discrepanze rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento.
GRI 203	Impatti economici indiretti	2016
203-1	Sviluppo di investimenti forniti prevalentemente per "pubblica utilità"	L'attività della Fondazione ha carattere solidaristico e gli investimenti sono statutariamente per pubblica utilità. Si vedano pp. 51-70; 79-89; 142-145
203-2	Impatti economici indiretti significativi	pp. 64; 68-70; 87-88
GRI 204	Politiche di approvvigionamento	2016
204-1	Proporzione di spesa allocata a fornitori locali	p. 107
GRI 205	Anti-corruzione	2016
205-1	Processi e attività valutati per i rischi legati alla corruzione	Tutte le aree di gestione sono soggette ad audit interno per l'identificazione di violazioni.
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Disciplinate dal modello 231
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso dell'anno non sono stati registrati incidenti di corruzione.
206	Comportamento anticompetitivo	2016
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale	Nel corso dell'anno non sono state registrate azioni legali riferite a tematiche di concorrenza sleale, anti-trust o a pratiche monopolistiche.
207	Tasse	2019
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	L'attività di monitoraggio sugli aspetti fiscali legati agli Enti del Terzo Settore è demandata ai più alti organi di governo.

Indice dei contenuti

Global Reporting Initiative

DIMENSIONE AMBIENTALE		
302	Energia	2016
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 98-101; 103-104
302-3	Intensità energetica	p.98-99; 103
302-4	Riduzione del consumo di energia	p. 101
303	Acqua e scarichi idrici	2018
303-4	Scarico di acqua	p. 101-103
303-5	Consumo di acqua	p. 101-103
305	Emissioni	2016
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 99; 101; 103
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 99; 101; 103
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	p. 101; 103
306	Rifiuti	2020
306.2	Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	p. 96-97
306.3	Rifiuti generati	p. 101

DIMENSIONE SOCIALE

401	Occupazione	2016
401-1	Nuove assunzioni e turnover	pp. 114; 117; 118
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	p. 122
401-3	Congedo parentale	p. 118
402	Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	2016
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Come da CCNL di riferimento.
403	Salute e sicurezza sul lavoro	2018
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp.119-122
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e analisi degli incidenti	pp.119-122; 124
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p.122
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 94-95; 119
403-5	Formazione del personale in materia di salute e sicurezza	pp. 122-124
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pp. 119-122
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	I fornitori sono tenuti al rispetto del Codice Etico e degli standard di qualità, sicurezza e gestione ambientale della Lega del Filo d'Oro, p. 106
403-8	Copertura del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	100%
403-9	Infortuni sul lavoro	p. 120
404	Formazione e istruzione	2016
404-1	Formazione erogata	pp. 122-125
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze e programmi di assistenza alla transizione	p. 125 Non sono previsti programmi di assistenza alla transizione.
405	Diversità e pari opportunità	2016
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 18-19;115

Indice dei contenuti

Global Reporting Initiative

405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	p. 118
406	Non discriminazione	
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso dell'anno non sono stati registrati episodi di discriminazione.
413	Comunità locali	2016
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pp. 65-71; 129-140; 142-145
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, impatti negativi per la comunità locale.
414	Valutazione sociale dei fornitori	2016
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	p. 106
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, impatti negativi sulla catena di fornitura.
415	Politica pubblica	2016
415-1	Contributi politici	Nel corso dell'anno non sono stati elargiti contributi a partiti politici.
416	Salute e sicurezza dei destinatari dei servizi	2016
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categoria di servizio.	pp. 71-73; 79-81
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	pp. 73; 95; 107
417	Marketing ed etichettatura	2016
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, casi di non conformità.
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, casi di non conformità.
418	Privacy	2016
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy e perdita di dati	Non ci sono state denunce, nel corso dell'anno, per violazioni della privacy e perdita di dati. Non sono in atto procedimenti legati a violazioni di anni precedenti.

Bilancio sociale al 31.12.2025 – FONDAZIONE LEGA DEL FILO D'ORO E.T.S. – Ente Filantropico

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. – Ente Filantropico

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, D.Lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore, o CTS), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. – Ente Filantropico, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo Settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica è in linea con quanto previsto dalle Linee Guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. – Ente Filantropico, alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. – Ente Filantropico ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee Guida come indicato nella tabella di corrispondenza allegata al bilancio stesso e verificata da questo organo.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee Guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee Guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee Guida, tra i quali quelli di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee Guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. – Ente Filantropico non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee Guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Osimo, 9 giugno 2026

L'Organo di Controllo

Dott. Marco Morroni (Presidente)
Dott. Marco Fioranelli (componente effettivo)
Avv. Alessandro Santucci (componente effettivo)

La storia

La Lega del Filo d’Oro offre assistenza, educazione e riabilitazione alle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, valorizzando le loro potenzialità residue. L’obiettivo è quello di realizzare per ciascuno la maggiore autonomia possibile, fedeli all’impronta data dalla fondatrice, Sabina Santilli, una donna sordocieca caparbia e visionaria. Da più di 60 anni la Fondazione non smette di credere che si possa sempre andare oltre. Insieme, oltre il buio e il silenzio.

1964

Per iniziativa di una donna sordocieca, di un giovane sacerdote e grazie a un gruppo di persone di buona volontà, si diede vita alla Lega del Filo d’Oro. Il nome dell’Associazione fa riferimento al «filo prezioso che unisce le persone sordocieche con il mondo esterno».

1967

La Lega del Filo d’Oro viene riconosciuta come Ente Morale con DPR n. 516 del 19 maggio. Apre la scuola speciale per bambini sordociechi, che sarà il nucleo del futuro Istituto Medico Psicopedagogico “Nostra Casa”.

1975

A Osimo apre la Comunità Kalorama, prima residenza in Italia per adulti sordociechi. Nove persone vivono insieme, in autonomia, in un appartamento in centro città. L’esperienza durerà fino al 2018.

1976

L’approccio scientifico, la ricerca e il confronto internazionale, sono pilastri dell’Ente: viene costituito il Comitato Tecnico Scientifico (oggi Comitato Tecnico Scientifico ed Etico), che sovrintende all’attività di ricerca e sperimentazione.

1987

La Lega del Filo d’Oro esce dalle Marche per avvicinarsi alle persone sordocieche e alle loro famiglie là dove esse vivono e per sostenerne l’inclusione. La prima Sede Territoriale apre a Milano. Negli anni si aggiungeranno le Sedi di Roma (1993), Napoli (1996), Padova (2015), Pisa e Novara (2020) e San Benedetto dei Marsi (2024).

1993

Al Centro di Riabilitazione di Osimo prende il via l’attività del Centro Diagnostico per garantire a livello nazionale una prima valutazione alle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, impostando un progetto educativo-riabilitativo personalizzato.

1994

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro visita il Centro di Osimo.

1997

All’interno della Lega del Filo d’Oro le persone sordocieche e le famiglie non sono solo utenti. Nascono il Comitato dei Familiari e il Comitato delle Persone Sordocieche, organi con funzioni propositive e consultive. Il nuovo Statuto approvato nel 2020 li conferma in via permanente.

1998

La Lega del Filo d’Oro viene riconosciuta come Onlus.

2004

A Lesmo (MB) parte l’attività del nuovo Centro Socio-Sanitario Residenziale, il primo dopo Osimo. È così che la Lega del Filo d’Oro inizia a pensare al “dopo di noi” delle persone che segue. Oggi i Centri Residenziali sono cinque: oltre a Osimo e Lesmo, Molfetta (BA) aperto nel 2007, Termini Imerese (PA) nel 2010 e Modena nel 2013.

2010

Il Parlamento approva la Legge n. 107/2010 “Misure per il riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche”, frutto dell’attività di advocacy della Lega del Filo d’Oro.

2013

Iniziano i lavori per la costruzione del nuovo Centro Nazionale di Osimo, il progetto con cui l’Ente si proietta nel futuro.

2014

L’Associazione festeggia il 50° anniversario. A Renzo Arbore, testimonial dal 1989, si affianca l’attore Neri Marcorè.

2017

Il 1° dicembre, alla presenza della Presidente della Camera Laura Boldrini, viene inaugurato il primo lotto del nuovo Centro Nazionale, punto di riferimento per la diagnosi e la valutazione.

2018

Parte il cantiere per la realizzazione del secondo lotto del Centro Nazionale.

2019

Arrivano due riconoscimenti importanti per la Lega del Filo d’Oro: il Premio al Volontariato 2019 assegnato dal Presidente del Senato e l’Oscar di Bilancio 2018 di Ferpi nella categoria Imprese Sociali e Associazioni non profit.

2020

A febbraio aprono due nuove Sedi Territoriali a Novara e Pisa. A ottobre l’Assemblea straordinaria dei Soci approva il passaggio da Associazione a Fondazione.

2021

Dal 1° gennaio è operativa la Fondazione Lega del Filo d’Oro Onlus.

2022

Da settembre il Centro Diagnostico raddoppia i posti rispetto all’epoca pre-Covid, dispiegando a pieno regime le sue potenzialità. A dicembre terminano i lavori di realizzazione del secondo lotto del nuovo Centro Nazionale di Osimo.

2023

Il 30 marzo viene inaugurato il Centro Nazionale alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Il 7 settembre la Lega del Filo d’Oro completa il passaggio a Ente del Terzo Settore e diventa Fondazione Lega del Filo d’Oro E.T.S. - Ente Filantropico.

2024

La Lega del Filo d’Oro celebra i 60 anni di attività. L’inaugurazione della Sede Territoriale a San Benedetto dei Marsi (AQ), la presentazione alla Camera dei Deputati del Manifesto delle persone sordocieche e un’udienza privata concessa da Papa Francesco sono alcuni dei momenti più significativi ed emozionanti di questo anno speciale.

2025

A Maggio ha preso il via l’attività della Sede Territoriale di Rende (CS), punto di riferimento in Calabria per le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e le loro famiglie.

Il 3 dicembre la Legge Semplificazioni-bis all’articolo 63 ha dato piena attuazione alla Legge 107/2010, estendendo il riconoscimento della sordocecità a prescindere dall’età di insorgenza.

I luoghi

Il Centro Nazionale di Osimo (AN) rappresenta un polo di alta specializzazione per la diagnosi, la valutazione e l'impostazione di progetti educativo-riabilitativi personalizzati per chi non vede e non sente. Partendo da qui, la Lega del Filo d'Oro accompagna le persone là dove esse vivono, lungo le varie fasi dell'esistenza.

Oggi è presente in 12 regioni italiane con Centri, Servizi e Sedi Territoriali, per dare risposte di maggiore prossimità, costruire reti nei territori, contribuire alla nascita di una società più accogliente e inclusiva.

FONDAZIONE LEGA DEL FILO D'ORO E.T.S. - ENTE FILANTROPICO
P. IVA 01185590427
Codice Fiscale 80003150424

OSIMO
Sede Legale e Sede Principale
Centro di Riabilitazione
e Servizio Territoriale
Via Linguetta, 3
60027 Osimo (AN)
Tel. 071 72451 - Fax 071 717102
info@legadelfilodoro.it

LESMA (MB)
Centro Socio Sanitario
Residenziale e Servizio Territoriale
Via della Stazione, 2
20855 Lesmo (MB)
Tel. 039 6985800 - Fax 0396985801
segreteria.lesmo@legadelfilodoro.it

MODENA
Centro Socio Riabilitativo
Residenziale e Servizio Territoriale
Via delle Costellazioni, 141/143
41100 Modena
Tel. 059 342059 - Fax 059 2927092
segreteria.modena@legadelfilodoro.it

MOLFETTA (BA)
Centro Socio Sanitario
Residenziale e Servizio Territoriale
Strada Provinciale, 112
Molfetta - Terlizzi Km. 2
70056 Molfetta (BA)
Tel. 080 3971653 - Fax 080 3974671
segreteria.molfetta@legadelfilodoro.it

TERMINI IMERESE (PA)
Centro Sanitario di Riabilitazione
Residenziale e Servizio Territoriale
Via Salvatore Cimino, snc
90018 Termini Imerese (PA)
Tel. 091 8142945 - Fax 091 8113135
segreteria.terminiimerese@legadelfilodoro.it

NOVARA
Sede Territoriale
Via Cagliari, 3
28100 Novara
Tel. 0321 410673
sede.novara@legadelfilodoro.it

PADOVA
Sede Territoriale
Via Chioggia, 2
35142 Padova
Tel/fax: 049 715827
sede.padova@legadelfilodoro.it

PISA
Sede Territoriale
Via Giovanni Bovio, 12/14
56125 Pisa
Tel. 050 44281
sede.pisa@legadelfilodoro.it

ROMA
Sede Territoriale
Via Gaetano Casati, 40/42
00154 Roma
Tel. 06 5755055 - Fax 06 57136926
sede.roma@legadelfilodoro.it

SAN BENEDETTO DEI MARSI (AQ)
Sede Territoriale e Centro Studi "Sabina Santilli"
Via A. Torlonia, 15
67058 San Benedetto dei Marsi (AQ)
Tel. 0863 84291
sede.sanbenedettodeimarsi@legadelfilodoro.it

NAPOLI
Sede Territoriale
Via Nicola e Tullio Porcelli, 20/22
80126 Napoli
Tel. 081 2397516 - Fax 081 6101741
sede.napoli@legadelfilodoro.it

RENDE (CS)
Sede Territoriale
Via Sant'Umile da Bisignano, 17
87036 Rende (CS)
Tel. 098 440901
sede.rende@legadelfilodoro.it

Pubblicazione a cura di

Fondazione Lega del Filo d’Oro E.T.S. - Ente Filantropico

Per informazioni

Fondazione Lega del Filo d’Oro E.T.S. - Ente Filantropico

Via Linguetta, 3

60027 Osimo (AN) - Italia

www.legadelfilodoro.it

info@legadelfilodoro.it

Il Bilancio Sociale è stato realizzato
grazie alla collaborazione di tutti i Settori
e i Servizi dell’Ente

**Assistenza tecnico scientifica
e coordinamento**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA,
MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI

Clodia Vurro, Professoressa Ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese
Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi
Università degli Studi di Milano

Stefano Romito, Ricercatore Tenure Track di Economia e Gestione delle Imprese
Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi
Università degli Studi di Milano

Editing, grafica e supervisione editoriale

Vita Società Editoriale S.p.A. Impresa Sociale
vita.it

Fotografie

Arkage, Sofia Billi Rostirolla, Serena Leonetti, Qubit Media,
Archivio Lega del Filo d’Oro

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 9 giugno 2026

Stampa

AGF S.r.l. Unipersonale

Via del Tecchione 36

20098 Sesto Ulteriano (MI)



lega del filo d'oro

Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)

Tel. 071.72451

www.legadelfilodoro.it

info@legadelfilodoro.it